

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
2019-2021

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di VITERBO

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La nota di aggiornamento al DEF approvata ad ottobre 2018

La politica economica del Governo che emergeva dalla Nota di Aggiornamento al DEF, approvata dal Parlamento in data 11 ottobre 2018, si contraddistingueva per l'utilizzo del deficit ai fini del rilancio della crescita: il deficit veniva fissato al 2,4% e valeva 27 miliardi.

Tale scelta è stata sin da subito criticata dall'Unione Europea in quanto comportava *“una deviazione significativa rispetto al precedente percorso”* di risanamento dei conti pubblici. E' bene rammentare che l'esecutivo comunitario non ha l'obbligo di pronunciarsi sul Documento di Economia e Finanza bensì sulla manovra finanziaria riassunta nel Documento Programmatico di Bilancio, il documento di sintesi della legge di bilancio: un'eventuale bocciatura sarebbe la prima volta che accade ad un paese europeo.

Sotto esame sono state sia la previsione di crescita per il 2019 (1,5%), troppo ottimistica per la debole congiuntura e per le turbolenze finanziarie, sia la decisione di portare il deficit nominale al 2,4%.

Sono questi i motivi per i quali l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, Bankitalia e la magistratura contabile della Corte dei Conti hanno bocciato la manovra presentata a ottobre dal Governo: il rapporto debito pubblico/Pil deve dimostrare il suo andamento verso il basso se non si vogliono effetti negativi su tutta l'economia, con il differenziale dei rendimenti dei titoli di stato in aumento rispetto ai titoli tedeschi. In particolare, per gli istituti di credito una riduzione della valutazione dei titoli di stato che essi detengono, incide non solo sulla loro solidità patrimoniale ma anche sulla capacità di offrire credito, con ripercussioni su famiglie ed imprese che potrebbero avere maggiore difficoltà ad accedere a capitali presi in prestito.

Al fine di evitare un disavanzo nominale al 2,8% per il 2020 e al 2,6% per il 2021, la manovra di ottobre conteneva anche clausole di salvaguardia IVA per il biennio 2020-2021, rispettivamente per 13,5 e 16 miliardi, mentre per il 2019 il blocco degli aumenti IVA era stato invece sterilizzato.

La correzione ai conti pubblici intervenuta a dicembre 2018

In data 21 novembre 2018, dopo la bocciatura formale dell'Unione Europea, le cui motivazioni possono riassumersi nell'elevato debito pubblico e nella bassa competitività del Sistema Italia, viene avviata la procedura di infrazione per debito eccessivo: la nota di aggiornamento al DEF prevede infatti per il 2019 un deficit del 2,4% del PIL, rispetto alle previsioni di aprile dello 0,8% del Pil.

Al fine di evitare la procedura di infrazione, il Governo, in data 18 dicembre 2018 ha inviato una nuova proposta alla Commissione prevedendo una manovra da 31 miliardi in luogo dei 38 originari, con un nuovo programma di spending review unito alla stretta sulle rivalutazioni delle pensioni, e con la previsione di crescita del Pil rivista al ribasso, da 1,5% a 1%; il deficit nominale passa dal 2,4% al 2,04%. La correzione del deficit nominale garantisce la riduzione del deficit strutturale (tra lo 0,1% e lo 0,2%) che è espressamente richiesta dall'Unione Europea.

Nella manovra corretta rispetto al disegno di legge presentato alle Camere il 15 ottobre, i fondi per la quota 100 (la riforma pensionistica) sono stati rivisti al ribasso (da 7 a 4,7 miliardi per il 2019) mentre quelli per il reddito di cittadinanza si attestano a 7,1 miliardi dagli originali 9 miliardi inseriti nel disegno di legge di bilancio (si tratta di un rinvio dell'entrata in vigore di misure con un impatto elevato sul bilancio).

Le clausole Iva sono state rafforzate fino ad arrivare a 52 miliardi per il 2020 e il 2021 mentre risultano congelati due miliardi a titolo di salvaguardia aggiuntiva (fondo di garanzia per un'eventuale deriva dei conti pubblici, assicurando in tal modo il rispetto dei saldi della manovra e compensando eventuali sforamenti del deficit). Le risorse potranno essere sbloccate non prima di luglio 2019 quando la verifica attesterà che l'andamento tendenziale dei conti pubblici è coerente con gli obiettivi fissati.

La rivisitazione della manovra originaria consente alla Commissione Europea di non raccomandare l'avvio di una procedura per disavanzo eccessivo anche se l'esecutivo comunitario seguirà attentamente l'approvazione e l'applicazione delle misure di finanza pubblica.

Il governo ha quindi presentato un maxi emendamento del Governo per cambiare i saldi della manovra e sostituire interamente il disegno di legge di bilancio presentato alle Camere ad ottobre. La nuova manovra, secondo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, "è chiaramente recessiva nel 2020-2021", con il rischio di una recessione nel 2019 ed "è comunque soggetta a un rischio di deviazione significativa rispetto alle regole europee, inclusa la flessibilità per investimenti», secondo il presidente Giuseppe Pisauro.

Crescita e PIL

Nel triennio la crescita, inizialmente prevista dal Governo era dell'1,5% nel 2019, in aumento all'1,6% nel 2020 e rivista al ribasso all'1,4% nel 2021. Rispetto alla crescita tendenziale, la stima era rivista al rialzo di 6 decimali con la ripresa affidata al blocco delle clausole di salvaguardia IVA e al rilancio degli investimenti pubblici.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	1,2	1,5	1,6	1,4

La crescita tendenziale validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio era prevista allo 0,9% del PIL: a questo la manovra di ottobre aggiungeva lo 0,6% grazie ai moltiplicatori innescati dalle misure previste (la riforma della Legge Fornero, che dovrebbe creare un aumento dei posti di lavoro, il reddito di cittadinanza, dal quale si attende una spinta notevole ai consumi interni, i tagli fiscali e gli incentivi agli investimenti privati) e dal mancato aumento dell'IVA.

La correzione della manovra ha portato ad una rivisitazione al ribasso del tasso di crescita, portandolo all'1% dal tendenziale dello 0,6% che si realizzerebbe senza alcun intervento normativo:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO

dopo la correzione della manovra di ottobre

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	1,0	1,0	1,1	1,0

Investimenti

Con il ritocco della manovra i tagli si sono riversati anche sulla spesa per investimenti attraverso la rimodulazione di fondi Fs per 600 milioni, di cofinanziamenti a fondi strutturali Ue per 850 milioni e al Fondo sviluppo e coesione per 850 milioni.

Rimangono tuttavia i 15 miliardi aggiuntivi in tre anni destinati al nuovo fondo per gli investimenti a cui vanno affiancati 3,7 miliardi di piani straordinari 2019 rientranti nella flessibilità UE: il piano anti-dissesto idrogeologico (2,6 miliardi nel 2019, 3,7 nel 2020, 4,2 nel 2021) e il piano straordinario di manutenzione strade che vale 1,1 miliardi nel 2019, cifre per le quali avviene lo scorporo dal deficit.

Il taglio, quindi, è valutato al 12% degli investimenti inizialmente previsti.

Deficit nominale

Nella prima bozza della manovra, il Governo aveva fissato il deficit nominale al 2,4% per il 2019, rispetto ad una stima dell'esecutivo precedente dello 0,8%; il disavanzo era previsto in discesa al 2,1% nel 2020 e all'1,8% nel 2021.

Il deficit tendenziale, stimato a legislazione vigente e come tale senza tener conto delle misure programmate dal governo, sarebbe sceso l'anno prossimo all'1,2 dall'1,8% del 2018. Rispetto al target di 2,4 la differenza ammontava a 1,2 punti di Pil pari a 21,8 miliardi.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO MANOVRA DI OTTOBRE 2018

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,8	-2,4	-2,1	-1,8

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,8	-1,2	-0,7	-0,5

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE – DEF APRILE 2018

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2

Nella correzione alla manovra, apportata per evitare la procedura di infrazione, il disavanzo è rivisto al ribasso per il 2019 passando dal 2,4% al 2%, diminuendo, in tal modo, il ricorso al deficit di oltre 10 miliardi rispetto alla manovra originaria. Per il biennio successivo la riduzione del deficit vale 12 miliardi nel 2020 e 16 miliardi nel 2021:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione della manovra di ottobre						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,9	-2,0	-1,8	-1,5

Deficit strutturale

Nel disegno di legge di bilancio di ottobre, il deficit strutturale si attestava all'1,7% del PIL per tutto il prossimo triennio: l'aggiustamento strutturale era rinviato a dopo il 2021. Dall'entrata in vigore del Fiscal Compact sarebbe stata la prima volta che veniva previsto un tale andamento posto che l'Unione Europea si aspettava una convergenza verso il pareggio di bilancio e quindi una riduzione dell'0,6% all'anno.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-0,9	-1,7	-1,7	-1,7

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,2

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE – DEF APRILE 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-1,0	-0,4	0,1	0,1

Già la Commissione Europea aveva avanzato la richiesta di ridurre il deficit dello 0,1% nonostante la disciplina di bilancio europea prevedesse una riduzione pari allo 0,6%; tuttavia il Governo individua nel rallentamento

della crescita del PIL una di quelle circostanze eccezionali che consentono di derogare al principio costituzionale dell'equilibrio di bilancio e di deviare dal percorso di riduzione del deficit strutturale. D'altro canto va osservato che tutti i governi, dal 2013 in poi, hanno fatto ricorso alle deroghe per deviare dall'obiettivo del pareggio di bilancio, ma è solo con la Nota di Aggiornamento al DEF 2018 che tale obiettivo è spostato a dopo il triennio che viene preso in considerazione dalla manovra finanziaria, e quindi oltre il 2021. Per evitare l'apertura di una procedura di infrazione nei confronti dell'Esecutivo, visto che la manovra di bilancio non prevedeva alcuna diminuzione non solo del deficit nominale ma anche del deficit strutturale, la correzione della manovra porta ad un disavanzo strutturale rivisto al ribasso:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-1,1	-1,3	1,2	-1,0

Debito Pubblico

Nella manovra di ottobre il debito era rivisto al ribasso: dal 130,9% del 2018 al 130,00% del 2019, al 128,1% del 2020 e al 126,7% al 2021. Il trend in discesa presupponeva la crescita del PIL nominale unitamente ad una spesa per interessi che, seppure rivista in aumento rispetto alle precedenti previsioni, è molto al di sotto ai livelli di spread che si registrano.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO					
	2017	2018	2019	2020	2021
DEBITO	131,2	130,9	130,00	128,1	126,7

C'è da evidenziare come negli ultimi due anni il rapporto debito/PIL è rimasto praticamente fermo, perdendo solo cinque decimali in due anni: dal 131,4% del 2016 al 130,9% previsto a fine 2018, nonostante un deficit in ribasso e una crescita superiore ai bassi livelli registrati dopo le crisi finanziarie.

Nella manovra rivista e corretta dall'Esecutivo, il debito è stato portato al rialzo non solo per il 2018, sulla base dei dati dell'economia a dicembre, ma anche per il triennio successivo:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione					
	2017	2018	2019	2020	2021
DEBITO	131,2	131,7	130,07	129,2	128,2

Saldo Primario e Interessi

Il saldo primario, la differenza tra le entrate e le spese delle amministrazioni pubbliche, escluse le spese per interessi passivi, si attestava all'1,3% il prossimo anno, all'1,7% il successivo e al 2,1% a fine triennio.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SALDO PRIMARIO	1,4	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1

Con la correzione dei saldi di finanza pubblica presentata alla Commissione Europea a novembre, su cui il governo ha ottenuto il via libera da parte della UE, il trend è stato previsto al rialzo per il prossimo triennio, contribuendo alla discesa del rapporto debito/PIL.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SALDO PRIMARIO	1,4	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1
INTERESSI	3,9	3,8	3,6	3,7	3,8	3,9

La spesa per interessi è prevista in aumento di 15 milioni in tre anni e già nel 2018 la spesa aggiuntiva è di 1,8 miliardi: nel triennio 2019 – 2021 si attesta ad un livello inferiore al 4% del PIL.

Clausole di Salvaguardia

La manovra varata dal Governo il 24 dicembre sterilizza totalmente gli aumenti IVA nel 2019 ma porta le clausole di salvaguardia a 23 miliardi nel 2020 e a 30 miliardi nel 2021 e nel 2022. Nel prossimo anno si dovrà intervenire per evitare che l'aliquota ridotta del 10% non salga al 13% dal 2020 e l'aliquota ordinaria, oggi al 22%, non aumenti al 25,2% nel 2020 e al 26,5% nel 2021.

1.1.1 LA MANOVRA DI BILANCIO

La manovra complessiva di bilancio vale, per il 2019, 31 miliardi, dei quali 12 in deficit.

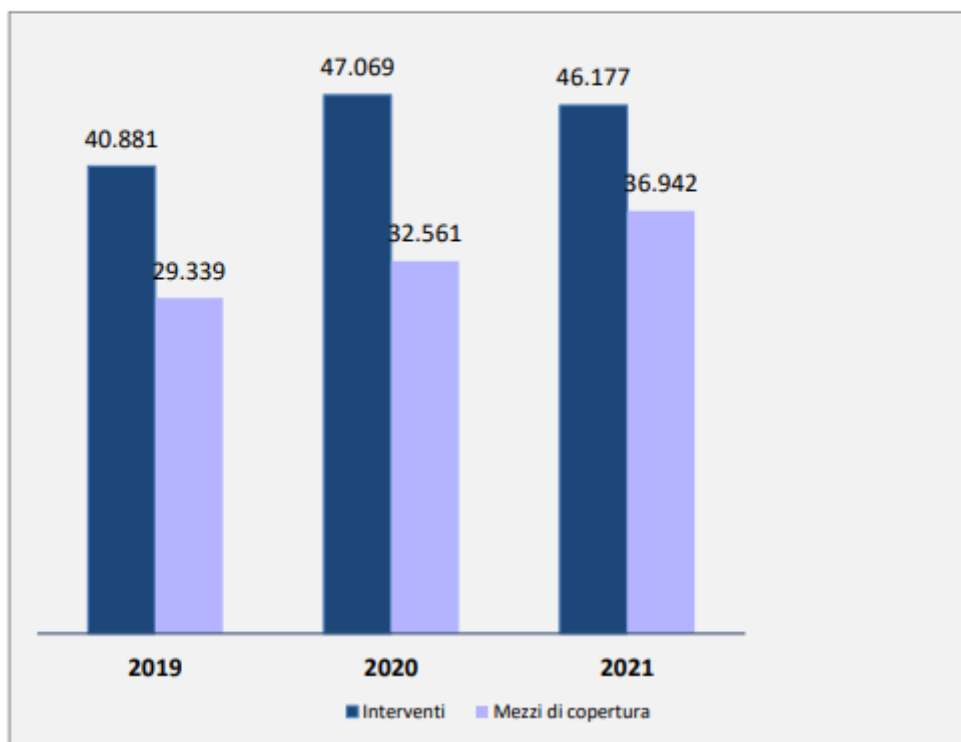
L'80% delle maggiori entrate deriva da banche e imprese mentre sulla spesa corrente la manovra chiede un taglio da 2,5 miliardi alla P.A. centrale nel 2019 e un miliardo nel biennio successivo.

La manovra sulle entrate comporta complessivamente una riduzione netta del gettito complessivo per circa 3,9 mld nel 2019 ed incrementi netti per 8,2 mld nel 2020 e 11,8 mld nel 2022, in massima parte imputabili alle variazioni delle entrate tributarie.

La manovra sulle spese comporta invece incrementi netti per ciascun anno, per circa:

- 7,6 mld nel 2019, risultanti da un incremento di 9,7 mld della parte corrente e da una riduzione per circa 2 mld di parte capitale;
- 22,7 mld nel 2020, dovuti ad incrementi sia di parte corrente (16,5 mld) sia di parte capitale (6,2 mld);
- 21 mld nel 2021, di cui 13,9 mld riguardano la parte corrente e 7,1 mld la parte capitale.

Figura 2 – Interventi e mezzi di finanziamento al netto delle variazioni sul Fondo per la riduzione della pressione fiscale e sul Fondo attualizzazione contributi pluriennali (Indebitamento netto – milioni di euro) (DL fiscale – testo modificato e DDL bilancio 2019 – maxiemendamento)



Per gli enti locali non è previsto alcun taglio anche se, nel contempo, non vi è alcun finanziamento per il rinnovo dei contratti nel 2019 e non è stata prevista la restituzione del taglio di euro 563,4 milioni al fondo di solidarietà avvenuta con D.L. 66/2014, misura temporanea inizialmente prevista per tutto il 2017 e successivamente prorogata al 2018.

Le priorità del Governo affidate alla manovra di bilancio sono il reddito di cittadinanza, la riforma dei centri per l'impiego, la revisione della legge Fornero.

- Per la riforma della legge Fornero i miliardi messi a disposizione sono 3,9 rispetto ai 7 inizialmente previsti: si potrà andare in pensione con 62 anni di età e 38 anni di contributi versati;
- Al reddito di cittadinanza sono destinati 7,1 miliardi in luogo dei 10 inizialmente previsti, un miliardo è assorbito dalla riforma dei centri per l'impiego. Gli italiani o stranieri residenti da almeno 10 anni, con un reddito annuo inferiore a 9.360 euro (per un single) potranno godere di 780 euro mensili fino a quando non rifiutano per tre volte consecutive il posto offerto dai centri per l'impiego;
- Aiuti alle imprese che investono attraverso una detassazione degli utili e introduzione della flat tax per professionisti, artigiani e ditte individuali che vale da sola 2 miliardi della manovra;
- Spinta agli investimenti attraverso risorse dedicati nel prossimo triennio di 15 miliardi di euro: le riforme che il governo intende attuare su questo fronte riguardano, in particolare, la semplificazione del Codice degli appalti e la burocrazia, con lo snellimento delle procedure autorizzative, una riforma del fisco e un'agenzia indipendente per aiutare nella progettualità e favorire la spesa dei fondi disponibili.

Al decreto fiscale collegato alla manovra è rimesso il compito di introdurre strumenti che complessivamente vengono classificati come PACE FISCALE - rottamazione ter, definizione delle liti pendenti, flat tax integrativa, stralcio automatico delle cartelle - e che assicurano, in cinque anni, maggiori entrate per circa 8 miliardi di euro

Rottamazione ter: azzerati sanzioni ed interessi di mora sui carichi iscritti a ruolo fino al 2017. Sono esclusi dalla rottamazione gli importi iscritti a ruolo per l'IVA e per le sanzioni diverse da quelle tributarie e contributive. Con la sola presentazione della domanda si sospendono tutte le procedure esecutive in corso, tranne quelle giunte al primo incanto con esito positivo. La rottamazione degli importi iscritti a ruolo avviene in 5 anni ad un

tasso di interesse del 2% annuo, anziché al 4,5% come era nella rottamazione bis. Il mancato o ritardato pagamento anche di un solo giorno determina la perdita di tutti i benefici di legge, con l'ulteriore penalizzazione che le somme residue non possono essere più rateizzate. Il debitore conoscerà l'esatto importo da pagare solo a seguito della comunicazione dell'ADER. Con la presentazione della domanda sono sospese tutte le dilazioni in essere, fino alla scadenza della prima rata della rottamazione.

Flat tax integrativa: permette al contribuente di sanare gli importi non denunciati correttamente al Fisco. Il ax per reddito incrementale è fatto emergere attraverso una dichiarazione integrativa con un'imposta del 20% sostitutiva di imposte dirette (IRPEF e IRES), addizionali regionali e dell'IRAP.

Mini flat al 7%: istituita per attirare i pensionati stranieri a trasferirsi nelle zone del Sud Italia.

Definizione agevolata delle liti tributarie:

La definizione delle liti pendenti riguarda solo le controversie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate. La somma richiesta è l'imponibile con esclusione delle sanzioni e degli interessi e con uno sconto sulla maggiore imposta accertata, a seconda se il contribuente ha vinto il primo grado (sconto del 50%) o il secondo grado (sconto del 80%). La definizione agevolata si estende alle liti potenziali, agli avvisi di accertamento e ai processi verbali di constatazione.

Condono per i cittadini in difficoltà economica (saldo e stralcio delle cartelle):

Detto anche Pace Fiscale, è destinato ai cittadini in grave e comprovata situazione di difficoltà economica da misurare con l'indice della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare, ai quali viene concesso di saldare le cartelle tributarie e contributive con tre aliquote, 16%, 20% e 35% a seconda dell'ISEE che non può superare i 20.000 euro.

Il saldo e stralcio delle cartelle riguarda gli importi affidati all'agente della riscossione entro il 31 dicembre 2017 derivanti dalla liquidazione delle dichiarazioni annuali Iva e redditi e i contributi dovuti dagli iscritti alle casse professionali e alla gestione separata dell'INPS.

Lavori di messa in sicurezza: modifiche alle regole degli appalti:

per progetti aggiuntivi, non ancora finanziati, di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici e patrimonio comunale sono introdotte le procedure negoziate senza gara formale: il governo ha previsto 400 milioni di finanziamenti.

Le norme di interesse per gli enti locali

- La riscrittura del pareggio di bilancio consente lo sblocco degli avanzi degli enti locali: anche e soprattutto da tale misura ci si attende il rilancio degli investimenti pubblici. Il risvolto operativo è la programmazione della spesa pubblica (quindi anche gli investimenti) condizionata al solo rispetto degli equilibri finanziari dei bilanci degli enti locali.
- La regolamentazione dell'applicazione dell'avanzo per gli enti che si trovano in disavanzo, i quali possono procedere all'utilizzo delle quote accantonate, destinate e vincolate nei limiti del risultato di amministrazione al netto dell'accantonamento obbligatorio al Fondo crediti di dubbia esigibilità e al Fondo anticipazioni liquidità maggiorato della quota di disavanzo applicata al bilancio di previsione;
- Il decreto fiscale ha introdotto lo stralcio automatico a fine 2018 delle micro cartelle: riguarda le cartelle relative a multe, tributi e tasse locali non pagate tra il 2000 e il 2010 fino ad un massimo di 1.000 euro: viene operata la cancellazione automatica da parte degli Agenti della riscossione entro la fine dell'anno in corso senza alcuna ulteriore adempimento.
- Il turn over sale al 100% consentendo che il totale dei risparmi determinati dalle uscite dell'anno precedente siano destinati alle nuove assunzioni.

- La manovra non conferma il congelamento delle aliquote introdotto nel 2016: conseguentemente ritorna la facoltà, per i comuni, di aumentare le aliquote IMU, TASI e le addizionali IRPEF.
- Diverse sono le misure prese per favorire il rispetto dei termini di pagamento previsti dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002:
 - Nuova anticipazione di liquidità da utilizzare entro 15 giorni dalla sua erogazione per l'estinzione dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2018, da restituire entro il 15 dicembre 2019;
 - L'istituzione, a partire dal 2020, di un fondo garanzia debiti commerciali per gli enti che hanno un debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del d. lgs.33/2013*, rilevato alla fine del 2019 che non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del 2018 e presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali;
 - Le informazioni riguardanti le fatture ricevute nell'anno precedente, scadute e non ancora pagate da oltre dodici mesi, come desunti dal sistema informativo della piattaforma elettronica, costituiscono indicatori rilevanti ai fini della definizione del programma delle verifiche di cui all'articolo 14, comma 1, lettera d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, da parte dei servizi ispettivi di finanza pubblica del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

IL Consiglio regionale del Lazio, in data 18 dicembre 2018, ha approvato la DELIBERAZIONE N. 19 concernente: “DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2019 – ANNI 2019 – 2021”.

La programmazione strategica e gli obiettivi programmatici per il medio lungo termine hanno come fine ultimo quello di **coniugare la crescita socio-economica sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica.**

I tre pilastri strategici di governo della Regione Lazio, strettamente interconnessi, riguardano:

- ⇒ politiche per lo sviluppo sostenibile, sia socio economico sia territoriale
- ⇒ politiche redistributive
- ⇒ politiche di equilibrio finanziario.

Gli effetti attesi degli interventi che verranno realizzati lungo le tre direttrici di policy sono molteplici. Alcuni di essi influenzeranno direttamente la società regionale, mentre altri produrranno cambiamenti nelle funzioni amministrative che faciliteranno il governo del processo volto al miglioramento socio-economico e territoriale del Lazio e al contenimento delle disuguaglianze.

L’atteso aumento della domanda di consumi e di investimenti produrrà effetti moltiplicativi sul reddito e sull’occupazione, accelererà l’accumulazione di capitale, migliorerà le tecnologie produttive e la qualità dei beni prodotti.

Anche se ciò favorirà la competitività delle imprese e attrarrà una maggiore domanda estera, migliorando, nel contempo, il saldo dei conti con le altre economie, è improbabile che gli effetti di questa maggiore crescita possano generare, naturalmente, uno sviluppo sostenibile e distribuirsi con equità su tutta la popolazione.

Per questo motivo, da un lato, le politiche di sviluppo saranno calibrate in modo da soddisfare i bisogni delle attuali generazioni senza comprometterne il soddisfacimento dei bisogni delle future generazioni e, dall’altro lato, l’intensificarsi delle politiche redistributive interverrà per garantire l’equità sociale dello sviluppo, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Questi tre pilastri, insieme ai rispettivi obiettivi e strumenti, si inseriranno coerentemente nella prosecuzione della Strategia Europa 2020, volta a favorire una “crescita inclusiva e sostenibile”, in cui il carattere di “sostenibilità” dello sviluppo, oltre che essere ambientale e finanziario, avrà un’accezione ispirata all’equità e alla giustizia sociale.

Lo sviluppo, infatti, non può essere sostenibile se esclude un numero crescente di individui e amplia le disuguaglianze, e se interpreta l’ambiente come un vincolo anziché come un’opportunità di crescita. Per questo motivo, le azioni relative ai tre ambiti di intervento saranno rese tra loro mutualmente coerenti e di dispiegheranno parallelamente nel corso della legislatura.

Le politiche regionali per lo sviluppo sostenibile

L’impegno della politica economica per lo sviluppo sostenibile, primo pilastro della strategica per le politiche regionali 2018-2023 mira a favorire una crescita inclusiva e sostenibile, dove la sostenibilità dello sviluppo è stata declinata sia dal lato ambientale (integrità dell’ecosistema, capacità di carico, biodiversità e resilienza), sia da lato economico (crescita, equità, efficienza), sia infine, dal lato sociale (empowerment, partecipazione, mobilità sociale, coesione sociale, identità culturale, sviluppo istituzionale). Le politiche regionali per lo sviluppo socio-economico sostenibile e per il riequilibrio territoriale comprenderanno anche quella parte di investimenti regionali sulle reti infrastrutturali, sull’ambiente, sui settori del turismo e della cultura concordati con il governo nazionale attraverso le intese istituzionali.

Le politiche di questo pilastro si concentreranno su numerose tematiche (cambiamenti climatici ed energia pulita, trasporto sostenibile, consumo e produzioni sostenibili, conservazione e gestione delle risorse naturali e culturali, green economy; sanità pubblica, inclusione sociale, demografia e migrazione, povertà, istruzione e formazione, ricerca e sviluppo) e si articoleranno in incentivi finanziari, incentivi fiscali, incentivi al lavoro, interventi diretti regionali e interventi amministrativi (accordi con imprese pubbliche per tariffazione agevolata, autorizzazioni alla localizzazione, gestione selettiva della domanda pubblica – riserve di fornitura applicate alle spese correnti o a quelle in conto capitale)

Le politiche redistributive e il governo delle finanze pubbliche

La strategia volta a garantire, congiuntamente, l’intensificazione delle politiche redistributive e il governo delle finanze regionali, ossia il secondo e il terzo pilastro della programmazione strategica 2018-2023, riguarda gli

interventi di riduzione delle diseguaglianze latu sensu e quelli di finanza pubblica relativi al riequilibrio finanziario, alla ricomposizione delle entrate, alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa pubblica, sia complessiva che, in particolare, sanitaria.

Da un punto di vista finanziario, questa strategia si fonda su un quadro di programmazione finanziaria organico e sostenibile e sul costante conseguimento del pareggio di bilancio. Queste già solide basi verranno ulteriormente irrobustite attraverso: la prosecuzione dell'attività di razionalizzazione della spesa per beni e servizi; il miglioramento delle performances di pagamento ai fornitori, la prosecuzione dell'iter di riequilibrio dei conti sanitari; la nuova governance delle società e degli enti regionali, il consolidamento del processo recupero fiscale, il completamento della fase di ristrutturazione del debito pubblico regionale, la prosecuzione delle attività di valorizzazione del patrimonio regionale.

Il governo delle politiche economiche regionali favorirà l'ampliamento delle politiche di sviluppo sostenibile, l'aumento del reddito disponibile e la riduzione delle diseguaglianze inter-regionali e intra-regionali attraverso l'adozione di politiche fiscali a sostegno delle famiglie e del tessuto economico

Gli obiettivi della strategia regionale

La pianificazione delle politiche è articolata in 8 macro-aree di intervento che contengono le tematiche settoriali di competenza regionale e che sono strutturate in funzione del raggiungimento degli obiettivi di medio-lungo termine individuati dalla strategia generale: politiche fiscali per l'equilibrio e la redistribuzione, politiche di promozione delle autonomie locali e di efficienza legislativa e amministrativa; politiche settoriali sul tessuto produttivo – sia nel mercato dei beni e servizi sia nel mercato del lavoro – in funzione di incrementi dello sviluppo sostenibile socio-economico e territoriale; politiche redistributive per modernizzare l'offerta formativa, sostenere il diritto allo studio universitario e incentivare la ricerca di base; politiche redistributive per il settore sanitario e sociosanitario; politiche per l'ambiente e la sostenibilità; politiche per la competitività attraverso le infrastrutture digitali e del trasporto; politiche per la coesione sociale e territoriale.

Le macro-aree sono declinate in 90 obiettivi programmatici e 446 azioni di mandato.

Conoscere gli obiettivi della strategia regionale permette di programmare con più efficacia l'azione di governo dell'attuale amministrazione. E' per tale motivo che di seguito si riportano gli obiettivi programmatici della Regione Lazio contenuti nel DEF regionale 2019-2021:

**Tavola S1.20 – DEFR LAZIO 2019: MACRO-AREA [1] «REGIONE MODERNA»,
INDIRIZZI PROGRAMMATICI, OBIETTIVI PROGRAMMATICI E AZIONI DI
MANDATO.**

CODICE	TITOLO INDIRIZZO, OBIETTIVO, AZIONE
1.01.00.00	INDIRIZZO PROGRAMMATICO: REGIONE, SOLIDA, MODERNA, AL SERVIZIO DEL TERRITORIO
1.01.01.00	OBIETTIVO OPERATIVO: RIDUZIONE DEL CARICO FISCALE
1.01.01.01	Conferma esenzioni IRPEF per 2,3 milioni di cittadini
1.01.01.02	Riduzione addizionale IRAP sanità
1.01.01.03	Riduzione addizionale IRPEF sanità
1.01.01.99	Riduzione del carico fiscale: altro
1.01.02.00	OBIETTIVO OPERATIVO: PROMOZIONE DELLE AUTONOMIE LOCALI
1.01.02.01	Completamento attuazione legge Delrio
1.01.02.02	Trasferimento competenze a Province e Comuni
1.01.02.03	Clausola di perequazione territoriale nelle leggi regionali
1.01.02.04	Devoluzione competenze a Roma Capitale
1.01.02.05	Investimenti per le medie città
1.01.02.06	Istituzione ufficio speciale per i piccoli Comuni
1.01.02.07	Legge per i piccoli Comuni (coerente con la normativa nazionale)
1.01.02.08	Consulta regionale di sostegno
1.01.02.09	Contrasto allo spop.: sostegno creazione di comunità rurali sostenibili; riuso dei borghi abbandonati (AC 16 completamento policy)
1.01.02.10	Opere pubbliche piccoli comuni
1.01.02.11	Sviluppo economico piccoli comuni
1.01.02.12	Capacità amministrativa piccoli comuni
1.01.02.99	Promozione delle autonomie locali – Altro
1.01.03.00	OBIETTIVO OPERATIVO: EFFICIENZA LEGISLATIVA E AMMINISTRATIVA
1.01.03.01	Revisione strumenti democrazia regionale: Regolamento Consiglio Lazio
1.01.03.02	Impulso strumenti di democrazia diretta: leggi e referendum
1.01.03.03	Concentrazione degli uffici regionali in immobili di proprietà; completamento policy
1.01.03.04	Completamento della trasformazione digitale dell'ente (digital

	transformation data driven decision; fascicolo digitale del cittadino)
1.01.03.05	Semplificazione per le imprese: accesso ai finanziamenti UE e SUAP DIGITALE (AC 01, completamento policy)
1.01.03.06	Riorganizzazione del sistema e delle Agenzie e Enti regionali; completamento policy
1.01.03.07	Appalti pubblici: rotazione degli inviti; open-data procedure negoziate; premialità per le PMI
1.01.03.08	Valorizzazioni informazioni geo-statistiche a supporto della programmazione
1.01.03.99	Efficienza legislativa e amministrativa – Altro

**Tavola S1.21 – DEFR LAZIO 2019: MACRO-AREA [2] «CREARE VALORE»,
INDIRIZZI PROGRAMMATICI, OBIETTIVI PROGRAMMATICI E AZIONI DI
MANDATO.**

CODICE	TITOLO INDIRIZZO, OBIETTIVO, AZIONE
2.01.00.00	INDIRIZZO PROGRAMMATICO: VALORE IMPRESA
2.01.00.01	Un ecosistema avanzato: collaborazioni con i centri del sapere; <i>task force</i> impresa
2.01.00.02	Accesso al credito: microfinanza; microcredito; garanzie, mini-bond (AC 02, completamento policy)
2.01.00.03	Imprese femminili: finanziamenti diretti e premialità per la conciliazione di vita-lavoro
2.01.01.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: REINDUSTRIALIZZAZIONE
2.01.01.01	Investim. settori strategici Smart Specialization; trasf. tecnologico tra imprese e tra settori (AC 03, completamento policy)
2.01.01.02	Collaborazione con Università e centri di ricerca
2.01.01.03	Sostegno candidatura ENEA > Fusione nucleare (DTT)
2.01.01.04	Piano per la Space economy
2.01.01.05	Scienze della vita
2.01.01.06	Voucher per l'acquisto di servizi di innovazione
2.01.01.07	Orientamento e formazione per le PMI
2.01.01.08	Contratti di sviluppo e Accordi per l'innovazione
2.01.01.09	Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali (AC 11, completamento policy)
2.01.01.99	Reindustrializzazione – Altro
2.01.02.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: SVILUPPO DEI LUOGHI PER L'IMPRESA
2.01.02.01	Rete Spazio Attivo (AC 07, completamento policy)
2.01.02.02	Incubatori, acceleratori, FabLab (AC 06, completamento policy)
2.01.02.03	Azione finalizzata alla promozione del coworking (AC 08, completamento policy)
2.01.02.04	Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) (AC 10, completamento policy)
2.01.02.05	Riforma Legge sui Consorzi Industriali
2.01.02.99	Luoghi per l'impresa: altro
2.01.03.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: STARTUP LAZIO!
2.01.03.01	Accesso gratuito ai servizi di ricerca
2.01.03.02	Investment Forum annuale
2.01.03.03	Open Innovation: l'azienda richiede, il talento risponde
2.01.03.04	Centro Startup Lazio
2.01.03.05	Fondo regionale di Venture Capital (AC 06, completamento policy)
2.01.03.99	Startup Lazio: altro
2.01.04.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: LAZIOCREATIVO
2.01.04.01	Rifinanziamento Fondo Creatività
2.01.04.02	Spazi di lavoro e assistenza ai beneficiari del Fondo
2.01.04.99	LazioCreativo: altro
2.01.05.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: SOSTENERE IL TESSUTO ARTIGIANALE E COMMERCIALE DELLE CITTÀ
2.01.05.01	Sostegno al ricambio generazionale con i laboratori scuola-impresa
2.01.05.02	Artigianato: l'innovazione dei makers a servizio della tradizione artigiana
2.01.05.03	Testo unico sul commercio
2.01.05.04	Reti d'impresa
2.01.05.05	Mercati rionali
2.01.05.06	Botteghe storiche e ampliamento dell'offerta formativa
2.01.05.07	Contrasto all'abusivismo commerciale
2.01.05.08	Aggiornamento Piano regionale attività estrattive
2.01.05.99	Artigianato e commercio: altro
2.01.06.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: LAZIOINTERNATIONAL
2.01.06.01	Percorsi di accompagnamento differenziati per il consolidamento e l'avvio dei canali commerciali esteri
2.01.06.02	Istituzione del Temporary Export Manager

2.01.06.03	Sportello unico Invest in Lazio
2.01.06.04	Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo (AC 05, completamento policy)
2.01.06.99	Laziointernational: altro
2.01.07.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: SVILUPPARE LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE NELL'ATTIVITÀ ECONOMICA
2.01.07.01	Sostegno al movimento cooperativo (rifinanziamento LR n. 20/2003)
2.01.07.02	Responsabilità sociale d'impresa: valorizzazione delle <i>best practice</i> regionali
2.01.07.99	Sviluppo sostenibile: altro
2.02.00.00	INDIRIZZO PROGRAMMATICO: VALORE LAVORO
2.02.00.01	Centri per l'impiego 4.0
2.02.00.02	Sviluppo del Sistema Informativo del Lavoro
2.02.00.03	Sicurezza sul lavoro: vigilanza, formazione, adeguamento funzionale delle imprese
2.02.00.04	Misure a tutela dei lavoratori della GIG economy
2.02.00.05	Contrasto al caporalato
2.02.00.06	Normativa regionale in materia di appalti pubblici
2.02.01.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: POLITICHE PER L'INSERIMENTO DEI GIOVANI NEL MERCATO DEL LAVORO
2.02.01.01	Sostegno ai percorsi di alternanza scuola-lavoro
2.02.01.02	Sostegno allo sviluppo degli Istituti Tecnici Superiori
2.02.01.03	Più forza all'apprendistato: semplificazione delle procedure e incremento dei finanziamenti
2.02.01.04	Staffetta generazionale: sostegno all'inserimento in azienda dei giovani
2.02.01.05	Programma RIESCO
2.02.01.99	Per i giovani: altro
2.02.02.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL MERCATO DEL LAVORO
2.02.02.01	Piani di welfare per lavoratrici autonome e libere professioniste
2.02.02.02	Promozione di <i>welfare</i> aziendale nelle PMI
2.02.02.03	Promozione dello <i>smartworking</i> nelle PMI
2.02.02.04	Osservatorio regionale sul welfare negoziale
2.02.02.99	Per le donne : altro
2.02.03.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: RIDURRE LA DISOCCUPAZIONE
2.02.03.01	Contratto di ricollocazione (AC 24-43, completamento policy)
2.02.03.02	Formazione ad personam per gli under 50
2.02.03.03	Tirocini extracurricolari per gli over 50
2.02.03.04	Lavori di pubblica utilità per gli over 60
2.02.03.05	Network Porta Futuro (AC 19, completamento policy)
2.02.03.06	Incentivi per l'occupazione
2.02.03.99	Per i disoccupati: altro
2.02.04.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: FORMAZIONE PROFESSIONALE PER OCCUPATI E PERSONE IN CERCA DI LAVORO
2.02.04.01	Offerta in funzione delle reali possibilità di lavoro
2.02.04.02	Formazione aziendale on demand per i lavoratori (AC 20, completamento policy)
2.02.04.03	Introduzione della Carta per il cittadino in formazione
2.02.04.04	Certificazione delle competenze (anche al di fuori di percorsi formativi istituzionali)
2.02.04.05	Percorsi di formazione finalizzati all'occupabilità con sostegno al reddito (AC 42, completamento policy)
2.02.04.06	Realizzazione di scuole di alta formazione (AC 21, completamento policy)
2.02.04.99	Formazione: altro
2.02.05.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: PREVENIRE LE CRISI AZIENDALI
2.02.05.01	Servizio regionale per la prevenzione degli stati di crisi a supporto delle imprese:
2.02.05.02	Fondo regionale per gli investimenti vincolato alle assunzioni
2.02.05.03	Fondo regionale per il <i>Working buyout</i>
2.02.05.99	Prevenire le crisi aziendali: altro
2.03.00.00	INDIRIZZO PROGRAMMATICO: VALORE TURISMO
2.03.00.01	Nuova legge di settore
2.03.01.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: SVILUPPO DI NUOVI SEGMENTI DEL TURISMO
2.03.01.01	<i>Re-brandig</i> Lazio Grand Tour
2.03.01.02	Incremento della presenza regionale negli appuntamenti fieristici internazionali
2.03.01.03	<i>Partnership</i> con vettori turistici internazionali
2.03.01.99	Nuovi turismi: altro
2.03.02.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: SVILUPPO DEI FLUSSI DI TURISTI CONGRESSUALI
2.03.02.01	Rafforzamento Convention Bureau
2.03.02.99	Turismo congressuale: altro
2.03.03.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: PROMUOVERE IL CINETURISMO

2.03.03.01	Valorizzazione dell'azione della <i>Roma Lazio Film Commission</i>
2.03.03.02	Sviluppo del programma <i>Lazio Cinema International</i>
2.03.03.99	Cineturismo: altro
2.03.04.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: SOSTEGNO AL TURISMO SPORTIVO (GRANDI EVENTI)
2.03.04.01	Internazionali di tennis
2.03.04.02	Golden Gala
2.03.04.03	Ryder cup 2022
2.03.04.99	Turismo sportivo: altro
2.03.05.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: DIFFONDERE LE OPPORTUNITÀ DEL TURISMO CULTURALE E AMBIENTALE
2.03.05.01	Promozione di grandi e piccoli festival
2.03.05.02	Sviluppo di nuove tecnologie di fruizione del patrimonio culturale (Distretto Tecnologico per i beni e le attività Culturali)
2.03.05.03	Valorizzazione di borghi, siti UNESCO e cammini di fede.
2.03.05.04	Promozione di borghi, siti UNESCO e cammini di fede: accordo COTRAL
2.03.05.05	Turismo termale
2.03.05.99	Turismo culturale e ambientale: altro
2.03.06.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: POLITICHE PER IL TURISMO BALNEARE E GESTIONE INTEGRATA DELLA COSTA
2.03.06.01	Coordinamento per le politiche della gestione integrata della costa
2.03.06.02	PUA regionale e riordino concessioni
2.03.06.03	Sostegno ai Comuni per la riqualificazione di aree interessate dall'abusivismo edilizio
2.03.06.04	Progetti per il ripascimento delle spiagge e la tutela della costa (AC 31, completamento policy)
2.03.06.05	Sostegno ai Comuni nella riqualificazione del lungomare
2.03.06.06	Sostegno al Pescaturismo e ittiturismo
2.03.06.07	Realizzazione del Politecnico del mare a Ostia
2.03.06.99	Turismo balneare e economia del mare: altro
2.04.00.00	INDIRIZZO PROGRAMMATICO: VALORE AGRICOLTURA
2.04.00.01	Testo Unico sull'agricoltura
2.04.00.02	Piano Agricolo Regionale
2.04.00.03	Miglioramento del sistema di pagamento del PSR (ottimizzazione organismo di pagamento)
2.04.01.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: PROTEZIONE DELLE INFRASTRUTTURE VERDI
2.04.01.01	Il territorio: incentivi agli investimenti delle aree agricole abbandonate
2.04.01.02	L'acqua: realizzazione di 100 invasi di raccolta nel Lazio (AC 46 - DSP 2018)
2.04.01.03	Sostegno alla produzione di energia elettrica da fotovoltaico e biomassa nell'impresa agricola (AC 15, completamento policy)
2.04.01.99	Infrastrutture verdi: altro
2.04.02.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'IMPRESA AGRICOLA
2.04.02.01	Programma Impresa agricola cresce: accesso al credito e assistenza tecnica
2.04.02.02	Sostegno alla diffusione della multifunzionalità (AC 17, completamento policy)
2.04.02.03	Valorizzazione degli strumenti di prossimità a servizio delle imprese: aree decentrate, case dell'agricoltura, CAA
2.04.02.04	Startup agricole: sostegno ai giovani agricoltori
2.04.02.05	Ricerca applicata all'agricoltura: voucher per l'acquisto di servizi innovativi
2.04.02.06	Ricerca applicata all'agricoltura: accordi con l'Università e Centri di Ricerca
2.04.02.07	Ricerca applicata all'agricoltura: agricoltura di precisione- Agricoltura 4.0
2.04.02.99	Impresa agricola: altro
2.04.03.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: SVILUPPO DI FILIERE E MERCATI
2.04.03.01	Creazione del marchio "ECCELLENZA LAZIO"
2.04.03.02	Sostegno alle filiere presenti anche nei Parchi regionali: dalla produzione alla distribuzione
2.04.03.03	Sostegno all'Industria agroalimentare: dalla produzione primaria alla trasformazione
2.04.03.04	Fiere internazionali: incentivi alla partecipazione dei piccoli produttori
2.04.03.05	Roma: valorizzazione della Capitale del cibo e dell'alimentazione
2.04.03.99	Filiere e mercati: altro
2.04.04.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: RICONOSCIMENTO DEI DISTRETTI
2.04.04.01	Distretti agroalimentari e dell'agrobiodiversità
2.04.04.02	Distretti biologici
2.04.04.03	Distretti del cibo
2.04.04.99	Riconoscimento dei distretti: altro
2.04.05.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: SOSTENERE LO SVILUPPO DELLA DIVERSIFICAZIONE IN AGRICOLTURA
2.04.05.01	Incentivi dedicati – modifica LR n. 14/2006
2.04.05.02	Campagne di valorizzazione dell'agricoltura sociale e di altre attività multifunzionali

2.04.05.03	Orti urbani: Programma "Parchi al Centro"
2.04.05.99	Diversificazione in agricoltura sociale: altro
2.04.06.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: POLITICHE PER LA CACCIA E PESCA
2.04.06.01	Riforma legge sulla caccia
2.04.06.02	Aggiornamento Piano Faunistico-venatorio
2.04.06.03	Tesserino venatorio elettronico
2.04.06.04	Nuova legge sulla pesca e le acque interne
2.04.06.05	Azioni volte a diversificare le attività di pesca sportiva da quella professionale
2.04.06.06	Contrasto alla pesca illegale e al bracconaggio
2.04.06.07	Programma di ripopolamento delle acque
2.04.06.08	Oasi blu del Lazio: istituzione di zone di protezione speciale e distretto dell'astice
2.04.06.09	Istituzione del distretto dell'astice presso le saline di Tarquinia
2.04.06.99	Caccia e pesca: altro

Tavola S1.22 – DEFR LAZIO 2019: MACRO-AREA [3] «PER PROMUOVERE LA CONOSCENZA», INDIRIZZI PROGRAMMATICI, OBIETTIVI PROGRAMMATICI E AZIONI DI MANDATO.

Codice	Titolo indirizzo, obiettivo, azione
3.01.00.00	INDIRIZZO PROGRAMMATICO: CONOSCENZA
3.01.01.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: MODERNIZZARE L'OFFERTA FORMATIVA SCOLASTICA
3.01.01.01	Nuove linee d'indirizzo per il dimensionamento scolastico
3.01.01.02	Nuovo programma d'investimenti per l'edilizia scolastica (ristrutturazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico)
3.01.01.03	Ufficio Europa: supporto tecnico per le scuole per la progettazione europea
3.01.01.04	Ampliamento dell'offerta formativa: progetto Fuori Classe
3.01.01.05	Ampliamento dell'offerta formativa: progetto Scuola 3D
3.01.01.06	Ampliamento dell'offerta formativa: progetti Cinema e Storia e Viaggi della Memoria
3.01.01.07	Ampliamento dell'offerta formativa: progetto Startupper School Academy
3.01.01.08	Ampliamento dell'offerta formativa: progetto Laboratori
3.01.01.09	Ampliamento dell'offerta formativa: iniziative di contrasto alla violenza di genere e al cyber-bullismo
3.01.01.10	Finanziamento per l'apertura pomeridiana di 50 scuole nella regione
3.01.01.11	Spazi di comunità e co-working per giovani e studenti (collaborazione con le ATER)
3.01.01.12	Istituzione di una scuola di coding sul modello Ecole 42
3.01.01.13	Alternanza scuola-lavoro: linee d'indirizzo, risorse finanziarie, formazione del personale docente
3.01.01.14	Progetti speciali per le scuole (AC 18, completamento policy)
3.01.01.99	Modernizzare l'offerta formativa: altro
3.01.02.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
3.01.02.01	Legge sul diritto allo studio universitario e riforma di LAZIODISU
3.01.02.02	Borse di studio: riconoscimento e finanziamento di tutti gli aventi diritto
3.01.02.03	Incremento degli investimenti per le residenze universitarie
3.01.02.04	Nuovi servizi: potenziamento dei servizi di trasporto e incremento delle agevolazioni tariffarie
3.01.02.05	Nuovi servizi: mense e convenzioni con esercizi di ristorazione
3.01.02.06	Nuovi servizi: apertura serale di almeno un'aula-studio in ogni ateneo
3.01.02.07	"Torno Subito": inserimento lavorativo dei giovani attraverso azioni di formazione/lavoro in Italia e all'estero (AC 23, completamento policy)
3.01.02.99	Università: altro
3.01.03.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: SOSTEGNO ALLA RICERCA DI BASE
3.01.03.01	Selezione e finanziamento di 500 contratti di ricerca biennale
3.01.03.02	Assistenza tecnica per l'accesso ai finanziamenti (regionali, nazionali e comunitari) per la ricerca
3.01.03.03	Istituzione della Consulta dei ricercatori del Lazio
3.01.03.04	Investimenti per la ricerca pubblica e privata (AC 04, completamento policy)
3.01.03.99	Ricerca: altro

Tavola S1.23 – DEFR LAZIO 2019: MACRO-AREA [4] «PER PRENDERSI CURA», INDIRIZZI PROGRAMMATICI, OBIETTIVI PROGRAMMATICI E AZIONI DI MANDATO.	
Codice	Titolo indirizzo, obiettivo, azione
4.01.00.00	INDIRIZZO PROGRAMMATICO: PRENDERSI CURA SANITA'
4.01.01.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI ACCESSO DEI PAZIENTI
4.01.01.01	Accesso semplificato ai servizi sanitari: presa in carico e accompagnamento nel percorso di cure
4.01.01.02	Potenziamento dell'informazione e dell'accoglienza
4.01.01.99	Migliorare le condizioni di accesso dei pazienti: altro
4.01.02.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: SVILUPPO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE E DELLE RETI DI CURA SANITARIA
4.01.02.01	Case della salute (AC 25, completamento policy)
4.01.02.02	Completamento delle aperture di Unità di degenza infermieristica (UDI) in ciascun distretto sanitario
4.01.02.03	Continuità terapeutica ospedale-territorio: potenziamento dell'assistenza domiciliare
4.01.02.04	Continuità terapeutica ospedale-territorio: telemedicina per i pazienti ad Alta Intensità Assistenziale
4.01.02.99	Assistenza territoriale e reti di cura sanitaria: altro
4.01.03.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: VALORIZZAZIONE DEL LAVORO SANITARIO
4.01.03.01	Stabilizzazione del personale precario
4.01.03.02	5.000 nuove assunzioni
4.01.03.03	Sostituzione del 100 per cento del personale in pensione
4.01.03.04	Reinternalizzazione delle funzioni di natura sanitaria esternalizzate
4.01.03.99	Valorizzazione del lavoro sanitario: altro
4.01.04.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: INVESTIMENTI IN EDILIZIA E TECNOLOGIA SANITARIA
4.01.04.01	Completamento e messa in esercizio del Nuovo ospedale dei Castelli
4.01.04.02	Ristrutturazione e riorganizzazione del Policlinico Umberto I
4.01.04.03	Ammodernamento dei grandi Hub ospedalieri di Roma e dei principali ospedali delle province
4.01.04.04	Sviluppo delle reti perinatale e della salute mentale
4.01.04.05	Investimenti in tecnologie e strumentazioni diagnostiche
4.01.04.99	Investimenti in edilizia e tecnologia sanitaria: altro
4.01.05.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: RIDUZIONE DELLE LISTE DI ATTESA NELLA SANITÀ
4.01.05.01	Separazione dei flussi tra prime visite e visite di controllo
4.01.05.02	Attribuzione classe di priorità agli esami prescritti
4.01.05.03	Calendarizzazione delle visite di controllo
4.01.05.04	Sospensione intarmonia oltre una soglia target
4.01.05.05	Appropriatezza delle prescrizioni: attuazione della Direttiva Comunitaria sulle soglie di esposizione alle radiazioni
4.01.05.99	Liste di attesa nella sanità: altro
4.01.06.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: SVILUPPO DEI SERVIZI DIGITALI NELLA SANITÀ REGIONALE
4.01.06.01	Prenotazioni e pagamenti digitali
4.01.06.02	Banda larghissima per ASL e presidi ospedalieri
4.01.06.03	Sviluppo dei servizi di teleconsulto e telemedicina e fascicolo sanitario elettronico
4.01.06.99	Sanità digitale: altro
4.01.07.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: POLITICHE REGIONALI PER LA CRONICITÀ
4.01.07.01	Campagne di informazione e sensibilizzazione
4.01.07.02	Programmi di screening
4.01.07.03	Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA)
4.01.07.04	Piani regionali per le malattie croniche
4.01.07.05	Rafforzamento dei servizi per la salute mentale, le dipendenze e le disabilità
4.01.07.99	Cronicità: altro
4.01.08.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: PROTEGGERE LA SALUTE DELLA DONNA
4.01.08.01	Consultori familiari: omogeneità nella programmazione e nell'erogazione dei servizi
4.01.08.02	Agenda della gravidanza
4.01.08.03	Prevenzione del rischio di depressione <i>post partum</i>
4.01.08.04	Linee di indirizzo sulla prescrizione dei contraccettivi
4.01.08.05	Test di gravidanza gratuito per minori e fasce disagiate
4.01.08.06	Sostegno nell'accesso ai servizi per la procreazione medicalmente assistita
4.01.08.07	Screening gratuito della mammella e della cervice uterina per 500mila donne
4.01.08.08	Potenziamento dei centri di senologia
4.01.08.09	Servizi per la qualità di vita delle pazienti oncologiche: laboratori di bellezza e banche della parrucca

4.01.08.99	Salute della donna: altro
4.01.09.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: NUOVA GOVERNANCE NELLA SANITÀ
4.01.09.01	Revisione delle regole di accreditamento dei privati
4.01.09.02	Istituzione dell'"Azienda zero" per la centralizzazione dei servizi tecnico-amministrativi delle ASL
4.01.09.03	Controllo della spesa farmaceutica: monitoraggio e appropriatezza prescrittiva
4.01.09.99	Nuova governance nella sanità: altro
4.02.00.00	INDIRIZZO PROGRAMMATICO: PRENDERSI CURA WELFARE
4.02.00.01	Approvazione del Piano Sociale Regionale
4.02.01.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: RAFFORZARE I PILASTRI DEL SISTEMA DI WELFARE
4.02.01.01	Rafforzamento dei servizi sociali comunali: garanzia di 1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti
4.02.01.02	Terza età e non autosufficienza: servizi residenziali e semiresidenziali (AC 26, completamento policy)
4.02.01.03	Integrazione socio-sanitaria: Punti Unici di Accesso nelle Case della salute e Unità di Valutazione Unidimensionale
4.02.01.04	Programmazione delle politiche sociali: nuovi strumenti, metodi e risorse finanziarie
4.02.01.99	Pilastri del sistema: altro
4.02.02.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: COMBATTERE LA POVERTÀ
4.02.02.01	Rete dei servizi per i beneficiari del REI
4.02.02.02	Piano regionale di contrasto alla povertà
4.02.02.03	Interventi per contrastare la povertà e esclusione sociale (AC 41, completamento policy)
4.02.02.04	Servizi di sostegno alla marginalità estrema: mense, ostelli, rifugi, empori solidali
4.02.02.05	Piano triennale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP)
4.02.02.99	Povertà: altro
4.02.03.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: POLITICHE PUBBLICHE PER I BAMBINI E FAMIGLIE
4.02.03.01	Incremento del sostegno finanziario ai Comuni per l'accesso al nido
4.02.03.02	Sviluppo dei servizi integrati per i bambini 0-3 anni (AC 44, completamento policy)
4.02.03.03	Legge di riforma dei servizi educativi per la prima infanzia
4.02.03.04	Potenziamento dell'affidamento familiare per i nuclei più vulnerabili
4.02.03.05	Rafforzamento del sostegno pubblico alla rete delle famiglie solidali
4.02.03.06	Rafforzamento del sostegno pubblico per le adozioni internazionali
4.02.03.07	Legge regionale sull'invecchiamento attivo
4.02.03.08	Regolamento regionale per i centri sociali anziani
4.02.03.99	Bambini e famiglie: altro
4.02.04.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: OPPORTUNITÀ E SERVIZI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ
4.02.04.01	Diagnosi precoce: formazione per il riconoscimento dei sintomi dell'autismo
4.02.04.02	Linee guida sui disturbi dello spettro autistico
4.02.04.03	Promozione dell'inclusione dei bambini sordi e ciechi negli asili nido
4.02.04.04	Riabilitazione semiresidenziale e residenziale: lista unica di accesso alla rete dei servizi
4.02.04.05	Tirocini per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità
4.02.04.06	Attuazione della legge n. 112/2016 sul "Dopo di noi"
4.02.04.99	Disabilità: altro
4.02.05.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: SVILUPPO DEL WELFARE DI COMUNITÀ
4.02.05.01	Potenziamento del Servizio Civile Universale
4.02.05.02	Legge Regionale sul Terzo Settore
4.02.05.03	Marchio di qualità solidale per gli attori di mercato coinvolte nel sistema di welfare (Fondazioni e imprese)
4.02.05.99	Welfare di comunità: altro
4.02.06.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: SOSTENERE L'INNOVAZIONE SOCIALE
4.02.06.01	Co-progettazione e co-produzione di servizi tra attori pubblici e privati, profit e no-profit
4.02.06.02	Sostegno alla nascita di imprese sociali innovative
4.02.06.99	Innovazione sociale: altro
4.02.07.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: ACCOGLIENZA DEI RIFUGIATI
4.02.07.01	Sostegno finanziario ai Comuni: insegnamento della lingua, inclusione lavorativa, diritti di cittadinanza
4.02.07.02	Servizi per l'inclusione sociale
4.02.07.03	Promozione della cultura dell'accoglienza attraverso campagne di comunicazione
4.02.07.99	Accoglienza dei rifugiati: altro
4.02.08.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: REINSERIMENTO SOCIALE DEI DETENUTI
4.02.08.01	Formazione professionale
4.02.08.02	Arte reclusa: promozione dell'attività artistica nelle carceri

4.02.08.03	Sport in carcere: finanziamento per l'impiantistica e attrezzature, accordi con il CONI ed Enti di Promozione Sportiva (EPS)
4.02.08.04	Supporto a progetti di agricoltura sociale per l'inclusione dei detenuti nei processi produttivi
4.02.08.99	Reinserimento dei detenuti: altro

Tavola S1.24 – DEFR LAZIO 2019: MACRO-AREA [5] «PER PROTEGGERE IL TERRITORIO», INDIRIZZI PROGRAM-MATICI, OBIETTIVI PROGRAMMATICI E AZIONI DI MANDATO.

Codice	Titolo indirizzo, obiettivo, azione
5.01.00.00	INDIRIZZO PROGRAMMATICO: PROTEZIONE CIVILE E RICOSTRUZIONE POST-SISMA
5.01.00.01	Nuova pianificazione
5.01.00.02	Nuova sala operativa regionale
5.01.01.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: MITIGAZIONE DEL RISCHIO (PROTEZIONE CIVILE)
5.01.01.01	Monitoraggio del rischio idrogeologico
5.01.01.02	Piano per l'adeguamento sismico di edifici pubblici e ospedali
5.01.01.99	Mitigazione del rischio (protezione civile): altro
5.01.02.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (PROTEZIONE CIVILE)
5.01.02.01	Centri operativi su base provinciale
5.01.02.02	Pianificazione sovra-comunale
5.01.02.03	Assistenza tecnica e formazione per i Comuni
5.01.02.04	Un nuovo Posto di Assistenza Socio-Sanitaria mobile (PASS) per le emergenze
5.01.02.99	Pianificazione territoriale (protezione civile): altro
5.01.03.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: FORMAZIONE (PROTEZIONE CIVILE)
5.01.03.01	Istituzione del registro unico del volontariato
5.01.03.02	Valorizzazione delle competenze diffuse per la formazione dei volontari
5.01.03.03	Corsi universitari di formazione specialistica
5.01.03.04	Scuola di Alta Formazione di Protezione Civile
5.01.03.99	Formazione (protezione civile): altro
5.01.04.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: CULTURA (PROTEZIONE CIVILE)
5.01.04.01	Con le scuole: conoscenza del rischio
5.01.04.02	Per i giovani: promozione della cultura del volontariato in collaborazione con istituzioni locali e associazioni
5.01.04.99	Cultura (protezione civile): altro
5.01.05.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: POLITICHE PER LA RIPRESA ECONOMICA E LA RICOSTRUZIONE DELLE AREE TER-REMOTATE
5.01.05.01	Bandi e assistenza alle imprese del cratere
5.01.05.02	Supporto alla costituzione di consorzi per la gestione dei Centri Commerciali e alle attività imprenditoriali delocalizzate
5.01.05.03	Sostegno al reddito per lavoratori autonomi e sub-ordinati
5.01.05.04	Monitoraggio del Patto per lo sviluppo
5.01.05.05	Verifica delle attività dell'USR relative alla ricostruzione pubblica e privata
5.01.05.06	Stipula di un protocollo d'intesa per l'istituzione di un gruppo di lavoro per il monitoraggio post-sistema
5.01.05.99	Ricostruzione delle aree terremotate: altro
5.02.00.00	INDIRIZZO PROGRAMMATICO: AMBIENTE
5.02.00.01	Nuove funzioni per l'ARPA (legge di recepimento della legge quadro nazionale 132/2016); applicazione della valutazione di impatto sanitario ai procedimenti sottoposti a valutazione di impatto ambientale
5.02.01.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI
5.02.01.01	Strategia regionale di prevenzione e adattamento
5.02.01.02	Piano regionale di adattamento
5.02.01.99	Mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici: altro
5.02.02.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA
5.02.02.01	Piena attuazione della legge sulla "mobilità nuova"
5.02.02.02	Incentivi all'acquisto di biciclette
5.02.02.03	Finanziamenti per la realizzazione di almeno 100 chilometri di nuove piste ciclabili compresa la ciclovia via dei laghi (Albano, Nemi, Parco dei Castelli Romani)
5.02.02.04	Attivazione di almeno 50 ciclostazioni nei nodi di scambio ferroviario
5.02.02.99	Miglioramento della qualità dell'aria: altro
5.02.03.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: CURA DELLA QUALITÀ DELL'ACQUA E RISPARMIO IDRICO
5.02.03.01	Aggiornamento del Piano regionale di tutela delle acque - PTAR
5.02.03.02	Nuovo Piano degli acquedotti
5.02.03.03	Programmi di risparmio dell'acqua per uso domestico e agricolo
5.02.03.04	Sostegno ai Contratti di fiume

5.02.03.05	Potabilizzazione delle acque contenenti arsenico (AC 30, completamento policy)
5.02.03.06	Azioni strategiche per il Tevere: depurazione, messa in sicurezza, difesa idraulica, navigabilità (AC 29, completamento policy)
5.02.03.99	Cura della qualità dell'acqua e risparmio idrico: altro
5.02.04.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
5.02.04.01	Interventi contro il rischio geologico e idrogeologico del territorio (AC 27, completamento policy)
5.02.04.02	Rinaturalizzazione dei corsi d'acqua
5.02.04.99	Contrasto al dissesto idrogeologico: altro
5.02.05.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: BONIFICHE DEI SITI INQUINATI
5.02.05.01	Fondo per la bonifica di siti pubblici
5.02.05.02	Riconoscimento del comprensorio militare Santa Lucia-Civitavecchia del come Sito di Interesse Nazionale (SIN)
5.02.05.03	Bonifica dei terreni inquinati nella Valle del Sacco (AC 28, completamento policy)
5.02.05.04	Legge e Piano regionale amianto
5.02.05.05	Programma di solarizzazione dei tetti in amianto
5.02.05.99	Bonifiche dei siti inquinati: altro
5.02.06.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: DIFFUSIONE DELLE ENERGIE SOSTENIBILI
5.02.06.01	Sostegno ai Piani d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC) dei Comuni
5.02.06.02	Incentivi per la qualificazione energetica edilizia degli edifici pubblici, compresi gli uffici regionali, (AC 12, completamento policy)
5.02.06.03	Introduzione di schemi di finanziamento per l'illuminazione pubblica a basso consumo
5.02.06.99	Diffusione delle energie sostenibili: altro
5.02.07.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: VALORIZZAZIONE DEI PARCHI, DELLE AREE PROTETTE REGIONALI E DEL CAPI-TALE NATURALE
5.02.07.01	Completamento riforma delle aree protette e Natura 2000
5.02.07.02	Approvazione Piani d'assetto dei Parchi
5.02.07.03	Istituzione di nuove aree protette regionali
5.02.07.04	Formazione degli addetti alla manutenzione dei parchi
5.02.07.05	Sostegno alla multifunzionalità dei Parchi
5.02.07.06	Incentivi all'adozione di aree verdi. Riutilizzo dell'antico percorso ferroviario Mandela-Subiaco
5.02.07.07	Potenziamento e promozione delle produzioni agricole nelle aree naturali protette (rilancio marchio "Natura in campo" e eco-eventi)
5.02.07.99	Valorizzazione dei Parchi e delle aree protette regionali: altro
5.02.08.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: GARANTIRE IL BENESSERE ANIMALE
5.02.08.01	Garante Regionale per i diritti degli animali
5.02.08.02	Istituzione dell'ufficio Diritti degli animali regionale
5.02.08.03	Istituzione dell'anagrafe felina regionale
5.02.08.04	Contrasto al randagismo e repressione dello sfruttamento degli animali
5.02.08.05	Servizio h24 per il soccorso di animali feriti: convenzioni con strutture veterinarie private
5.02.08.06	Abolizione della tariffa iscrizione all'anagrafe canina
5.02.08.07	Promozione dei prodotti tipici e delle produzioni di qualità laziali nelle mense pubbliche
5.02.08.99	Garantire il benessere animale: altro
5.03.00.00	INDIRIZZO PROGRAMMATICO: RIFIUTI
5.03.00.01	Approvazione del Nuovo Piano dei Rifiuti
5.03.01.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: INCREMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
5.03.01.01	Obiettivo 70 per cento: risorse economiche per la diffusione della raccolta differenziata nei Comuni (AC 32, completamento policy)
5.03.01.02	"Più differenzi meno paghi": introduzione della tariffa puntuale
5.03.01.99	Incremento della raccolta differenziata: altro
5.03.02.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: RIDUZIONE, RIUSO E NUOVE TECNOLOGIE DI TRATTAMENTO
5.03.02.01	Accordi con GDO per riduzione imballaggi
5.03.02.02	Riduzione del packaging negli ospedali
5.03.02.03	Diffusione di eco-compattatori nelle scuole
5.03.02.04	Istituzione del marchio Compost Made in Lazio e incentivi a fini agricoli
5.03.02.05	Sostegno all'uso agricolo di ammendanti compostati
5.03.02.06	Programmi e impianti di nuova generazione per la selezione e il riciclo dei materiali indifferenziati (AC 33, completamento policy)
5.03.02.07	Formazione professionale per i green jobs e la conversione ecologica (AC 22, completamento policy)
5.03.02.99	Riduzione, riuso e nuove tecnologie di trattamento: altro
5.04.00.00	INDIRIZZO PROGRAMMATICO: URBANISTICA
5.04.00.01	Approvazione delle norme sul governo del territorio
5.04.00.02	Approvazione del PTPR
5.04.01.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: SOSTEGNO AI COMUNI PER LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

5.04.01.01	Nuovo modello di PRG per i Comuni
5.04.01.02	Pianificazione strategica inter-comunale
5.04.01.03	Istituzione dell'ufficio speciale per la Rigenerazione Urbana
5.04.01.04	Sostegno tecnico e finanziario per iniziative di riqualificazione dello spazio pubblico
5.04.01.05	Sostegno finanziario alla gestione intercomunale di servizi amministrativi (urbanistica, lavori pubblici, edilizia)
5.04.01.06	Istituzione della consulta degli uffici tecnici comunali
5.04.01.07	Sistemi informativi geografici: completamento dell'infrastruttura dei dati territoriali del Lazio (IDL)
5.04.01.99	Sostegno ai Comuni per la pianificazione urbanistica: altro

Tavola S1.25 – DEFR LAZIO 2019: MACRO-AREA [6] «PER PROMUOVERE LA CITTADINANZA», INDIRIZZI PROGRAMMATICI, OBIETTIVI PROGRAMMATICI E AZIONI DI MANDATO.

Codice	Titolo indirizzo, obiettivo, azione
6.01.00.00	INDIRIZZO PROGRAMMATICO: DIRITTO ALLA CASA
6.01.00.01	Istituzione dell'Ufficio per l'abitare
6.01.01.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: SEMPLIFICAZIONE E EFFICIENTAMENTO NELL'EDILIZIA SOVVENZIONATA-MANUTENZIONE STRAORDINARIA
6.01.01.01	Sovvenzionata semplificata: auto-recupero, mobilità inquilini, procedure di riassegnazione degli alloggi
6.01.01.02	Frazionamenti degli alloggi ATER per rispondere alle nuove esigenze abitative
6.01.01.03	Destinazione di alloggi per le donne vittime di violenza
6.01.01.04	Destinazione di 300 alloggi ATER per coworking, artigianato e cultura
6.01.01.05	Istituzione del portierato sociale nell'edilizia residenziale pubblica
6.01.01.99	Semplificazione e efficientamento nell'edilizia sovvenzionata: altro
6.01.02.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: POLITICHE PER L'EDILIZIA AGEVOLATA
6.01.02.01	Osservatorio paritetico sui Piani di zona e ricognizione delle opere rimaste incomplete sui servizi primari
6.01.02.02	Finanziamenti per le opere di urbanizzazione primaria nei PEEP avviati
6.01.02.03	Adozione del Testo Unico sull'edilizia agevolata
6.01.02.99	Politiche per l'edilizia agevolata: altro
6.01.03.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: COINVOLGIMENTO DELLA PROPRIETÀ PRIVATA NELL'OFFERTA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
6.01.03.01	Istituzione di un Fondo d'incentivo per gli immobili concessi ai fini ERP
6.01.03.99	Proprietà privata: altro
6.02.00.00	INDIRIZZO PROGRAMMATICO: CITTADINANZA-PARI OPPORTUNITÀ
6.02.00.01	Piano per la parità di genere
6.02.01.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: PROMUOVERE LA PARITÀ DI GENERE
6.02.01.01	Conferma legge-delega assessorile Pari Opportunità
6.02.01.02	Cabina di regia per il monitoraggio degli interventi
6.02.01.03	Bilancio di genere della Regione Lazio
6.02.01.99	Parità di genere: altro
6.02.02.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: CONTRASTARE LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
6.02.02.01	Apertura di centri antiviolenza e case rifugio
6.02.02.02	Istituzione della Rete delle scuole del Lazio contro la violenza
6.02.02.03	Borse di studio per gli orfani delle vittime del femminicidio
6.02.02.04	Reddito minimo per le donne ospitate nelle case rifugio (1 anno)
6.02.02.05	Progetti di sostegno al cambiamento rivolti agli uomini maltrattanti
6.02.02.99	Contrastare la violenza contro le donne: altro
6.02.03.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: EDUCARE AL RISPETTO PER ARGINARE I COMPORTEMENTI INTOLLERANTI
6.02.03.01	Osservatorio sulle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale o l'identità di genere
6.02.03.02	Legge contro l'omotransfobia
6.02.03.03	Percorsi scolastici contro le discriminazioni e per la cultura dell'accoglienza
6.02.03.99	Educare al rispetto per arginare i comportamenti intolleranti: altro
6.03.00.00	INDIRIZZO PROGRAMMATICO: CITTADINANZA: CULTURA
6.03.00.01	Istituzione dell'Osservatorio scientifico sulle trasformazioni culturali
6.03.01.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: PROMUOVERE I LUOGHI DELLA CULTURA
6.03.01.01	Creazione di una rete degli spazi e dei servizi culturali dei Comuni
6.03.01.02	Riforma della legge sui servizi culturali (biblioteche, musei, archivi)
6.03.01.03	Sostegno ai Comuni che ospitano siti UNESCO
6.03.01.04	ATELIER ABC (arte, bellezza, cultura) (AC 09, completamento policy)
6.03.01.05	Sistema di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione (AC 14, completamento policy)
6.03.01.99	Promuovere i luoghi della cultura: altro
6.03.02.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: DIFFONDERE LA CULTURA NEI LUOGHI

6.03.02.01	Accordi con le istituzioni culturali per lo sviluppo dell'offerta nelle province
6.03.02.02	Festival musicali e Festival per la valorizzazione il contemporaneo
6.03.02.03	Legge per l'arte visiva (arte contemporanea, fotografia, street art)
6.03.02.04	Disseminazione di opere d'arte sul territorio
6.03.02.05	Inter-rail Lazio: scoprire le ricchezze storico-artistiche del nostro territorio (ragazzi 16-18 anni)
6.03.02.06	Notte bianca regionale della cultura
6.03.02.99	Diffondere la cultura nei luoghi: altro
6.03.03.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: ACCRESCERE IL LEGAME CULTURA-TECNOLOGIA
6.03.03.01	Tecnologia per la valorizzazione del patrimonio culturale (distretto tecnologico)
6.03.03.02	Formazione degli operatori sulle potenzialità del digitale per la cultura
6.03.03.03	Incentivi al settore culturale per l'acquisto di servizi digitali
6.03.03.04	Assistenza tecnica agli Enti Locali per la progettazione degli interventi
6.03.03.99	Cultura e tecnologia: altro
6.03.04.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: SOSTENERE L'AREA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO
6.03.04.01	Piena applicazione della legge 15/2014: semplificazione amministrativa e rifinanziamento
6.03.04.02	Sostegno all'apertura internazionale: assistenza per l'accesso ai Fondi europei e collaborazioni con artisti stranieri
6.03.04.03	Continuità per la programmazione per i teatri laziali
6.03.04.99	Sostenere Spettacolo dal vivo: altro
6.03.05.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: SOSTENERE LE SPECIALIZZAZIONI DI CINEMA E AUDIOVISIVO
6.03.05.01	Rifinanziamento del Fondo Cinema
6.03.05.02	Lazio Cinema International (AC 13, completamento policy)
6.03.05.03	Istituzione di un fondo regionale per le sceneggiature
6.03.05.04	Sostegno allo sviluppo dei cinema indipendenti
6.03.05.05	Sinergia con Film Commission: promozione del settore e attrazione di nuove produzioni
6.03.05.99	Sostenere le specializzazioni di cinema e audiovisivo: altro
6.03.06.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: PROMUOVERE LA CULTURA DEL LIBRO
6.03.06.01	Bandi per la promozione della lettura
6.03.06.02	Sostegno alle librerie indipendenti
6.03.06.99	Promuovere la cultura del libro: altro
6.04.00.00	INDIRIZZO PROGRAMMATICO: CITTADINANZA: SPORT
6.04.00.01	Legge sul diritto allo sport
6.04.00.02	Nuova <i>governance</i> per le politiche per lo sport: Cabina di regia interassessorile e Consulta dello sport
6.04.01.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: RAFFORZARE L'ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO
6.04.01.01	Protocolli d'intesa con Credito Sportivo, CONI, CIP
6.04.01.02	Sostegno all'associazionismo, al volontariato e alle palestre popolari
6.04.01.99	Rafforzare l'associazionismo sportivo: altro
6.04.02.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: GARANTIRE SICUREZZA E QUALITÀ NELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA
6.04.02.01	Investimenti per l'impiantistica sportiva pubblica e privata
6.04.02.02	Investimenti per le palestre scolastiche
6.04.02.03	Ampliamento del programma "Scuola di squadra" agli istituti comprensivi
6.04.02.99	Impiantistica sportiva: altro
6.04.03.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: VALORIZZARE IL RUOLO DELLO SPORT NELLA SOCIETÀ
6.04.03.01	Sport e integrazione: progetti sportivi per l'inclusione sociale (AC 45, completamento policy)
6.04.03.02	Sport e salute: progetti per la diffusione di corretti stili di vita
6.04.03.03	Sport e salute: gratuità del certificato medico in età scolare
6.04.03.04	Sport e formazione: riconoscimento e valorizzazione delle nuove professioni legate alla pratica sportiva
6.04.03.05	Sport e turismo: progetti per lo sviluppo del territorio legati alle discipline sportive
6.04.03.06	Investimenti per aree e itinerari sportivi all'aria aperta: realizzazione di 100 interventi nella regione
6.04.03.07	Sostegno agli eventi sportivi
6.04.99.99	Valorizzare il ruolo dello sport nella società: altro
6.05.00.00	INDIRIZZO PROGRAMMATICO: CITTADINANZA-LEGALITÀ'-SICUREZZA
6.05.01.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: PREVENZIONE E PRESIDIO DEL TERRITORIO
6.05.01.01	Progetto "Sicurezza in Comune": finanziamento di programmi per la trasparenza amministrativa e la formazione dei dipendenti
6.05.01.02	Piano regolatore regionale sulla sicurezza urbana
6.05.01.03	Prosecuzione della collaborazione con le prefetture regionali nell'ambito del Patto Lazio Sicuro
6.05.01.04	Messa "in rete" degli impianti di videosorveglianza pubblici e privati

6.05.01.99	Prevenzione e presidio del territorio: altro
6.05.02.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: LOTTA ALLA MAFIA
6.05.02.01	Testo Unico contro le mafie
6.05.02.02	Rete di scuole della legalità
6.05.02.03	Borse di studio per laureati in discipline di contrasto alla criminalità
6.05.02.04	Summer School Antimafia
6.05.02.05	Consulta regionale sui beni confiscati
6.05.02.06	Sostegno alla libertà di stampa con campagne di sensibilizzazione mirata
6.05.02.99	Lotta alla mafia: altro

Tavola S1.26 – DEFR LAZIO 2019: MACRO-AREA [7] «PER FAR MUOVERE IL LAZIO», INDIRIZZI PROGRAMMATICI, OBIETTIVI PROGRAMMATICI E AZIONI DI MANDATO.

Codice	Titolo indirizzo, obiettivo, azione
7.01.00.00	INDIRIZZO PROGRAMMATICO:
7.01.00.01	Approvazione del Piano regionale della mobilità sostenibile e della logistica
7.01.01.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: INVESTIMENTI PER L'AMMODERNAMENTO DELLA RETE FERROVIARIA
7.01.01.01	Ammodernamento tecnologico del nodo di Roma
7.01.01.02	Raddoppio delle linee a binario unico (Lunghezza-Guidonia, Vigna di Valle)
7.01.01.03	Chiusura dell'anello ferroviario di Roma
7.01.01.04	Realizzazione del nodo di interscambio del Pigneto
7.01.01.05	Raddoppio della ferrovia Campoleone-Nettuno (tratta Campoleone-Aprilia)
7.01.01.06	Completamento della ferrovia Formia-Gaeta (Littorina)
7.01.01.07	Ripristino della linea ferroviaria Priverno-Fossanova-Terracina ed eliminazione del passaggio a livello "Casabianca" sulla linea ferroviaria Roma-Vellteri nel Comune di Ciampino
7.01.01.99	Investimenti per l'ammodernamento della rete ferroviaria: altro
7.01.02.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: INTERVENTI REGIONALI PER IL TRASPORTO PUBBLICO DI ROMA CAPITALE (ME-TROPOLITANE, FERROVIE CONCESSE E TRASPORTO SU GOMMA)
7.01.02.01	Metro C fino a Fori Imperiali (AC 39, completamento policy) Nuovi accordi per l'adeguamento della stazione Fiera di Roma in occasione dei grandi eventi
7.01.02.02	Metro B fino a Casal Monastero
7.01.02.03	Ferrovia Roma-Viterbo: raddoppio e ammodernamento (AC 38, completamento policy)
7.01.02.04	Ferrovia Roma-Lido: ammodernamento della rete e acquisto di nuovi treni
7.01.02.05	Ferrovia Termini-Centocelle: trasferimento della proprietà dell'infrastruttura a Roma Capitale
7.01.02.06	Investimenti per il TPL: acquisto autobus ad alta efficienza ambientale (AC 36 , completamento policy)
7.01.02.07	Realizzazione di nodi d'interscambio per la mobilità collettiva (AC 36 bis, completamento policy)
7.01.02.08	Investimenti in tecnologie per la mobilità urbana (AC 36 ter, completamento policy)
7.01.02.99	Interventi regionali per il trasporto pubblico di Roma Capitale (metropolitane e ferrovie concesse): altro
7.01.03.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: CONSOLIDARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO REGIONALE SU GOMMA
7.01.03.01	Completamento del rinnovamento della flotta ferroviaria con treni ad alta capacità (AC 37, completamento policy)
7.01.03.02	Riqualificazione di 81 stazioni: collaborazioni con le Università per la progettazione
7.01.03.03	Prosecuzione del rinnovamento della flotta COTRAL: 400 nuovi bus
7.01.03.04	Riqualificazione dei capolinea e dei depositi COTRAL
7.01.03.05	Istituzione di collegamenti espressi tra Roma e le province
7.01.03.06	Istituzione di un servizio di alta frequenza sulle linee più utilizzate dall'utenza
7.01.03.07	Biglietto unico regionale
7.01.03.99	Consolidare la qualità del servizio ferroviario e del trasporto regionale su gomma: altro
7.01.04.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: INVESTIMENTI SULLA RETE STRADALE
7.01.04.01	Messa in sicurezza dell'autostrada Teramo-L'Aquila-Roma
7.01.04.02	Superstrada Orte-Civitavecchia: tratta Cinelli-Monteromano e integrazione della tratta Monteromano-Tarquinia (AC 40, completamento policy)
7.01.04.03	SS4 Salaria: piano pluriennale di potenziamento (ANAS)
7.01.04.04	Corridoio Roma-Latina-Valmontone: fattibilità di soluzioni alternative per l'intersezione con il nodo stradale di Roma
7.01.04.05	Via Tiburtina: allargamento a 4 corsie (tratto Roma-Guidonia Montecelio)

7.01.04.06	Rieti-Torano: accordo con ANAS per il completamento fino a Rieti
7.01.04.07	Frosinone-Sora-Cassino: superamento del centro abitato di Sora e collegamento la superstrada Sora-Cassino (ANAS)
7.01.04.08	Via Cassia: adeguamento e messa in sicurezza (ANAS)
7.01.04.09	Strada Statale Monti Lepini: realizzazione dell'ultimo lotto funzionale (ANAS)
7.01.04.99	Investimenti sulla rete stradale: altro
7.01.05.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: SVILUPPO DEL SISTEMA AEROPORTUALE
7.01.05.01	Ciampino: ridimensionamento del numero dei voli
7.01.05.02	Fiumicino: completamento (area sud) nel rispetto dell'ambiente
7.01.05.03	Fiumicino: realizzazione di un ponte (4 corsie) sul Tevere tra Isola Sacra e Ostia Antica
7.01.05.99	Sviluppo del sistema aeroportuale: altro
7.01.06.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: SVILUPPO DEL SISTEMA PORTUALE
7.01.06.01	Porto di Civitavecchia e di Gaeta: nuove infrastrutture ferroviarie
7.01.06.02	Manutenzione e adeguamento dei porti di competenza regionale
7.01.06.99	Sviluppo del sistema portuale: altro
7.01.07.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: SVILUPPO DEL RAMO DELLA LOGISTICA
7.01.07.01	Interventi per le aree logistiche di Fiumicino, Santa Palomba, Orte e Civitavecchia
7.01.07.02	Incentivi per la diversificazione degli orari di distribuzione
7.01.07.03	Sostegno alle aree logistiche di prossimità
7.01.07.04	Incentivi allo sviluppo di sistemi distributivi a basso impatto ambientale (rinnovo delle flotte)
7.01.07.99	Sviluppo del ramo della logistica: altro
7.01.08.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: COMPLETAMENTO DELLA MAGLIA DIGITALE DEL LAZIO
7.01.08.01	Programma regionale banda ultra-larga (AC 34, completamento policy)
7.01.08.02	Consolidamento e razionalizzazione dei Data-Center regionali (AC 35, completamento policy)
7.01.08.03	Istituzione del catasto delle reti per il monitoraggio dello sviluppo della connettività
7.01.08.99	Completamento della maglia digitale del Lazio: altro

Tavola S1.27 – DEFR LAZIO 2019: MACRO-AREA [8] «PER APRIRSI AL MONDO», INDIRIZZI PROGRAMMATICI, OBIETTIVI PROGRAMMATICI E AZIONI DI MANDATO.

CODICE	TITOLO INDIRIZZO, OBIETTIVO, AZIONE
8.01.00.00	INDIRIZZO PROGRAMMATICO: APERTURA
8.01.01.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: AFFERMARE IL VALORE DELL'UNIONE EUROPEA
8.01.01.01	Incremento dei servizi per l'accesso alle opportunità europee
8.01.01.02	Iniziative per la promozione della cultura europea nella cittadinanza
8.01.01.03	Cooperazione competitiva: collaborazione con regioni europee avanzate nella smart specialization del Lazio
8.01.01.04	Politica di coesione post 2020: proposte in tema di condizionalità, strumenti finanziari, sussidiarietà e semplificazione
8.01.01.99	Europa: altro
8.01.02.00	OBIETTIVO PROGRAMMATICO: COGLIERE LE OPPORTUNITÀ GLOBALI
8.01.02.01	Consulta delle multinazionali del Lazio
8.01.02.02	Collaborazione con organizzazioni internazionali presenti sul territorio (FAO, IFAD)
8.01.02.03	Istituzione dell'osservatorio regionale per la cooperazione allo sviluppo
8.01.02.04	Creazione della rete internazionale dei cittadini del Lazio
8.01.02.05	Creazione della rete degli accademici laziali nel mondo
8.01.02.06	Think tank per internazionalizzare: valorizzazione delle best practice d'elle imprese laziali
8.01.02.99	Cogliere le opportunità globali: altro

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture
<p>SUPERFICIE Kmq.406</p>
<p>DIRETTRICI STRADALI Le principali direttrici stradali di Viterbo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ via Cassia; ⇒ Strada statale 675 Umbro-Laziale; ⇒ Strada provinciale 1, Cimina; ⇒ Strada provinciale 2 Tuscanese; ⇒ Strada provinciale 5 Teverina; ⇒ Strada provinciale 151 Ortana
<p>FERROVIE Viterbo è raggiunta dalle seguenti linee ferroviarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ La linea FL3 Viterbo-Capranica-Roma; ⇒ Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo, gestita da ATAC. ⇒ La linea ferroviaria Viterbo-Attigliano-Orte che collega la città con il nodo ferroviario di Orte, collocato sulla linea Firenze-Roma e sulla Roma-Ancona.
<p>STAZIONI FERROVIARIE La città di Viterbo, nel proprio territorio dispone di diverse stazioni ferroviarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Viterbo Porta Fiorentina capolinea della Roma-Capranica-Viterbo e della Viterbo-Attigliano-Orte; ⇒ Viterbo Porta Romana sulla FL3 Roma-Capranica-Viterbo; ⇒ Viterbo Viale Trieste capolinea della Roma-Civita Castellana-Viterbo; ⇒ Grotte Santo Stefano sulla Viterbo-Attigliano-Orte;
<p>AEROPORTI A pochi chilometri da Viterbo è presente un aeroporto ad uso militare e per aviazione leggera.</p>

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

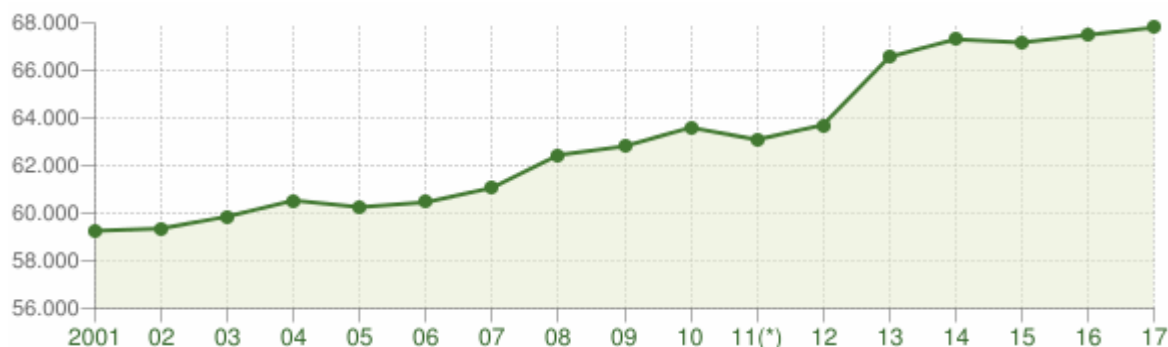
Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 63.209	
Popolazione residente al 31 dicembre 2017		
Totale Popolazione	n° 67.798	
di cui:		
maschi	n° 32.663	
femmine	n° 35.135	
nuclei familiari	n° 0	
comunità/convivenze	n° 0	
Popolazione al 1.1.2017		
Totale Popolazione	n° 67.488	
Nati nell'anno	n° 449	
Deceduti nell'anno	n° 791	
saldo naturale	n° -342	
Immigrati nell'anno	n° 2.003	
Emigrati nell'anno	n° 1.351	
saldo migratorio	n° 652	
Popolazione al 31.12. 2017		
Totale Popolazione	n° 67.798	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 3.802	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 4.787	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 9.846	
In età adulta (30/65 anni)	n° 34.692	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 14.671	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	550,00%
	2014	538,00%
	2015	520,00%
	2016	511,00%
	2017	449,00%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	719,00%
	2014	738,00%
	2015	781,00%
	2016	680,00%
	2017	791,00%

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2014	2015	2016	2017	2018
In età prescolare (0/6 anni)	4.012	3.925	3.893	3.802	3.650
In età scuola obbligo (7/14 anni)	4.744	4.715	4.749	4.787	4.797
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	9.687	9.650	9.623	9.846	9.764
In età adulta (30/65 anni)	34.789	34.588	34.662	34.692	34.651
In età senile (oltre 65 anni)	14.075	14.295	14.561	14.671	14.819

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Viterbo** dal 2001 al 2017.

Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI VITERBO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	59.263	-	-	-	-
2002	31 dicembre	59.354	+91	+0,15%	-	-
2003	31 dicembre	59.860	+506	+0,85%	23.401	2,53
2004	31 dicembre	60.537	+677	+1,13%	23.960	2,50
2005	31 dicembre	60.254	-283	-0,47%	24.396	2,44
2006	31 dicembre	60.459	+205	+0,34%	25.300	2,36
2007	31 dicembre	61.067	+608	+1,01%	24.828	2,43
2008	31 dicembre	62.441	+1.374	+2,25%	25.962	2,38
2009	31 dicembre	62.812	+371	+0,59%	26.345	2,36
2010	31 dicembre	63.597	+785	+1,25%	26.992	2,33
2011 (1)	8 ottobre	64.092	+495	+0,78%	27.453	2,31
2011 (2)	9 ottobre	63.209	-883	-1,38%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	63.090	-507	-0,80%	29.713	2,10

2012	31 dicembre	63.707	+617	+0,98%	30.132	2,09
2013	31 dicembre	66.558	+2.851	+4,48%	30.168	2,18
2014	31 dicembre	67.307	+749	+1,13%	29.671	2,25
2015	31 dicembre	67.173	-134	-0,20%	30.050	2,21
2016	31 dicembre	67.488	+315	+0,47%	30.379	2,20
2017	31 dicembre	67.798	+310	+0,46%	30.683	2,18

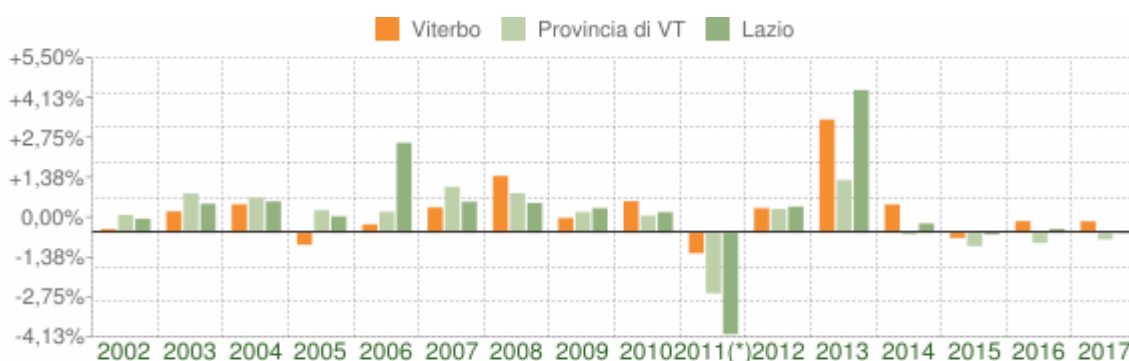
(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

Variatione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Viterbo espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Viterbo e della regione Lazio.



Variatione percentuale della popolazione

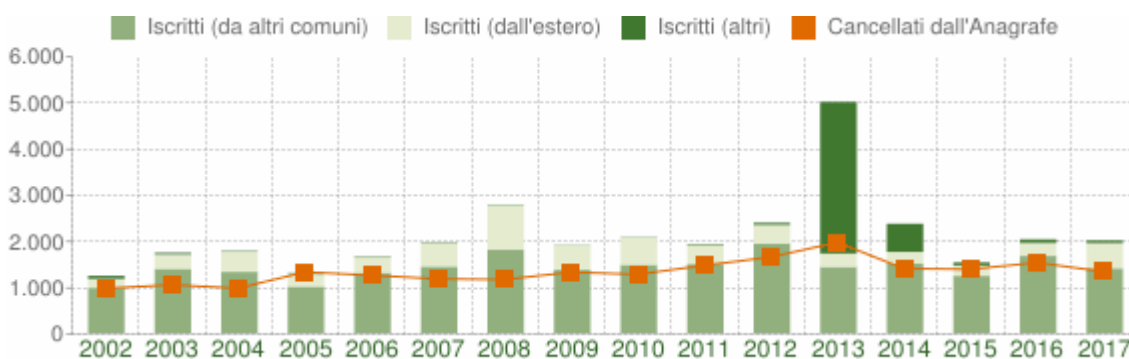
COMUNE DI VITERBO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Viterbo negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI VITERBO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen- 31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	979	194	66	976	5	5	+189	+253
2003	1.393	308	33	1.028	34	2	+274	+670
2004	1.325	432	16	956	33	1	+399	+783
2005	1.009	269	16	1.314	27	0	+242	-47
2006	1.305	323	18	1.221	38	10	+285	+377
2007	1.442	495	16	1.160	33	1	+462	+759
2008	1.806	949	13	1.146	33	0	+916	+1.589
2009	1.369	519	9	1.290	48	0	+471	+559
2010	1.478	590	9	1.224	65	0	+525	+788
2011 (1)	1.161	280	18	878	35	1	+245	+545
2011 (2)	332	124	4	311	20	239	+104	-110
2011 (3)	1.493	404	22	1.189	55	240	+349	+435
2012	1.942	398	46	1.582	79	2	+319	+723
2013	1.435	285	3.280	1.350	84	546	+201	+3.020
2014	1.503	254	608	1.214	79	123	+175	+949
2015	1.238	225	65	1.287	102	12	+123	+127
2016	1.669	282	76	1.379	145	19	+137	+484
2017	1.402	545	56	1.149	123	79	+422	+652

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

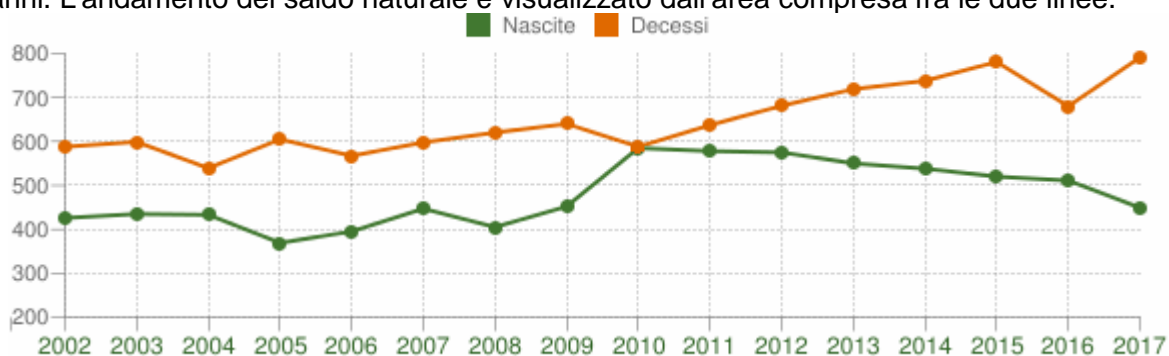
(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI VITERBO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variatz.	Decessi	Variatz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	426	-	588	-	-162
2003	1 gennaio-31 dicembre	435	+9	599	+11	-164
2004	1 gennaio-31 dicembre	433	-2	539	-60	-106
2005	1 gennaio-31 dicembre	369	-64	605	+66	-236
2006	1 gennaio-31 dicembre	395	+26	567	-38	-172
2007	1 gennaio-31 dicembre	447	+52	598	+31	-151
2008	1 gennaio-31 dicembre	405	-42	620	+22	-215
2009	1 gennaio-31 dicembre	452	+47	640	+20	-188
2010	1 gennaio-31 dicembre	585	+133	588	-52	-3
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	439	-146	489	-99	-50
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	139	-300	148	-341	-9
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	578	-7	637	+49	-59
2012	1 gennaio-31 dicembre	575	-3	681	+44	-106
2013	1 gennaio-31 dicembre	550	-25	719	+38	-169
2014	1 gennaio-31 dicembre	538	-12	738	+19	-200
2015	1 gennaio-31 dicembre	520	-18	781	+43	-261
2016	1 gennaio-31 dicembre	511	-9	680	-101	-169
2017	1 gennaio-31 dicembre	449	-62	791	+111	-342

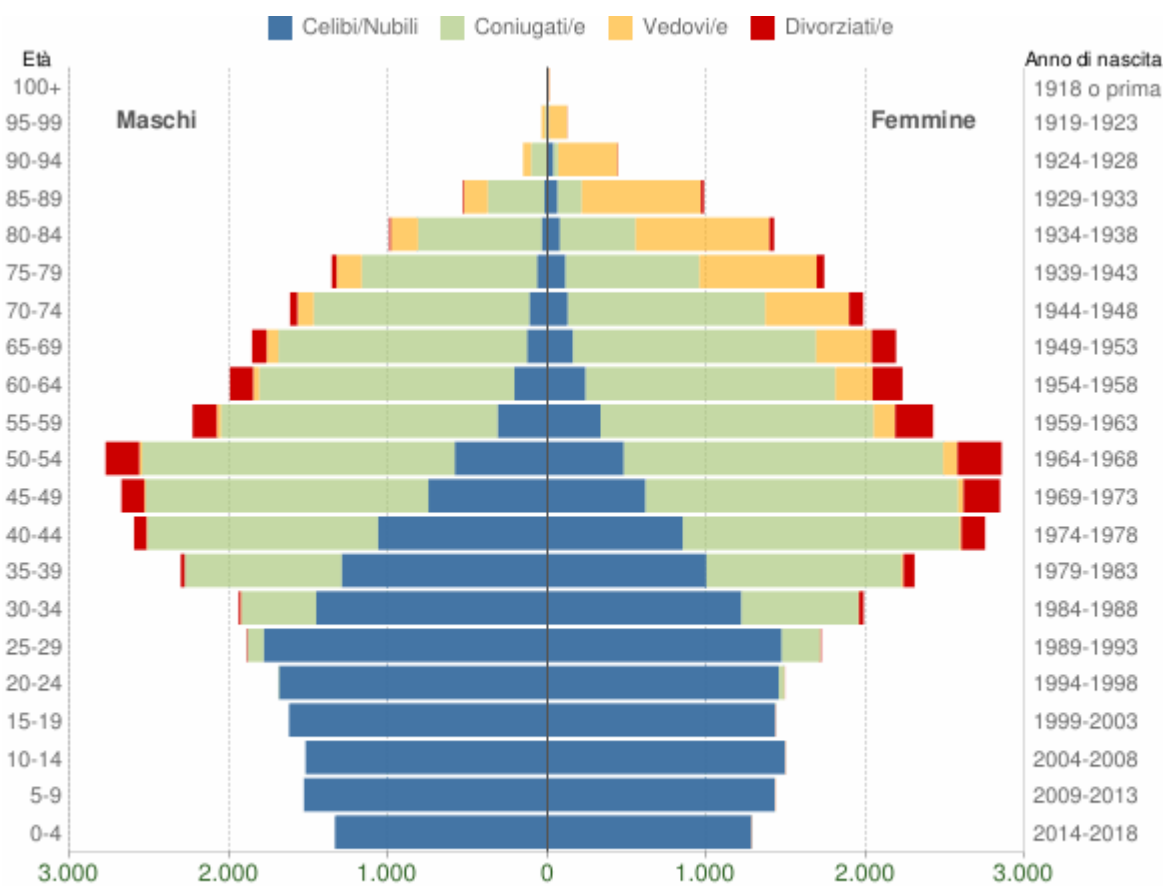
(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Viterbo per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2018.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2018

COMUNE DI VITERBO - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati/e', 'divorziati/e' e 'vedovi/e'

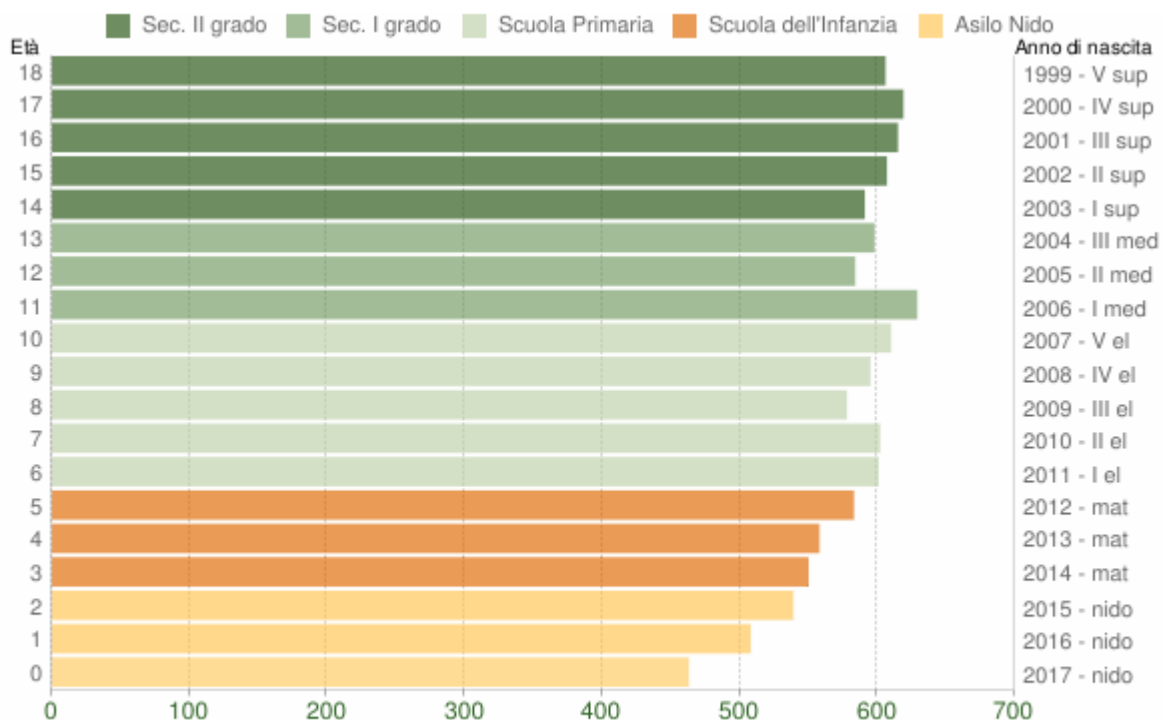
Distribuzione della popolazione 2018 - Viterbo

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	2.618	0	0	0	1.336 51,0%	1.282 49,0%	2.618	3,9%
5-9	2.959	0	0	0	1.531 51,7%	1.428 48,3%	2.959	4,4%
10-14	3.012	0	0	0	1.520 50,5%	1.492 49,5%	3.012	4,4%

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
15-19	3.055	1	0	0	1.624 53,1%	1.432 46,9%	3.056	4,5%
20-24	3.141	40	0	0	1.692 53,2%	1.489 46,8%	3.181	4,7%
25-29	3.254	345	0	10	1.890 52,4%	1.719 47,6%	3.609	5,3%
30-34	2.672	1.207	6	41	1.939 49,4%	1.987 50,6%	3.926	5,8%
35-39	2.291	2.213	12	93	2.304 50,0%	2.305 50,0%	4.609	6,8%
40-44	1.915	3.190	16	227	2.599 48,6%	2.749 51,4%	5.348	7,9%
45-49	1.364	3.739	44	373	2.676 48,5%	2.844 51,5%	5.520	8,1%
50-54	1.063	3.971	109	489	2.778 49,3%	2.854 50,7%	5.632	8,3%
55-59	646	3.455	163	389	2.230 47,9%	2.423 52,1%	4.653	6,9%
60-64	447	3.174	273	335	1.997 47,2%	2.232 52,8%	4.229	6,2%
65-69	289	3.090	425	243	1.857 45,9%	2.190 54,1%	4.047	6,0%
70-74	241	2.596	629	134	1.617 44,9%	1.983 55,1%	3.600	5,3%
75-79	178	1.944	893	78	1.354 43,8%	1.739 56,2%	3.093	4,6%
80-84	115	1.252	1.012	37	992 41,1%	1.424 58,9%	2.416	3,6%
85-89	84	507	901	25	534 35,2%	983 64,8%	1.517	2,2%
90-94	44	126	425	2	152 25,5%	445 74,5%	597	0,9%
95-99	9	15	138	0	38 23,5%	124 76,5%	162	0,2%
100+	2	0	12	0	3 21,4%	11 78,6%	14	0,0%
Totale	29.399	30.865	5.058	2.476	32.663 48,2%	35.135 51,8%	67.798	100,0%

Distribuzione della popolazione di **Viterbo** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2018. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2018/2019** le scuole di Viterbo, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



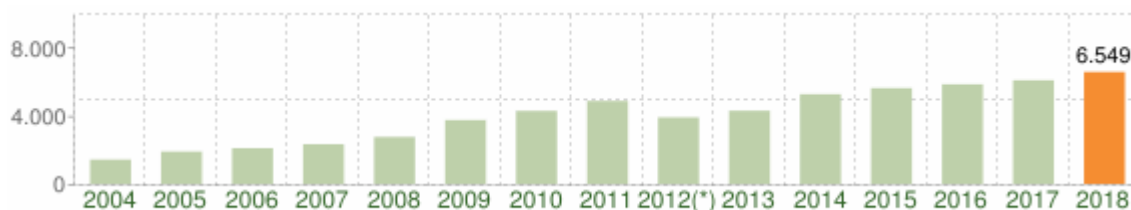
Popolazione per età scolastica - 2018

COMUNE DI VITERBO - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2018

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	251	212	463
1	263	245	508
2	257	282	539
3	286	264	550
4	279	279	558
5	289	294	583
6	335	266	601
7	308	294	602
8	293	285	578
9	306	289	595
10	329	281	610
11	298	331	629
12	279	305	584
13	310	288	598
14	304	287	591
15	304	303	607
16	335	280	615
17	324	295	619
18	326	280	606

Popolazione straniera residente a **Viterbo** al 1° gennaio 2018. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



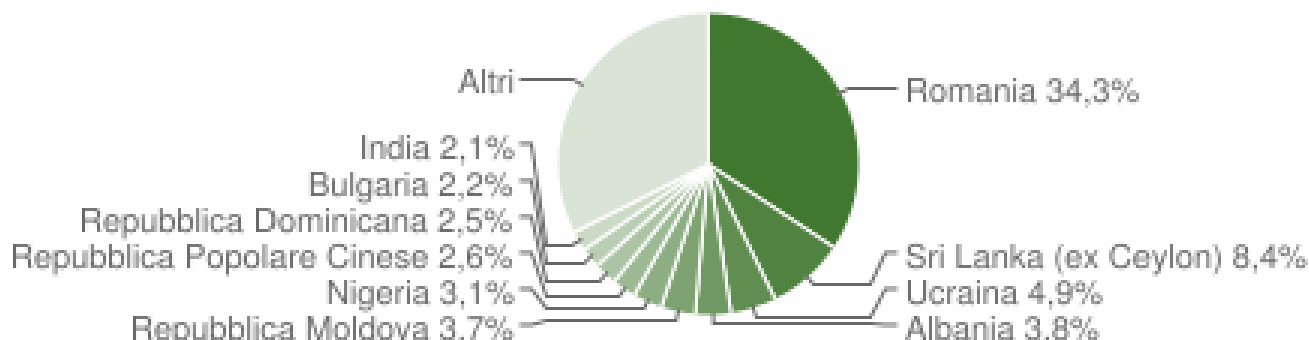
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2018
 COMUNE DI VITERBO - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT
 (*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Viterbo al 1° gennaio 2018 sono **6.549** e rappresentano il 9,7% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 34,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dallo **Sri Lanka (ex Ceylon)** (8,4%) e dall'**Ucraina**(4,9%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Romania	<i>Unione Europea</i>	995	1.254	2.249	34,34%
Ucraina	<i>Europa centro orientale</i>	82	240	322	4,92%
Albania	<i>Europa centro orientale</i>	131	118	249	3,80%
Repubblica Moldova	<i>Europa centro orientale</i>	107	134	241	3,68%
Bulgaria	<i>Unione Europea</i>	46	97	143	2,18%
Polonia	<i>Unione Europea</i>	36	76	112	1,71%

Repubblica di Macedonia	<i>Europa centro orientale</i>	63	42	105	1,60%
Federazione Russa	<i>Europa centro orientale</i>	11	47	58	0,89%
Regno Unito	<i>Unione Europea</i>	19	15	34	0,52%
Turchia	<i>Europa centro orientale</i>	15	17	32	0,49%
Spagna	<i>Unione Europea</i>	12	17	29	0,44%
Germania	<i>Unione Europea</i>	10	18	28	0,43%
Bielorussia	<i>Europa centro orientale</i>	8	20	28	0,43%
Kosovo	<i>Europa centro orientale</i>	10	13	23	0,35%
Francia	<i>Unione Europea</i>	5	17	22	0,34%
Repubblica di Serbia	<i>Europa centro orientale</i>	11	3	14	0,21%
Grecia	<i>Unione Europea</i>	4	6	10	0,15%
Ungheria	<i>Unione Europea</i>	1	8	9	0,14%
Croazia	<i>Europa centro orientale</i>	5	3	8	0,12%
Slovacchia	<i>Unione Europea</i>	2	6	8	0,12%
Paesi Bassi	<i>Unione Europea</i>	2	6	8	0,12%
Portogallo	<i>Unione Europea</i>	1	6	7	0,11%
Svezia	<i>Unione Europea</i>	2	5	7	0,11%
Lituania	<i>Unione Europea</i>	1	4	5	0,08%
Lettonia	<i>Unione Europea</i>	2	3	5	0,08%
Svizzera	<i>Altri paesi europei</i>	1	4	5	0,08%
Repubblica Ceca	<i>Unione Europea</i>	0	5	5	0,08%
Austria	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	0,05%
Danimarca	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	0,05%
Belgio	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	0,05%
Irlanda	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	0,03%
Finlandia	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	0,03%
Bosnia-Erzegovina	<i>Europa centro orientale</i>	0	2	2	0,03%
Estonia	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	0,03%
Montenegro	<i>Europa centro orientale</i>	1	0	1	0,02%
Totale Europa		1.584	2.200	3.784	57,78%
ASIA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Sri Lanka (ex Ceylon)	<i>Asia centro meridionale</i>	305	244	549	8,38%
Repubblica Popolare Cinese	<i>Asia orientale</i>	73	94	167	2,55%

India	<i>Asia centro meridionale</i>	89	49	138	2,11%
Filippine	<i>Asia orientale</i>	43	62	105	1,60%
Bangladesh	<i>Asia centro meridionale</i>	74	21	95	1,45%
Pakistan	<i>Asia centro meridionale</i>	53	10	63	0,96%
Georgia	<i>Asia occidentale</i>	10	15	25	0,38%
Afghanistan	<i>Asia centro meridionale</i>	15	9	24	0,37%
Iraq	<i>Asia occidentale</i>	7	3	10	0,15%
Giappone	<i>Asia orientale</i>	5	5	10	0,15%
Libano	<i>Asia occidentale</i>	3	7	10	0,15%
Repubblica Islamica dell'Iran	<i>Asia occidentale</i>	3	6	9	0,14%
Armenia	<i>Asia occidentale</i>	3	6	9	0,14%
Yemen	<i>Asia occidentale</i>	5	2	7	0,11%
Kazakhstan	<i>Asia centro meridionale</i>	1	5	6	0,09%
Thailandia	<i>Asia orientale</i>	0	5	5	0,08%
Arabia Saudita	<i>Asia occidentale</i>	3	2	5	0,08%
Siria	<i>Asia occidentale</i>	3	1	4	0,06%
Kirghizistan	<i>Asia centro meridionale</i>	0	4	4	0,06%
Territori dell'Autonomia Palestinese	<i>Asia occidentale</i>	0	3	3	0,05%
Repubblica di Corea (Corea del Sud)	<i>Asia orientale</i>	3	0	3	0,05%
Vietnam	<i>Asia orientale</i>	0	2	2	0,03%
Uzbekistan	<i>Asia centro meridionale</i>	0	2	2	0,03%
Nepal	<i>Asia centro meridionale</i>	1	1	2	0,03%
Malesia	<i>Asia orientale</i>	1	0	1	0,02%
Israele	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,02%
Totale Asia		700	559	1.259	19,22%
AFRICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	123	83	206	3,15%
Senegal	<i>Africa occidentale</i>	115	12	127	1,94%
Tunisia	<i>Africa settentrionale</i>	68	51	119	1,82%
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	61	53	114	1,74%
Egitto	<i>Africa settentrionale</i>	51	16	67	1,02%

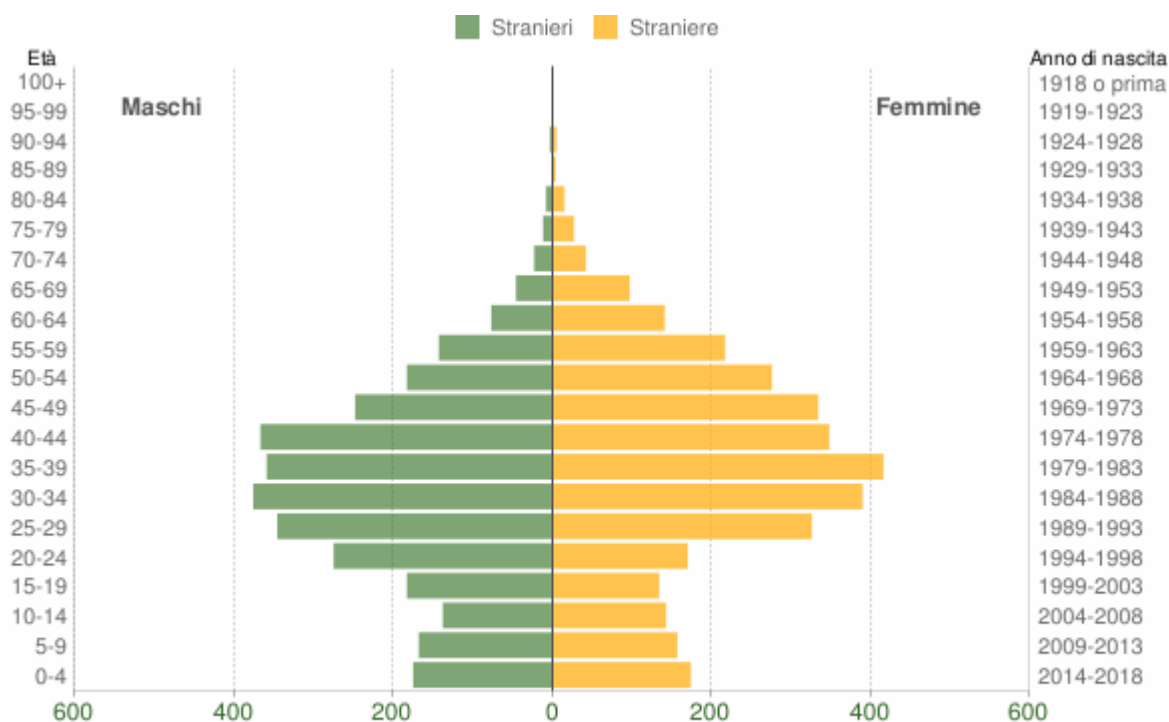
Mali	<i>Africa occidentale</i>	52	0	52	0,79%
Gambia	<i>Africa occidentale</i>	27	3	30	0,46%
Algeria	<i>Africa settentrionale</i>	17	11	28	0,43%
Guinea	<i>Africa occidentale</i>	27	0	27	0,41%
Ghana	<i>Africa occidentale</i>	15	4	19	0,29%
Costa d'Avorio	<i>Africa occidentale</i>	13	1	14	0,21%
Repubblica del Congo	<i>Africa centro meridionale</i>	3	9	12	0,18%
Somalia	<i>Africa orientale</i>	4	6	10	0,15%
Camerun	<i>Africa centro meridionale</i>	7	3	10	0,15%
Etiopia	<i>Africa orientale</i>	3	7	10	0,15%
Togo	<i>Africa occidentale</i>	8	2	10	0,15%
Burkina Faso (ex Alto Volta)	<i>Africa occidentale</i>	8	1	9	0,14%
Sierra Leone	<i>Africa occidentale</i>	7	0	7	0,11%
Madagascar	<i>Africa orientale</i>	0	4	4	0,06%
Kenya	<i>Africa orientale</i>	1	3	4	0,06%
Sudan	<i>Africa settentrionale</i>	3	1	4	0,06%
Guinea Bissau	<i>Africa occidentale</i>	4	0	4	0,06%
Zambia	<i>Africa orientale</i>	4	0	4	0,06%
Seychelles	<i>Africa orientale</i>	1	3	4	0,06%
Zimbabwe (ex Rhodesia)	<i>Africa orientale</i>	1	2	3	0,05%
Tanzania	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,02%
Angola	<i>Africa centro meridionale</i>	1	0	1	0,02%
Benin (ex Dahomey)	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,02%
Capo Verde	<i>Africa occidentale</i>	0	1	1	0,02%
Sud Africa	<i>Africa centro meridionale</i>	0	1	1	0,02%
Ruanda	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,02%
Niger	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,02%
Mozambico	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,02%
Guinea Equatoriale	<i>Africa centro meridionale</i>	1	0	1	0,02%
Repubblica Centrafricana	<i>Africa centro meridionale</i>	0	1	1	0,02%
Totale Africa		627	281	908	13,86%
AMERICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Repubblica Dominicana	<i>America centro meridionale</i>	55	107	162	2,47%
Brasile	<i>America centro</i>	32	85	117	1,79%

	<i>meridionale</i>				
Perù	<i>America centro meridionale</i>	28	38	66	1,01%
Colombia	<i>America centro meridionale</i>	24	33	57	0,87%
Dominica	<i>America centro meridionale</i>	27	28	55	0,84%
Cuba	<i>America centro meridionale</i>	9	28	37	0,56%
Stati Uniti d'America	<i>America settentrionale</i>	8	9	17	0,26%
Ecuador	<i>America centro meridionale</i>	7	8	15	0,23%
Argentina	<i>America centro meridionale</i>	7	8	15	0,23%
Venezuela	<i>America centro meridionale</i>	7	6	13	0,20%
Paraguay	<i>America centro meridionale</i>	5	5	10	0,15%
Cile	<i>America centro meridionale</i>	1	6	7	0,11%
El Salvador	<i>America centro meridionale</i>	2	5	7	0,11%
Messico	<i>America centro meridionale</i>	1	5	6	0,09%
Haiti	<i>America centro meridionale</i>	2	1	3	0,05%
Bolivia	<i>America centro meridionale</i>	1	1	2	0,03%
Canada	<i>America settentrionale</i>	1	1	2	0,03%
Costa Rica	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,02%
Guatemala	<i>America centro meridionale</i>	1	0	1	0,02%
Honduras	<i>America centro meridionale</i>	1	0	1	0,02%
Totale America		219	375	594	9,07%
OCEANIA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Total	%
Australia	<i>Oceania</i>	0	1	1	0,02%
Nuova Zelanda	<i>Oceania</i>	0	1	1	0,02%
Totale Oceania		0	2	2	0,03%
APOLIDI (*)	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Total	%
Apolidi	<i>Apolidi</i>	2	0	2	0,03%
Totale Apolidi		2	0	2	0,03%

(*) un apolide è una persona che non gode del diritto di cittadinanza di alcuno stato.

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Viterbo per età e sesso al 1° gennaio 2018 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2018

COMUNE DI VITERBO - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

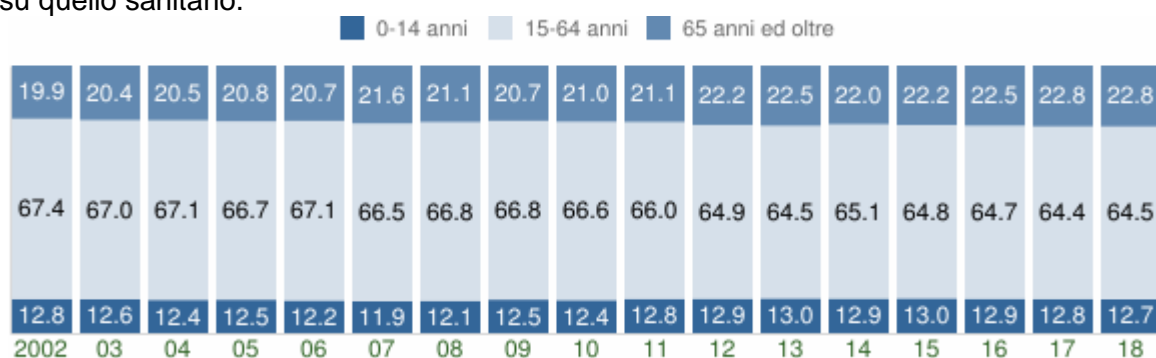
Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	175	174	349	5,3%
5-9	168	157	325	5,0%
10-14	138	143	281	4,3%
15-19	183	134	317	4,8%
20-24	275	170	445	6,8%
25-29	346	326	672	10,3%
30-34	376	390	766	11,7%
35-39	359	416	775	11,8%
40-44	367	348	715	10,9%
45-49	248	334	582	8,9%
50-54	183	276	459	7,0%
55-59	143	217	360	5,5%
60-64	77	141	218	3,3%
65-69	46	97	143	2,2%

70-74	23	42	65	1,0%
75-79	12	27	39	0,6%
80-84	8	15	23	0,4%
85-89	1	4	5	0,1%
90-94	3	5	8	0,1%
95-99	1	1	2	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	3.132	3.417	6.549	100%

Struttura della popolazione dal 2002 al 2018

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI VITERBO - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	7.563	39.927	11.773	59.263	42,6
2003	7.478	39.764	12.112	59.354	42,9
2004	7.441	40.148	12.271	59.860	43,1
2005	7.556	40.372	12.609	60.537	43,2
2006	7.366	40.424	12.464	60.254	43,3
2007	7.178	40.196	13.085	60.459	44,0
2008	7.386	40.766	12.915	61.067	43,8

2009	7.811	41.733	12.897	62.441	43,5
2010	7.763	41.837	13.212	62.812	43,9
2011	8.163	41.991	13.443	63.597	43,7
2012	8.128	40.957	14.005	63.090	44,3
2013	8.299	41.075	14.333	63.707	44,4
2014	8.615	43.328	14.615	66.558	44,3
2015	8.756	43.588	14.963	67.307	44,5
2016	8.640	43.445	15.088	67.173	44,7
2017	8.642	43.486	15.360	67.488	44,9
2018	8.589	43.763	15.446	67.798	45,0

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Viterbo.

Ann o	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	155,7	48,4	130,2	98,2	20,9	7,2	9,9
2003	162,0	49,3	130,5	99,4	20,4	7,3	10,0
2004	164,9	49,1	127,2	100,0	20,3	7,2	9,0
2005	166,9	49,9	126,2	102,1	19,6	6,1	10,0
2006	169,2	49,1	122,2	105,5	19,8	6,5	9,4
2007	182,3	50,4	127,7	110,5	19,8	7,4	9,8
2008	174,9	49,8	134,0	113,0	19,6	6,6	10,0

Ann o	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2009	165,1	49,6	140,4	114,6	18,9	7,2	10,2
2010	170,2	50,1	148,7	119,0	18,5	9,3	9,3
2011	164,7	51,5	147,3	118,1	19,1	9,1	10,1
2012	172,3	54,0	149,1	122,3	19,0	9,1	10,7
2013	172,7	55,1	146,5	123,0	18,8	8,4	11,0
2014	169,6	53,6	147,6	127,4	18,5	8,0	11,0
2015	170,9	54,4	143,0	132,0	18,9	7,7	11,6
2016	174,6	54,6	144,7	135,4	19,3	7,6	10,1
2017	177,7	55,2	142,0	138,1	20,0	6,6	11,7
2018	179,8	54,9	138,4	138,1	21,0	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2018 l'indice di vecchiaia per il comune di Viterbo dice che ci sono 179,8 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Viterbo nel 2018 ci sono 54,9 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Viterbo nel 2018 l'indice di ricambio è 138,4 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

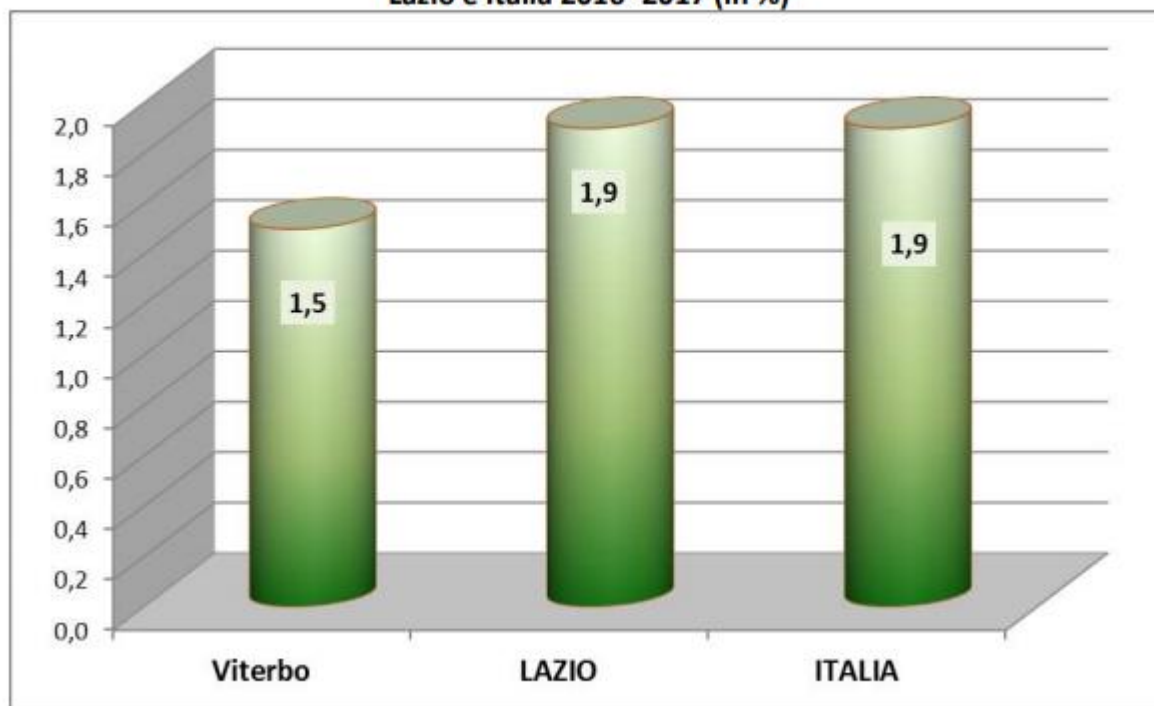
Il 2017 ha visto la ripresa del ciclo economico internazionale grazie all'espansione del commercio mondiale. Il Fondo Monetario Internazionale ha evidenziato che la crescita ha subito un'accelerazione, grazie al traino delle economie avanzate.

Nell'Eurozona l'attività economica si è intensificata registrando ritmi più sostenuti rispetto al 2016 e il Pil del 2017, in media, si è attestato ad un +2,4%. Lo sviluppo è supportato sia dalla domanda interna sia dal processo di accumulazione del capitale. Il buon andamento del mercato del lavoro e la bassa inflazione hanno sostenuto il reddito disponibile delle famiglie, favorendo i consumi privati che costituiscono un supporto positivo alla crescita anche per l'anno in corso.

Facendo il punto sulla realtà nazionale, si osserva che il 2017 è stato un anno positivo per l'economia, che ha visto aumentare il Pil del +1,5%, in decisa accelerazione dal +0,9% del 2016.

Nel corso del 2017 la provincia di Viterbo ha evidenziato un andamento altalenante, con qualche indicatore di segno negativo, e con una dinamica lievemente positiva che in parte ha beneficiato dell'andamento dell'economia italiana, anch'essa positiva, anche se con ritmi meno sostenuti rispetto a molti altri Paesi europei. Il principale indicatore in grado di sintetizzare l'andamento economico di un territorio, il valore aggiunto (una misura dell'andamento economico che diversamente dal PIL non è depurata dall'andamento dei prezzi), che rappresenta la capacità del sistema locale di produrre ricchezza, si attesta per la provincia di Viterbo nel 2017 a 6.010,04 milioni di euro. La variazione con il 2016 è stata del +1,5%, a fronte di un +1,9% per l'economia regionale e nazionale.

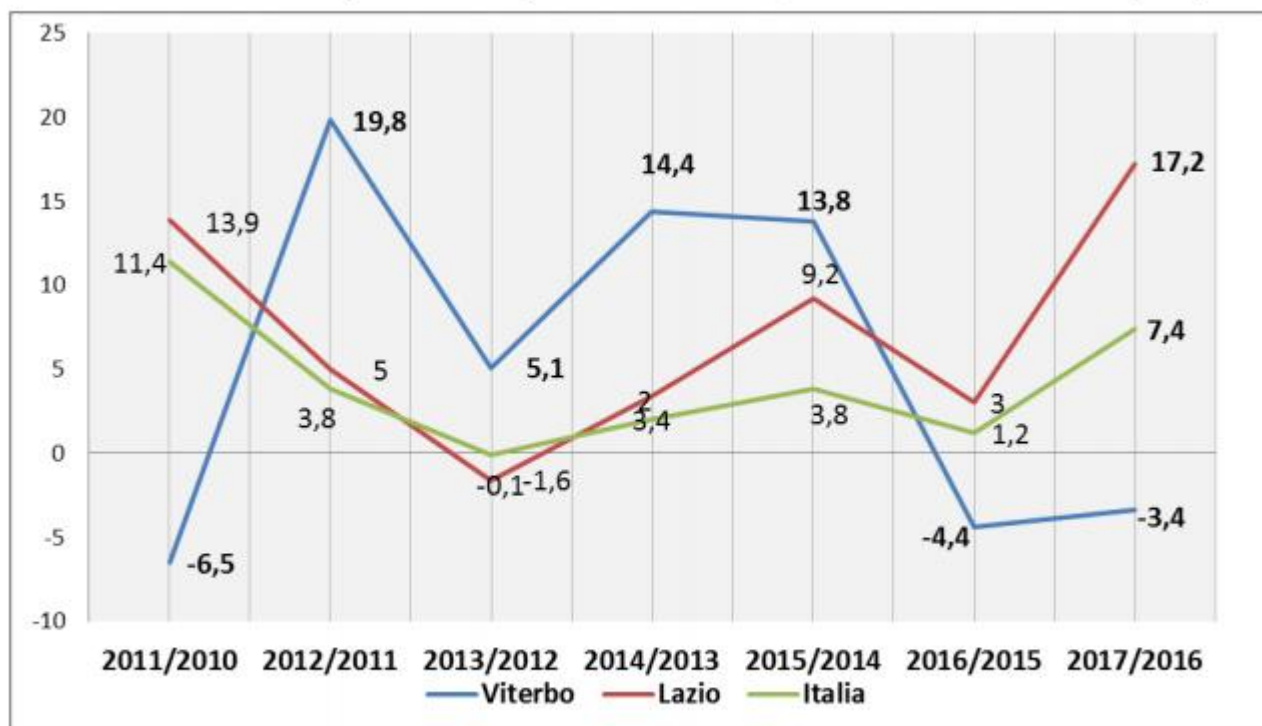
Variazione del valore aggiunto a prezzi correnti in provincia di Viterbo, Lazio e Italia 2016 -2017 (in %)



Fonte: Elaborazione CCIAA su dati Istat e Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne

La crescita del Valore Aggiunto in Italia è dovuta per una parte dall'incremento dell'export e una parte dalla domanda interna. Per quanto riguarda la Tuscia invece non ha potuto contare sulla domanda estera, infatti dopo molti anni di crescita anche il 2017, come il 2016 presenta una variazione delle esportazioni negativa (-3,4%). Il calo è per lo più dovuto a quei settori che sono cresciuti molto negli anni scorsi, agricoltura (-2,2%), industria alimentare (-9,4%) e tessile abbigliamento (-18%), mentre l'importante settore della c Andamento delle esportazioni in provincia di Viterbo, Lazio e Italia 2011 - 2017

Andamento delle esportazioni in provincia di Viterbo, Lazio e Italia 2011 - 2017 (in %)



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Occorre evidenziare un certo ritardo dell'economia della provincia di Viterbo, con il valore aggiunto pro-capite di molto inferiore alla media nazionale (18,89 mila euro a Viterbo e 25,5 mila euro in Italia), che mette in luce una minore capacità del sistema produttivo provinciale di produrre ricchezza. Alcuni fattori alla base di questo ritardo sono riconducibili alle caratteristiche e vocazioni del sistema produttivo locale, alla conformazione territoriale e urbanistica, alla dotazione infrastrutturale nonché alla localizzazione geografica. Dal punto di vista del sistema produttivo, l'economia locale presenta una significativa concentrazione in attività tradizionali, meno capaci di produrre valore aggiunto rispetto ai comparti più innovativi e avanzati, ma soprattutto l'elevata frammentazione del sistema imprenditoriale è la componente che più di altre sta frenando gli investimenti, la capacità innovativa e il livello di internazionalizzazione; nella provincia di Viterbo, le piccole imprese dell'industria e del terziario rappresentano in termini di addetti oltre il 90% circa del sistema produttivo a fronte di un dato nazionale più contenuto. Nell'ultimo anno il numero delle imprese registrate in provincia di Viterbo è cresciuto dell'1,1%, e tra i settori che hanno maggiormente contribuito alla positività dell'ultimo anno troviamo un incremento importante dell'agricoltura con +1,1% e dei servizi di alloggio e ristorazione, correlati al settore turistico, la cui variazione è stata del +2,6%, e del commercio, comparto che inverte la tendenza negativa degli ultimi anni e segna un aumento del +0,3%. Variazione positiva anche per i servizi di informazione e comunicazione con un +5%. In difficoltà, invece, le attività manifatturiere che registrano una diminuzione dello stock dello 0,2%, e delle costruzioni ancora in calo dell'1,3%.

Imprese per settore di attività provincia di Viterbo

Settore	Stock al 31.12.2017	Quota % del settore sul totale	Var. % 2016/2017
Agricoltura, silvicoltura pesca	11.905	31%	1,1%
Estrazione di minerali da cave e miniere	51	0%	-3,8%
Attività manifatturiere	2.104	6%	-0,2%
Fornitura di energia elettrica, gas	40	0%	5,3%
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	57	0%	-1,7%
Costruzioni	4.909	13%	-1,3%
Commercio	8.129	21%	0,3%
Trasporto e magazzinaggio	551	1%	-1,6%
Servizi di alloggio e di ristorazione	2.335	6%	2,6%
Informazione e comunicazione	486	1%	5,0%
Attività finanziarie e assicurative	535	1%	-2,6%
Attività immobiliari	831	2%	0,2%
Attività professionali, scientifiche	727	2%	6,1%
Noleggio, agenzie viaggio, supp. imp.	879	2%	3,0%
Istruzione	134	0%	8,9%
Sanità e assistenza sociale	189	0%	11,8%
Attività artistiche, sportive, di intratt.	384	1%	3,2%
Altre attività di servizi	1.280	3%	3,1%
Imprese non classificate	2.300	6%	3,6%
TOTALE	37.826	100%	1,1%*

Fonte: CCIAA di Viterbo

* al netto delle cancellazioni di ufficio

La presenza di un sistema frammentato, insieme ad altri fattori, contribuisce alle minori opportunità di lavoro che il tessuto produttivo è in grado di offrire, con effetto sull'occupazione e sulla disoccupazione, per i quali la provincia di Viterbo risulta in ritardo rispetto alla media italiana. Infatti, per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel corso dell'ultimo anno è nuovamente diminuito il numero degli occupati (-0,4%), ed è diminuito anche il numero dei disoccupati (-15,3%), con un tasso di disoccupazione che si attesta al 13%, in discreto calo anche se continua ad evidenziare valori comunque superiore alla media nazionale. La cosa più preoccupante riguarda sempre le componenti più deboli su questo versante, la componente femminile e i giovani. Le differenze

appaiono evidenti se si considera che a Viterbo, l'occupazione maschile (66,4%) supera di oltre 20 punti percentuali quella femminile (46,1%), frutto di un sistema che tende a sfavorire la componente femminile e che non incentiva, insieme ad altri fattori, l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro. Nel 2017 il tasso di disoccupazione giovanile si è attestato al 31,8% mentre il tasso di disoccupazione femminile è risultato del 14,1%, due punti in più rispetto all'analogo dato maschile.

**Principali indicatori del mercato del lavoro suddivisi per genere nelle province laziali,
nel Lazio ed in Italia nel 2017 (Valori in %)**

	tasso di occupazione 15-64 anni			tasso di attività 15-64 anni			tasso di disoccupazione		
	maschi	femmine	totali	maschi	femmine	totali	maschi	femmine	totali
Viterbo	66,4	46,1	56,3	75,8	53,8	64,8	12,2	14,1	13,0
<i>Lazio</i>	69,1	52,9	60,9	76,9	59,9	68,3	9,9	11,6	10,7
<i>ITALIA</i>	67,1	48,9	58,0	75,0	55,9	65,4	10,3	12,4	11,2

Fonte: Elaborazione Istituto Tagliacarne su dati ISTAT

Il sistema del credito costituisce un importante fattore di sviluppo che può contribuire ad aumentare o a rallentare la crescita economica di un territorio. In termini dinamici è possibile rilevare un aumento dei depositi complessivo del 6,6%, con la crescita sia dei depositi delle famiglie rispetto all'anno 2016 (+6,7%), che di quelli riferiti alle imprese che crescono del 2,9%. Nell'ultimo anno si registra nuovamente una riduzione degli impieghi, anche se limitata allo 0,4%. La dinamica negativa ha caratterizzato il volume degli impieghi per le imprese (-2,2%) e gli altri settori (-10,6%), mentre si assiste ad un incremento per le famiglie nella misura del +2,7% rispetto al dato dell'anno 2016. Tra il 2016 ed il 2017 si è registrato un decremento delle sofferenze bancarie che denota una diminuzione della rischiosità del credito, e la minore difficoltà delle imprese e delle famiglie a far fronte agli impegni finanziari assunti. La diminuzione delle sofferenze bancarie è stata pari al -21,2% mentre la diminuzione del numero di affidati insolventi è stata del -6,2%. Il peso delle sofferenze sugli impieghi bancari, indicatore che esprime la rischiosità del credito, pur diminuendo rimane comunque superiore rispetto alla media nazionale e si ripercuote sul costo del credito e sulla propensione del sistema bancario a sostenere gli investimenti del sistema economico. Il costo del credito a Viterbo, infatti, risulta superiore alla media italiana per i finanziamenti per cassa, siano essi con rischio a revoca (5,74% a Viterbo e 4,45% in Italia), a scadenza rispettivamente 2,61% e 1,77%) o autoliquidanti (4,05% e 3,1%). La presenza di un costo del credito più alto costituisce un elemento di svantaggio competitivo per le famiglie e le imprese del territorio che può penalizzare e disincentivare gli investimenti con effetti negativi, in termini di ripresa economica, e che può anche contribuire ad accrescere i livelli di insolvenza del sistema economico locale.

**Andamento degli Impieghi Viterbo nel Lazio e in Italia
(Valori assoluti in migliaia di euro e in %, 2013-2017)**

VALORI ASSOLUTI					
Province	2013	2014	2015	2016	2017
Viterbo	5.055	5.001	5.157	5.113	5.093
LAZIO	367.502	386.533	391.809	389.477	383.409
ITALIA	1.845.338	1.824.457	1.824.364	1.803.282	1.761.471
VARIAZIONI %					
Province	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2017/2016	
Viterbo	-1,1	3,1	-0,8	-0,4	
LAZIO	5,2	1,4	-0,6	-1,6	
ITALIA	-1,1	0,0	-1,1	-2,3	

Fonte: Elaborazione su dati banca d'Italia

**Andamento dei Depositi Viterbo nel Lazio e in Italia
(Valori assoluti in migliaia di euro e in %, 2013-2017)**

VALORI ASSOLUTI					
Province	2013	2014	2015	2016	2017
Viterbo	4.444	4.561	4.615	4.861	5.180
LAZIO	157.769	159.921	170.192	177.753	195.642
ITALIA	1.242.325	1.286.763	1.342.887	1.406.569	1.508.035
VARIAZIONI %					
Province	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2017/2016	
Viterbo	2,6	1,2	5,3	6,6	
LAZIO	1,4	6,4	4,4	10,1	
ITALIA	3,6	4,4	4,7	7,2	

Fonte: Elaborazione su dato banca d'Italia

**Tassi effettivi di interesse sui finanziamenti per cassa (rischi a revoca*),
Viterbo, Lazio, Italia (In %; 2017)**

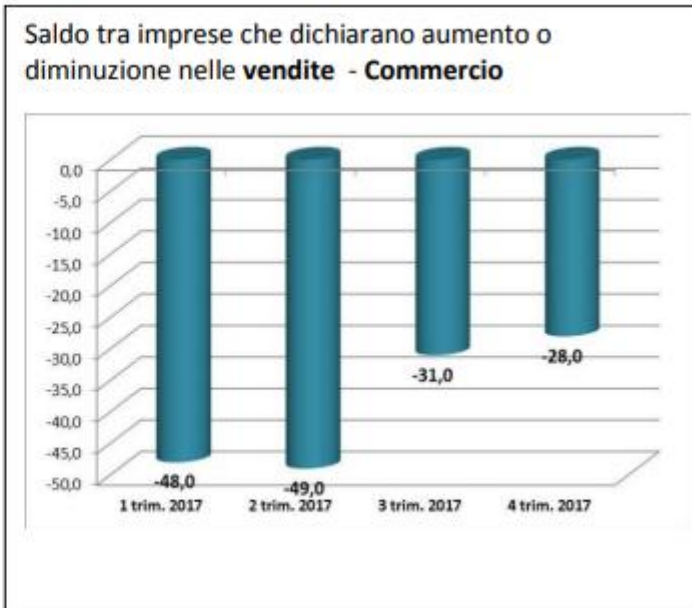
Province	Famiglie consumatrici	Imprese	TOTALE
Viterbo	3,90	5,98	5,74
LAZIO	2,78	5,83	4,71
ITALIA	3,21	5,65	4,45

* Operazioni a revoca: Categoria di censimento della Centrale dei Rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente (es. fidi)

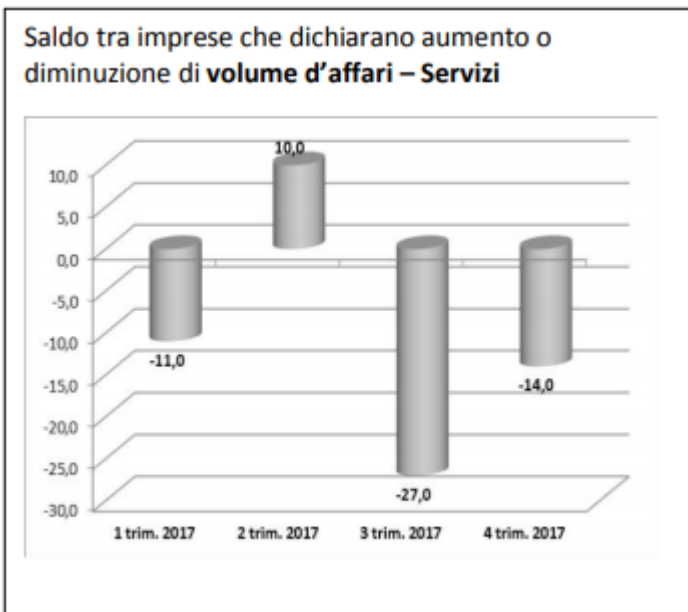
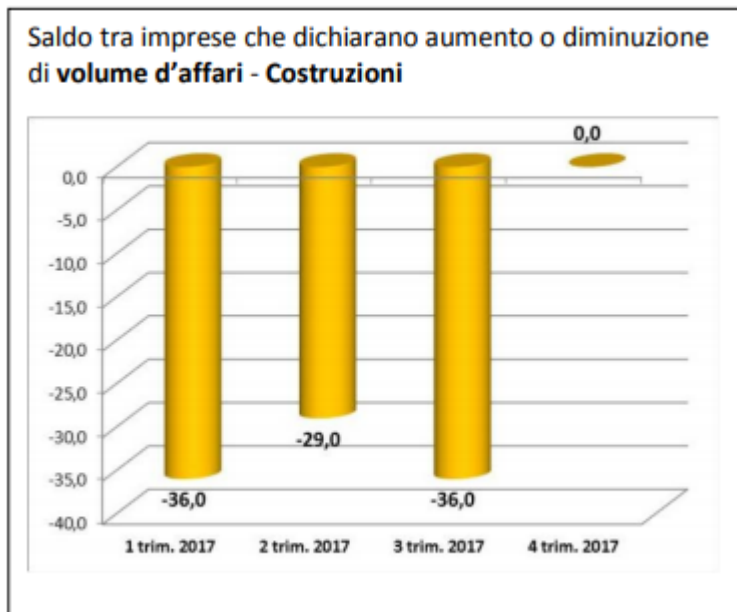
Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia

L'indagine congiunturale che ha interessato la provincia di Viterbo mette in luce ancora gravi difficoltà per le imprese di tutte le attività economiche nel 2017. Il settore manifatturiero fa registrare una netta fase di calo e l'andamento negativo si estende sia sul piano congiunturale che su quello tendenziale. Per tutti gli indicatori considerati si presenta una concentrazione delle imprese, generalmente superiore al 50%, tra le imprese che

dichiarano stabilità in termini tendenziali, con saldi delle risposte negativi, tranne la produzione che nel secondo trimestre presenta una variazione positiva, così come il fatturato nel terzo trimestre ed il grado di utilizzo degli impianti, positivo nel primo e secondo trimestre. Il settore commerciale fa registrare un andamento con saldi negativi sul piano tendenziale e congiunturale. Tutti gli indicatori presentano un saldo negativo, vendite, ordinativi e giacenze, quest'ultime con saldo positivo soltanto nel terzo trimestre.



Il settore delle costruzioni fa registrare un andamento negativo tendente al miglioramento, soprattutto nell'ultimo trimestre, anche in questo caso il 60% circa delle imprese dichiara mediamente una stazionarietà del volume di affari.



Anche il settore dei servizi presenta per quasi tutti i trimestri un andamento del volume di affari concentrato sulla stazionarietà, per circa il 60% delle imprese. I saldi sono negativi tranne che per il secondo trimestre, in questo periodo tale indicatore ha un saldo positivo, con un numero di imprese che dichiara un aumento

maggiore rispetto a quelle che hanno visto il volume d'affari ridursi. All'interno di questo quadro di difficoltà, l'economia provinciale presenta alcune opportunità di crescita e di riposizionamento. Partendo dal tradizionale settore primario troviamo le produzioni di qualità della filiera agro-alimentare, che vanno sostenute e valorizzate soprattutto sul fronte dell'apertura verso nuovi mercati. L'altro aspetto sicuramente rilevante da evidenziare è la crescente vocazione turistica, testimoniata dalla dinamica positiva degli arrivi e delle presenze e da un sistema in grado di intercettare una crescente domanda di turismo naturalistico e del "benessere". Non è da trascurare il rilevante patrimonio storico e culturale, grazie alle numerose risorse presenti, ma anche la possibilità di disporre di un'ottima offerta enogastronomica che si sta strutturando per essere in grado di andare incontro alle diverse tipologie di domanda turistica. Per gestire al meglio questa tendenza è oggi necessario investire sull'offerta turistica Saldo tra imprese che dichiarano aumento o diminuzione di volume d'affari - Costruzioni Saldo tra imprese che dichiarano aumento o diminuzione di volume d'affari – Servizi ancorata a livelli lontani da territori ad alta vocazione turistica. Sicuramente un altro tema provinciale da non trascurare è la buona congiuntura dell'industria ceramica prevalentemente concentrata nel Distretto di Civita Castellana. Ormai da due anni il segno più in termini di fatturato e di export è molto incoraggiante e anche se nel comparto continua la fase di ristrutturazione si guarda al futuro con fiducia, soprattutto per quanto riguarda i mercati internazionali, ma in attesa di una buona ripresa della domanda interna.

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
E1 - Autonomia finanziaria	0,85	0,88	0,87	0,87	0,89	0,89
E2 - Autonomia impositiva	0,71	0,75	0,74	0,74	0,75	0,75
E3 - Prelievo tributario pro capite	634,13	669,64	678,62	703,56	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,14	0,13	0,13	0,14	0,14	0,14

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
S1 - Rigidità delle Spese correnti	2,70	0,28	0,29	0,26	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,03	0,03	0,03	0,02	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	2,67	0,25	0,26	0,24	-	-
S4 - Spesa media del personale	38.322,48	37.326,97	43.028,65	46.716,08	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,18	0,14	0,15	0,12	0,11	0,11
S6 - Spese correnti pro capite	762,14	766,66	799,46	964,34	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	93,74	104,05	137,21	194,69	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*". Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2016	2017
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Non Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Non Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Non Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- ⇒ I servizi e le strutture dell'ente;
- ⇒ Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- ⇒ Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- ⇒ La situazione finanziaria;
- ⇒ La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra strutture scolastiche, sia di proprietà comunale che privata, e impianti sportivi di proprietà comunale.

Strutture scolastiche	Denominazione Istituto	Indirizzo
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE DEGLI ADULTI	CPIA 5	Piazza Mario Fani, 6
IST. TEC. COMMERCIALE E PER GEOMETRI	P. SAVI	V.Le R. Capocci, 36
ISTITUTO COMPRENSIVO	CARMINE	Strada Salamaro S.N.C.
ISTITUTO COMPRENSIVO	ELLERA	Piazza Gustavo Vi Adolfo, 1
ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIGI FANTAPPIE'	Via Vetulonia 44
ISTITUTO COMPRENSIVO	PIETRO EGIDI	Piazza Gustavo Vi Adolfo
ISTITUTO COMPRENSIVO	PIETRO VANNI	Via Carlo Cattaneo, 9

ISTITUTO COMPRENSIVO	PIO FEDI	Via Puglia 25 - Grotte S. Stefano
ISTITUTO COMPRENSIVO	S. Canevari	Via C. Cattaneo, 5/7
ISTITUTO MAGISTRALE	S. ROSA DA VITERBO	Via S.Pietro 27
ISTITUTO SUPERIORE	F.ORIOLI	Via Villanova S.N.C.
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	L. DA VINCI	Via Alessandro Volta, 26
LICEO CLASSICO	MARIANO BURATTI	Via Tommaso Carletti 8
LICEO SCIENTIFICO	P. RUFFINI	Piazza Dante Alighieri N.13
SCUOLA DELL'INFANZIA - paritaria	S. FAUSTINO soc.coop. Sociale	Via M.S.S.Liberatrice,3
SCUOLA PRIMARIA - paritaria	S. FAUSTINO soc.coop. Sociale	Via M.S.S.Liberatrice,3
SCUOLA DELL'INFANZIA - paritaria	S. GIOVANNI	L.go R.Venerini, 1
SCUOLA PRIMARIA - paritaria	S. GIOVANNI	L.go R.Venerini, 1
SCUOLA DELL'INFANZIA - paritaria	PREZIOSISSIMO SANGUE	Via G.Merlini, 45
SCUOLA PRIMARIA - paritaria	PREZIOSISSIMO SANGUE	Via G.Merlini, 45
SCUOLA SECONDARIA - paritaria	G. MERLINI	Via G.Merlini, 45
SCUOLA DELL'INFANZIA - paritaria	S. MARIA DEL PARADISO	V. del Paradiso, 22
SCUOLA PRIMARIA - paritaria	S. MARIA DEL PARADISO	V. del Paradiso, 22
SCUOLA SECONDARIA - paritaria	S. MARIA DEL PARADISO	V. del Paradiso, 22
SCUOLA DELL'INFANZIA - paritaria	CARDINAL RAGONESI	V.le IV Novembre 23
SCUOLA PRIMARIA - paritaria	CARDINAL RAGONESI	V.le IV Novembre 23
LICEO SCIENTIFICO - paritario	CARDINAL RAGONESI	V.le IV Novembre 23
COMPLESSO SCOLASTICO - paritario	J.J. ROSSEAU	Via A. Bianchini, 15

Impianti sportivi	Indirizzo
COMPLESSO SPORTIVO PIANOSCARANO	Via Filiberto Boccacci
COMPLESSO SPORTIVO GROTTES S. STEFANO	Strada Grottana
CAMPO DA RUGBY S. BARBARA	Campo sportivo scolastico
CAMPO SPORTIVO S. MARTINO AL CIMINO	S. Martino al Cimino
CAMPO SPORTIVO PARADISO	Via Po
CAMPO SCUOLA S. BARBARA	Campo sportivo scolastico
PALAZZETTO DELLO SPORT	Via dei Monti Cimini
CAMPO DA BASEBALL S. BARBARA	Strada S. Barbara
CAMPO SPORTIVO BAGNAIA	Strada Pian di Quercia
CAMPO DA TENNIS	Zona PEEP di Bagnaia
PISCINA COMUNALE	Via dei Monti Cimini

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2018	2019	2020	2021
Asili nido	Affidamento a terzi	diversi	31 agosto 2019	Si	Si	Si	Si
Corsi extrascolastici	Diretta	Scuola Musicale di Viterbo		Si	Si	Si	Si
Farmacie	Società del gruppo pubblico locale	Francigena srl		Si	Si	Si	Si
Mattatoi pubblici	Affidamento a terzi	Butcher srl	31 agosto 2014	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	EP spa	30 giugno 2021	Si	Si	Si	Si
Musei, gallerie e mostre	Diretta			Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	Viterbo Ambiente	marzo 2019	Si	Si	Si	Si
Parcheggi custoditi e parchimetri	Società del gruppo pubblico locale	Francigena srl	17 maggio 2022	Si	Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi			Si	Si	Si	Si
Teatri	Diretta	Associazione Teatrale Comuni del Lazio ATCL	30/06/2019	Si	Si	Si	Si
Trasporti e pompe funebri				Si	Si	Si	Si
Trasporti pubblici	Società del gruppo pubblico locale	Francigena srl		Si	Si	Si	Si
Uso di locali non istituzionali	Diretta			Si	Si	Si	Si

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata.

La programmazione negoziata è una metodologia di programmazione che regola gli interventi di una

molteplicità di soggetti, pubblici e privati, in funzione della gestione unitaria delle risorse.

Tra gli strumenti specifici di programmazione negoziata vi sono, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 267/2000.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Francigena	Srl	100	894.222
Talete	Spa	20,78	465.972,00
CEV in liquidazione	Spa	100	260.000,00
Robur in liquidazione	Srl	75	400.000,00
SIIT Servizi Idrici integrati della Tuscia	Srl	48	73.637,00
Interporto Centro Italia Orte	Spa	6,04	950.684,00
Società Agro-Alimentare s.r.l.	S.r.l.	36	255.000,000
Società Consortile Mista a r.l. in liquidazione	Scarl	10	10.400,00

Organismi partecipati	Utile/Perdita da Conto Economico 2015	Utile/Perdita da Conto Economico 2016	Utile/Perdita da Conto Economico 2017
Francigena srl	2.902	110.265	-120.799
Talete spa	1.038.076	1.124.657	1.106.726
CEV in liquidazione	-45.870	-53.983	-45.458
Robur in liquidazione	-9.548	-45.264	-63.489
SIIT Servizi Idrici integrati della Tuscia	24.085	170.733	75.712
Interporto Centro Italia Orte	-93.238	-10.009	19.059
Società Agro-Alimentare s.r.l.	3.599,23	-700	-625,75
Società Consortile Mista a r.l. in liquidazione	-13.689	4.263	-12.744

Denominazione	Francigena s.r.l.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Trasporto Pubblico Locale, Trasporto Scolastico, Gestione delle aree di sosta a pagamento, Gestione delle Farmacie Comunali, Gestione del Servizio Calore
Altre considerazioni e vincoli	<p>La società Francigena a r.l. ha chiuso l'esercizio 2017 con una perdita pari ad Euro 120.799. Come si evince dalle informazioni societarie, la predetta perdita è stata coperta mediante l'utilizzo di utili portati a nuovo. Anche se questa modalità rientra nelle disposizioni civilistiche, l'Amministrazione Comunale non può e non deve sottovalutare le conseguenze patrimoniali ed amministrative di eventuali perdite future e prospettive che riducono il patrimonio netto. Pertanto tutti gli atti di programmazione saranno incentrati su politiche di efficientamento e di riduzione dei costi di funzionamento, compresi quelli del personale, al fine di mantenere l'equilibrio economico e finanziario duraturo e stabile nel tempo, in attuazione dell'art. 19, quinto comma del D. Lgs. 175/2016 per il quale: <i>“Le amministrazioni socie, fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società contrattuali anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni...”</i></p> <p>La gestione del servizio di trasporto pubblico urbano e del servizio del trasporto scolastico è stata affidata alla società con contratto stipulato tra le parti il 28 febbraio 2003, rep. 24202/17, a seguito della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'8 gennaio 2003.</p> <p>Il finanziamento regionale per il trasporto urbano nell'esercizio 2018 è stato pari a Euro 1.578.046,71 a fronte di una percorrenza minima di Km 833.817,77. Il comune ha integrato il contributo regionale erogando l'ulteriore somma di Euro 1.570.000,00 oltre il contributo di euro 271.000,00 per le agevolazioni tariffarie.</p> <p>Allo stato attuale la gestione del trasporto urbano risente della vetustà dei mezzi. Il 20 novembre 2018, in esecuzione delle deliberazioni consiliari nn. 86 e 121, rispettivamente del 5 ottobre 2017 e del 16 novembre 2017, l'assemblea della società ha deliberato di aumentare il capitale da Euro 294.222,00 a 894.222,00, da destinare al rinnovo del parco veicolare mediante graduale sostituzione degli automezzi a maggiore impatto ambientale e rischio fermo dal gennaio 2019. L'aumento di capitale dovrà essere interamente sottoscritto entro il 30 giugno 2019 previa acquisizione di tutta la documentazione relativa all'aggiudicazione definitiva della fornitura per il quale il predetto aumento è stato deliberato. L'aumento di capitale, non destinato al ripiano perdite ma al rinnovo del parco veicolare è stato finanziato dall'ente socio con la sottoscrizione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. L'indebitamento è risultato possibile poiché il comma 18 dell'art. 3 della legge 350/2003 prevede che le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale, nei limiti della facoltà di partecipazione concessa ai singoli enti, costituiscono investimenti ai fini dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione.</p> <p>Il parziale rinnovo del parco automezzi consente il miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario risultando altresì funzionale all'efficientamento e all'economicità gestionale.</p> <p>Dalla gestione delle farmacie si rileva una contrazione dei ricavi presumibilmente da imputare alla concorrenza degli altri operatori privati e la conferma di un trend negativo, come rappresentato nella nota integrativa al bilancio di esercizio 2017. Ulteriore criticità è costituita dal mancato versamento dei canoni di concessione da corrispondere annualmente all'Ente dall'anno 2009.</p> <p>L'organizzazione e la gestione dei parcheggi in superficie e delle aree di sosta a pagamento, la gestione dei 3 ascensori che collegano Valle Faul al parcheggio di Piazza Martiri di Ungheria ed a Piazza San Lorenzo, la gestione delle attrezzature e dei pannelli ad informazione variabile compresi nel sistema di Infomobilità è stata oggetto di affidamento quinquennale alla Francigena srl., da ultimo, con contratto del 17 maggio 2017, rep.. 24950/10. Nel corso del 2017 si è registrata una flessione degli incassi da parcheggi, pari al 5,78% dell'anno precedente, come si evince dalla nota integrativa allegata al bilancio. L'Ente procederà ad una</p>

revisione complessiva degli stalli di sosta a pagamento.

Con riferimento al **servizio di gestione del calore**, la deliberazione n. 6 del 15 gennaio 2015 il Consiglio Comunale ha reso atto della sussistenza delle condizioni di beni e servizi strumentali rientranti nella disciplina del c.d. Decreto Bersani, art. 13 del D.L. 223/2006 e conseguentemente della necessità di modificare le modalità di gestione dei servizi affidati in via diretta a Francigena srl. La successiva determinazione di impegno spesa, la n. 10 del 2 gennaio 2018 ha approvato gli elaborati di gara e con nota del 5 marzo 2018 prot. 1161 l'intera documentazione è stata inviata all'Ufficio Gare ed Appalti al fine di procedere con la pubblicazione della stessa. Nel frattempo, nelle more dell'espletamento delle procedure di gara, al fine di non interrompere la continuità del servizio, la Francigena è stata riconfermata nella gestione del servizio fino al 30 giugno 2018. Tuttavia, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 46 del 5 aprile 2018 deliberava di:

- sospendere temporaneamente le procedure ad evidenza pubblica di cui alla determinazione numero 10 del 2 gennaio 2018 avente ad oggetto "determinazione a contrarre per il servizio di conduzione e manutenzione degli impianti di riscaldamento in uso e/o proprietà dell'Amministrazione Comunale, nelle more dei relativi approfondimenti e valutazioni in ordine alla congruità economica dell'offerta oggetto di gara, al fine di valutare e verificare l'eventuale e qualora possibile mancato ricorso al mercato;
- richiedere all'amministratore unico di Francigena srl un aggiornamento del Piano Operativo Annuale 2018, tenendo conto anche dei potenziali riflessi economico-patrimoniali e finanziari sulla società qualora affidataria in house del servizio di che trattasi, ricercano anche con eventuali soggetti terzi, possibili integrazioni positive nei limiti delle disposizioni normative indicate dal D. Lgs. 175/2016.

Nelle more dell'espletamento dell'attività di verifica, al fine di non interrompere la continuità del servizio, la società Francigena è stata riconfermata nella gestione del servizio fino al 30 settembre 2018.

Dato atto che i tempi necessari ad attuare la verifica disposta dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 2017, volta a valutare la possibilità di affidare il servizio attraverso adesione alle Convenzioni Consip, non risultavano compatibili con i tempi indicati dalle normative vigenti per l'accensione degli impianti di riscaldamento degli edifici comunali (1.11.2018), con deliberazione di Giunta Comunale 443 del 3 dicembre 2018 sono state impartite direttive al dirigente competente di procedere, nelle more dell'espletamento della procedura e per garantire la continuità del servizio comunale, ad un nuovo affidamento transitorio alla società in house alle condizioni inferiori rispetto alla Convenzione Consip attiva.

Denominazione	TALETE SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Provincia di Viterbo al 20,78% + altri
Servizi gestiti	Servizio Idrico Integrato Con atto costitutivo a rogito Notaio Orzi Rep. N° 74203, Raccolta n° 26773 in data 18.12.2003 è stata costituita, dalla Provincia di Viterbo e da n° 52 Comuni dell'A.T.O., la Società per Azioni denominata "Talete S.p.A. - gestione S I I. A.T.O. 1 – Società per Azioni" in forma abbreviata "Talete S.p.A." avente per oggetto la gestione del Servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale no 1 Lazio Nord - Viterbo
Altre considerazioni e vincoli	Il Comune di Viterbo vanta nei confronti di Talete spa crediti relativi ai canoni annuali relativi al rimborso dei mutui afferenti il Servizio Idrico, pregressi e attuali. A seguito di incarico legale disposto per tutelare l'Ente ai fini dell'ottenimento del recupero dell'intera posizione creditoria limitatamente alle annualità 2007-2014, il Tribunale di Viterbo emette decreto ingiuntivo n. 1314/2015 del 22.12.2015, notificato a Talete spa l'8 gennaio 2016. Contro tale decreto viene proposto atto di citazione per opposizione: tenuto conto dell'esistenza di reciproche esposizioni creditorie/debitorie (Talete spa fornisce il servizio idrico anche agli uffici e immobili

di proprietà del Comune), il Giudice, in data 6 gennaio 2017, dichiara la provvisoria esecutività parziale del decreto ingiuntivo 1314/2015 limitatamente alla somma di Euro 4.022.668,28.

Il 27 febbraio 2017 nei lavori della V Commissione Consiliare viene rilevato che Talete propone una rateizzazione a scadere il 30 marzo 2036, coincidente con la data di scadenza della concessione del servizio idrico. Il Dirigente del Settore Partecipate, in quella sede riassume i cardini della proposta di accordo avanzata dall'Ente:

- rinuncia a tutti i contenziosi in essere;
- durata massima della rateazione in 120 mensilità;
- preliminare accordo formale di compensazione delle partite finanziarie.

La proposta di accordo non trova seguito: in particolare lo stesso avvocato difensore dell'Ente, l'avv. Venuti, concorda sulla transazione per l'intero importo dovuto al Comune al netto dei consumi idrici, pari a Euro 4.763.879,65 a fronte della rinuncia di Talete spa alla somma di Euro 2.568.548,00 richiesta al Comune di Viterbo con apposito atto di citazione per asseriti mancati lavori non affidati alla società nonostante vi fosse un precedente accordo tra le parti in tal senso per consentire al gestore unico di raggiungere il pareggio contabile della gestione.

Ad aprile 2018 il Comune riceve la controproposta di transazione di Talete spa che riguarda:

- la compensazione fino alla definizione di tutti i mutui con obbligo di Talete di pagare la differenza;
- il riconoscimento del diritto del comune alla somma di Euro 4.763.897,75 a fronte del riconoscimento del diritto di Talete al risarcimento del danno per il solo importo forfettario di Euro 900.000 a saldo stralcio e transazione;

33. Il pagamento del residuo importo di Euro 3.863.897,75 (4.763.897,65 – 900.000).

Con successivo atto deliberativo di Giunta Comunale n. 396/2018, l'Amministrazione ha autorizzato il Sindaco a conferire procura all'Avvocato Venuti al fine di mettere in esecuzione il Decreto Ingiuntivo n. 1314/2015 compiendo a tal fine gli atti che si rendono necessari, dando mandato al Dirigente del I Settore, di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti.

Considerato che il Servizio Ispettivo di Finanza Pubblica dell'Ispettorato Generale di Finanza Pubblica, incardinato nel Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, nell'attività di monitoraggio svolta in sede dal 28 ottobre al 22 novembre 2018, rileva *"la tendenza dell'Ente a posticipare l'attuazione di iniziative incisive per il recupero di ingenti somme che lo condurrebbero in certi casi, con alta probabilità, ad un contenzioso"*, e rilevato che a tutt'oggi non si è arrivati ad una proposta transattiva che soddisfi entrambe le parti, è doveroso per questa Amministrazione procedere a porre tempestivamente tutte le azioni necessarie per arrivare al recupero del credito, al fine di evitare danni patrimoniali all'Ente.

Denominazione	CEV spa in liquidazione
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	<p>La società è stata posta in liquidazione in data 11 settembre 2008. Attualmente non ha dipendenti ed il liquidatore ha gestito numerosi contenziosi tributari, civili e penali. Alla data attuale i contenziosi principali risultano essere i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il contenzioso con <u>Daniel Plants sas</u> ha visto soccombente la ditta in primo grado, con revoca del decreto ingiuntivo, condanna alla restituzione delle somme pagate da CEV spa e al pagamento delle spese legali. Le somme oggetto di controversia sono pari a Euro 400.000,00. La Daniel Plants sas ha proposto giudizio in appello; 2. il contenzioso tra CEV spa e <u>Morelli srl</u> si è concluso con l'atto transattivo sottoscritto dalle parti in data 5 ottobre 2018 e sottoposto all'attenzione della Corte di Appello di Roma allo scopo di estinguere il giudizio. La Morelli srl, oltre al contenzioso, ha rinunciato ai crediti iscritti in bilancio dal CEV e richiesti dalla Morelli srl con separata causa pendente davanti al Tribunale di Viterbo ed anch'essa dichiarata estinta per la rinuncia delle parti al contenzioso. Conseguentemente sono state eliminate dalle scritture contabili del CEV spa sia

	<p>le poste di debito che di credito relative alla Morelli srl., oltre a registrare tra i ricavi straordinari l'importo della somma riconsociuta al CEV pari a Euro 100.000,00.</p> <p>Alla Morelli srl è stata accordata la rateazione in sessanta rate mensili.</p> <p>Per completezza, va ricordato che per effetto della condanna di primo grado, la società Morelli srl ha provveduto a versare le spese di giudizio come determinate dal Tribunale di Viterbo.</p> <p>3.il contenzioso con ECM srl è stato definito con sentenza favorevole all'Ente e conseguente condanna della ECM srl al pagamento delle spese di giudizio.</p>
Altre considerazioni e vincoli	Sono ancora numerosi i crediti che la società deve incassare nonostante le richieste, così come sono diversi i debiti che il liquidatore non ritiene certi, liquidi ed esigibili anche in ragione del fatto che non sono stati azionati dai creditori.

Denominazione	ROBUR spa in liquidazione
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Provincia di Viterbo al 25%
Servizi gestiti	<p>La Robur spa aveva per oggetto sociale la gestione delle attività e dei servizi connessi al servizio idrico integrato. La sua attività di distribuzione delle acque a fini idropotabili, tecnologici, civili e produttivi e dell'allontamento e collettamento delle acque reflue è venuta meno per il passaggio degli asset aziendali a TALETE spa, individuata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO del 9 luglio 2004 quale gestore unico per la Provincia di Viterbo.</p> <p>L'intera struttura e organizzazione è stata quindi assorbita dal nuovo gestore con atto di Consiglio Comunale n. 91 del 29 giugno 2007, rimandando ad un successivo accordo tra le parti la definizione del valore di cessione dell'azienda.</p> <p>Conseguentemente l'Assemblea Straordinaria dei Soci decide di sciogliere anticipatamente la società e di porla in liquidazione con effetto a decorrere dal 23 novembre 2007.</p>
Altre considerazioni e vincoli	<p>Ad oggi non si è ancora pervenuti al trasferimento di azienda tra Robur spa e Talete spa. Il liquidatore riferisce di aver cercato di <i>"risolvere un contenzioso sorto con TALETE spa originato dalla differenza tra il valore dei beni ceduti e le passività accollate da TALETE, la quale andando a rilevare gli asset aziendali dopo la predetta estromissione di Robur spa, ha iniziato ad operare nella gestione utilizzando tutti i beni di proprietà Robur, ma nulla corrispondendo a tale titolo"</i>.</p> <p>Il prolungamento della fase liquidatoria ha comportato oneri per l'azienda che ha dovuto sostenere la gestione in conseguenza dei rapporti non ancora risolti con TALETE spa. I cambiamenti degli organi amministrativi non hanno consentito di arrivare ad un accordo, ma di fondo vi è un altalenante comportamento da parte di TALETE spa che, come rileva il Collegio Sindacale di Robur spa, <i>"alla vigilia di un possibile accordo conclusivo pone in essere una condotta che lascia presagire cambiamenti radicali a quanto in precedenza aveva dato ad intendere alla controparte, nella persona del liquidatore di Robur"</i>. Attualmente il complesso dei beni di Robur spa viene utilizzato per gli scopi sociali e di attività di pubblico servizio da parte di TALETE spa, senza che questa abbia mai voluto formalizzare l'acquisizione.</p>

Denominazione	SIIT SERVIZI IDRICI INTEGRATI TUSCIA SRL
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di Tarquinia al 12,83% più altri
Servizi gestiti	<p>La SIIT srl, a integrale partecipazione pubblica, ha per oggetto l'esercizio delle attività e dei servizi connessi ed inerenti alla gestione del servizio idrico integrato, comprensivo della captazione, adduzione, controllo qualitativo, distribuzione, vendita e trattamento delle acque a qualunque uso destinate, del collettamento delle acque reflue, nonché del trattamento depurativo delle acque reflue e della realizzazione delle opere e degli impianti necessari per la prestazione del servizio del riuso delle acque depurate.</p>
Altre considerazioni e vincoli	La società ha sostanzialmente disperso la propria funzione sociale, visto che la società Talete spa è stata individuata dall'ATO quale gestore unico del servizio idrico nel bacino territoriale di riferimento ed ha assorbito la gestione della SITT

spa con verbale di consegna del servizio sottoscritto tra le parte in data 29 aprile 2010. Il 15 dicembre 2014 si è perfezionata l'operazione di scissione parziale mediante assegnazione di parte del patrimonio della "Servizi Idrici Integrati della Tuscia" – SIOIT spa alla Talete spa.

La fase aziendale è tesa a smobilizzare gli investimenti in essere, il tutto compatibilmente con i vincoli economici/finanziari in essere con la società TALETE spa.

La trasformazione della società da società per azioni a società a responsabilità limitata ha visto la riduzione del capitale sociale da Euro 3.681.850 a Euro 73.637,00. Il primo rimborso ai soci del capitale sociale è avvenuto con delibera dell'Amministratore Unico del 30 ottobre 2017 per un ammontare pari a Euro 800.000,00. Il secondo, a seguito del verbale dell'Amministratore Unico del 16 ottobre 2018, per un ammontare complessivo di Euro 400.000,00.

E' in corso la cessione dei beni immobili di proprietà, operazione propedeutica alla liquidazione della società.

Alla data del 31 dicembre 2017 le disponibilità finanziarie ammontano a circa Euro 1.750.000,00. Il rimborso dei mutui, passati in carico a Talete Spa, ma onorati da SIIT spa, che termina al 2022 è pari a Euro 1.073.019,40, comprensivo della quota capitale e della rata interessi. Gli accordi contrattuali in atto con Talete spa, consentono di ridurre le partite creditorie vantate verso Talete spa, in quanto quest'ultima fornisce acqua a SITT spa per alimentare siti extra ATO ed il cui corrispettivo va a ridurre le partite di debito pregresso.

Denominazione	INTERPORTO CENTRO ITALIA ORTE spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Società Imprenditori Ortani srl 48,33% Finapi srl 24,39% Comune di Orte 7,05% Provincia di Viterbo 6,04% + altri
Servizi gestiti	La società ha per oggetto la realizzazione e la gestione di interporti (centri intermodali) consistenti in sistemi unitari di opere e di servizi principali, accessorie e complementari finalizzati al criterio dell'integrazione dei vari modi di trasporto. In ottemperanza alle convenzioni stipulate con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e con la Regione Lazio, sta proseguendo i lavori per la realizzazione del centro intermodale di Orte
Altre considerazioni e vincoli	Dapprima con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 30 gennaio 2017 e successivamente con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 16 marzo 2017, il Comune di Viterbo ha ritenuto di non conservare la propria partecipazione nella menzionata società in quanto non più strategica e non strettamente necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, con conseguente alienazione, ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 della propria partecipazione sociale, composta da n. 6.000 azioni. In data 2 agosto 2017 è stato formalmente avviato il procedimento di alienazione delle azioni detenute dall'Ente. In data 12/09/2017 in esecuzione della determinazione a contrarre del Dirigente del Settore 2° n. 3844 di data 12/09/2017 esecutiva, è stato pubblicato il bando di gara, per mezzo di offerte segrete in aumento da confrontarsi con il prezzo a base d'asta e pari ad € 80.000,00, per la vendita dell'intera partecipazione azionaria detenuta dal Comune di Viterbo nella società Interporto Centro Italia Orte S.p.A, per una quota corrispondente alla data del 4 settembre 2017 del 6,04 % per cento del capitale sociale, e corrispondente a 6.000 (seimila) azioni ordinarie. La scadenza per la presentazione delle offerte era fissata al 29/09/2017; alla seduta pubblica al 02/10/2017 la Commissione di gara, costituita con determinazione n. 4102 del 2 ottobre 2017, constatava che nei termini previsti dal bando di gara non erano pervenute offerte per la cessione della partecipazione azionaria de qua. Con determinazione 615 del 6 febbraio 2018, si stabiliva di procedere alla vendita della quota di partecipazione ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 175/2016, a prezzo ribassato: la Commissione di gara, nominata con atto n. 1114 del 8 marzo 2018, prendeva atto dell'assenza di offerte.

Denominazione	Società Agro-Alimentare s.r.l.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Camera di Commercio I.A.A. 15% Consorzio Agro Alimentare Viterbo s.r.l. 10% Amministrazione Provinciale di Viterbo 10% SAV Società Alimentare Viterbese 6% Consorzio Agrario Provinciale di Viterbo soc. coop. 2,5% + altri
Servizi gestiti	Società in liquidazione. Inizialmente costituita per la realizzazione e la gestione nel Comune di Viterbo di un centro agro-alimentare all'ingrosso polivalente di rilevanza provinciale, è stata posta in liquidazione con verbale dell'assemblea straordinaria dei soci in data 12 gennaio 2011 per la sopravvenuta impossibilità di realizzare le finalità statutarie.
Altre considerazioni e vincoli	La procedura liquidatoria ha subito dei rallentamenti per diverse iscrizioni a ruolo operate dall'Amministrazione Finanziaria e dalla Camera di Commercio di Viterbo. La definizione delle stesse permetterà il riparto dell'attivo e la sua chiusura.

Denominazione	Società Consortile Mista a r.l. in liquidazione
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Associazione Provinciale Artigianato 44,89% CNA Associazione Provinciale di Viterbo + altri
Servizi gestiti	Costituita nel 1989 tra il Comune di Viterbo, APA (Associazione Provinciale Allevatori), e UPAV (Unione Provinciale Agricoltori Viterbo) per la realizzazione di un insediamento artigianale in località Poggino-Rinaldone ha sostanzialmente concluso il suo ciclo vitale.
Altre considerazioni e vincoli	Da un punto di vista finanziario la società ancora possiede liquidità: non ha debiti se non i finanziamenti dei soci che saranno restituiti con i residui finali della liquidazione. Per quanto concerne i crediti, il liquidatore fa presente che ci sono alcuni prescritti ed altri di difficile esigibilità, ad eccezione delle quote sottoscritte dal Comune di Viterbo e mai versate. La società possiede una proprietà comune di n. 37 posti auto, proprietà individuale di n. 41 posti auto di cui prenotati 22 e liberi 19. E' presumibile che l'impegno all'acquisto avvenga solo per n. 10 posti auto: occorre attendere la stipula degli atti definitivi per avere contezza di quanto posti auto rimarranno ancora da vendere.

Denominazione	TUSCIA EXPO' SPA in fallimento
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Costituita nel 2001 con l'Amministrazione Provinciale di Viterbo la CCIA, e la Regione Lazio, tra il Comune di Viterbo, APA (Associazione Provinciale Allevatori), e UPAV (Unione Provinciale Agricoltori Viterbo) per la realizzazione di un insediamento artigianale in località Poggino-Rinaldone ha sostanzialmente concluso il suo ciclo vitale.
Altre considerazioni e vincoli	

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Francigena srl

Nella **gestione del servizio di Trasporto Pubblico Urbano** la società, all'atto della sottoscrizione del contratto, si è impegnata a raggiungere l'equilibrio economico finanziario; in particolare la gestione deve perseguire un progressivo incremento del rapporto tra i ricavi da traffico ed i costi operativi che dovrà raggiungere almeno lo 0,35.

In merito a tale aspetto, nel 2019 si prevede un miglioramento del benchmarking di riferimento anche e soprattutto in considerazione del parziale rinnovo della flotta degli automezzi, che porterà un efficientamento energetico.

La razionalizzazione delle linee è sicuramente l'obiettivo strategico di questa amministrazione. A tal fine si prende atto alle intenzioni dell'Amministratore Unico, manifestate in sede di approvazione del bilancio 2017 e si invita alla messa in esercizio del nuovo grafo di rete e del conseguente programma di esercizio.

Nel breve periodo l'efficientamento dovrà essere raggiunto attraverso un controllo maggiore dell'evasione da attuare con l'incremento del numero dei controllori e/o la modifica delle modalità di controllo del biglietto. Anche la diversificazione delle modalità di acquisto dei biglietti prevedendo la bigliettazione elettronica oltre che il biglietto cartaceo contribuisce al recupero dell'evasione.

La società dovrà dare tempestiva attuazione alle azioni di informatizzazione del servizio di trasporto pubblico locale e scolastico per migliorare il livello di servizio verso l'utenza e la gestione economico-finanziaria dei settori, azioni che sono state individuate dall'Amministratore Unico in sede di approvazione del bilancio 2017:

34. Sistema di bordo AVM (Hardware);
35. Software di gestione centralizzata dei dati AVM On Board Unit (OBU) per geolocalizzazione e acquisizione dati sui mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e scolastico finalizzato a:
 36. gestione e controllo delle attività delle proprie flotte di veicoli sul territorio;
 37. gestione della pianificazione della manutenzione;
 1. ottimizzazione dei servizi grazie alla funzionalità di "Certificazione del Servizio", intesa come verifica delle rotte con relativa analisi consuntiva delle informazioni associate al servizio svolto rispetto al pianificato (reports e statistiche);
 2. incremento della velocità commerciale e puntualità degli autobus.
3. Sistema di bigliettazione elettronica e contapasseggeri su ogni singolo autobus che prevede la sostituzione di tutte le macchinette obliterate, l'installazione di sistemi di contapasseggeri su ogni mezzo ed un software in grado di poter gestire le informazioni provenienti da ogni singolo autobus al fine di migliorare le attività di verifica titoli viaggio a bordo dei mezzi.

La razionalizzazione dei costi operativi passa anche attraverso l'attuazione della previsione normativa dettata dal comma 7 dell'art. 16 del D. Lgs. 175/2016 in tema di acquisti di beni e servizi.

La strategia di medio lungo termine rimane quella di mantenere l'attuale struttura di azienda multi servizi, focalizzando l'attività sulla Mobilità Urbana, intesa come complesso dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, Gestione delle aree di sosta a pagamento, Servizio Scuolabus e gestione del sistema degli ascensori di Via Faul. Tuttavia occorre tener in debito conto che le modalità di affidamento del servizio di trasporto pubblico locale sono state definite a livello europeo dal regolamento (CE) n. 1370/2007, come modificato dal regolamento 2016/2338, entrato in vigore dal 24 dicembre 2017, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, che stabilisce anche le condizioni alle quali le autorità competenti, se impongono o stipulano obblighi di servizio pubblico, compensano gli operatori di servizio pubblico per i costi sostenuti e/o conferiscono loro diritti di esclusiva in cambio dell'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico.

Il Regolamento prevede (art. 5) l'applicazione, a decorrere dal 3 dicembre 2019, di tre possibili modalità di affidamento del servizio:

4. la prima è la procedura di **affidamento mediante gara**, modalità che deve comunque essere ammessa dagli ordinamenti degli Stati membri;
5. le altre due modalità, facoltative e che possono pertanto anche essere vietate dalle singole legislazioni nazionali, sono:
 - a. quella della **gestione diretta** (cioè la fornitura del servizio da parte delle stesse autorità locali competenti);
 - b. e quella dell'aggiudicazione mediante **affidamento diretto ad un soggetto distinto** su cui l'autorità pubblica eserciti un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture

(società in house). Gli affidamenti diretti sono peraltro consentiti (sempre fatto salvo il divieto del legislatore nazionale) al di sotto di determinate soglie di valore e di dimensione del servizio.

Il legislatore italiano, con l'articolo 61 della legge n. 99/2009, ha consentito l'utilizzo di tutte e tre le modalità di affidamento previste dalla disciplina europea, concedendo espressamente alle autorità competenti, la facoltà di aggiudicare direttamente i contratti di servizio, anche in deroga alla disciplina di settore, avvalendosi delle previsioni dell'articolo 5, paragrafi 2, 4, 5 e 6, e dell'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1370/2007. In particolare:

6. l'articolo 5, paragrafo 4, del regolamento prevede che, a meno che sia vietato dalla legislazione nazionale, le autorità competenti abbiano la "facoltà di aggiudicare direttamente i contratti di servizio pubblico il cui valore annuo medio stimato è inferiore a 1.000.000 EUR oppure che riguardano la fornitura di servizi di trasporto pubblico di passeggeri inferiore a 300.000 chilometri l'anno".

Il regolamento 1370/2007 prevede un'applicazione graduale della nuova disciplina, disponendo che fino al **2 dicembre 2019** gli Stati membri adottano misure per conformarsi gradualmente all'articolo 5, al fine di evitare gravi problemi strutturali, in particolare per quanto riguarda la capacità di trasporto.

La disciplina nazionale ha subito importanti modifiche con il decreto legge n. 50 del 2017, il cui articolo 27 (commi 1-8) promuove l'utilizzo di procedure ad evidenza pubblica, facendone derivare conseguenze ai fini della ripartizione del Fondo TPL, in quanto prevede la penalizzazione - in termini di riduzione delle risorse nella ripartizione fra le regioni - nei casi in cui, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riparto, i servizi di trasporto pubblico locale e regionale non siano affidati con procedure di evidenza pubblica, non risultando pubblicato il bando di gara, ovvero nel caso di gare non conformi alle misure di cui alle delibere dell'Autorità di regolazione dei trasporti,

Stante il quadro normativo espresso, l'Ente dovrà valutare, entro il 2 dicembre 2019, stante l'assenza di una scadenza dell'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nel contratto di servizio stipulato il 28 febbraio 2003, il ricorso al mercato ai sensi dell'art. 34, comma 20 del D. lgs. 179/2012 per il quale *"Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste"*.

Nel **trasporto scolastico** si ripropone il rinnovo della flotta che allo stato attuale potrà essere finanziato solo operando una razionalizzazione dei costi che permetta di far fronte al pagamento dei canoni di leasing. La carenza di risorse finanziarie non permette di procedere ad operazioni di investimento.

Si richiede un report periodico da parte della Francigena srl sul grado di soddisfazione dell'utenza.

In merito alla contribuzione dovuta dagli utenti, si dovrà porre in essere un sistema efficace di riscossione che garantisca la tempestività dei pagamenti, il controllo immediato degli utenti morosi e, nel contempo, il rispetto del regolamento europeo sulla protezione dei dati personale, il regolamento UE del n. 2016/679 GDPR.

Nella **gestione delle farmacie** la Francigena srl dovrà porre in essere tutte quelle politiche commerciali per l'incremento dei ricavi tenendo presente che tali politiche possono essere attuate anche da una farmacia a titolarità pubblica. Del resto la stessa relazione al bilancio 2017, nel prospettare la possibile evoluzione della gestione, menzionava il ricorso ad operazioni di contenimento dei costi per assicurare uno stabile equilibrio di bilancio nel prossimo esercizio e operazioni di marketing per aumentare le vendite.

L'Amministratore Unico deve, inoltre, procedere alla riduzione dei costi del personale anche con una contrattazione di secondo livello che porti benefici immediati sui costi aziendali permettendo nel contempo di garantire l'economicità della gestione. Valuti l'amministratore la possibilità di una mobilità del personale all'interno dell'organizzazione ovvero forme di riutilizzo del personale nella più generale politica di riduzione dei costi di funzionamento.

Si ritiene, tuttavia, che sia necessario procedere ad una valutazione dello stato del ramo d'azienda relativo alla gestione delle due farmacie comunali per avere una visione sulle reali capacità commerciali e produttive, presenti e future.

Per il recupero dei pregressi canoni di concessione, l'Ente procederà ad adottare apposito piano di rateazione per il recupero della parte pregressa che consenta alla società di corrispondere i canoni correnti alla scadenza degli stessi. Ciò nel rispetto di quanto riportato nella nota integrativa al bilancio 2017, approvato dall'assemblea dei soci in data 25 luglio 2018 ed in ottemperanza alle conclusioni cui è pervenuto il Servizio Ispettivo di Finanza Pubblica dell'Ispettorato Generale di Finanza Pubblica, incardinato nel Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, nell'attività di monitoraggio svolta in sede dal 28 ottobre al 22 novembre 2018.

La strategia da realizzare nella **gestione dei parcheggi** prevede un disegno complessivo della mobilità

urbana che vede i parcheggi, la loro tariffazione ed il loro controllo come strumenti cardine da cui partire per ridurre il traffico, incentivare forme alternative di trasporto e mantenere la qualità dell'aria che proprio a Viterbo assume il primato nazionale. A tal fine si prevede un ripristino della sosta a pagamento su zone ritenute strategiche per l'Ente e questo permette di mantenere il livello qualitativo del centro della città (ambientale, economico e sociale), l'accessibilità in automobile, l'utilizzo appropriato dello spazio pubblico e nel contempo, quale effetto indiretto, generare flussi di cassa che vanno in controtendenza rispetto alla flessione registrata negli ultimi anni.

Dovrà essere implementato, inoltre, il servizio di vigilanza ai fini del controllo sul regolare assolvimento da parte dei fruitori della tariffa dovuta anche attuando procedure di mobilità interna del personale. Il recupero dell'evasione potrà essere garantito anche attraverso una diversificazione delle modalità di acquisto dei ticket di sosta, introducendo in particolare il pagamento telematico tramite app. L'implementazione della vigilanza consente anche di incrementare il ricavo medio di ogni singolo stallo che nel 2017 si attesta a Euro 575,88.

Per quanto riguarda il **servizio di gestione del calore**, in sede di assemblea dei soci tenutasi il 13 febbraio 2019., la Francigena srl si impegna a garantire il servizio di gestione al costo fino alla fine della stagione.

Di intesa si prospetta un accordo transattivo in tal senso, accordo che verrà formalizzato tra le parti e che riguarderà il servizio svolto da Francigena dal 1 ottobre 2018.

Nelle more della gestione del servizio, fino al termine della stagione invernale 2018-2019, il Dirigente competente per materia, valuterà il ricorso al mercato ai sensi dell'art. 34, comma 20 del D. lgs. 179/2012 per il quale *“Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.*

Nel frattempo la Francigena srl è tenuta a valutare un eventuale diverso utilizzo del personale impiegato nella gestione del servizio di gestione del calore, anche attraverso una diversa ricollocazione e riqualificazione aziendale che tenga conto degli indirizzi strategici che l'Amministrazione ha fornito nel presente documento e, nel contempo, assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale.

TALETE spa

Il vigente della società Talete spa disciplina, ai sensi dell'art. 8 bis e 8 ter, il controllo analogo congiunto e le modalità di attuazione dello stesso. A tal fine è previsto un apposito organo denominato “Comitato di Indirizzo e di Controllo Analogo Congiunto”, un organismo collegiale deputato all'esercizio del controllo analogo congiunto sulla gestione e amministrazione della società.

Il predetto Comitato è composto dal Presidente della Provincia di Viterbo e da 8 sindaci in rappresentanza degli enti soci, di cui 4 in rappresentanza di comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e 4 in rappresentanza di comuni con popolazione inferiore.

E' il Comitato ad esercitare funzioni di indirizzo strategico e di controllo nei confronti degli organi societari, ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto sulla gestione dei servizi oggetto di affidamento.

In particolare, è titolare delle seguenti funzioni:

- a. esprime all'Assemblea il proprio parere obbligatorio in merito alla lista nominativa di candidati, aventi i giusti titoli, da proporre per la nomina dei membri del consiglio di amministrazione, compreso il Presidente o l'amministratore unico;
7. esprime all'Assemblea il proprio parere obbligatorio in merito alla:
 1. validazione del Piano Operativo Annuale corredato dalla relazione previsionale predisposto dal gestore;
 2. formalizzazione, ove necessario, di eventuali indirizzi, cui il gestore dovrà attenersi, per rendere validabile detto piano.
- a. esprime all'Assemblea il proprio parere obbligatorio in merito alla:
 - b. validazione della relazione sull'andamento della gestione del primo semestre;
 - formalizzazione, ove necessario, di eventuali indirizzi, cui il gestore dovrà attenersi, sulle azioni da intraprendere nel secondo semestre;
4. esprime all'Assemblea il proprio parere obbligatorio in merito alla validazione del Bilancio d'esercizio e della relazione sul governo societario predisposti dall'organo di amministrazione;
5. esprime all'Assemblea il proprio parere obbligatorio sugli investimenti che comportano finanziamenti con mutui superiori ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila);
- a. controlla e sovrintende, sempre ai fini del controllo analogo congiunto, l'attuazione da parte dell'organo di amministrazione, degli indirizzi, obiettivi, priorità, piani della società e delle relative direttive generali, nonché si rapporta con la S.T.O. dell'E.G.A. per la verifica del rispetto delle

pattuizioni vincolanti sulla Gestione del S.I.I. contenute nella Convenzione di Gestione, con annesso Disciplinare Tecnico, sottoscritte tra la Talete S.p.A. e l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n° 1 Lazio Nord – Viterbo.

- b. Ove non già di pertinenza dell'E.G.A., esprime il proprio parere obbligatorio su:
6. decisioni relative a modifiche nello svolgimento del servizio idrico integrato oggetto di
 - a. affidamento diretto nonché all'assunzione di nuove attività o di nuovi servizi;
 - b. proposte sulla stipula di accordi e/o convenzioni inerenti la gestione del servizio, tra la Società e i Soci;
 7. proposte sulle tariffe e sui prezzi dei servizi erogati non soggetti a vincoli di legge o di
 8. competenza di altri organi o autorità;
9. esprime il proprio parere obbligatorio sull'approvazione della stipula di joint-venture di primaria rilevanza ed alleanze strategiche con terzi partner;
10. promuove incontri specifici con l'Organo Amministrativo della società necessari a rendere efficaci le azioni di indirizzo e controllo analogo congiunto;
- a. fornisce supporto in occasione di ogni Assemblea convocata in sede ordinaria o straordinaria, per quanto concerne gli argomenti che rientrano nella sfera delle proprie competenze con particolare riferimento all'esercizio del controllo analogo congiunto.
 - b. esprime all'Assemblea il proprio parere obbligatorio su eventuali modifiche dello statuto e sulla composizione e valore del Capitale Sociale;
 - c. esprime all'Assemblea il proprio parere obbligatorio in ordine ad eventuali modifiche del modello di governance aziendale.

Nelle more della costituzione formale del Comitato, potrà operare in sua vece la Consulta d'Ambito, costituita in sede di Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n° 1 Lazio Nord - Viterbo

CEV spa in liquidazione

Il liquidatore propone di procedere alla sottoscrizione di contratti di cessione del credito e di accollo del debito tra il Comune di Viterbo e il CEV srl in liquidazione, oggetto dei contenziosi residui riportati nel prospetto precedente. Tale proposta consentirebbe la cancellazione della società dal registro imprese in tempi ragionevoli. Tuttavia, considerato che il legale della società, unitamente al liquidatore, seguono in maniera attiva e fattiva gli sviluppi del contenzioso e i recuperi dei crediti, si ritiene che sia opportuno non porre in essere lo scioglimento della società con conseguente accollo dei debiti e sottoscrizione di contratti di cessione del credito, visto anche l'esiguità delle risorse umane a disposizione dell'ente e il necessario ricorso a soggetti esterni per l'affidamento dei servizi legali.

ROBUR spa

Considerato che lo stesso Collegio Sindacale "*rimane sorpreso dal comportamento assunto dagli organi della società TALETE spa in merito alla difficoltà manifestata dagli stessi nel riconoscere poste contabili che trovano riscontro in modo speculare nella contabilità di entrambe le società*", si ritiene che l'unica direttiva possibile sia quella di instaurare un contenzioso che veda riconosciute le legittime aspettative di Robur spa attraverso il giudicato del competente tribunale, stante l'assenza di un accordo transattivo.

L'Amministrazione invita il liquidatore e il Collegio Sindacale ad attivarsi, ognuno per le proprie competenze, per il recupero dei crediti vantati da TALETE spa anche al fine di non depauperare ulteriormente il patrimonio aziendale.

L'amministratore si riserva, inoltre, di valutare la trasformazione della società per azioni in società a responsabilità limitata.

SIIT SERVIZI IDRICI INTEGRATI TUSCIA SRL

Il rinvio di una formale procedura liquidatoria della SIIT srl consente alla Talete spa una graduale estinzione delle proprie obbligazioni. La fornitura di acqua da parte di Talete spa permette a SIIT srl, in virtù degli accordi commerciali in essere con il Comune di Civitavecchia (fuori dall'ATO VT01 ma dentro l'ATO 2 gestito da ACEA spa, che è subentrato a tutti gli effetti e con le medesime modalità operative al Comune di Civitavecchia nel servizio idrico integrato), di generare la liquidità necessaria per la gestione ordinaria. Nel contempo, crea i presupposti per giungere ad una estinzione delle obbligazioni tramite compensazione.

Nel corso del 2019 i ricavi continueranno ad essere originati, prevalentemente, dalla vendita di acqua all'ingrosso mentre tra i costi occorre considerare le minusvalenze da alienazioni dei beni del patrimonio che potrebbero generare un risultato di esercizio negativo. In merito a tale aspetto si ritiene non necessario procedere alla svendita degli asset patrimoniali, in considerazione del fatto che la società non potrà essere posta in liquidazione prima del 2022, data di scadenza del rimborso dei mutui alla Cassa Depositi e Prestiti.

Il preconsuntivo 2018 fa registrare un utile di circa Euro 198.000,00.

INTERPORTO CENTRO ITALIA ORTE spa

Ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. a) del Testo Unico delle Partecipate si conferma quanto già approvato dal Consiglio comunale in sede di revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.: pertanto si procederà all'alienazione della partecipazione con trattativa negoziata in base all'art. 10, comma 2, del medesimo decreto, per il quale:

“L'alienazione delle partecipazioni è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. In casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell'organo competente ai sensi del comma 1, che da' analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l'alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente. E' fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla legge o dallo statuto”.

Società Agro-Alimentare s.r.l.

La definizione delle pendenze iscritte a ruolo permetterà il riparto dell'attivo. In merito al consistente numero dei soci e alla ricognizione esatta dei medesimi e/o legittimati, si ritiene che la chiusura della società possa anche avvenire attraverso il deposito delle somme presso uno studio notarile in modo da evitare ulteriori ritardi nella cancellazione della società dal registro delle imprese.

Società Consortile Mista a r.l. in liquidazione

Il liquidatore incontra difficoltà nella vendita dei pochi assets attivi rimasti che riguardano posti auto scoperti. Si valuterà la convenienza di un' acquisizione gratuita da parte dell'Ente con la possibilità di affidarli alla Francigena srl per la gestione della sosta a pagamento.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2016	2017	2018 Presunto
Risultato di Amministrazione	56.269.062,11	61.274.203,39	71.139.806,55
di cui Fondo cassa 31/12	30.213.372,40	30.414.277,39	36.992.190,42
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2016/2021, specificando che il dato relativo all'esercizio 2018 si riferisce ad una situazione di preconsuntivo:

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	6.284.932,87	8.701.696,68	4.418.596,78	671.268,00	---	---
Fondo pluriennale vincolato	8.148.406,66	9.614.597,69	13.707.940,19	11.699.529,95	1.306.504,33	706.996,67
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	42.795.986,23	45.400.227,48	46.008.894,72	47.700.157,77	46.691.157,77	46.691.157,77
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	9.184.145,47	7.057.765,63	8.122.343,61	8.155.552,44	6.856.759,35	6.856.759,35
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	8.464.417,60	8.141.440,34	8.204.398,98	8.957.830,83	8.406.243,84	8.400.391,13
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.791.764,14	4.992.586,54	4.637.038,77	5.226.000,00	102.939.367,00	65.414.075,60
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.070.683,94	562.713,51	5.097.184,49	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.891.970,43	1.421.789,84	0,00	420.000,00	6.543.000,00	5.300.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	8.579.647,43	8.162.442,50	10.581.600,18	15.049.100,00	15.049.100,00	15.049.100,00
TOTALE	90.211.954,77	94.055.260,21	100.777.997,72	97.879.438,99	187.792.132,29	148.418.480,52

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016: ora i comuni possono ritornare ad utilizzare la leva fiscale variando le aliquote IMU, TASI, Addizionale comunale IRPEF e tributi minori.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
IMU	17.427.810,02	17.203.347,67	16.848.500,00	17.550.000,00	4,16%	17.550.000,00	17.550.000,00
TARI	9.629.058,72	9.724.044,67	11.084.849,35	11.962.386,74	7,92%	11.962.386,74	11.962.386,74
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	6.630.000,00	6.630.000,00	6.630.000,00	6.730.000,00	1,51%	6.730.000,00	6.730.000,00
TOSAP	512.977,80	441.578,53	440.236,97	460.000,00	4,49%	460.000,00	460.000,00
IMPOSTA DI PUBBLICITA'	654.000,00	627.557,67	600.000,00	630.000,00	5,00%	650.000,00	650.000,00

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2019/2021.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Asili nido	316.194,52	249.655,73	259.874,50	270.000,00	3,90%	270.000,00	270.000,00
Corsi extrascolastici	57.125,98	48.918,55	48.894,00	50.000,00	2,26%	50.000,00	50.000,00
Farmacie	71.273,21	72.342,30	72.342,29	72.500,00	0,22%	72.500,00	72.500,00
Mattatoi pubblici	34.630,08	34.630,08	34.532,00	12.012,00	-65,21%	12.012,00	12.012,00
Mense scolastiche	512.388,25	532.445,36	513.000,00	550.000,00	7,21%	550.000,00	550.000,00
Musei, gallerie e mostre	2.910,50	5.286,50	2.500,00	3.000,00	20,00%	3.000,00	3.000,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	1,00	1,00	1,00	1,00	0%	1,00	1,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	161.765,92	186.976,95	171.500,00	175.000,00	-0,87%	175.000,00	175.000,00
Teatri	0,00	0,00	15.493,68	20.000,00	29,08%	20.000,00	20.000,00
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	420.000,00	0%	420.000,00	420.000,00
Trasporti pubblici	1,00	1,00	1,00	1,00	0%	1,00	1,00
Uso di locali non istituzionali	1.420,09	4.201,92	2.575,44	3.500,00	35,90%	3.500,00	3.500,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Asili nido	Tariffe stabili
Corsi extrascolastici	Tariffe stabili
Farmacie	Canone concessorio stabile
Mattatoi pubblici	Canone concessorio nuovo contratto
Mense scolastiche	Tariffe stabili
Musei, gallerie e mostre	Tariffe stabili
Parcheggi custoditi e parchimetri	Tariffe stabili
Servizi necroscopici e cimiteriali	Tariffe stabili
Teatri	Tariffe stabili
Trasporti e pompe funebri	Tariffe stabili
Trasporti pubblici	Tariffe stabili
Uso di locali non istituzionali	Tariffe stabili

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.891.970,43	1.421.789,84	0,00	420.000,00	0%	6.543.000,00	5.300.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	1.891.970,43	1.421.789,84	0,00	420.000,00	0%	6.543.000,00	5.300.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	54.004,15	100.464,12	69.000,00	50.000,00	-27,54%	50.000,00	50.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.328.846,16	3.094.633,08	3.030.073,06	1.153.000,00	-61,95%	99.899.667,00	63.682.575,60
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	88.419,89	110.004,60	249.020,43	2.573.000,00	210,42%	361.200,00	231.500,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.320.493,94	1.687.484,74	1.288.945,28	1.450.000,00	12,50%	2.628.500,00	1.450.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.791.764,14	4.992.586,54	4.637.038,77	5.226.000,00	-26,12%	102.939.367,00	65.414.075,60

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2016/2018 (per il 2018 i dati sono da preconsuntivo) e 2019/2023 (dati previsionali).

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale Titolo 1 - Spese correnti	51.435.571,31	51.977.814,01	54.201.757,31	65.544.555,22	61.953.906,27	61.572.513,85	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.434.081,57	7.054.503,19	3.797.514,16	15.210.122,33	108.898.699,00	69.853.357,60	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.891.970,43	0,00	5.505.184,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.511.944,46	1.608.616,32	1.761.325,52	2.075.661,44	1.890.427,02	1.943.509,07	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.579.647,43	8.162.442,50	10.581.600,18	15.049.100,00	15.049.100,00	15.049.100,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	67.853.215,20	68.803.376,02	75.847.381,66	97.879.438,99	187.792.132,29	148.418.480,52	0,00	0,00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.456.996,02	11.299.201,80	18.767.212,52	17.425.789,48	20.364.449,27	16.611.899,55
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	12.345,25	9.255,08	6.021,02	2.636,58	1.330.000,00	2.670.000,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	3.343.178,80	3.224.628,47	3.283.073,32	3.341.822,64	3.263.060,56	3.263.060,56
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.337.193,78	4.231.356,58	3.653.395,91	6.563.254,92	31.044.237,51	5.291.652,68
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.514.766,57	2.543.907,12	1.742.880,82	2.070.882,20	15.934.961,72	2.087.793,63
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	498.801,75	2.706.553,55	358.183,13	1.261.694,85	4.764.601,85	2.632.997,39
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	632.535,84	658.164,94	581.758,05	590.999,00	457.779,00	457.779,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	868.083,28	910.358,15	773.690,49	1.152.220,25	1.433.756,25	11.713.150,37
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.831.167,48	12.270.458,99	11.931.408,52	16.546.054,76	31.847.996,03	13.770.310,21
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	7.164.050,74	7.362.501,23	8.928.033,48	9.043.518,57	39.831.307,54	52.992.929,54
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	34.791,80	37.272,11	49.714,09	43.000,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.923.638,59	11.644.450,87	11.220.704,37	13.325.569,18	11.815.247,65	10.955.576,70
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	808.216,89	858.658,13	992.039,00	983.586,44	904.643,25	904.343,07
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	223.561,27	223.639,62	206.957,31	208.120,00	198.120,00	198.120,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	236.688,90	211.794,37	204.071,31	201.628,00	202.214,00	202.214,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	1.689,09	1.689,09	1.700,00	1.700,00	1.700,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	7.238.027,94	6.715.815,64	6.982.023,82
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	2.387.550,81	2.447.043,42	2.564.949,05	2.829.834,18	2.593.142,02	2.593.830,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	8.579.647,43	8.162.442,50	10.581.600,18	15.049.100,00	15.049.100,00	15.049.100,00
TOTALE MISSIONI	67.853.215,20	68.803.376,02	75.847.381,66	97.879.438,99	187.793.132,29	148.418.480,52

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.914.580,86	10.777.258,15	13.435.073,06	13.544.550,20	12.973.407,27	12.949.947,55
MISSIONE 02 - Giustizia	12.345,25	9.255,08	6.021,02	2.636,58	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	3.321.385,54	3.203.276,07	3.101.025,10	3.269.122,64	3.190.360,56	3.190.360,56
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.300.761,71	3.514.146,51	3.393.737,00	3.484.939,01	3.502.237,51	3.523.217,08
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.261.264,65	1.535.543,10	1.589.928,55	1.358.110,04	1.326.961,72	1.326.793,63
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	291.973,32	297.197,25	275.528,06	470.265,96	223.601,85	218.997,39
MISSIONE 07 - Turismo	632.535,84	658.164,94	581.758,05	590.999,00	457.779,00	457.779,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	837.822,30	821.406,71	732.123,77	942.510,90	733.756,25	733.150,37
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.764.404,34	11.807.548,34	11.798.917,57	13.497.808,34	13.340.706,03	13.260.040,21
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	6.291.102,78	6.104.857,43	6.198.511,45	6.179.201,83	6.171.640,54	6.227.929,54
MISSIONE 11 - Soccorso civile	34.791,80	37.272,11	49.714,09	43.000,00	40.000,00	40.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.635.855,71	11.101.405,01	10.848.039,35	12.801.975,60	11.268.247,65	10.705.576,70
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	802.165,69	858.658,13	975.039,00	955.786,44	904.643,25	904.343,07
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	222.286,27	199.914,62	206.957,31	208.120,00	198.120,00	198.120,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	236.688,90	211.794,37	204.071,31	201.628,00	202.214,00	202.214,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	1.689,09	1.689,09	1.700,00	1.700,00	1.700,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	7.238.027,94	6.715.815,64	6.982.023,82
MISSIONE 50 - Debito pubblico	875.606,35	838.427,10	803.623,53	754.172,74	702.715,00	650.320,93
TOTALE TITOLO 1	51.435.571,31	51.977.814,01	54.201.757,31	65.544.555,22	61.953.906,27	61.562.513,85

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	0
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	650.444,73	521.943,65	426.954,97	3.881.239,28	7.391.042,00	3.661.952,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	1.330.000,00	2.670.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	21.793,26	21.352,40	182.048,22	72.700,00	72.700,00	72.700,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.036.432,07	717.210,07	259.658,91	3.078.315,91	27.542.000,00	1.768.435,60
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.253.501,92	1.008.364,02	152.952,27	712.772,16	14.608.000,00	761.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	206.828,43	2.409.356,30	82.655,07	791.428,89	4.541.000,00	2.414.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	30.260,98	88.951,44	41.566,72	209.709,35	700.000,00	10.980.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	66.763,14	462.910,65	132.490,95	3.048.246,42	18.507.290,00	510.270,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	872.947,96	1.257.643,80	2.129.522,03	2.864.316,74	33.659.667,00	46.765.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	287.782,88	543.045,86	372.665,02	523.593,58	547.000,00	250.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	6.051,20	0,00	17.000,00	27.800,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.275,00	23.725,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	4.434.081,57	7.054.503,19	3.797.514,16	15.210.122,33	108.898.699,00	69.853.357,60

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse l'importo ancora da liquidare

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Importo da liquidare
RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE TEATRO UNIONE - 3° STRALCIO FUNZIONALE	€ 71.708,71
LAVORI DI RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DEL CONSERVATORIO DEL BUON PASTORE (EX ECA) - ART. 16 - COMPLETAMENTO -	€ 441.025,66
LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN CENTRO CIVICO - SPORTIVO INTEGRATO IN LOC. S. BARBARA - COMPLETAMENTO DEI LAVORI	€ 62.159,53
IMPIANTO DEPURAZIONE CAPOLUOGO - REALIZZ. SECONDA LINEA LIQUAMI ED OPERE COMPLEMENTARI	€ 2.492.124,70
TUTELA E VALORIZZAZIONE MURA CIVICHE DI VITERBO - 1° LOTTO	€ 199.108,97
TUTELA, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE MURA CIVICHE DI VITERBO - LAVORI IN ECONOMIA: MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNI TRATTI DI MURA CIVICHE RELATIVI ALLE TORRI UBUCATE SU VIALE RANIERO CAPOCCI, VIA DELLE FORTEZZE E VIA DEL PILASTRO	€ 257.356,05
TUTELA, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE MURA CIVICHE DI VT - 1° LOTTO - TRATTO COMPRESO TRA PORTA FAUL E LA TORRE DEL BRANCA II STRALCIO	€ 158.123,63
RIQUALIFICAZIONE PORTICI PALAZZO DEI PRIORI	€ 578.986,20
REALIZZAZIONE DELLA RETE URBANA DI BIKE SHARING E LAVORI CONNESSI NELL'AREA ESTERNA DI PORTA FAUL	€ 399.003,51
FORNITURA E INSTALLAZIONE DI PARCOMETRI NEL CENTRO STORICO	€ 39.307,02
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE FOGNANTE DELLE ACQUE METEORICHE	€ 36.950,00
LAVORI DI RISANAMENTO E RIQUALIFICAZIONE ASSE VIARIO DI COLLEGAMENTO ALLA ZONA ARTIGIANALE E COMMERCIALE	€ 67.355,17
RISANAM. E RIQUALIFICAZIONE ASSE VIARIO DI COLLEGAMENTO DELLA ZONA ARTIGIANALE E COMMERCIALE DI VITERBO - LAVORI IN ECONOMIA - REALIZZAZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE E VERTICALE	€ 36.146,68
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREA DELLE FORTEZZE E VIA DELL'ABATE SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE 1° STRALCIO	€ 738.332,78
LAVORI DI RISANAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DI VIA MAIOCCHI A ROCCALVECCE -	€ 24.252,23
SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI DEGLI SPOGLIATOI DEL CAMPO SCUOLA VITERBO	€ 18.303,91
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO - ANNO 2018	€ 70.000,00
RISANAMENTO DEI MANTI STRADALI DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI ANNO 2017-2018	€ 98.979,63
RIQUALIFICAZIONE DI VIA S. LORENZO E VIA FATTUNGHERI - SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE E FOGNATURA	€ 99.802,58
RIQUALIFICAZIONE DI VIA CHIGI - SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE E RINNOVO PRIMO TRATTO DELLA FOGNATURA -	€ 99.812,78
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO GLI IMMOBILI COMUNALI - ANNO 2017	€ 12.173,51
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI	€ 65.899,21
LEGGE REGIONALE 24/12/2010 N. 9 - AVVISO PUBBLICO "PRONTI, SPORT, VIA!" - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE PALESTRE ED AREA POLIVAL. ESTERNA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO CANEVARI -	€ 29.576,74
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE PAVIMENTAZIONI STRADALI DELLE EX FRAZIONI -	€ 83.164,43
RISANAMENTO DELLE PAVIMENTAZIONI SPECIALI DEL CENTRO STORICO DI VITERBO E DELLE EX FRAZIONI -	€ 95.722,14
MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNI TRATTI STRADALI	€ 45.699,40
MANUTENZIONE E PULIZIA STRAORDINARIA DELLE FONTANE PUBBLICHE DELLA CITTA' DI VITERBO	€ 30.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE COPERTURE DELLA CHIESA DI SAN LAZZARO PRESSO IL CIMITERO COMUNALE DI VITERBO -	€ 15.478,53
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLE ALBERATURE DEL PARCO DI PRATO GIARDINO.	€ 41.596,65
REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SCUOLA MATERNA DENOMINATA "BOAT" IN LOCALITA' SANTA BARBARA" -	€ 100.000,00

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché il loro valore fiscale e la consistenza. Si rimanda alla seconda parte della sezione operativa per le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali e per gli immobili oggetto di alienazione:

utilizzo	ATTIVITA' COMMERCIALI, ALLOGGI E TERRENI IN LOCAZIONE	UBICAZIONE	rendita catastale	Mq	piano	beni sottoposti a tutela
com	LOCALE COMMERCIALE	MARCONI VIA 39	€ 3.328,36	60,00	terra	si
com	LOCALE COMMERCIALE (ristorante)	MARCONI VIA 41/51	€ 8.586,20	180,00	terra	si
com	LOCALE COMMERCIALE(bar)	MARCONI VIA 53/55	€ 3.087,17	70,00	terra	si
com	LOCALE COMMERCIALE (agenzia viaggi)	MARCONI VIA 57	€ 1.439,06	16,00	terra	si
com	LOCALE COMMERCIALE (rivendita fiori)	SACRARIO PIAZZA DEL		40,00	terra	si
ab	ALLOGGIO	VIA DELLA VOLTA BUIA 45			terra e primo	no
ab	ALLOGGIO	VIA DELLA VOLTA BUIA 45				
ab	ALLOGGIO	VIA DELLA VOLTA BUIA 45				
ab	ALLOGGIO	VIA DELLA VOLTA BUIA 45				
ab	ALLOGGIO	VIA DELLA VOLTA BUIA 45				
ab	ALLOGGIO	VIA DELLA VOLTA BUIA 45				
ab	ALLOGGIO	VIA DELLA VOLTA BUIA 45				
ab	ALLOGGIO	VIA DELLA VOLTA BUIA 45				
ab	ALLOGGIO	VIA DELLA VOLTA BUIA 45				
com	LOCALE COMMERCIALE (oreficeria)	ROMA VIA 6	€ 2.582,28	40,00	terra	si
com	LOCALE COMMERCIALE (tabaccheria)	PLEBISCITO PIAZZA DEL 5	€ 1.123,29	15,00	terra	si
com	LOCALE COMMERCIALE (agenzia viaggi)	PIAZZA DEL SACRARIO	€ 4.354,51	80,00	terra	no
com	LOCALE	PIAZZA DEL SACRARIO		40,00	terra	
all	ALLOGGIO	COLONNA V. LARGO 17	€ 267,27	70,00	terra e primo	si
all	ALLOGGIO	FAUL VIA 21	€ 245,32	45,00	terra e primo	
all	ALLOGGIO	VIA DEI PELLEGRINI 26		37,67	Terra primo e secondo	
all	ALLOGGIO			52,76		
all	ALLOGGIO			52,26		
all	ALLOGGIO			33,75		
all	ALLOGGIO			68,98		
all	ALLOGGIO			71,84		
all	ALLOGGIO			50,25		
all	ALLOGGIO			52,90		
all	ALLOGGIO			47,64		
com	LOCALE	S. CARLUCCIO PIAZZA		60,00	terra	

com	LOCALE COMMERCIALE (ristorante)	S.CARLUCCIO PIAZZA 8		250,00	terra	si
ab	ALLOGGIO			37,80		
ab	ALLOGGIO			29,00		
ab	ALLOGGIO			33,58		
ab	ALLOGGIO			37,12		
ab	ALLOGGIO			28,48		
ab	ALLOGGIO			53,26		
ab	ALLOGGIO			60,56		
ab	ALLOGGIO			55,16		
ab	ALLOGGIO			35,76	terra, primo	
ab	ALLOGGIO	PIAZZA S. CARLUCCIO 8		24,96	secondo e	si
ab	ALLOGGIO			45,76	terzo	
ab	ALLOGGIO			37,12		
ab	ALLOGGIO			33,50		
ab	ALLOGGIO			39,04		
ab	ALLOGGIO			20,20		
ab	ALLOGGIO			29,84		
ab	ALLOGGIO			20,35		
ab	ALLOGGIO			29,90		
com	LOCALE	S.PELLEGRINO VIA 60	€ 196,25	40,00	terra e primo	si
com	LOCALE	S.PELLEGRINO VIA 62	€ 103,08	40,00	terra e primo	si
com	PRO-LOCO	S.PIETRO VIA 101	€ 765,25	15,00	terra	si
com	DEPOSITO	CONCETTI LUIGI PIAZZA 4	€ 449,57	300,00	primo	si
all	ALLOGGIO	CAPOCCI RANIERO VIALE 32	€ 449,32	100,00	primo	si
all	ALLOGGIO	MASSARO DEL A . VIA 4		45,00	terra	si
all	ALLOGGIO	MASSARO DEL A . VIA 4		50,00	terra	si
com	LOCALE COMMERCIALE (bar)	PIEDILUCO LAGO DI VIA 1/3/5	€ 1.898,81	80,00	terra	no
com	LOCALE	PIEDILUCO LAGO DI VIA 9		21,00	terra	no
com	LOCALE	PIEDILUCO LAGO DI VIA 11/13		42,00	terra	no
com	GROTTA	S. ANTONIO VIA 37		30,00	terra	no
all	ALLOGGIO	MALATESTA VIA 128 BAGNAIA		50,00	secondo	si
all	ALLOGGIO	MALATESTA VIA 128 BAGNAIA		60,00	secondo	si
all	ALLOGGIO	MALATESTA VIA 136 BAGNAIA		50,00	secondo	si
all	ALLOGGIO	MALATESTA VIA 136 BAGNAIA		60,00	secondo	si
com	LOCALE	SETTEMBRE XX PIAZZ.1/2 BAGNAIA	€ 803,66	50,00	terra	si
all	ALLOGGIO	SETTEMBRE XX PIAZZ 3 BAGNAIA	€ 581,01	30,00	primo e secondo	si
com	LOCALE	SETTEMBRE XX PIAZZ.4 BAGNAIA	€ 385,38	20,00	terra	si
com	LOCALE	CAVOUR VIA 1	€ 1.878,41	45,00	terra	si
com	LOCALE DE GAMBARA CARD.	DE GAMBARA CARD. VIA 100 BAGN	€ 113,26	30,00	terra	si
com	EX SCUOLA MEDIA	SICILIA VIA 61 GROTTA S.S.	€ 1.080,27	200,00	terra e primo	no
com	LOCALE	PIAZZA UMBERTO I°-ROCCALVECCE	€ 54,23	30,00	primo	si
com	FABBRICATO	VITTORIO EMAN.III°S.ANGELO	€ 289,22	70,00	terra e primo	si
com	LOCALE COMMERCIALE (bar)	VERDI G. P.ZZA 6	€ 3.875,49	90,00	terra	si
com	LOCALE COMMERCIALE (bar-ristorante)	ERBE PIAZZA DELLE 12	€ 6.993,24	210,00	terra	si
all	ALLOGGIO	ROCCA P.ZZA DELLA 4	€ 395,09	65,00	primo	no

all	ALLOGGIO	ROCCA P.ZZA DELLA 4	€ 371,85	58,00	primo	no
com	ALLOGGIO ADIBITO AD UFFICIO	TREVISO VIA 31	€ 958,03	120,00	primo	no
com	EX MATTATOIO DI GROTTES S.S.	MORGANTINI VIA 23 GROTTES S.S.			terra e primo	no
com	LOCALE COMMERCIALE (bar)	MARTIRI D'UNGHERIA P.ZZA		75,00	terra	no
com	EX SCUOLA RURALE	CASTEL D'ASSO STR.1		65,00	primo	no
com	LOCALE COMMERCIALE (trattoria)	CAPOCCI RANIERO VIALE		100,00	terra	no
com	EX SCUOLA RURALE	CASSIA SUD PONTE DI CETTI		90,00	terra	no
all	ALLOGGIO	ABATE LAMBERTO VIA S. MARTINO	€ 471,89	100,00	terra	no
com	LOCALE COMMERCIALE (bar)	PLEBISCITO PIAZZA DEL 18	€ 5.064,89	90,00	terra	si
com	EX SCUOLA RURALE	VACCARECCIA STRADA		75,00	terra e primo	no
com	LOCALE COMMERCIALE (bar)	PLEBISCITO PIAZZA DEL 17	€ 3.299,90	60,00	terra	si
com	LOCALE COMMERCIALE (bar)	BOCCACCI FILIBERTO VIA		80,00	terra	no
com	COMPLESSO TERMALE	BAGNI STRADA			terra e primo	no
com	COMP.S. PIETRO	S. PIETRO VIA 72/78/80		Mc 13.405	terra, primo, secondo e terzo	si
com	NUOVO MATTATOIO (vari fabbricati)	TEVERINA STRADA		1500,00	terra	no
com	FABBRICATINO AREA EX TAURCHINI	CAPOCCI RANIERO VIALE			terra	no
all	APPARTAMENTO	ZARA VIA 84	€ 1.032,91	130,00	terra	no
all	APPARTAMENTO	MANNI G. VIA 28	€ 1.026,46	100,00	terra	no
com	CAMPO DA TENNIS E CALCETTO	CAMPO SPORTIVO SCOLASTICO				no
all	ALLOGGIO	ALESSANDRO VOLTA VIA	€ 207,87	Vani 4,5	primo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA11 INT.1	€ 418,33	Vani 4,5	terra	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA11 INT.2	€ 371,85	Vani 4	terra	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.3	€ 511,29	Vani 5,5	terra	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.4	€ 371,85	Vani 4	terra	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.5	€ 511,29	Vani 5,5	primo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.6	€ 371,85	Vani 4	primo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.7	€ 511,29	Vani 5,5	primo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.8	€ 371,85	Vani 4	primo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.9	€ 511,29	Vani 5,5	secondo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.10	€ 371,85	Vani 4	secondo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT .11	€ 511,29	Vani 5,5	secondo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.12	€ 371,85	Vani 4	secondo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.13	€ 511,29	Vani 5,5	terzo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.14	€ 371,85	Vani 4	terzo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.15	€ 511,29	Vani 5,5	terzo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.16	€ 371,85	Vani 4	terzo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.17	€ 511,29	Vani 5,5	quarto	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.18	€ 371,85	Vani 4	quarto	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.19	€ 511,29	Vani 5,5	quarto	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 11 INT.20	€ 371,85	Vani 4	quarto	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.1	€ 418,33	Vani 4,5	terra	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT 2	€ 371,85	Vani 4	terra	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.3	€ 511,29	Vani 5,5	terra	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.4	€ 371,85	Vani 4	terra	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.5	€ 511,29	Vani 5,5	primo	no

all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.6	€ 371,85	Vani 4	primo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.7	€ 511,29	Vani 5,5	primo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.8	€ 371,85	Vani 4	primo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.9	€ 511,29	Vani 5,5	secondo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.10	€ 371,85	Vani 4	secondo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.11	€ 511,29	Vani 5,5	secondo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.12	€ 371,85	Vani 4	secondo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.13	€ 511,29	Vani 5,5	terzo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.14	€ 371,85	Vani 4	terzo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT 15	€ 511,29	Vani 5,5	terzo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.16	€ 371,85	Vani 4	terzo	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.17	€ 511,29	Vani 5,5	quarto	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.18	€ 371,85	Vani 4	quarto	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.19	€ 511,29	Vani 5,5	quarto	no
all	ALLOGGIO	TAGETE VIA 23 INT.20	€ 371,85	Vani 4	quarto	no
all	APPARTAMENTO	MONTE NERO VIA 3	€ 888,31	140,00	primo	no
all	APPARTAMENTO	S.SISTO PIAZZA 5	€ 433,82	80,00	primo	no
all	APPARTAMENTO	PIEVE DI CADORE VIA 8	€ 888,31	120,00	secondo	no
area	TERRENO	STRADA TUSCANESE		500,00		
terreno	TERRENO	LOC. PALIANO		15.000,00		
terreno	TERRENO	LOC. PALIANO		30.000,00		
terreno	TERRENO	LOC. PALIANO		17.000,00		
terreno	TERRENO	LOC. VOLPARA		500.000,00		
terreno	TERRENO	LOC. VOLPARA		70.000,00		
com	FABBRICATO RURALE LOC. MERLANO	SAMMARTINESE STRADA		80,00	terra e primo	no
terreno	TERRENO	LOC. NONTECCHIO		1.000,00		no
terreno	FABBRICATO RURALE con terreno	PALANZANELLA STRADA		35.000,00	terra e primo	no
com	LOCALE ARTIGIANALE	CAVOUR VIA 2		18,00	terra	si
com	LOCALE ARTIGIANALE	CAVOUR VIA 4		40,00	terra	si
com	LOCALE ARTIGIANALE	CAVOUR VIA 6		30,00	terra	si
com	LOCALE ARTIGIANALE	CAVOUR VIA 8		25,00	terra	si
all	ALLOGGIO	S MARIA EGIZIACA VIA 30		45,00	primo	si
all	ALLOGGIO	S.MARIA EGIZIACA VIA 30		70,00	primo	si
all	ALLOGGIO	S.MARIA EGIZIACA VIA 30		50,00	secondo	si
com	TEATRO GENIO	TEATRO GENIO VIA		300,00	terra, primo e secondo	si
area	DEPOSITO FRANCIGENA	S. BIELE VIA		4.000,00	terra e primo	no
all	ALLOGGIO	DELLE PROVINCIE VIA – ROCCALVECCE	€ 168,78	Vani 4	primo	no
all	ALLOGGIO	DELLE PROVINCIE VIA – ROCCALVECCE	€ 189,88	Vani 4,5	primo	no
all	ALLOGGIO	DELLE PROVINCIE VIA – ROCCALVECCE	€ 168,78	Vani 4	terzo	no
all	ALLOGGIO	Via Cesare Pinzi n°13	€ 267,27	Vani 4,5	terzo	no
all	ALLOGGIO	Via Cesare Pinzi n°11	€ 267,27	Vani 4,5	quarto	no
all	ALLOGGIO	Via Cesare Pinzi n°11	€ 267,27	Vani 4,5	terzo	no
all	ALLOGGIO	Via Cesare Pinzi n°11	€ 267,27	Vani 4,5	secondo	no
all	ALLOGGIO	Via Scriattoli n°8	€ 148,48	Vani 3,5	primo	no
all	ALLOGGIO	Via Scriattoli n°8	€ 207,87	Vani 4,5	quinto	no
all	ALLOGGIO	Via Cesare Pinzi n°15	€ 207,87	Vani 4,5	quinto	no
all	ALLOGGIO	Via Cesare Pinzi n°7	€ 356,35	Vani 6	terzo	no
all	ALLOGGIO	Via Cesare Pinzi n°7	€ 237,57	Vani 4	primo	no
all	ALLOGGIO	Via Cesare Pinzi n°7	€ 237,57	Vani 4	secondo	no

all	ALLOGGIO	Via Cesare Pinzi n°7	€ 237,57	Vani 4	secondo	no
all	ALLOGGIO	Via L.da Vinci n°15	€ 433,82	Vani 4,5	terra	no
all	ALLOGGIO	Via della Liberazione n°7	€ 245,32	Vani 5	primo	no
all	ALLOGGIO	Via Scriattoli n°4	€ 245,32	Vani 5	terzo	no
all	ALLOGGIO	Via Scriattoli n° 6	€ 245,32	Vani 5	secondo	no
all	ALLOGGIO	Via Scriattoli n°6	€ 245,32	Vani 5	terzo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 46/a	€ 278,89	Vani 4,5	primo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 46/a	€ 309,87	Vani 5	secondo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 46/a	€ 278,89	Vani 4,5	terzo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 46/a	€ 309,87	Vani 5	terzo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 46/b	€ 278,89	Vani 4,5	primo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 46/b	€ 309,87	Vani 5	primo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 46/b	€ 278,89	Vani 4,5	secondo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 46/b	€ 309,87	Vani 5	secondo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 46/b	€ 278,89	Vani 4,5	terzo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 46/b	€ 309,87	Vani 5	terzo	no
all	MAGAZZINO	Via L.di Monterosi	€ 55,78	Mq 24	terra	no
all	MAGAZZINO	Via L.di Monterosi	€ 55,78	Mq 24	terra	no
all	ALLOGGIO	Via L.di Monterosi 10	€ 326,66	Vani 5,5	primo	no
all	ALLOGGIO	Via L.di Monterosi 10	€ 326,66	Vani 5,5	primo	no
all	ALLOGGIO	Via L.di Monterosi 10	€ 326,66	Vani 5,5	secondo	no
all	ALLOGGIO	Via L.di Monterosi 10	€ 326,66	Vani 5,5	terzo	no
all	ALLOGGIO	Via L.di Monterosi 10	€ 326,66	Vani 5,5	terzo	no
all	ALLOGGIO	Via L.di Monterosi 10	€ 326,66	Vani 5,5	quarto	no
all	ALLOGGIO	Via L.di Monterosi 10	€ 326,66	Vani 5,5	quarto	no
all	MAGAZZINO	Via L.di Monterosi	€ 55,78	Mq 24	terra	no
all	MAGAZZINO	Via L.di Monterosi	€ 55,78	Mq 24	terra	no
all	ALLOGGIO	Via L.di Monterosi 16	€ 326,66	Vani 5,5	primo	no
all	ALLOGGIO	Via L.di Monterosi 16	€ 326,66	Vani 5,5	secondo	no
all	ALLOGGIO	Via L.di Monterosi 16	€ 326,66	Vani 5,5	terzo	no
all	MAGAZZINO	Via L.di Monterosi	€ 55,78	Mq 24	terra	no
all	MAGAZZINO	Via L.di Monterosi	€ 55,78	Mq 24	terra	no
all	ALLOGGIO	Via L.di Monterosi n°4	€ 326,66	Vani 5,5	primo	no
all	ALLOGGIO	Via L.di Monterosi n°4	€ 326,66	Vani 5,5	secondo	no
all	ALLOGGIO	Via L.di Monterosi n°4	€ 326,66	Vani 5,5	terzo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 46	€ 278,89	Vani 4,5	primo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 46	€ 309,87	Vani 5	primo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 46	€ 278,89	Vani 4,5	secondo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 46	€ 309,87	Vani 5	secondo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 46	€ 278,89	Vani 4,5	terzo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 44	€ 278,89	Vani 4,5	primo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 44	€ 278,89	Vani 4,5	secondo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 44	€ 309,87	Vani 5	secondo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 44	€ 278,89	Vani 4,5	terzo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 44	€ 309,87	Vani 5	terzo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 48	€ 278,89	Vani 4,5	secondo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 48	€ 309,87	Vani 5	secondo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 48	€ 278,89	Vani 4,5	terzo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 48	€ 309,87	Vani 5	terzo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 50	€ 278,89	Vani 4,5	primo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 50	€ 309,87	Vani 5	primo	no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 50	€ 278,89	Vani 4,5		no
all	ALLOGGIO	Via Vico Squarano 50	€ 309,87	Vani 5		no

all	ALLOGGIO	Viale Fiume 111	€ 242,99	Vani 5	no	
all	ALLOGGIO	Viale Fiume 143	€ 326,66	Vani 5,5	no	
all	ALLOGGIO	Viale Fiume 145	€ 326,66	Vani 5,5	no	
all	ALLOGGIO	Via L.da Vinci n°11	€ 433,82	Vani 6	no	
all	ALLOGGIO	Via L.da Vinci n°7	€ 433,82	Vani 6	no	
all	ALLOGGIO	Via L.da Vinci n°7	€ 506,13	Vani 7	no	
all	ALLOGGIO	Via L.da Vinci n°7	€ 506,13	Vani 7	no	
com	LOCALE COMMERCIALE (banca)	Via Falcone e Borsellino (Tribunale)		Mq 30	primo	no
com	LOCALE COMMERCIALE (bar)	Via Falcone e Borsellino (Tribunale)		Mq 170	primo	no
terreno	TERRENO	Via Puccini		Mq 1.000		no
IMMOBILI FATISCENTI O DI RECENTE RISTRUTTURAZIONE						
		UBICAZIONE	rendita catastale	consistenza mq	piano	beni sottoposti a tutela
	DEPOSITO fatiscante	S.ANTONIO VIA 36	€ 650,53	80,00	terra	si
	MAGAZZINI E GROTTI fatiscante	S.ANTONIO VIA 8/10	€ 179,68	30,00	terra	si
	MAGAZZINO fatiscante	PELLEGRINI VIA DEI 24	€ 182,05	60,00	terra	si
	DEPOSITO fatiscante	S.ANTONIO VIA 12	€ 320,98	80,00	terra	si
	DEPOSITO fatiscante	S.ANTONIO VIA 14	€ 677,08	120,00	terra	si
	DEPOSITO fatiscante	S.ANTONIO VIA 36	€ 512,17	70,00	terra	si
	EX CHIESA DI S.ORSOLA	S. PIETRO VIA SNC		150,00	terra	si
	FABBRICATO RURALE LOC. VOLPARA fatiscante	CASSIA SUD S.S.	agricolo	100,00	terra e primo	no
	FABBRICATO CON AREA DI PERTINEN fatiscante	FORTEZZE VIA DELLE		150,00	terra, primo e secondo	no
TERRENI AGRICOLI						
		UBICAZIONE	reddito dominicale	consistenza	piano	
	TERRENO (merlano)	STRADA SAMMARTINESE	€ 148,32	Mq 48.500		
	BOSCHI	S. VALENTINO ROCCHETTA E MONTENESTRO LOCALITA'	€ 703,19	Mq 538.335		
	BOSCO	MONTECCHIO LOCALITA'	€ 627,19	Mq 482.980		
	BOSCO	PIERINA LOCALITA'	€ 114,92	Mq 89.010		
	TERRENO	LOC. PIAZZA D'ARMI	€ 412,11	Mq 61.500		
BIBLIOTECA E TRIBUNALE						
		UBICAZIONE	rendita catastale	consistenza	piano	beni sottoposti a tutela
	ARCHIVIO DELLA BIBLIOTECA	PORTA MURATA	€ 198,32	Mq 60	terra	si
	MAGAZZINO	FONTANA GRANDE PIAZZA 20	€ 9.954,19	Mq 419	terra	si

TRIBUNALE	FONTANA GRANDE PIAZZA 18	€ 44.316,91	Mc 24.517	terra, primo e secondo	si
BIBLIOTECA	VERDI PIAZZA	€ 15.136,84	Mc 8.374	primo e secondo	si
UFFICI, ARCHIVI E DEPOSITI COMUNALI					
	UBICAZIONE	rendita catastale	consistenza	piano	beni sottoposti a tutela
PALAZZO COMUNALE	ASCENZI VIA 1	€ 49.486,38	Mc 27.377	terra, primo e secondo e terzo	si
EX CINEMA NAZIONALE	RIMESSA VIA DELLA 8 10 12	€ 67.098,00	Mq 203	terra	si
ARCHIVIO	GANFIONE VIA DEL 3	€ 306,78	Mq 108	terra	si
GIARDINO INTERNO	GANFIONE VIA DEL 5	€ 197,13	Mq 300		
ARCHIVIO	S.LORENZO VIA 2	€ 244,59	Mq 74	primo	si
EX CHIESA DEGLI ALMADIANI	DOBICI CESARE	€ 207,87	Mq 105	terra	si
MAGAZZINO	S. ANTONIO VIA 40		Mq 50	terra	si
MAGAZZINO	CADORNA L. VIA 5/7 S. MARTINO	€ 171,05	MQ 15	terra	si
UFFICI ANAGRAFICI	BURATTI M. PIAZZA 1 S.MARTINO	€ 526,37	Mc 637	primo	si
LOCALE	FORNO DI SOTTO VIA 41 BAGNAIA	€ 52,68	Mq 20	terra	no
LOCALI	MALATESTA VIA 130/134	€ 206,58	Vani 5	terra	si
CANTINA	MALATESTA VIA 114 BAGNAIA	€ 11,62	Mq 5	terra	si
LOCALI	MALATESTAVIA 126 GAGNAIA	€ 817,14	Mc 586	terra	si
LOCALE	MALATESTA VIA 136/A BAGNAIA	€ 197,39	Mq 26	terra	si
VANO ADIBITO A LOCALE CALDAIA	ORTI VIA DEGLI 5 BAGNAIA	€ 30,37	Mq 21	terra	si
UFFICI ANAGRAFICI	UNITA' P.ZZA 21 GROTTE S.S.	€ 1.145,29	Mc 672	terra e primo	si
IMMOBILE	UMBERTO I° P.ZZA ROCCALVECCE	€ 1.111,78	Mc 1.133	terra e primo	si
TEATRO COMUNALE	VERDI G.P.ZZA 6/7	€ 37.184,90	Mc 15.000	terra, primo e secondo	si
MAGAZZINO	BORGO VIA DEL 4 S.ANGELO	€ 48,55	Mq 20	terra	no
MAGAZZINO	SOTTO LA PORTA VIA 5/6 S. ANGELO		Mq 20	terra	no
SEDE	UMBERTO I°P.ZZA 12 S. ANGELO	€ 185,92	Mc 180	primo	si
LOCALE	UMBERTO I°P.ZZA 13 S. ANGELO	€ 59,65	Vani 1,5	terra	si
UFFICI Settore Tributi e Patrimonio	PLEBISCITO PIAZZA DEL 6	€ 2.541,48	Mc 2.039	primo e secondo	si
EX SCUOLA RURALE Centro Sociale	CASTEL D'ASSO STR.1		Mq 130	terra	no
UFFICI Settore Servizi Sociali	GINNASIO VIA DEL		Mc 1.000	terra e primo	si
SPOGLIATOIO GIARDINIERI	PRATO GIARDINO		Mq 30	terra	no
OFFICINA GIARDINIERI	PILATRO VIA DEL (PRATO GIARDINO)		Mq 45	terra	no
CAPANNONE DEPOSITO	POGGINO	€ 1.598,95	Mc 688	terra	no
EX CHIESA DI S. TOMMASO	GINNASIO VIA DEL 2		Mq 200	terra	si
LOCALE DEPOSITO	VETULONIA VIA 3	€ 469,36	Mq 90	terra	si
LOCALE DEPOSITO	VETULONIA VIA 1/D	€ 425,15	Mq 98	terra	si
APPARTAMENTO	PIEVE DI CADORE VIA 8	€ 888,31	Vani 8	primo	no

BAGNI PUBBLICI	MACELLO VIA DEL 7A (S.Martino al C.)		terra	no
LAVATOIO	DONNA OLIMPIA PIAZZA (S.Martino al C.)		terra	no
LAVATOIO	TOBIA STRADA	€ 28,92	terra	no
LAVATOIO	FONTE STRADA	€ 41,32	terra	no
BAGNI PUBBLICI	ORTI VIA DEGLI (Bagnaia)	€ 57,84	terra	no
LAVATOIO	ORTI VIA DEGLI (Bagnaia)	€ 41,32	terra	no
LAVATOIO	RONDINE VIA DELLA (Gotte S. Stefano)	€ 82,63	terra	no
LAVATOIO	PINO VIA DEL (Roccalvecce)	€ 111,81	terra	no
LAVATOIO	LAVATOIO VIA DEL 5 (S.Angelo)	€ 28,92	terra	no
LAVATOIO,BAGNI PUBBLICI E MATTATOIO	LAVATOIO VIA DEL (La Quercia)		terra	no
BAGNI PUBBLICI PRATOGIARDINO	PRATOGIARDINO VIA		terra	no
BAGNI PUBBLICI	COLLE DEL VIA (S. Martino al Cimino)	€ 26,34	terra	no
BAGNI PUBBLICI	ROCCALVECCE VIA (Roccalvecce)		terra	no

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- contributi agli investimenti
- recupero evasione straordinario
- proventi dei permessi a costruire
- sanzioni da proventi per rilascio concessioni in sanatoria
- proventi da alienazioni

I **contributi agli investimenti** previsti in bilancio sono destinati al finanziamento delle seguenti opere pubbliche:

OPERA PUBBLICA	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo totale
Lavori Rifacimento pavimentazione centro storico :Corso Italia Via Roma Piazza delle Erbe		€ 446.000,00		€ 446.000,00
Completamento OO.U.P. nel Comprensorio C5 S. Barbara-Capretta - 4° stralcio -			€ 5.470.000,00	€ 5.470.000,00
Realizzazione strada di PRG di collegamento via del Pincio - viale Fiume anno 2009 €199.000 MUTUO GIA' CONCESSO (contributo regionale per € 2176.000)			€ 2.100.000,00	€ 2.100.000,00
Realizzazione raccordo viario Cassia-Teverina		€ 3.644.000,00		€ 3.644.000,00
Lavori di rifacimento della pavimentazione di via Matteotti		€ 825.000,00		€ 825.000,00

Lavori di sistemazione straordinaria strada Salemmè	€ 156.000,00		€ 156.000,00
Lavori di riqualificazione viale Bruno Buozzi		€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00
Lavori di sistemazione della pavimentazione e dell'arredo urbano di piazza del Santuario del centro storico della frazione de La Quercia	€ 684.000,00		€ 684.000,00
Lavori di sistemazione della pavimentazione e dell'arredo urbano e del centro storico della frazione di Bagnaia	€ 552.000,00		€ 552.000,00
lav sistemaz di via della stazione Grotte S.Stefano	€ 633.000,00		€ 633.000,00
Ristrutturazione complesso ex ECA (art.16 L. 179/92): completamento Rup Cantarella (€ 721000 – 19580 fondi propri =701420)	€ 471.000,00		€ 471.000,00
Adeguamento degli edifici scolastici comunali alle norme in materia di igiene e di sicurezza – Scuole materne 1° e 2° 3°, 4° e 5° circolo	€ 2.738.000,00		€ 2.738.000,00
Adeguamento degli edifici scolastici comunali alle norme in materia di igiene e di sicurezza – Scuole elementari 1° e 2° circol	€ 3.084.000,00		€ 3.084.000,00
Adeguamento degli edifici scolastici comunali alle norme in materia di igiene e di sicurezza – Scuole elementari 3°, 4° e 5	€ 3.141.000,00		€ 3.141.000,00
Adeguamento degli edifici scolastici comunali alle norme in materia di igiene e di sicurezza – Scuole medie "Pio Fedi" e "Ghinucci" di Bagnaia	€ 2.595.000,00		€ 2.595.000,00
Adeguamento degli edifici scolastici comunali alle norme in materia di igiene e di sicurezza – Scuole medie "P. Vanni", "San Martino al Cimino", "L. Fantappié"	€ 3.101.000,00		€ 3.101.000,00
Completamento adeguamento immobili comunali a D.Lgs. 626/94 – Palazzo dei Priori	€ 1.546.000,00		€ 1.546.000,00
Completamento adeguamento immobili comunali a D.Lgs. 626/94 – Edificio di via San Lorenzo	€ 834.000,00		€ 834.000,00
Ristrutturazione ex sede del Tribunale di Viterbo presso il Convento dei Carmelitani Scalzi in Piazza Fontana Grande	€ 4.144.000,00		€ 4.144.000,00
Ristrutturazione Chiesa dell'ex Convento dei Carmelitani Scalzi in Piazza Fontana Grande	€ 556.000,00		€ 556.000,00
Restauro e ristrutturazione piani sottostanti Palazzo del Drago – 2° Stralcio		€ 761.000,00	€ 761.000,00
Intervento di riassetto della viabilità cittadina interessante le aree ferroviarie della linea VT-Capranica-Roma		€ 4.191.000,00	€ 4.191.000,00

Lavori di manutenzione straordinaria sull'involucro esterno della palestra dell'istituto comprensivo P.Vanni	€ 149.000,00		€ 149.000,00
Realizzazione di un centro sportivo polivalente in loc. Settecannelle	€ 670.000,00		€ 670.000,00
Viabilità di collegamento tra la strada Tuscanese e Piazza degli inventori e completamento di Via S. Camillo De Lellis e Largo dell'Università		€ 1.659.000,00	€ 1.659.000,00
Realizzazione impianto di depurazione Grotte S. Stefano	€ 1.181.000,00		€ 1.181.000,00
Completamento della rete fognante in località Teverina		€ 150.000,00	€ 150.000,00
Allontanamento acque di pioggia in località Poggino (area militare)	€ 2.337.000,00		€ 2.337.000,00
Completamento OO.U.P. in loc. Poggino – 1° stralcio		€ 6.980.000,00	€ 6.980.000,00
Potenziamento fornitura idrica Terme dei Papi – zona Tuscanese	€ 1.100.000,00		€ 1.100.000,00
Realizzazione di una pista ciclabile in Viterbo- Loc. Castel D'Asso	€ 891.000,00		€ 891.000,00
Realizzazione di un parcheggio nell'area adiacente i nuovi Uffici Giudiziari in loc. Riello	€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00
Realizzazione di una scalinata tra Via della Pescheria e Via Ascenzi		€ 200.000,00	€ 200.000,00
Complesso natatorio Loc. Pila sistemazione a parcheggio di L.go Veterani dello Sport e L.go Atleti Azzurri d'Italia		€ 600.000,00	€ 600.000,00
Sistemazione della scalinata tra Via S.Antonio e Via S.Lorenzo		€ 150.000,00	€ 150.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria di alcune Vie del centro storico	€ 270.000,00		€ 270.000,00
Adeguamento della viabilità del Quadrante Nord della città di Viterbo ricompreso tra la Strada Martana e lo vincolo del raccordo Orte-Viterbo e loc. Poggino e il Comparto G1		€ 13.380.000,00	€ 13.380.000,00
Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche nel Comune di Viterbo (PEBA)		€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00
Adeguamento alle norme di igiene e sicurezza della scuola elementare L. Concetti	€ 1.112.000,00		€ 1.112.000,00
Adeguamento alle norme di igiene e sicurezza della scuola media B.Tecchi	€ 1.510.000,00		€ 1.510.000,00
Adeguamento alle norme di igiene e sicurezza della scuola elementare (1.293.502,73) Ellera	€ 1.294.000,00		€ 1.294.000,00
Adeguamento alle norme di igiene e sicurezza della scuola elementare (€ 787.600,00) De Amicis	€ 788.000,00		€ 788.000,00
Integrazione e potenziamento della rete idrico potabile della zona Palomba, Merlano, belcolle, Spinedi e Buon Respiro	€ 1.155.000,00		€ 1.155.000,00
Potenziamento acquedotto Rio Trai	€ 883.000,00		€ 883.000,00

Acquedotto Rio Trai ristrutturazione della rete di distribuzione	€ 1.324.000,00		€ 1.324.000,00
Realizzazione di un tratto di fognatura in loc. Chimarra	€ 150.000,00		€ 150.000,00
Realizzazione della rete di adduzione idrico potabile Strada S.Nicolao. Signorino Asinello	€ 332.000,00		€ 332.000,00
Rete idrica di distribuzione Strada Filante, Fagiano e Vallalta	€ 410.000,00		€ 410.000,00
Rete idrica in Loc. Monterazzano- Sostituzione condotte	€ 1.650.000,00		€ 1.650.000,00
OO.U.P. Loc. Poggino- Fognature acque nere 9° stralcio	€ 300.000,00		€ 300.000,00
Completamento rete fognante nelle frazioni	€ 400.000,00		€ 400.000,00
Rifacimento sovrappasso al fosso Urcionio per l'accesso al depuratore comunale in loc. Bagni	€ 350.000,00		€ 350.000,00
Sistemazione area esterna Porta Faul		€ 230.000,00	€ 230.000,00
Pavimentazione Via del Lazzaretto	€ 180.000,00		€ 180.000,00
Realizzazione di un tratto di fognatura lungo Viale Fiume	€ 350.000,00		€ 350.000,00
Lavori di adeguamento alle norme di igiene e sicurezza della scuola d'infanzia S:Barbara sita al piano terra scuola Ellera	€ 825.000,00		€ 825.000,00
Adeguamento alle norme di igiene e sicurezza della scuola materna Ellera	€ 1.014.000,00		€ 1.014.000,00
Adeguamento alle norme di igiene e sicurezza della scuola materna centro storico De Amicis	€ 725.000,00		€ 725.000,00
Lavori realizzazione di un percorso pedonale ciclabile nei quartieri S.Barbara e S.Lucia	€ 484.000,00		€ 484.000,00
Lavori realizzazione di un parcheggio pluripiano nel piazzale Mariano Romiti		€ 1.491.000,00	€ 1.491.000,00
Allaccio fognario Loc. Canepinetta	€ 150.000,00		€ 150.000,00
Tutela conservazione e valorizzazione delle mura civiche di Viterbo	€ 8.200.000,00		€ 8.200.000,00
Realizzazione di in sistema di piste ciclabili dotate di stazioni di Bike Sharing (Progetto Bike Sharing e Fonti rinnovabili)		€ 231.000,00	€ 231.000,00
Lavori di riqualificazione Via Cesare Dobici	€ 160.000,00		€ 160.000,00
Lavori valorizzazione di Piazza Buratti e di realizzazione della Casa del Pellegrino nel centro storico di S. Martino al Cimino		€ 766.000,00	€ 766.000,00
Lavori di manutenzione ordinaria del marciapiedi in via S. Maria in Gradi.	€ 177.000,00		€ 177.000,00
Sistemazione area a verde ubicata tra Piazza Martiri D'Ungheria Via Ascenzi e Via Valle Piatta 2° Stralcio	€ 800.000,00		€ 800.000,00
Lavori di allargamento e asfaltatura di un tratto di Strada Filante	€ 149.000,00		€ 149.000,00
Lavori asfaltatura di un tratto di Strada Buon Respiro	€ 100.000,00	€ 370.000,00	€ 470.000,00

Lavori per la realizzazione di un'area attrezzata per la sosta di autocaravan sita in Viterbo Via Cardarelli	€ 110.000,00		€ 110.000,00
Lavori di rifacimento della pavimentazione di P.zza del Plebiscito		€ 293.000,00	€ 293.000,00
Lavori di messa in sicurezza, sistemazione ed allargamento ponte Strada Signorino	€ 129.000,00		€ 129.000,00
Realizzazione di una condotta idrica lungo Strada Mammagialla- Completamento (N .B. da finanziare con fondi propri da alienazioni 2011)	€ 240.000,00		€ 240.000,00
Lavori manutenzione straordinaria scuola dell'infanzia "S.Pietro" sita in Via Vico Squarano	€ 290.000,00		€ 290.000,00
Lavori ampliamento scuola secondaria I°grado Pietro Egidi	€ 285.000,00		€ 285.000,00
Completamento di un anello urbano di piste ciclabili	€ 1.009.141,00		€ 1.009.141,00
Museo della Memoria- Allestimento dell'antico rifugio antiaereo lungo il Fosso Urcionio a percorso storico culturale		€ 1.316.140,00	€ 1.316.140,00
Lavori di messa in sicurezza dell'edificio scolastico " Scuola Media Fantappiè e Scuola Elementare Concetti" sito in Via Vetulonia	€ 3.101.000,00		€ 3.101.000,00
Restauro e risanamento conservativo del Teatro Genio di Viterbo	€ 750.000,00		€ 750.000,00
OO.U.P. nell'area industriale artigianale del Poggino – Fognatura per le acque bianche – 7° lotto	€ 550.000,00		€ 550.000,00
Lavori di riqualificazione di viale R. Capocci	€ 960.000,00	€ 1.754.000,00	€ 2.714.000,00
Riqualificazione delle aree urbane a servizio del Parco Arcionello	€ 238.000,00		€ 238.000,00
Realizzazione pozzo, serbatoio di accumulo e rete di distribuzione nel comprensorio di Montigliano.	€ 2.345.000,00		€ 2.345.000,00
Interventi di riconfigurazione e qualificazione della viabilità urbana lungo Viale Francesco Baracca	€ 1.275.000,00		€ 1.275.000,00
Programma di intervento finalizzato alla promozione ed alla valorizzazione delle attività museali interrotte a seguito del crollo di Maggio 2005- Consolidamento statico dell'edificio"	€ 800.000,00		€ 800.000,00
Interventi di riconfigurazione degli innesti sulla circovallazione Almirante	€ 550.000,00		€ 550.000,00
Programma d'intervento finalizzato all'ampliamento degli Uffici Giudiziari	€ 1.330.000,00	€ 2.670.000,00	€ 4.000.000,00
Lavori di realizzazione di una rotatoria in via Silvio Pellico		€ 1.310.000,00	€ 1.310.000,00
Realizzazione marciapiedi in cemento stampato a Grotte S.Stefano in Via Pietrafitta, Via Puglia e Strada Ferento MUTUO		€ 163.000,00	€ 163.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria di via I Garbini		€ 302.000,00	€ 302.000,00

Realizzazione marciapiede strada Chiesa Nuova		€ 130.000,00	€ 130.000,00
Realizzazione di una rotonda stradale alla intersezione tra la S.S. Cassia e via Vico Squarano	€ 310.000,00		€ 310.000,00
Rifacimento del sottopasso del Fosso Riello alla strada Bagni e sistemazione zone adiacenti	€ 257.000,00		€ 257.000,00
Sistemazione dell'asse viario di via dell'Industria – Loc. Poggino	€ 1.400.000,00	€ 2.416.000,00	€ 3.816.000,00
Lavori di sistemazione di via della Fiera, via Donatori di Sangue, via Chiodo		€ 112.000,00	€ 112.000,00
Lavori di messa in sicurezza della Scuola secondaria I° grado Pio Fedi	€ 365.000,00		€ 365.000,00
Lavori di ampliamento di Via del Colle S.Martino	€ 52.000,00		€ 52.000,00
Riqualificazione centri storici minori	€ 700.000,00		€ 700.000,00
Interventi di sicurezza stradale e sistemazioni marciapiedi	€ 440.000,00		€ 440.000,00
Lavori di riqualificazione e nuovo allestimento del Museo Civico Viterbo	€ 500.000,00		€ 500.000,00
Lavori di sistemazione pavimentazione L.go Africa	€ 134.000,00		€ 134.000,00
Lavori di riapertura del collegamento tra p.zza del Plebiscito e via del Ganfione	€ 214.000,00		€ 214.000,00
Valorizzazione e riqualificazione percorsi pedonali via S. Clemente	€ 682.000,00		€ 682.000,00
Lav completa Strada Ponte Sodo Il Stralcio	€ 137.000,00		€ 137.000,00
Lavori di realizzazione dell'ampliamento del Cimitero Grotte Santo Stefano	€ 297.000,00		€ 297.000,00
Lav ristrutturazione del Chostro interno dell'ex sede Tribunale di Viterbo presso il convento dei Carmelitani Scalzi in P.zza Fontana Grande	€ 400.000,00		€ 400.000,00
Lavori relativi al rifacimento della pavimentazione in Via SS. Liberatrice- Piazza Trinità e P.zza S.Faustino	€ 839.526,00		€ 839.526,00
Copertura trincea ferroviaria all'altezza di P.zza Crispi	€ 1.154.000,00		€ 1.154.000,00
Sistemazione e valorizzazione P.zza Mariano Buratti San Martino al Cimino – lotto funzionale A – Il Stralcio- lavori complementari P.zza del Duomo e P.zza dell'Oratorio	€ 299.000,00		€ 299.000,00
Bonifica delle pavimentazioni stradali del capoluogo e frazioni anno 2016/2017	€ 2.630.000,00		€ 2.630.000,00
Lavori di realizzazione di un parcheggio pluripiano su una area comunale in località Pietrare – Lavori complementari	€ 250.000,00		€ 250.000,00

Lavori per il restauro e valorizzazione di P.zza Fontana Grande e di restauro della facciata della ex chiesa del convento	€ 444.000,00		€ 444.000,00
Lavori di manutenzione periodica degli impianti elettrici ed antincendio presenti presso le Scuole infanzia, primarie, secondarie di primo grado del Comune di Viterbo	€ 125.000,00		€ 125.000,00
Lavori di riqualificazione area delle Fortezze e via dell'Abate	€ 160.000,00		€ 160.000,00
Copertura di un tratto del fosso Urcionio e del fosso S.Pietro e sistemazione area esterna Porta Faul	€ 586.000,00		€ 586.000,00
Lavori di riqualificazione degli impianti sportivi e delle limitrofe aree a verde del quartiere Pilastro – I°-II°-III° stralcio -	€ 500.000,00		€ 500.000,00
Lavori di riqualificazione dell'impianto sportivo del quartiere di Pianoscarano – Campo sportivo.	€ 500.000,00		€ 500.000,00
Call Proposal "Energia sostenibile 2.0" - Intervento presso l'Istituto comprensivo Concetti Fantappiè POR FESR LAZIO 2014/2020 -La Gestione Tecnica , Economica e Finanziaria dalla Progettazione alla Realizzazione dei Lavori è svolta dalla Regione Lazio	primo anno € 685.000,00		€ 685.000,00
Call Proposal "Energia sostenibile 2.0" - Intervento presso la sede comunale presso Palazzo dei Priori POR FESR LAZIO 2014/2020 - La Gestione Tecnica , Economica e Finanziaria dalla Progettazione alla Realizzazione dei Lavori è svolta dalla Regione Lazio	primo anno € 468.000,00		€ 468.000,00
Riqualificazione e risanamento del parco comunale di Prato Giardino	€ 1.273.000,00		€ 1.273.000,00
Programma di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie di questo Comune di Viterbo capoluogo DPCM 22/05/2016 Percorso ciclabile per il Settore Nord collegamento Poggino, Santa Barbara e diramazione	€ 1.200.000,00	€ 1.361.000,00	€ 2.561.000,00
Programma di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie di questo Comune di Viterbo capoluogo DPCM 22/05/2016 Realizzazione nuova sede struttura Francigena in loc. Poggino	€ 500.000,00	€ 542.000,00	€ 1.042.000,00
Programma di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie di questo Comune di Viterbo capoluogo DPCM 22/05/2016 Realizzazione prolungamento strada Poggino Fiera	€ 1.300.000,00	€ 2.142.000,00	€ 3.442.000,00

Programma di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie di questo Comune di Viterbo capoluogo DPCM 22/05/2016 Realizzazione di un centro di ricerca Applicata in loc. Poggino	€ 480.000,00	€ 500.000,00	€ 980.000,00
Programma di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie di questo Comune di Viterbo capoluogo DPCM 22/05/2016 Centro di riuso e riciclo, area ex inceneritore	€ 366.000,00	€ 300.000,00	€ 666.000,00
Programma di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie di questo Comune di Viterbo capoluogo DPCM 22/05/2016 Realizzazione di una Scuola materna e Asilo nido in loc. Poggino	€ 1.300.000,00	€ 1.768.435,60	€ 3.068.435,60
Programma di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie di questo Comune di Viterbo capoluogo DPCM 22/05/2016 Ri-ammodernamento servizi sportivi S.Barbara	€ 859.000,00	€ 1.100.000,00	€ 1.959.000,00
Programma di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie di questo Comune di Viterbo capoluogo DPCM 22/05/2016 Riqualificazione insediamento ATER Via D.Corvi e Via L.Rossi Danielli	€ 455.000,00	€ 224.000,00	€ 679.000,00
Programma di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie di questo Comune di Viterbo capoluogo DPCM 22/05/2016 Realizzazione di una piscina semi-olimpionica ed annessi servizi	€ 1.398.000,00	€ 1.250.000,00	€ 2.648.000,00
Programma di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie di questo Comune di Viterbo capoluogo DPCM 22/05/2016 P.P.I. Di ripristino Ambientale Parcheggio Porta Romana	€ 80.000,00		€ 80.000,00
Lavori di riqualificazione dell'impianto sportivo del quartiere Barco - Murialdo- Campo Sportivo -	€ 550.000,00		€ 550.000,00
Lavori di abbattimento delle barriere architettoniche della Biblioteca Comunale degli Ardenti	€ 214.000,00		€ 214.000,00
Lavori di riqualificazione della pavimentazione di piazza Campobolo	€ 302.000,00		€ 302.000,00
Lavori per la realizzazione di una rotatoria all'innesto tra strada Pontesodo e Strada Cassia Sud	€ 565.000,00		€ 565.000,00
TOTALE	€ 1.153.000,00 primo anno	€ 99.899.667,00 secondo anno	63.682.575,60 terzo anno
			164.735.242,60 TOTALE

L'entrata straordinaria dei **proventi dei permessi a costruire** destinata a spesa corrente è riportata nella seguente tabella:

Entrata Straordinaria Proventi dei Permessi a costruire	Importo 2019	Importo 2020	Importo 2021
Spese per manutenzione annuale delle fontane	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Spese di manutenzione e gestione del patrimonio	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Manutenzione immobili Settore LL.PP.	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Manutenzione immobili Settore S.Sociale	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Scuole Materne - Manutenzione ordinaria e riparazioni	49.000,00	29.000,00	52.000,00
Scuole Elementari - Manutenzione ordinaria e riparazioni	41.658,00	61.658,00	61.658,00
Scuole Medie - Manutenzione ordinaria e riparazioni	46.500,00	50.075,54	50.075,54
Acquisti per la viabilità	6.531,00	6.531,00	6.531,00
Spese per la manutenzione delle strade	133.471,00	241.000,00	303.000,00
Pubblica Illuminazione - Spesa per la gestione in appalto dei servizi comunali finanziato con ooou	190.000,00	190.000,00	190.000,00
Spese di manutenzione Ascensore e Parcheggio Valle Faul	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Verde Pubblico - Spese per la gestione in appalto di servizi comunali	600.000,00	202.975,46	445.248,16
Manutenzione verde pubblico non comprese nell'appalto	75.040,00	80.000,00	35.040,00
Custodia, vigilanza e piccole manutenzioni area a verde di Pratogiardino	10.000,00	960,00	8.647,30
Manutenzione impianto di sollevamento sottopasso Via Garbini	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	1.329.200,00	1.039.200,00	1.329.200,00

L'entrata straordinaria dei proventi dei permessi a costruire destinata a interventi in conto capitale è riassunta nella seguente tabella:

Entrata Straordinaria Proventi dei Permessi a costruire	Importo 2019	Importo 2020	Importo 2021
Lavori di sistemazione della pavimentazione e dell'arredo urbano e del centro storico della frazione di Bagnaia OOOU	0,00	22.000,00	0,00
Sistemazione Via della Stazione Grotte S.Stefano OO.UU.	0,00	276.000,00	0,00
Quota parte 8% OO.UU.SS.costruzione nuove chiese e restauro edifici religiosi - cap.e.400130.	20.800,00	20.800,00	20.800,00
Lavori in Via del Colle S.Martino finanziato con proventi delle OO.UU	0,00	347.000,00	0,00
Completamento fogna acque nere in loc.poggino 5° Lotto finanziato con OO.UU	0,00	210.000,00	0,00
Lavori di riqualificazione dei locali a piano terra del Palazzo dei Priori e allestimento permanente della esposizione delle tavole di Sebastiano Del Piombo	0,00	600.000,00	0,00
Lavori di riqualificaz Viale R. Capocci	0,00	13.500,00	0,00
TOTALE	20.800,00	1.489.300,00	20.800,00

I **proventi delle alienazioni**, entrata di carattere non ricorrente, finanziano opere relative al titolo secondo della spesa, investimenti, come rappresentato nella seguente tabella:

Entrata Straordinaria Alienazioni del patrimonio immobiliare	Importo 2019	Importo 2020	Importo 2021
Hardware per uffici e servizi comunali	4.000,00	0,00	0,00
Software per uffici e servizi comunali	3.350,00	0,00	0,00
Lavori di completamento pensilina P.zza Martiri d'Ungheria	100.000,00	0,00	0,00
Fondo reinvestimento proventi derivanti da alienazione immobili	1.620.000,00	170.730,00	54.000,00

Spese per realizzaz. canile comunale e Area di sgambamento	6.000,00	0,00	0,00
Lavori di riqualificazione Piazza Campo Boio	100.000,00		
Interventi di manutenzione palazzo Vico	25.000,00		
Lavori di ampliamento del sistema di raccolta delle acque meteorologiche	120.000,00		
Lavori di riqualificazione arredo urbano	30.000,00		
Lavori di realizzazione alloggiamenti per allacci di sottoservizi	20.000,00		
Lavori di messa in esercizio Ascensore via S.Clemente	45.000,00		
Acquisto programma gestione immobili	25.000,00		
Accantonamento 10% alienazioni per riduzione indebitamento (comma 443, art. 1 legge 228/2012)	233.150,00	18.970,00	6.000,00
TOTALE	2.331.500,00	189.700,00	60.000,00

Anche le entrate derivanti dai **proventi per il rilascio delle concessioni in sanatoria** finanziano i seguenti investimenti:

Entrata Straordinaria Proventi da condono	Importo 2019	Importo 2020	Importo 2021
Fondo reinvestimento proventi derivanti dal condono edilizio - cap.e.400150 (2007 cap.u.200497)	0,00	0,00	45.000,00
Quota parte 10% proventi condono edilizio per interventi di demolizione delle opere di cui all'art. 33 L.74/85 (art. 39 L. 724/94) capitolo entrata 400150	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Copertura trincea ferroviaria all'altezza di P.zza Crispi finanziato con condono	0,00	40.000,00	
lavori di riqualificaz Viale R. Capocci finanziato con Condono	0,00	5.000,00	
Spese per la realizzazione del . canile comunale e di un'area di sgambamento	39.000,00		
Impianti e macchinari per uffici comunali finanziato con oblazioni	6.000,00	0,00	0,00
	50.000,00	50.000,00	50.000,00

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito. attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	33.574.429,46	33.954.455,43	33.767.629,27	32.006.303,75	30.179.042,31	34.866.295,29
Nuovi prestiti	1.891.970,43	1.421.789,84	0,00	0,00	6.543.000,00	5.300.000,00
Debito rimborsato	1.511.944,46	1.608.616,00	1.761.325,52	1.827.261,44	1.855.747,02	1.921.279,07

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2019	2020	2021
Spesa per interessi	1.446.283,95	1.372.539,41	1.296.919,73
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	1.880.411,44	1.874.717,02	1.975.279,07

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2019.

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	36.992.190,42				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		671.268,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		11.699.529,95			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	54.228.713,50	47.700.157,77	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	81.825.491,12	65.544.555,22 1.306.504,33
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	14.074.049,81	8.155.552,44			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	23.436.529,84	8.957.830,83	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	17.736.394,36	15.210.122,33 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.438.299,66	5.226.000			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.000.000,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	135.169.783,23	82.410.338,99	Totale spese finali	99.561.885,48	80.754.677,55
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	420.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.827.261,44	2.075.661,44
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	16.288.745,82	15.049.100,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	21.325.153,95	15.049.100,00
Totale Titoli	16.288.745,82	15.469.100,00	Totale Titoli	23.152.415,39	17.124.761,44
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	28.744.228,18				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	180.165.657,23	97.879.438,99	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	122.714.300,87	97.879.438,99

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
A	A1	51	18	35,29%
A	A2	0	1	0%
A	A3	0	4	0%
A	A4	0	4	0%
A	A5	0	4	0%
B	B1	47	11	23,40%
B	B2	0	1	0%
B	B3L	0	2	0%
B	B4L	0	9	0%
B	B5L	0	4	0%
B	B3	49	22	44,90%
B	B5	0	2	0%
B	B6	0	10	0%
B	B7	0	1	0%
C	C1	244	53	21,72%
C	C2	0	21	0%
C	C3	0	9	0%
C	C4	0	33	0%
C	C5	0	46	0%
D	D1	91	11	12,09%
D	D2	0	5	0%
D	D3L	0	16	0%
D	D4L	0	18	0%
D	D3	36	6	16,67%
D	D4	0	4	0%
D	D6	0	8	0%
D	DIRIG	11	7	63,64%

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2018, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti del Pareggio di bilancio negli anni 2016/2018; dal 2016 il vincolo di finanza pubblica costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche è il pareggio di bilancio.

Pareggio di Bilancio	2016	2017	2018
Pareggio di Bilancio 2016/2018	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Area Strategica :

AS01 - LA MACCHINA AMMINISTRATIVA

L'organizzazione della macchina amministrativa è un requisito imprescindibile in quanto consente forme soddisfacenti di erogazione di servizi ai cittadini e benessere organizzativo dei dipendenti comunali

Obiettivo Strategico :

AS01_OS01 - Bilancio e Partecipazione

Settore Associato : SETTORE II-Ragioneria

Responsabile : Rasi Ivana

Responsabile Politica: Ass. Enrico Maria Contardo

Stakholder : Cittadini

Definizione dell'Obiettivo: Nel nuovo ordinamento contabile la programmazione è il perno centrale su cui ruota l'intera attività amministrativa: essa rappresenta il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso". Gli atti di programmazione saranno finalizzati a rendere trasparente la futura formalizzazione delle decisioni politiche in attuazione del principio di democrazia partecipativa. La programmazione, la gestione e la rendicontazione dovranno essere impostate in modo tale da rendere trasparente il processo di allocazione delle risorse finanziarie, concetto che nelle aziende pubbliche sostituisce quello di profittabilità in considerazione del fatto che l'efficienza, l'efficacia e l'allocazione ottimale delle risorse massimizzano la disponibilità dei servizi a favore dei cittadini.

Obiettivo Strategico :**AS01_OS02 - La governance delle partecipate**

Settore Associato :	SETTORE II-Ragioneria
Responsabile :	Rasi Ivana
Responsabile Politica:	Ass. Enrico Maria Contardo
Stakholder :	Cittadini, Organismi di controllo

Definizione dell'Obiettivo: Dato atto dell'attuale modello di governance delle società partecipate esistente nel Comune di Viterbo, l'obiettivo di questa Amministrazione è quello di riorganizzare in maniera efficace gli strumenti di controllo cosicché la gestione dei servizi sia funzionale all'interesse generale della collettività. Considerato il ruolo di controller del Comune, verranno ridefinite le modalità organizzative e gli strumenti operativi funzionali all'azione di monitoraggio e controllo concentrando l'attenzione verso il perseguimento di elevati standard qualitativi dei servizi offerti all'utenza.

Obiettivo Strategico :**AS01_OS03 - La transizione al digitale**

Settore Associato :	PM-CED-DEMOGRAFICO
Responsabile :	Vinciotti Mauro
Responsabile Politica:	Sindaco
Stakholder :	Cittadini, Imprese, fruitori dei servizi

Definizione dell'Obiettivo:

In un'ottica di rinnovamento burocratico e nel rigoroso rispetto della vigente normativa del codice dell'amministrazione digitale, si provvederà ad omogeneizzare

il sistema informatico dell'Ente. Il fine è quello di snellire l'iter complessivo della macchina burocratica, semplificare, migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi, assicurando un'Amministrazione moderna che garantisca maggiori servizi e tempi più rapidi per rispondere alle esigenze dei cittadini ed esserne il punto di riferimento.

Obiettivo Strategico :

AS01_OS04 - Revisione del modello organizzativo

Settore Associato : SETTORE I-Affari Amministrativi

Responsabile : Magnanimi Eleonora

Responsabile Politica: Sindaco e Giunta Comunale

Stakholder : Organizzazioni Sindacali, Dipendenti

Definizione dell'Obiettivo: Un'organizzazione flessibile che risponda ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni: programma straordinario di reclutamento del personale e revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente . Le risorse umane devono essere necessariamente inserite in un'organizzazione flessibile che risponda ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni; ne deriva che l'attuazione di un programma straordinario di reclutamento del personale deve coincidere con una revisione dell'assetto organizzativo. D'altro canto, l'articolo 6, comma 2, del d.lgs. 165/2001 richiama, tra l'altro, quale principio guida del programma del fabbisogno di personale, il principio dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche e quello dell'ottimale distribuzione delle risorse umane. Sarebbe dunque limitativo per le amministrazioni considerare l'organizzazione come un assetto dato e non revisionabile. Tra l'altro, se si partisse dall'organizzazione come elemento rigido da cui ricavare il programma del fabbisogno, invertiremmo l'ordine logico richiesto dal legislatore, correndo il rischio di non rispettare i principi dell'ottimizzazione delle risorse sopra richiamati e commettendo il vizio metodologico di partire dai posti vacanti per definire il reale fabbisogno piuttosto che ragionare in termini di necessità effettive.

Obiettivo Strategico :**AS01_OS05 - Funzionamento macchina amministrativa - anticorruzione****Settore Associato :** SEGRETARIATO GENERALE**Responsabile :** Puopolo Annalisa**Responsabile Politica:** Sindaco**Stakholder :** Cittadini, Associazioni

Definizione dell'Obiettivo: Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione L'introduzione, dal 2012, di una normativa (Legge 6 novembre 2012, n. 190) volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni ha profondamente inciso sulla conformazione delle amministrazioni, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento ed imparzialità dell'attività amministrativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico del RPC che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione indicate nel PTPC 2020-2022. Garantire la trasparenza e l'integrità In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza, per come illustrata negli indirizzi strategici in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, l'amministrazione intende elevare nell'attuale livello della trasparenza per raggiungere, nel triennio di programmazione, un livello massimo di trasparenza. Trasparenza e partecipazione verranno esercitate attraverso lo strumento del Piano Strategico

Obiettivo Strategico :**AS01_OS06 - Gestione del patrimonio****Settore Associato :** SETTORE III-Cultura, Turismo, Gestione Impianti Sportivi e Sport**Responsabile :** CELESTINI LUIGI**Responsabile Politica:** Ass Paolo Barbieri

Stakholder : Cittadini, Imprese, Associazioni

Definizione dell'Obiettivo: La gestione del patrimonio comunale come fattore di incremento delle risorse finanziarie del Comune e di promozione sociale ed economica del territorio

Obiettivo Strategico :

AS01_OS07 - Il fisco locale vicino al cittadino

Settore Associato : SETTORE IV-Attività Produttive

Responsabile : MANETTI GIANCARLO MARIA

Responsabile Politica: Ass. Paolo Barbieri

Stakholder : Cittadini , Imprese

Definizione dell'Obiettivo: Attraverso il potenziamento dell'utilizzo degli strumenti informatici l'amministrazione intende semplificare i rapporti con i cittadini contribuenti.

Obiettivo Strategico :

AS01_OS08 - Efficientamento nella gestione degli impianti tecnologici del patrimonio pubblico

Settore Associato : SETTORE VIII-Politiche dell'Ambiente - Termalismo - Servizi pubblici locali – Gestioni Cimiteri

Responsabile : Monaco Eugenio Maria

Responsabile Politica: Sindaco

Stakholder : Cittadini , Amministrazione

Definizione dell'Obiettivo: Tramite appositi interventi mirati all'efficientamento della gestione degli impianti tecnologici, l'obiettivo è quello di recuperare risorse e estendere gli impianti a Led per le zone carenti

Obiettivo Strategico :

AS01_OS09 - La riduzione del contenzioso

Settore Associato : SETTORE I-Affari Amministrativi

Responsabile : Magnanimi Eleonora

Responsabile Politica: Ass. Paolo Barbieri

Stakholder : Fornitori, cittadini

Definizione dell'Obiettivo: Il Comune di Viterbo ha una notevole mole di contenziosi di varia natura (amministrativi e legali) con oggetto asserite carenze nella fase di redazione degli atti che nell'esecuzione dei contratti. E' notevole inoltre il contenzioso innescato dalle richieste di risarcimento per danni dovuti principalmente alla circolazione stradale. E' obiettivo dell'Amministrazione ridurre il contenzioso attraverso un approccio innovativo alla gestione dei rischi aziendali ed un generale miglioramento della produzione degli atti e dei contratti.

Obiettivo Strategico :

AS01_OS10 - EUROPA COME RISORSA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'

Settore Associato : SEGRETARIATO GENERALE

Responsabile : Puopolo Annalisa

Responsabile Politica: Ass. Antonella Sberna

Stakholder : Cittadini, imprese, associazioni, settori dell' Ente

Definizione dell'Obiettivo: attivare cooperazione sinergica con la Regione Lazio finalizzata all'ampliamento della rete d'informazione territoriale sulle opportunità di finanziamento offerte dalle istituzioni europee. L'obiettivo generale è quello di poter programmare interventi che possano essere messi al servizio dello sviluppo economico, infrastrutturale e sociale della città. Altro obiettivo di questa amministrazione è quello di poter beneficiare delle opportunità di una maggiore integrazione tra l'Università e il Comune di Viterbo finalizzata al miglioramento di servizi per la città e in particolare per gli studenti mirate ad uno scambio di expertise.

Obiettivo Strategico :

AS01_OS11 - Ammodernamento e innalzamento del servizio demografico

Settore Associato : PM-CED-DEMOGRAFICO

Responsabile : Vinciotti Mauro

Responsabile Politica: Ass. Alessia Mancini

Stakholder : Cittadini

Definizione dell'Obiettivo: Miglioramento del servizio reso all'utenza attraverso una razionalizzazione delle sedi ed efficientamento dei servizi resi all'utenza nell'ottica di un'Amministrazione più moderna e capace di rispondere e soddisfare i bisogni dei cittadini

Obiettivo Strategico :

AS01_OS13 - Miglioramento capacità di pianificazione e programmazione dell'ente

Settore Associato : SEGRETARIATO GENERALE

Responsabile : Puopolo Annalisa

Responsabile Politica: SINDACO

Stakholder : ORGANI POLITICI, SETTORI DELL'ENTE, CITTADINI, IMPRESE, ASSOCIAZIONI

Definizione dell'Obiettivo: A seguito dell'insediamento dei nuovi organi di indirizzo politico-amministrativo, si evidenzia l'esigenza di migliorare sensibilmente la capacità di pianificazione e programmazione dell'ente. Attraverso la pianificazione strategica vengono stabiliti gli obiettivi da raggiungere nel corso del mandato amministrativo e si determina qual è il modo migliore per conseguirli assegnando le risorse da impiegare a questo scopo. La pianificazione operativa o programmazione definisce, invece, il modo in cui l'ente deve operare per il perseguimento degli obiettivi strategici, fissati nel quadro delle linee programmatiche di mandato: gli obiettivi di medio-lungo termine devono essere dettagliatamente specificati in modo tale che tutte le unità operative possano conoscere non solo "cosa fare", ma anche "come farlo". Assume particolare importanza il raccordo stabile tra i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP e gli altri strumenti di programmazione degli enti locali quali il bilancio di previsione finanziario e le sue variazioni, il piano esecutivo di gestione e delle performance (PEG), il piano degli indicatori di bilancio, la delibera di assestamento del bilancio, il rendiconto sulla gestione

Area Strategica :**AS02 - AMBIENTE, CENTRO STORICO E SVILUPPO TERRITORIALE**

Obiettivo primario sarà quello di gestire, recuperare e riqualificare il tessuto urbano esistente, evitando un ulteriore consumo del suolo, puntando su sostenibilità ed educazione ambientale e privilegiando il rapporto con la natura. Valorizzazione del centro storico

Obiettivo Strategico :**AS02_0S08 - La valorizzazione e il recupero del centro storico**

Settore Associato : SETTORE VI-Lavori Pubblici e Manutenzioni

Responsabile : GAI MASSIMO

Responsabile Politica: Ass. Laura Allegrini

Stakholder : Cittadini

Definizione dell'Obiettivo: E' obiettivo dell'amministrazione realizzare interventi volti ad impedire il degrado del patrimonio storico comunale attraverso una ristrutturazione che ne permetta l'utilizzo alla cittadinanza e promuova l'interesse culturale e turistico nonché le attività ricreative del tempo libero da parte dei cittadini in genere. Inoltre si procederà alla realizzazione interventi di recupero di piazze, aree e vie dei quartieri del centro storico mediante ripristino delle pavimentazioni speciali, manutenzione e restauro fontane monumentali, implementazione arredo urbano.

Obiettivo Strategico :**AS02_0S09 - I territori decentrati del Comune**

Settore Associato : SETTORE VI-Lavori Pubblici e Manutenzioni

Responsabile : GAI MASSIMO

Responsabile Politica: Ass. Elpidio Micci

Stakholder : Cittadini

Definizione dell'Obiettivo: La strategia dell'amministrazione consiste nell'individuare gli interventi necessari ad impedire il degrado del patrimonio comunale degli ex Comuni attraverso la sistemazione e valorizzazione delle vie e piazze, il completamento e la manutenzione di marciapiedi e pavimentazioni per il miglior utilizzo del patrimonio e tutelando la sicurezza urbana

Obiettivo Strategico :

AS02_OS10 - Impulso volto al miglioramento delle azioni del Gestore del Servizio Idrico Integrato

Settore Associato : SETTORE VI-Lavori Pubblici e Manutenzioni

Responsabile : GAI MASSIMO

Responsabile Politica: Ass. Laura Allegrini

Stakholder : Cittadini

Definizione dell'Obiettivo: Razionalizzazione e ottimizzazione delle reti esistenti al fine di ridurre eventuali dispersioni idriche e conseguire il miglioramento della programmazione e della tempestività degli interventi manutentivi sulla rete delle acque reflue.

Obiettivo Strategico :

AS02_OS01 - Rigenerazione urbana

Settore Associato : SETTORE VII-Urbanistica e Centro Storico – Sportello Unico per l'Edilizia – Edilizia Residenziale Pubblica

Responsabile : Dello Vicario Ernesto

Responsabile Politica: Ass. Claudio Ubertini

Stakholder : Cittadini, Imprese

Definizione dell'Obiettivo: In tema di rigenerazione urbana l'Amministrazione intende recepire la normativa regionale con riferimento primario agli strumenti contenuti nella legge regionale n. 7/2017 dando avvio alle azioni preordinate alla individuazione degli ambiti territoriali urbani. L'obiettivo del nuovo strumento urbanistico sarà anche quello di riqualificare il contesto urbano recuperare e riqualificare gli ambiti, i complessi edilizi e gli edifici dismessi o inutilizzati, attraverso programmi integrati di intervento o di recupero di cui alla l.r. 22/1997. L'azione di programmazione della rigenerazione del tessuto urbano, consentirà di inquadrare i programmi integrati di intervento in un contesto strategico delineato a monte dall'amministrazione, individuando quindi criteri e priorità per la selezione e l'approvazione di strumenti di pianificazione attuativa ad iniziativa privata coerenti con gli obiettivi dell'amministrazione.

Obiettivo Strategico :

AS02_OS02 - Riqualificazione delle periferie

Settore Associato : Ufficio speciale Periferie

Responsabile : Dello Vicario Ernesto

Responsabile Politica: Ass. Claudio Ubertini

Stakholder : Cittadini, Imprese

Definizione dell'Obiettivo: Nella prospettiva della riqualificazione urbana, rientrano le attività previste dal "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie", di cui al D.P.C.M. 25 maggio 2016, e dal Progetto del Comune denominato «da Vetus Urbs a Modern City». L'Ufficio Speciale per la riqualificazione urbana, avrà come obiettivo quello della progressiva attuazione del progetto, a partire dalla progettazione delle opere considerate strategiche e prioritarie anche mediante una costante interlocuzione con la struttura ministeriale responsabile del programma, al fine di recuperare i tempi previsti per la progettazione e l'affidamento degli interventi, ed assicurare l'accesso ai finanziamenti nell'arco temporale definito dal Governo in sede di legge finanziaria 2019

Obiettivo Strategico :

AS02_OS03 - La gestione efficiente ed efficace del servizio d'igiene urbana

Settore Associato : SETTORE VIII-Politiche dell'Ambiente - Termalismo - Servizi pubblici locali – Gestioni Cimiteri

Responsabile : Monaco Eugenio Maria

Responsabile Politica: Sindaco

Stakholder : Cittadini

Definizione dell'Obiettivo: Risoluzione delle criticità persistenti nella raccolta dei rifiuti solidi urbani attraverso l'attuazione delle linee guida approvate dal Consiglio Comunale da tradursi negli atti amministrativi di gara.

Obiettivo Strategico :

AS02_OS04 - La sicurezza urbana

Settore Associato : PM-CED-DEMOGRAFICO

Responsabile : Vinciotti Mauro

Responsabile Politica: Sindaco

Stakholder : Cittadini, Imprese, Associazioni

Definizione dell'Obiettivo: L'Amministrazione Comunale di Viterbo ha individuato quale obiettivo primario l'incremento dell'efficienza dei sistemi di video sorveglianza e la loro efficacia nella tutela della sicurezza e del decoro urbano. Il fine è quello di contrastare e prevenire i fenomeni di criminalità diffusa e predatoria e la promozione del rispetto del decoro urbano.

Obiettivo Strategico :

AS02_OS05 - Il presidio del territorio

Settore Associato : PM-CED-DEMOGRAFICO

Responsabile : Vinciotti Mauro

Responsabile Politica: Sindaco

Stakholder : Cittadini, Imprese, Associazioni

Definizione dell'Obiettivo: Una presenza più attiva ed efficace della P.L. sul territorio è un'esigenza sentita dall'Amministrazione. La strategia dell'Amministrazione procederà tramite il potenziamento dei mezzi e dell'organico del Corpo di Polizia Locale al fine di incrementare le pattuglie sul territorio, per intensificare i controlli nelle periferie per la prevenzione dei fenomeni di microcriminalità, dalla tutela della sicurezza stradale alla protezione delle fasce deboli di utenti della strada oltre alla lotta all'abusivismo in tutti i settori delle attività commerciale ed economiche e per la tutela dell'ambiente, del tessuto urbanistico e del decoro urbano

Obiettivo Strategico :

AS02_OS06 - La conservazione del patrimonio comunale

Settore Associato : SETTORE VI-Lavori Pubblici e Manutenzioni

Responsabile : GAI MASSIMO

Responsabile Politica: Ass. Laura Allegrini

Stakholder : Cittadini

Definizione dell'Obiettivo: L'obiettivo dell'amministrazione è finalizzato ad impedire il degrado del patrimonio comunale attraverso una ristrutturazione che ne permetta l'utilizzo alla cittadinanza migliorando la funzionalità della rete viaria e tutelando la sicurezza urbana

Obiettivo Strategico :

AS02_OS07 - Il patrimonio arboreo della città

Settore Associato : SETTORE VI-Lavori Pubblici e Manutenzioni

Responsabile : GAI MASSIMO

Responsabile Politica: Ass. Enrico Maria Contardo

Stakholder : Cittadini

Definizione dell'Obiettivo: L'Amministrazione, riguardo alle tematiche del verde pubblico, intende mettere a disposizione maggiori risorse con il fine di migliorarne la gestione, attraverso una costante manutenzione e recupero del patrimonio arboreo della città tramite interventi mirati e progettazione di nuovi impianti a favore di un così importante elemento di benessere sociale.

Area Strategica :**AS03 - TESSUTO ECONOMICO LOCALE**

Promozione e sviluppo del tessuto socio economico nei centri storici del territorio

Obiettivo Strategico :**AS03_OS01 - La rete commerciale**

Settore Associato : SETTORE IV-Attività Produttive

Responsabile : MANETTI GIANCARLO MARIA

Responsabile Politica: Ass. Alessia Mancini

Stakholder : Imprese, cittadini

Definizione dell'Obiettivo: L'adeguamento alla normativa vigente e della regolamentazione per l'apertura delle attività di medie e grandi strutture di vendita per la tutela degli interessi generali e la tutela del centro storico sono i principi a cui l'Amministrazione si riferisce per sviluppare le attività commerciali preservando la salvaguardia del centro storico e tenendo conto dei vincoli alla mobilità e della tutela della parte monumentale della città

Obiettivo Strategico :**AS03_OS02 - Le politiche del lavoro**

Settore Associato : SETTORE IV-Attività Produttive

Responsabile : MANETTI GIANCARLO MARIA

Responsabile Politica: Ass. Alessia Mancini

Stakholder : Cittadini , imprese, studenti, soggetti svantaggiati

Definizione dell'Obiettivo: Attraverso tavoli di lavoro coordinati e protocolli d'intesa, si intende cogliere ogni opportunità, formativa e/o occupazionale, per aumentare le occasioni di lavoro sul territorio

Obiettivo Strategico :

AS03_OS03 - Rilancio e sviluppo del termalismo

Settore Associato : SETTORE VIII-Politiche dell'Ambiente - Termalismo - Servizi pubblici locali – Gestioni Cimiteri

Responsabile : Monaco Eugenio Maria

Responsabile Politica: Sindaco

Stakholder : Imprese, cittadini

Definizione dell'Obiettivo: La pianificazione dell'area termale di Viterbo è già da molto tempo uno degli obiettivi prioritari dell'Amministrazione comunale che ritiene il patrimonio termale una risorsa economica che caratterizza il nostro territorio. In considerazione dell'elevata richiesta da parte del mercato di riferimento, questa Amministrazione dovrà porsi favorevolmente verso l'ampliamento o l'apertura di nuove strutture ricettive termali nel rispetto della vincolistica presente Sarà impegno imprescindibile di questa gestione provvedere a mappature e censimenti per l'individuazione e la chiusura delle derivazioni non autorizzate nell'area di concessione e la messa in sicurezza delle sorgenti e delle tubazioni usurate d'intesa con gli altri Enti competenti in materia. Rispetto alle ex-Terme INPS, è intenzione del Comune portare a compimento la procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione di un soggetto che elabori lo studio di fattibilità finalizzato ad al recupero dell'opera anche con accordi di partenariato pubblico privato.

Obiettivo Strategico :

AS03_OS04 - Riordino dei cimiteri delle frazioni

Settore Associato : SETTORE VIII-Politiche dell'Ambiente - Termalismo - Servizi pubblici locali –

Gestioni Cimiteri

Responsabile : Monaco Eugenio Maria

Responsabile Politica: Ass. Elpidio Micci

Stakholder : Cittadini

Definizione dell'Obiettivo: A fronte dell'adeguamento del cimitero centrale, è necessario procedere alla progettazione di nuovi siti a servizio delle frazioni tramite l'ampliamento dell'offerta dei nuovi loculi e degli spazi adibiti a costruzione di cappelle e strutture similari.

Area Strategica :**AS04 - CULTURA, TURISMO E SPORT**

La messa a sistema del ricco patrimonio culturale dovrà essere il volano per uno sviluppo integrato e sostenibile del turismo, puntando a sfruttare al massimo le potenzialità locali e le esperienze imprenditoriali del settore. Lo sport come fattore di aggregazione ed armonizzazione sociale

Obiettivo Strategico :**AS04_OS01 - La cultura come fattore abilitante della vita cittadina e traino dell'economia.**

Settore Associato : SETTORE III-Cultura, Turismo, Gestione Impianti Sportivi e Sport

Responsabile : CELESTINI LUIGI

Responsabile Politica: Ass. Marco De Carolis

Stakholder : Cittadini, imprese, turisti, associazioni culturali

Definizione dell'Obiettivo: La Città di Viterbo per la sua storia che affonda le radici in epoca etrusca e dispiega nel corso dei secoli una presenza di cui le emergenze archeologiche e quindi quelle di epoche più recenti sono testimonianza che si somma alle caratteristiche ambientali, ha una vocazione naturale per essere un territorio che può e deve crescere attraverso cultura e turismo. Cultura e turismo sono gli assi attorno a cui costruire un innovativo modello di crescita che fa della qualità della proposta e della innovatività degli strumenti a sostegno della sua realizzazione gli obiettivi della consiliatura. Definizione puntuale degli obiettivi, individuazione degli strumenti della comunicazione coerenti con gli obiettivi stessi, strutturazione di una offerta culturale e turistica coerente con obiettivi e target della comunicazione sono le tre priorità che necessitano di essere declinate con metodo per consentire il raggiungimento dei risultati prefissati.

Obiettivo Strategico :**AS04_OS02 - La promozione dello Sport**

Settore Associato : SETTORE III-Cultura, Turismo, Gestione Impianti Sportivi e Sport

Responsabile : CELESTINI LUIGI

Responsabile Politica: Ass. Marco De Carolis

Stakholder : Associazioni, Scuole, Cittadini

Definizione dell'Obiettivo: Per promuovere lo Sport cittadino e pianificare iniziative ed interventi legati all'attività motoria, saranno potenziate le collaborazioni con il CONI, le Federazioni Nazionali, e tutte le realtà sportive attive sul territorio anche ai fini di una maggiore valorizzazione degli impianti sportivi comunali e saranno promosse manifestazioni dedicate a sportivi locali che hanno ottenuto risultati a livello nazionale ed internazionale

Area Strategica :**AS05 - AZIONI DI IMPEGNO SOCIALE**

Le politiche sociali, giovanili, quelle dedicate alla famiglia, ai minori, alle fasce più fragili della popolazione, i servizi di sostegno ai disabili e quelle di contrasto alla povertà hanno un ruolo centrale nell'elaborazione delle azioni a sostegno delle politiche sociali e sarà compito del settore portare avanti tutte le misure necessarie atte ad implementarle. Per ciò che attiene al campo delle disabilità, la realizzazione del programma amministrativo passa dall'attivazione di una più proficua e fattiva collaborazione con distretto ed ambito con riferimento a programmazione e gestione delle risorse del piano sociale di zona e della nuova normativa di settore. E' obiettivo di questa amministrazione l'implementazione di servizi sociali essenziali come l'assistenza domiciliare, il sostegno a favore di persone con "handicap grave" o "gravissimo", degli ospiti delle strutture residenziali a carattere socio-sanitario, delle persone affette da particolari patologie invalidanti e da disabilità psichiche e per cui gli interventi restano prioritari e necessitano di un sano confronto tra amministrazione pubblica e soggetti del terzo settore.

Obiettivo Strategico :**AS05_OS01 - Diritto allo studio**

Settore Associato : SETTORE III-Cultura, Turismo, Gestione Impianti Sportivi e Sport

Responsabile : CELESTINI LUIGI

Responsabile Politica: Ass. Elpidio Micci

Stakholder : Famiglie, Studenti

Definizione dell'Obiettivo: La crescita della pratica sportiva ha un ruolo strategico nella visione dello sviluppo della città di questo assessorato, sia per quanto riguarda lo sport professionistico sia, e soprattutto, per quanto riguarda la diffusione di una cultura consapevole dell'importanza di uno stile di vita sano e armonico e per la capacità dello sport di attivare politiche inclusive verso ogni fascia della popolazione. Per raggiungere questi obiettivi, è prioritaria l'attivazione di tutte le sinergie possibili, a cominciare da quella con il Coni e con l'Ufficio per lo sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per consentire, da un lato, il miglioramento dell'offerta oggi presente in città attraverso la riqualificazione degli impianti presenti e la realizzazioni di nuovi impianti e, dall'altro, di far diventare la Città di Viterbo sede di importanti manifestazioni di livello nazionale ed internazionale.

Obiettivo Strategico :

AS05_OS02 - L'assetto distrettuale dei servizi sociali e socio sanitari ed integrati**Settore Associato :** SETTORE V-Servizi Sociali**Responsabile :** ROSSETTI ROMOLO MASSIMO**Responsabile Politica:** Ass. Antonella Sberna**Stakholder :** Cittadini, associazioni, Enti Territoriali, Terzo Settore, ASL

Definizione dell'Obiettivo: La realizzazione del programma amministrativo passa da una più proficua e fattiva collaborazione con il distretto e l'ambito in riferimento alla programmazione e gestione delle risorse del piano sociale di zona e della nuova normativa di settore. Più generalmente, l'obiettivo di questa amministrazione è il rafforzamento dei servizi sociali essenziali. Non meno importante è l'attenzione nei confronti della nuova normativa sul "Dopo di noi" e sulle disabilità psichiche i cui interventi restano prioritari e che necessitano di un sano confronto tra amministrazione pubblica e soggetti del terzo settore. Si realizzeranno inoltre tavoli di concertazione e protocolli con la ASL e il terzo settore impegnato in questi campi, attraverso il coordinamento ed il sostegno alle associazioni.

Obiettivo Strategico :**AS05_OS03 - Isolamento sociale: tra vecchie e nuove povertà, fragilità e disagio giovanile****Settore Associato :** SETTORE V-Servizi Sociali

ROSSETTI ROMOLO MASSIMO

Responsabile :**Responsabile Politica:** Ass. Sberna**Stakholder :** cittadini, enti territoriali, asl, III settore

Definizione dell'Obiettivo: Le politiche sociali, giovanili, quelle dedicate alla famiglia, ai minori, alle fasce più fragili della popolazione, i servizi di sostegno ai disabili e quelle di contrasto alla

povertà hanno un ruolo centrale nell'elaborazione delle azioni a sostegno delle politiche sociali e sarà compito dell'amministrazione implementarle mediante nuove modalità di coinvolgimento e cooperazione del terzo settore, passando sempre di più "dall'assistenza all'accompagnamento" per sostenere percorsi di autonomia delle persone.

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

Missione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
Missione 1	1	Costituzione di un gruppo intersettoriale attraverso singoli referenti anticorruzione e trasparenza
Missione 1	2	Formazione continua, anche in house, sui temi della trasparenza e dell'anticorruzione
Missione 1	3	Creazione di un modello di Piano Anticorruzione per le società in house ai fini della cultura della legalità e della trasparenza
Missione 1	4	Attivazione della vigilanza collaborativa con l'ANAC per gli appalti

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- ⇒ le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 30 ottobre 2018 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- ⇒ la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- ⇒ la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);
- ⇒ il bilancio sociale inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato;

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano

Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2019/2021, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2018 e la previsione 2019.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue:

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Entrate Tributarie (Titolo 1)	42.795.986,23	45.400.227,48	46.008.894,72	47.700.157,77	3,68%	46.691.157,77	46.691.157,77
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	9.184.145,47	7.057.765,63	8.122.343,61	8.155.552,44	0,41%	6.856.759,35	6.856.759,35
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	8.464.417,60	8.141.440,34	8.204.398,98	8.957.830,83	7,35%	8.406.243,84	8.400.391,13
TOTALE ENTRATE CORRENTI	60.444.549,30	60.599.433,45	62.335.637,31	64.813.541,04	3,73%	61.954.160,96	61.948.308,25
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	1.075.821,61	861.505,57	956.962,33	1.329.200,00	38,90%	1.281.072,70	1.329.200,00
Avanzo applicato spese correnti	2.070.310,83	1.494.493,28	2.154.097,37	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.073.184,44	2.996.140,30	3.272.862,39	1.306.504,33	-35,14%	706.996,67	706.996,67
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	64.663.866,18	65.951.572,60	68.719.559,40	68.265.478,66	-0,88%	64.541.737,99	63.984.504,92
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	92.194,15	410.440,20	18.350,00	20.800,00	13,35%	1.489.300,00	20.800,00
Mutui e prestiti	1.891.970,43	1.421.789,84	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Avanzo applicato spese investimento	4.214.622,04	7.207.203,40	2.264.499,41	671.268,00	-70,36%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	7.075.222,22	6.618.457,39	10.435.077,80	9.576.792,33	-8,23%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	13.274.008,84	15.657.890,83	12.717.927,21	10.268.860,33	-19,26%	1.489.300,00	20.800,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	39.181.162,25	41.392.294,19	41.720.105,32	43.411.405,88	4,05%	42.402.405,88	42.402.405,88
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.614.823,98	4.007.933,29	4.288.789,40	4.288.751,89	0,00%	4.288.751,89	4.288.751,89
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	42.795.986,23	45.400.227,48	46.008.894,72	47.700.157,77	3,68%	46.691.157,77	46.691.157,77

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.125.164,12	7.057.765,63	8.118.143,61	8.153.552,44	0,44%	6.854.759,35	6.854.759,35
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	0%	2.000,00	2.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	56.981,35	0,00	4.200,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	9.184.145,47	7.057.765,63	8.122.343,61	8.155.552,44	0,41%	6.856.759,35	6.856.759,35

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.394.874,05	3.355.935,87	3.572.234,54	3.497.914,58	-2,08%	3.498.517,29	3.491.914,58
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.246.933,99	2.203.957,07	1.958.671,44	1.978.000,00	0,99%	1.978.000,00	1.978.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	6.700,97	5.804,43	485,05	5.000,00	930,82%	5.000,00	5.000,00

Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.815.908,59	2.575.742,97	2.673.007,95	3.476.916,25	24,46%	2.924.726,55	2.925.476,55
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	8.464.417,60	8.141.440,34	8.204.398,98	8.807.830,83	7,35%	8.406.243,84	8.400.391,13

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	54.004,15	100.464,12	69.000,00	50.000,00	-27,54%	50.000,00	50.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.328.846,16	3.094.633,08	3.030.073,06	1.153.000,00	-61,95%	99.899.667,00	63.682.575,60
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	88.419,89	110.004,60	249.020,43	2.573.000	210,42%	361.200,00	231.500,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.320.493,94	1.687.484,74	1.288.945,28	1.450.000,00	12,50%	2.628.500,00	1.450.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.791.764,14	4.992.586,54	4.637.038,77	5.226.000,00	-26,12%	103.059.367,00	65.414.075,60

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	178.713,51	178.713,51	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.891.970,43	384.000,00	5.097.184,49	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.070.683,94	562.713,51	5.097.184,49	0,00	-100,00%	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.891.970,43	1.421.789,84	0,00	420.000,00	0%	6.543.000,00	5.300.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.891.970,43	1.421.789,84	0,00	420.000,00	0%	6.543.000,00	5.300.000,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.
Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2019	2020	2021
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	671.268,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	11.699.529,95	1.306.504,33	706.996,67
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	47.700.157,77	46.691.157,77	46.691.157,77
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	8.155.552,44	6.856.759,35	6.856.759,35
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	8.957.830,83	8.406.243,84	8.400.391,13
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.226.000,00	102.939.367,00	65.414.075,60
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	420.000,00	6.543.000,00	5.300.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	15.049.100,00	15.049.100,00	15.049.100,00
TOTALE Entrate	97.879.438,99	187.792.132,29	148.418.480,52
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	65.544.555,22	61.953.906,27	61.572.513,85
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.210.122,33	108.898.699,00	69.853.357,60
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.075.661,44	1.890.427,02	1.943.509,07
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	15.049.100,00	15.049.100,00	15.049.100,00
TOTALE Spese	97.879.438,99	187.792.132,29	148.418.480,52

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Di seguito vengono elencate gli obiettivi operativi che l'amministrazione intende perseguire nel breve periodo:

Area Strategica :	AS01 - LA MACCHINA AMMINISTRATIVA
Obiettivo Strategico	AS01_OS01 - Bilancio e Partecipazione
Obiettivo Operativo DUP	02 - Bilancio e rendiconto del cittadino
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	Ass. Enrico Maria Contardo
Responsabile Obiettivo	Rasi Ivana
Descrizione sintetica	Questa Amministrazione punta a rendere maggiormente comprensibili i dati del bilancio armonizzato. Per permettere alla cittadinanza di conoscere quali azioni ed opere l'Ente realizza, verranno predisposti e pubblicati documenti facilmente leggibili e per far comprendere in modo semplice come vengono spese le risorse pubbliche.
Stakeholder	cittadini, tutti i settori
Settore Associato	SETTORE II-Ragioneria
Settori Coinvolti nella Realizzazione	tutti i Settori
Target Atteso	bilancio del cittadino
Definizione Ob. Operativo Dup	L'accessibilità delle informazioni sui dati previsionali e di gestione e rendicontazione nonché la chiarezza e l'eshaustività degli stessi è indice di quella trasparenza amministrativa che deve contraddistinguere ogni amministrazione al fine di garantire quella forma diffusa di controllo democratico sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse finanziarie.

Obiettivo Operativo DUP	SII04 - Revisione delle norme regolamentari dell'Ente in materia di contabilità
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	Ass. Enrico Maria Contardo
Responsabile Obiettivo	Rasi Ivana
Descrizione sintetica	Garantire una gestione efficiente ed efficace attraverso un'attenta ed accorta programmazione al fine di rendere conto del proprio operato agli utilizzatori del sistema di bilancio che devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE II-Ragioneria
Settori Coinvolti nella Realizzazione	tutti i Settori
Target Atteso	Regolamento di contabilità
Definizione Ob. Operativo Dup	Assicurare la conoscenza dei documenti contabili a tutti i portatori di interesse e, nel contempo, procedere verso la standardizzazione delle procedure e degli atti attraverso la revisione dei regolamenti in materia di contabilità e della prassi interna all'Ente.

Obiettivo Operativo DUP	SII05 - L'allocazione efficiente delle risorse
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	Ass. Enrico Maria Contardo
Responsabile Obiettivo	Rasi Ivana
Descrizione sintetica	Garantire un'allocazione delle risorse coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato
Stakeholder	Assessorati
Settore Associato	SETTORE II-Ragioneria
Settori Coinvolti nella Realizzazione	tutti i Settori
Target Atteso	controllo di gestione
Definizione Ob. Operativo Dup	Il monitoraggio della spesa permette di utilizzare efficacemente le risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione dell'Ente. Implementare i mezzi a disposizione di ogni assessorato e centro di spesa nel controllo delle risorse consente di apportare tempestivamente le variazioni necessarie per una corretta allocazione delle risorse.

Obiettivo Strategico	AS01_OS02 - La governance delle partecipate
Obiettivo Operativo DUP	01 - Definizione del modello di governance delle partecipate
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	Ass. Contardo
Responsabile Obiettivo	Rasi Ivana
Descrizione sintetica	Dato atto dell'attuale modello di governance delle società partecipate esistente nel Comune di Viterbo, l'obiettivo di questa Amministrazione è quello di riorganizzare in maniera efficace gli strumenti di controllo cosicché la gestione dei servizi sia funzionale all'interesse generale della collettività. Considerato il ruolo di controller del Comune, verranno ridefinite le modalità organizzative e gli strumenti operativi funzionali all'azione di monitoraggio e controllo concentrando l'attenzione verso il perseguimento di elevati standard qualitativi dei servizi offerti all'utenza.
Stakeholder	società partecipate
Settore Associato	SETTORE II-Ragioneria
Settori Coinvolti nella Realizzazione	tutti i settori coinvolti
Target Atteso	Miglioramento dell'attività di regolazione e controllo delle società partecipate
Definizione Ob. Operativo Dup	Definizione di modello organizzativo integrato tra quello tradizionale e quello dipartimentale ove, a fianco delle strutture con specifica competenza, già esistenti all'interno dell'Ente nelle diverse aree di attività in cui opera la partecipata, vi è un'unità organizzativa di coordinamento a cui fanno capo i singoli settori con specifiche competenze sulla gestione del servizio affidato alla partecipata.

Obiettivo Operativo DUP	SII02 - Controllo e valutazione (Checks and Balances) delle società partecipate
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	Ass. Enrico Maria Contardo
Responsabile Obiettivo	Rasi Ivana
Descrizione sintetica	Controllo periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, con analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuazione delle opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE II-Ragioneria
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori titolari di contratti di servizio
Target Atteso	analisi correttive e report
Definizione Ob. Operativo Dup	Il controllo dell'efficienza, per espressa volontà di questa Amministrazione, deve rappresentare un momento integrato con il processo di programmazione e controllo: a tal fine saranno stabiliti obiettivi a preventivo e l'intero processo sarà supportato da un processo di misurazione e rilevazione che si conclude nella valutazione. L'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 prevede per gli enti locali un dovere di monitoraggio di tutte le società partecipate (e non solo delle controllate).

Obiettivo Operativo DUP	SII03 - Valutazione del rischio di crisi aziendale
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	Ass. Contardo
Responsabile Obiettivo	Rasi Ivana
Descrizione sintetica	Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio aziendale (art. 6 del testo unico).
Stakeholder	società
Settore Associato	SETTORE II-Ragioneria
Settori Coinvolti nella Realizzazione	tutti i Settori
Target Atteso	programma valutazione rischio
Definizione Ob. Operativo Dup	L'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario. Obiettivo che ci si propone è il controllo sulle modalità attraverso le quali i le società in controllo pubblico gestiscono gli strumenti che consentano di monitorare costantemente il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario, in modo da evitare che eventuali risultati economici negativi o crisi di liquidità possano avere riflessi sui bilanci delle Amministrazioni pubbliche societarie.

Obiettivo Strategico	AS01_OS03 - La transizione al digitale
Obiettivo Operativo DUP	16 - Crescita Digitale del Comune di Viterbo
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	Sindaco
Responsabile Obiettivo	Vinciotti Mauro
Descrizione sintetica	Il nuovo paradigma culturale dell'amministrazione moderna pone il cittadino al centro dell'azione amministrativa: l'Amministrazione deve fornire servizi adeguati, di qualità e deve garantire una facile ed immediata accessibilità a documenti e servizi. La digitalizzazione dei processi amministrativi e l'innovazione tecnologica costituiscono presupposti fondamentali per garantire qualità amministrativa, riduzione dei costi e risposte più veloci alle istanze dei cittadini.
Stakeholder	cittadini e imprese
Settore Associato	PM-CED-DEMOGRAFICO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	tutti i settori dell'Ente
Target Atteso	nuovi servizi digitali
Definizione Ob. Operativo Dup	Il passaggio al digitale costituisce un obiettivo particolarmente sfidante per l'intera macchina organizzativa comunale; in questo contesto il CED svolge un ruolo fondamentale in termini di individuazione delle necessità, progettazione della strategia generale di innovazione tecnologica, supporto ai settori nella scelta delle tecnologie digitali, valutazione e testing dei sistemi acquistati, continuo tutoraggio nella successiva fase di utilizzo e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	S0107 - Un Comune al servizio dei cittadini
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	Ass. Laura Allegrini
Responsabile Obiettivo	Magnanimiti Eleonora
Descrizione sintetica	Definire ed applicare strumenti agili ed immediati per la comunicazione ai cittadini
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	SETTORE I-Affari Amministrativi
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Polizia Locale-SD-CED
Target Atteso	Tempestiva informazione
Definizione Ob. Operativo Dup	Facilitare il rapporto con i cittadini, rafforzare il dialogo e renderlo più diretto. Per accorciare le distanze l'amministrazione intende utilizzare a pieno gli strumenti di informazione e comunicazione più diffusi e utilizzati dalle persone, intensificando e razionalizzando la gestione dei canali esistenti e adottandone di nuovi. Per quanto riguarda i numerosi strumenti di informazione e comunicazione oggi disponibili grazie alle tecnologie informatiche, il comune intende andare là dove le persone sono, adottare cioè gli strumenti che i cittadini già utilizzano, per mantenere un dialogo diretto ed efficace. Questo significherà rendere migliori i canali esistenti intensificando e razionalizzando la loro gestione e adottarne di nuovi (a partire da un potenziamento del servizio per le segnalazioni dei cittadini)

Obiettivo Strategico	AS01_OS04 - Revisione del modello organizzativo
Obiettivo Operativo DUP	S0101 - Programmazione del fabbisogno del personale
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.10 - Risorse umane
Responsabile Politico	Ass. Laura Allegrini
Responsabile Obiettivo	Magnanimità Eleonora
Descrizione sintetica	Nel corso del 2019 è necessario attuare il programma straordinario di assunzioni di personale dipendente.
Stakeholder	cittadini
Settore Associato	SETTORE I-Affari Amministrativi
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori
Target Atteso	Miglioramento nell'erogazione dei servizi, ottimizzazione delle risorse
Definizione Ob. Operativo Dup	Nel corso del 2019 è necessario attuare il programma straordinario di assunzioni di personale dipendente. Si evidenzia al riguardo che tale programma di assunzioni dovrà confrontarsi con le nuove discipline sul fabbisogno di personale introdotte dalla riforma Madia (D. Lgs. n. 75/2017), e con le Linee guida in materia di pianificazione del fabbisogno di personale di cui all'art. 6-ter del predetto decreto legislativo, già adottato dal Ministro della Funzione pubblica.

Obiettivo Operativo DUP	S0102 - Definizione della macro-struttura
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.10 - Risorse umane
Responsabile Politico	Sindaco e Giunta Comunale
Responsabile Obiettivo	Magnanimi Eleonora
Descrizione sintetica	Disegnare la macro struttura organizzativa che colga gli aspetti salienti di una città capoluogo di provincia e risponda, anche con soluzioni innovative ai bisogni della collettività
Stakeholder	Cittadini, Imprese, Associazionismo, dipendenti comunali
Settore Associato	SETTORE I-Affari Amministrativi
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i Settori
Target Atteso	Maggior efficienza, riduzione dei tempi di erogazione dei servizi
Definizione Ob. Operativo Dup	Disegnare la macro struttura organizzativa che colga gli aspetti salienti di una città capoluogo di provincia e risponda, anche con soluzioni innovative ai bisogni della collettività

Obiettivo Strategico	AS01_OS05 - Funzionamento macchina amministrativa - anticorruzione
Obiettivo Operativo DUP	03 - MAPPATURE E ANALISI DEI RISCHI NELLE AREE A PIÙ ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.02 - Segreteria generale
Responsabile Politico	Sindaco
Responsabile Obiettivo	Puopolo Annalisa
Descrizione sintetica	Verifica implementazione e/o modifica, dei processi a rischio e dei rischi specifici da mappare e analizzare
Stakeholder	Cittadini, Imprenditori, Ripartizioni interne
Settore Associato	SEGRETARIATO GENERALE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutte le articolazioni organizzative del Comune
Target Atteso	Mappatura completa ed aggiornata
Definizione Ob. Operativo Dup	verifica ed eventuale conseguente implementazione e/o modifica, dei processi a rischio e dei rischi specifici da mappare e analizzare con particolare attenzione alle aree a rischio oggetto di attenzione da parte di ANAC all'interno del Piano Nazionale Anticorruzione e dei suoi aggiornamenti.

Obiettivo Operativo DUP	04 - Potenziamento del sistema dei controlli interni
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.02 - Segreteria generale
Responsabile Politico	Sindaco
Responsabile Obiettivo	Puopolo Annalisa
Descrizione sintetica	L'attuazione dei programmi e le correlate verifiche periodiche degli stessi, sono il "core business" dei controlli interni che verificano il raggiungimento dei risultati, coinvolgendo direttamente tutti i responsabili e ricorrendo a parametri di valutazione delle prestazioni mutuati dai principi di revisione aziendale.
Stakeholder	ORGANI DI GOVERNO, ORGANI DI CONTROLLO INTERNO ED ESTERNO, CITTADINI, IMPRESE, ASSOCIAZIONI, TUTTI I SETTORI
Settore Associato	SEGRETARIATO GENERALE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutte le partizioni organizzative dell'Ente, Cittadini, Organi di Controllo anche esterni
Target Atteso	Aumento della capacità di rispettare la programmazione nella legalità
Definizione Ob. Operativo Dup	Il potenziamento del sistema dei controlli interni consentirà di: verificare la correttezza dell'azione amministrativa, (il controllo di regolarità amministrativa e contabile, art.147bis T.U.E.L.) sia in fase preventiva sui singoli atti (attraverso l'acquisizione del parere di regolarità tecnica e contabile-finanziaria) sia in via successiva; valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti; monitorare con il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali; verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati (controllo di gestione); garantire attraverso il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli

obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi; garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

Obiettivo Strategico	AS01_OS06 - Gestione del patrimonio
Obiettivo Operativo DUP	17 - ricognizione ed aggiornamento elenco immobili comunali
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile Politico	ass. Paolo Barbieri
Responsabile Obiettivo	Celestini Luigi
Descrizione sintetica	Si intende procedere alla ricognizione ed all'aggiornamento dell'elenco degli immobili comunali attivando una banca dati per gestione del patrimonio supportata da specifico software, al fine di verificare, per ciascun immobile, la validità dei titoli degli occupanti, le eventuali morosità e l'esistenza di dati tecnici quali accatastamento ed APE; per i fitti passivi si verificherà la persistenza delle necessità alla base delle locazioni ed alla regolarità dei contratti in essere. Si procederà altresì all'attivazione di iniziative atte a garantire una più efficiente gestione dei locali comunali
Stakeholder	Imprese, cittadini, associazioni
Settore Associato	SETTORE III-Cultura, Turismo, Gestione Impianti Sportivi e Sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore VI per verifica requisiti dell'immobile ed eventuale messa a norma ai fini della stipula dei contratti
Target Atteso	predisposizione atti per interruzione della prescrizione ed altri finalizzati all'incremento delle riscossioni
Definizione Ob. Operativo Dup	Ai fini della locazione, valorizzazione o alienazione del patrimonio immobiliare, la ricognizione del patrimonio stesso è presupposto necessario ed imprescindibile, mentre l'informatizzazione è indispensabile, considerata la mole dei dati, per una corretta gestione dei dati medesimi e per il superamento degli attuali modelli cartacei.

Obiettivo Operativo DUP	19 - Qualità del servizio di custodia e mantenimento dei cani randagi
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	ass. Paolo Barbieri
Responsabile Obiettivo	Celestini Luigi
Descrizione sintetica	Garantire il mantenimento degli standard qualitativi del servizio di custodia e mantenimento dei cani randagi secondo criteri di economicità e nel rispetto della normativa e delle direttivi vigenti
Stakeholder	Associazioni, cittadini, animali, ASL
Settore Associato	SETTORE III-Cultura, Turismo, Gestione Impianti Sportivi e Sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	benessere degli animali con limitazione dei costi a carico del Comune
Definizione Ob. Operativo Dup	Attivazione delle procedure necessarie per affidamento del servizio di trasporto, ricovero, custodia e mantenimento di cani randagi in strutture private autorizzate

Obiettivo Strategico	AS01_OS07 - Il fisco locale vicino al cittadino
Obiettivo Operativo DUP	11 - Potenziamento sportello telematico
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Responsabile Politico	Ass. Paolo Barbieri
Responsabile Obiettivo	MANETTI GIANCARLO
Descrizione sintetica	Va potenziata l'attività dello sportello virtuale che è stato attivato e che già permette ai cittadini di collegarsi on-line alle banche dati tributarie e di verificare direttamente la propria posizione fiscale così come risulta all'Ufficio ed eventualmente segnalare eventuali incongruenze, rendendo più rapida ed immediata la bonifica delle banche dati di gestione dei vari tributi locali.
Stakeholder	Cittadini, imprese, associazioni, contribuenti
Settore Associato	SETTORE IV-Attività Produttive
Settori Coinvolti nella Realizzazione	CED-Servizi informativi
Target Atteso	Diffusione ed aumento degli accessi on-line
Definizione Ob. Operativo Dup	Va potenziata l'attività dello sportello virtuale che è stato attivato e che già permette ai cittadini di collegarsi on-line alle banche dati tributarie e di verificare direttamente la propria posizione fiscale così come risulta all'Ufficio ed eventualmente segnalare eventuali incongruenze, rendendo più rapida ed immediata la bonifica delle banche dati di gestione dei vari tributi locali

Obiettivo Operativo DUP	12 - Ricostruzione delle posizioni dei contribuenti
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Responsabile Politico	Ass. Paolo Barbieri
Responsabile Obiettivo	MANETTI GIANCARLO
Descrizione sintetica	A seguito del passaggio dati dal ex- concessionario, sono stati rilevate numerose carenze informative. Al fine di potenziare l'attività è necessario procedere alla ricostruzione delle singole posizioni tributarie carenti
Stakeholder	Contribuenti
Settore Associato	SETTORE IV-Attività Produttive
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Bonifica banche Dati
Definizione Ob. Operativo Dup	A seguito del passaggio dati dal ex- concessionario, sono stati rilevate numerose carenze informative. Al fine di potenziare l'attività è necessario procedere alla ricostruzione delle singole posizioni tributarie carenti

Obiettivo Operativo DUP	13 - Adeguamento piano impianti pubblicitari
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Responsabile Politico	Ass. Paolo Barbieri
Responsabile Obiettivo	MANETTI GIANCARLO
Descrizione sintetica	Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari che si conviene debba essere aggiornato normativamente ed a livello tecnico anche in considerazione dello sviluppo urbanistico della città.
Stakeholder	Imprese
Settore Associato	SETTORE IV-Attività Produttive
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore VII
Target Atteso	Adeguamento Piano alle nuove esigenze e coordinato allo sviluppo della città
Definizione Ob. Operativo Dup	Adozione piano generale degli impianti pubblicitari in considerazione dello sviluppo urbanistico della città

Obiettivo Strategico	AS01_OS08 - Efficientamento nella gestione degli impianti tecnologici del patrimonio pubblico
Obiettivo Operativo DUP	S0801 - Estensione dell'illuminazione a led
Missione	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma	17.01 - Fonti energetiche
Responsabile Politico	Sindaco
Responsabile Obiettivo	Monaco Eugenio Maria
Descrizione sintetica	Estensione dell'illuminazione a led tramite la sostituzione di punti luce esistenti di vecchia tecnologia ossia lanterne da commutarsi da SAP a LED ed estensione degli impianti a LED per le zone carenti.
Stakeholder	cittadini, imprese, istituzioni
Settore Associato	SETTORE VIII-Politiche dell'Ambiente - Termalismo - Servizi pubblici locali – Gestioni Cimiteri
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	risparmio energetico
Definizione Ob. Operativo Dup	efficientamento impianti pubblici d 'illuminazione

Obiettivo Strategico	AS01_OS09 - La riduzione del contenzioso
Obiettivo Operativo DUP	S0103 - Gestione del contenzioso alla luce delle linee guida ANAC
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	Ass. Paolo Barbieri
Responsabile Obiettivo	Magnanimità Eleonora
Descrizione sintetica	Gestione del contenzioso alla luce delle linee guida ANAC
Stakeholder	Professionisti
Settore Associato	SETTORE I-Affari Amministrativi
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Definizione dei modelli regolamentari
Definizione Ob. Operativo Dup	L'articolo 17, comma 1, lettera d), del Codice dei contratti pubblici - rubricato «Esclusioni specifiche per contratti di appalto e concessione di servizi» - elenca alcune tipologie di servizi legali che esclude dall'ambito oggettivo di applicazione delle disposizioni codicistiche. L'Autorità ha ritenuto necessario elaborare un atto di regolazione ai sensi dell'articolo 213, comma 2, del Codice dei contratti pubblici, finalizzato a fornire indicazioni alle stazioni appaltanti per l'esatta individuazione delle tipologie di servizi legali rientranti nell'elenco di cui all'articolo 17 e di quelle rientranti nella categoria di cui all'Allegato IX, e per le modalità di affidamento di tali servizi. Si tratta delle Linee guida n. 12 "Affidamento dei servizi legali" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 907 del 24 ottobre 2018.

Obiettivo Operativo DUP	S0104 - Gestione innovativa dei rischi aziendali
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	Ass. Paolo Barbieri
Responsabile Obiettivo	Magnanimiti Eleonora
Descrizione sintetica	Approccio innovativo alla gestione dei rischi aziendali, arricchendo l'attuale copertura assicurativa, nell'ottica di assicurare una gestione integrata dei rischi.
Stakeholder	Cittadini, Imprese, Operatori economici
Settore Associato	SETTORE I-Affari Amministrativi
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Un portafoglio assicurativo che produca una maggiore tutela dell'ente a fronte dei possibili contenziosi e di danni al patrimonio
Definizione Ob. Operativo Dup	Approccio innovativo alla gestione dei rischi aziendali, arricchendo l'attuale copertura assicurativa, nell'ottica di assicurare una gestione integrata dei rischi attraverso una metodologia di lavoro che coniughi analisi, consulenza e intermediazione, permettendo la costruzione di un efficiente ed efficace sistema di controllo che prevenga, mitighi e protegga.

Obiettivo Operativo DUP	S0105 - Accrescere l'efficacia e la trasparenza delle procedure di appalto
--------------------------------	---

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	Ass. Paolo Barbieri
Responsabile Obiettivo	Magnanimi Eleonora
Descrizione sintetica	Utilizzo delle comunicazioni elettroniche nell'ambito delle procedure di gara, esecuzione delle procedure di gara svolte utilizzando piattaforme telematiche di negoziazione
Stakeholder	Imprese, Fornitori
Settore Associato	SETTORE I-Affari Amministrativi
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i Settori
Target Atteso	Miglioramento dei tempi di pubblicazione e gestione delle procedure di gara.
Definizione Ob. Operativo Dup	Utilizzo delle comunicazioni elettroniche nell'ambito delle procedure di gara, esecuzione delle procedure di gara svolte utilizzando piattaforme telematiche di negoziazione

Obiettivo Strategico	AS01_OS10 - EUROPA COME RISORSA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
Obiettivo Operativo DUP	SG05 - EUROPA COME RISORSA
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	Ass. Sberna
Responsabile Obiettivo	Puopolo Annalisa
Descrizione sintetica	AMPLIAMENTO DELLA RETE D'INFORMAZIONE SUI FINANZIAMENTI EUROPEI.
Stakeholder	Regione Lazio, dipendenti dell'Ente, cittadini, imprese associazioni, COL
Settore Associato	SEGRETARIATO GENERALE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	tutti i settori
Target Atteso	migliorare la rete informativa territoriale sulle opportunità di finanziamento Europeo
Definizione Ob. Operativo Dup	Con la sottoscrizione di una Convenzione con la Regione Lazio, si garantirà all'Amministrazione comunale, attraverso l'Ufficio Lazio Europa, ed il supporto dello Sportello provinciale (laddove operativo), i servizi di info-formazione ed assistenza ai dipendenti dell'Ente locale, impiegati a informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento, con particolare riferimento alle procedure di accesso sulle opportunità di finanziamento offerte dai Fondi europei ed alle opportunità di finanziamento offerte dalla Regione.

Obiettivo Operativo DUP	SG06 - RAPPORTI PROGRAMMATICI CON L'UNIVERSITA'
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	Ass. Sberna
Responsabile Obiettivo	Celestini Luigi
Descrizione sintetica	Cooperazione con l'Università della Tuscia finalizzata ad un migliore integrazione dei servizi delle conoscenze e delle esperienze
Stakeholder	studenti, dirigenti
Settore Associato	SETTORE III-Cultura, Turismo, Gestione Impianti Sportivi e Sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	tutti i settori
Target Atteso	miglioramento dei servizi pubblici rivolti agli studenti universitari e scambio dell'expertise
Definizione Ob. Operativo Dup	L'attenzione allo sviluppo dell'attività dell'ateneo non può che integrarsi con una buona pianificazione di città. E' intenzione recepire ed attivare tutte le azioni necessarie utili ad una concertazione e un possibile miglioramento dei servizi di competenza dell'Ente funzionali all'attività didattica degli studenti. Si proporrà all'Ateneo l'attivazione di convenzioni di stage e tirocini nonché alla sigla e aggiornamento di protocolli di intesa tra Comune di Viterbo e Università mirati al reciproco scambio di expertise.

Obiettivo Strategico	AS01_OS11 - Ammodernamento e innalzamento del servizio demografico
Obiettivo Operativo DUP	PLS33 - Efficiamento dei servizi resi all'utenza
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
Responsabile Politico	Assessore Mancini
Responsabile Obiettivo	Vinciotti Mauro
Descrizione sintetica	Miglioramento dei servizi resi all'utenza in un'ottica di ammodernamento e innovazione dei servizi al pubblico che consenta di soddisfare e rispondere alle esigenze dei cittadini anche in tema di accessibilità della sedi oltre che di fruizione dei servizi demografici
Stakeholder	cittadini
Settore Associato	PM-CED-DEMOGRAFICO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Soddisfazione dell'utenza
Definizione Ob. Operativo Dup	Provvedere ad una revisione degli orari di apertura al fine di conciliarli con le necessità dei cittadini e professionisti, ripristinando anche la possibilità di prenotare appuntamenti on line nei pomeriggi e per il sabato mattina. Le sedi dell'anagrafe verranno adattate per un migliore ricevimento al pubblico e dotate di tutta la cartellonistica necessaria alla semplificazione delle procedure ed allo smaltimento delle code

Obiettivo Strategico	AS01_OS13 - Miglioramento capacita' di pianificazione e programmazione dell'ente
Obiettivo Operativo DUP	62 - COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE PIANIFICAZIONE STRATEGICA, CICLO DELLA PERFORMANCE E CICLO DI BILANCIO
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	Sindaco e Giunta Comunale
Responsabile Obiettivo	Puopolo Annalisa
Descrizione sintetica	Nell'attuale scenario, per affrontare positivamente le sfide che si presentano al settore pubblico, pianificazione strategica, misura della performance e pianificazione economico-finanziaria, possono garantire il controllo e l'efficacia dell'azione di governo.
Stakeholder	ORGANI DI GOVERNO, ORGANI DI CONTROLLO INTERNO ED ESTERNO, CITTADINI, IMPRESE, ASSOCIAZIONI
Settore Associato	SEGRETARIATO GENERALE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	TUTTI I SETTORI ED IN PARTICOLARE IL SETTORE BILANCIO
Target Atteso	MIGLIORAMENTO CAPACITA' DI PROGRAMMAZIONE
Definizione Ob. Operativo Dup	coordinamento delle attività di pianificazione e controllo e integrazione dei processi di programmazione economico-finanziaria e del ciclo della performance, in collaborazione con il Settore Bilancio, mediante sviluppo di una metodologia per definire obiettivi e indicatori e realizzare un sistema di reporting. Favorire la cooperazione tra i vari Settori dell'ente finalizzata al miglioramento dei processi decisionali e al monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi programmati, anche tramite il supporto di piattaforme digitali per strutturare i processi informativi necessari.

Area Strategica :	AS02 - AMBIENTE, CENTRO STORICO E SVILUPPO TERRITORIALE
Obiettivo Strategico	AS02_0S08 - La valorizzazione e il recupero del centro storico
Obiettivo Operativo DUP	S0604 - Restauro e conservazione di immobili ed edifici storici e monumentali della città
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.06 - Ufficio tecnico
Responsabile Politico	Ass. Laura Allegrini
Responsabile Obiettivo	GAI MASSIMO
Descrizione sintetica	Realizzazione di interventi volti ad impedire il degrado del patrimonio storico comunale attraverso una ristrutturazione che ne permetta l'utilizzo alla cittadinanza e promuova l'interesse culturale e turistico nonché le attività ricreative del tempo libero da parte dei cittadini in genere.
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	SETTORE VI-Lavori Pubblici e Manutenzioni
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Tutela dell'identità storica e culturale della città
Definizione Ob. Operativo Dup	Realizzazione di interventi volti ad impedire il degrado del patrimonio storico comunale attraverso una ristrutturazione che ne permetta l'utilizzo alla cittadinanza e promuova l'interesse culturale e turistico nonché le attività ricreative del tempo libero da parte dei cittadini in genere

Obiettivo Operativo DUP	S0605 - Recupero degli spazi pubblici
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.06 - Ufficio tecnico
Responsabile Politico	Ass. Laura Allegrini
Responsabile Obiettivo	GAI MASSIMO
Descrizione sintetica	Realizzazione interventi di recupero di piazze, aree e vie dei quartieri del centro storico mediante ripristino delle pavimentazioni speciali, manutenzione e restauro fontane monumentali, implementazione arredo urbano
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	SETTORE VI-Lavori Pubblici e Manutenzioni
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Riscoprire e vivere il centro storico
Definizione Ob. Operativo Dup	Realizzazione interventi di recupero di piazze, aree e vie dei quartieri del centro storico mediante ripristino delle pavimentazioni speciali, manutenzione e restauro fontane monumentali, implementazione arredo urbano

Obiettivo Strategico	AS02_0S09 - I territori decentrati del Comune
Obiettivo Operativo DUP	S0606 - Riqualificazione e manutenzione del patrimonio comunale degli ex Comuni
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	Ass. Elpidio Micci
Responsabile Obiettivo	GAI MASSIMO
Descrizione sintetica	Realizzazione di interventi finalizzati ad impedire il degrado del patrimonio comunale degli ex Comuni attraverso la risistemazione e valorizzazione delle vie e piazze, il completamento e la manutenzione di marciapiedi e pavimentazioni al fine di permetterne il miglior utilizzo alla cittadinanza e tutelando la sicurezza urbana.
Stakeholder	cittadini
Settore Associato	SETTORE VI-Lavori Pubblici e Manutenzioni
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	recupero del degrado
Definizione Ob. Operativo Dup	Realizzazione di interventi finalizzati ad impedire il degrado del patrimonio comunale degli ex Comuni attraverso la risistemazione e valorizzazione delle vie e piazze, il completamento e la manutenzione di marciapiedi e pavimentazioni al fine di permetterne il miglior utilizzo alla cittadinanza e tutelando la sicurezza urbana

Obiettivo Strategico	AS02_0S10 - Impulso volto al miglioramento delle azioni del Gestore del Servizio Idrico Integrato
Obiettivo Operativo DUP	S0607 - Razionalizzazione e ottimizzazione delle reti del servizio idrico integrato
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.04 - Servizio idrico integrato
Responsabile Politico	Ass. Laura Allegrini
Responsabile Obiettivo	GAI MASSIMO
Descrizione sintetica	Razionalizzazione e ottimizzazione delle reti esistenti al fine di ridurre eventuali dispersioni idriche e conseguire il miglioramento della programmazione e della tempestività degli interventi manutentivi sulla rete delle acque reflue.
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	SETTORE VI-Lavori Pubblici e Manutenzioni
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Riduzione dispersioni idriche
Definizione Ob. Operativo Dup	Razionalizzazione e ottimizzazione delle reti esistenti al fine di ridurre eventuali dispersioni idriche e conseguire il miglioramento della programmazione e della tempestività degli interventi manutentivi sulla rete delle acque reflue

Obiettivo Strategico	AS02_OS01 - Rigenerazione urbana
Obiettivo Operativo DUP	05 - Definizione ambiti territoriali di rigenerazione
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	Ass. Ubertini
Responsabile Obiettivo	Dello Vicario Ernesto
Descrizione sintetica	l'azione amministrativa avrà come riferimento primario gli strumenti di rigenerazione urbana contenuti nella legge regionale n. 7/2017: in particolare, si darà prioritariamente avvio alle azioni preordinate alla individuazione degli ambiti territoriali urbani (art. 3 della legge)
Stakeholder	Cittadini e imprese
Settore Associato	SETTORE VII-Urbanistica e Centro Storico – Sportello Unico per l'Edilizia – Edilizia Residenziale Pubblica
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Attuazione delle politiche regionali di rigenerazione urbana e recupero del tessuto edilizio
Definizione Ob. Operativo Dup	In ambito edilizio, cessati ormai gli effetti di natura straordinaria connessi al piano casa di cui alla legge regionale 21/2009, l'azione amministrativa avrà quindi come riferimento primario gli strumenti di rigenerazione urbana contenuti nella legge regionale n. 7/2017: in particolare, si darà prioritariamente avvio alle azioni preordinate alla individuazione degli ambiti territoriali urbani (art. 3 della legge) nei quali - in ragione delle finalità di cui all'art. 1 della legge e con i limiti, le condizioni e le modalità operative di cui alla medesima legge regionale ed alla Circolare approvata con D.G.R. n. 867/2017 - sarà consentita la realizzazione degli interventi di ristrutturazione edilizia, di demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti con premialità, degli interventi di ristrutturazione urbanistica e di quelli di delocalizzazione della ricostruzione ovvero della sola premialità in aree trasformabili ubicate all'interno del medesimo ambito territoriale di intervento

Obiettivo Operativo DUP	06 - Recepimento norme edilizia diretta LR 7/2017 nel Prg
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	Ass Ubertini
Responsabile Obiettivo	Dello Vicario Ernesto
Descrizione sintetica	Si recepirà nello strumento urbanistico l'ammissibilità di interventi finalizzati al cambio di destinazione d'uso dei fabbricati (art. 4 della legge) e di miglioramento sismico ed efficientamento energetico con premialità (art. 5 della legge). Recepimento delle definizioni uniformi del Regolamento Edilizio tipo (RET)
Stakeholder	Cittadini e imprese
Settore Associato	SETTORE VII-Urbanistica e Centro Storico – Sportello Unico per l'Edilizia – Edilizia Residenziale Pubblica
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Recepimento norme edilizia diretta LR 7/2017 nel Prg
Definizione Ob. Operativo Dup	Si recepirà nello strumento urbanistico l'ammissibilità di interventi finalizzati al cambio di destinazione d'uso dei fabbricati (art. 4 della legge) e di miglioramento sismico ed efficientamento energetico con premialità (art. 5 della legge). Recepimento delle definizioni uniformi del Regolamento Edilizio tipo (RET)

Obiettivo Operativo DUP	07 - Programmi preliminari d'intervento
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	Ass. Ubertini
Responsabile obiettivo	Dello Vicario Ernesto
Descrizione sintetica	azioni di programmazione in campo urbanistico, che troveranno attuazione nel quadro degli strumenti dei programmi di rigenerazione urbana definiti dall'art. 2 della l. 7/2017, finalizzati a riqualificare il contesto urbano ed a recuperare e riqualificare gli ambiti, i complessi edilizi e gli edifici dismessi o inutilizzati, attraverso programmi integrati di intervento o di recupero (l.r. 22/1997).
Stakeholder	Cittadini e imprese
Settore Associato	SETTORE VII-Urbanistica e Centro Storico – Sportello Unico per l'Edilizia – Edilizia Residenziale Pubblica
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Nuova regolamentazione
Definizione Ob. Operativo Dup	Accanto alle azioni finalizzate al recupero edilizio, saranno perseguite quelle di programmazione in campo urbanistico, che troveranno attuazione nel quadro degli strumenti dei programmi di rigenerazione urbana definiti dall'art. 2 della L. 7/2017, finalizzati a riqualificare il contesto urbano ed a recuperare e riqualificare gli ambiti, i complessi edilizi e gli edifici dismessi o inutilizzati, attraverso programmi integrati di intervento o di recupero di cui alla l.r. 22/1997. In questo quadro di riferimento, coerentemente con quanto previsto dal programma di mandato, si darà impulso alle attività già svolte nell'ambito degli strumenti a suo tempo delineati dalla L.21/2009, che hanno individuato ambiti territoriali di intervento e connessi obiettivi strategici pubblici, sia nelle aree del centro storico della Città (con particolare riferimento al perimetro murario) che in quelle di espansione. L'azione di programmazione della rigenerazione del tessuto urbano, consentirà di inquadrare i programmi integrati di intervento in un contesto strategico delineato a monte dall'amministrazione, individuando quindi criteri e priorità per la selezione e l'approvazione di strumenti di pianificazione attuativa ad iniziativa privata coerenti con gli obiettivi dell'amministrazione.

Obiettivo Strategico	AS02_OS02 - Riqualificazione delle periferie
Obiettivo Operativo DUP	08 - Attuazione del progetto di riqualificazione delle periferie
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	Ass. Ubertini
Responsabile Obiettivo	Dello Vicario Ernesto
Descrizione sintetica	Realizzazione attività previste dal “Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie”, di cui al D.P.C.M. 25 maggio 2016, e dal Progetto del Comune denominato «da Vetus Urbs a Modern City»
Stakeholder	Cittadini e imprese
Settore Associato	Ufficio speciale Periferie
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore VII e Settore VI
Target Atteso	recupero periferie
Definizione Ob. Operativo Dup	Nella prospettiva della riqualificazione urbana, rientrano infine le attività previste dal “Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie”, di cui al D.P.C.M. 25 maggio 2016, e dal Progetto del Comune denominato «da Vetus Urbs a Modern City». L’impegno del Settore, nell’ambito del costituito Ufficio Speciale per la riqualificazione urbana, avrà come obiettivo quello della progressiva attuazione del progetto, a partire dalla progettazione delle opere considerate strategiche e prioritarie (quali l’asse viario del Poggino e la viabilità di collegamento del quartiere Santa Barbara), per le quali saranno previste corrispondenti risorse a bilancio, e mediante una costante interlocuzione con la struttura ministeriale responsabile del programma, al fine di recuperare i tempi previsti per la progettazione e l’affidamento degli interventi, ed assicurare l’accesso ai finanziamenti nell’arco temporale definito dal Governo in sede di legge finanziaria 2019

Obiettivo Strategico	AS02_OS03 - La gestione efficiente ed efficace del servizio d'igiene urbana
Obiettivo Operativo DUP	S0802 - Ottimizzazione Servizio Igiene Urbana
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.03 - Rifiuti
Responsabile Politico	Sindaco
Responsabile Obiettivo	Monaco Eugenio Maria
Descrizione sintetica	Risolvere le criticità persistenti nella raccolta dei rifiuti urbani e nello spazzamento stradale
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE VIII-Politiche dell'Ambiente - Termalismo - Servizi pubblici locali – Gestioni Cimiteri
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	miglioramento servizio qualitativo e quantitativo igiene urbana
Definizione Ob. Operativo Dup	L'obiettivo intende risolvere le criticità persistenti nella raccolta dei rifiuti urbani e nello spazzamento stradale. Si provvederà a razionalizzare le attuali isole di prossimità mediante l'estensione del servizio porta a porta, nonché del potenziamento degli interventi di spazzamento delle strade e piazze. Verrà migliorato il Servizio di raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti e degli sfalci. Verranno utilizzati gli stanziamenti provinciali per migliorare gli interventi di natura ambientale, in particolare per la realizzazione di un ecocentro. Si procederà inoltre all'intensificazione dei servizi di pulizia delle caditoie stradali e del taglio dell'erba dei marciapiedi

Obiettivo Strategico	AS02_OS04 - La sicurezza urbana
Obiettivo Operativo DUP	SPL01 - La Video sorveglianza nel sistema integrato di sicurezza urbana
Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana
Responsabile Politico	Sindaco
Responsabile Obiettivo	Vinciotti Mauro
Descrizione sintetica	Ai fini della prevenzione e del contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria e della promozione del rispetto del decoro urbano, l'Amministrazione Comunale di Viterbo ha individuato quale obiettivo prioritario l'installazione e il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza comunali.
Stakeholder	Cittadini, Imprese, Associazioni, Forze dell'Ordine, Magistratura
Settore Associato	PM-CED-DEMOGRAFICO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Aumento dell'utilizzo del sistema di video sorveglianza
Definizione Ob. Operativo Dup	Ai fini della prevenzione e del contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria e della promozione del rispetto del decoro urbano, l'Amministrazione Comunale di Viterbo ha individuato quale obiettivo prioritario l'installazione e il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza comunali. In tale contesto, verrà incrementata l'efficienza dei sistemi e la loro efficacia nella tutela della sicurezza e del decoro urbano, attraverso azioni di miglioramento qualitativo delle telecamere presenti sul territorio ed il perfezionamento del collegamento e dell'interazione con l'Autorità Giudiziaria e con le forze di polizia presenti sul territorio

Obiettivo Strategico	AS02_OS05 - Il presidio del territorio
Obiettivo Operativo DUP	SPL02 - Il presidio del territorio
Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.01 - Polizia locale e amministrativa
Responsabile Politico	Sindaco
Responsabile Obiettivo	Vinciotti Mauro
Descrizione sintetica	Il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 (convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48) recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”, valorizza e potenzia il ruolo degli enti territoriali e delle forze di Polizia Locale nella lotta al degrado delle aree urbane. Tale ruolo, trova la sua sintesi più completa nel conseguimento di una presenza più attiva ed efficace della P.L. sul territorio.
Stakeholder	Cittadini in generale, con particolare riferimento a imprenditori, consumatori, utenti della strada, fasce deboli della popolazione
Settore Associato	PM-CED-DEMOGRAFICO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Miglioramento presidio del territorio
Definizione Ob. Operativo Dup	Il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 (convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48) recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”, valorizza e potenzia il ruolo degli enti territoriali e delle forze di Polizia Locale nella lotta al degrado delle aree urbane. Tale ruolo, che trova la sua sintesi più completa nel conseguimento di una presenza più attiva ed efficace della P.L. sul territorio, trova la sua esplicitazione in una molteplicità di azioni concrete: dal potenziamento dei mezzi e dell'organico del Corpo di Polizia all'incremento delle pattuglie sul territorio, dall'intensificazione dei controlli nelle periferie alla prevenzione dei fenomeni di microcriminalità, dalla tutela della sicurezza stradale alla protezione delle fasce deboli di utenti della strada (ciclisti e pedoni, con particolare riferimento a bambini e terza età), dalla lotta all'abusivismo in tutti i settori delle attività commerciali ed economiche alla tutela dell'ambiente, del tessuto urbanistico e del decoro urbano.

Obiettivo Strategico	AS02_OS06 - La conservazione del patrimonio comunale
Obiettivo Operativo DUP	S0601 - Risanamento della rete viaria
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	Ass. Laura Allegrini
Responsabile Obiettivo	GAI MASSIMO
Descrizione sintetica	Progettazione ed esecuzione di opere pubbliche per il risanamento della rete viaria mediante realizzazione di vari interventi in relazione alle esigenze legate alla funzionalità della viabilità cittadina
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	SETTORE VI-Lavori Pubblici e Manutenzioni
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Processo virtuoso di riqualificazione urbana della città
Definizione Ob. Operativo Dup	Progettazione ed esecuzione di opere pubbliche per il risanamento della rete viaria mediante realizzazione di vari interventi in relazione alle esigenze legate alla funzionalità della viabilità cittadina

Obiettivo Operativo DUP	S0603 - Manutenzione degli immobili comunali
------------------------------------	---

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.06 - Ufficio tecnico
Responsabile Politico	Ass. Laura Allegrini
Responsabile Obiettivo	GAI MASSIMO
Descrizione sintetica	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali a destinazione pubblica, degli edifici scolastici, degli impianti sportivi da attuarsi mediante progettazione di interventi programmati finalizzati alla tutela della sicurezza e miglioramento della fruibilità delle strutture da parte dell'utenza.
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	SETTORE VI-Lavori Pubblici e Manutenzioni
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Miglioramento della fruibilità delle strutture
Definizione Ob. Operativo Dup	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali a destinazione pubblica, degli edifici scolastici, degli impianti sportivi da attuarsi mediante progettazione di interventi programmati finalizzati alla tutela della sicurezza e miglioramento della fruibilità delle strutture da parte dell'utenza.

Obiettivo Strategico	AS02_OS07 - Il patrimonio arboreo della città
Obiettivo Operativo DUP	s0602 - Mantenimento e tutela del patrimonio arboreo e delle aree a verde della città
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Ass. Enrico Maria Contardo
Responsabile Obiettivo	GAI MASSIMO
Descrizione sintetica	Gestione, manutenzione e tutela del patrimonio arboreo e delle aree a verde della città mediante opportuni interventi per assicurare e favorire l'utilizzo degli spazi verdi da parte dei cittadini. Valorizzazione di Prato Giardino nella sua qualità di Parco monumentale della Città e riqualificazione di tutti gli spazi verdi di quartiere. Saranno realizzate opere di manutenzione straordinaria nei giardini più importanti nella città.
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	SETTORE VI-Lavori Pubblici e Manutenzioni
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Una città più verde
Definizione Ob. Operativo Dup	Gestione, manutenzione e tutela del patrimonio arboreo e delle aree a verde della città mediante opportuni interventi per assicurare e favorire l'utilizzo degli spazi verdi da parte dei cittadini. Valorizzazione di Prato Giardino nella sua qualità di Parco monumentale della Città e riqualificazione di tutti gli spazi verdi di quartiere. Saranno realizzate opere di manutenzione straordinaria nei giardini più importanti nella città.

Area Strategica :	AS03 - TESSUTO ECONOMICO LOCALE
Obiettivo Strategico	AS03_OS01 - La rete commerciale
Obiettivo Operativo DUP	14 - Sviluppo e valorizzazione delle attività commerciali
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Responsabile Politico	Ass. Alessia Mancini
Responsabile Obiettivo	MANETTI GIANCARLO
Descrizione sintetica	Definizione del piano delle attività commerciali
Stakeholder	Commercianti, Artigiani, Associazioni di categoria ed operatori economici
Settore Associato	SETTORE IV-Attività Produttive
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Lavori Pubblici
Target Atteso	Adeguamento alle normative e regolamentazione dei criteri per l'apertura di nuove e medie strutture e tutela e rilancio del Centro Storico
Definizione Ob. Operativo Dup	Lo sviluppo sostenibile e regolamentato per la localizzazione delle attività di media e grande struttura di vendita coordinandola con la tutela degli interessi generali quali l'ambiente urbano, la viabilità il tessuto urbano, la salute e la sicurezza e garantendo la sostenibilità viaria delle zone interessate. Gli strumenti di promozione ed incentivi e sviluppo del tessuto commerciale nei centri storici del territorio, le aree aventi valore archeologico, storico, artistico ed ambientale nelle quali l'esercizio del commercio su aree pubbliche e/o delle somministrazione possa essere limitato o sottoposto a condizioni particolari ai fini della salvaguardia delle aree stesse nonché la salvaguardia dell'ambiente e della vivibilità

Obiettivo Operativo DUP	14/1 - Individuazione della nuova area mercatale
Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana
Responsabile Politico	Ass. Alessia Mancini
Responsabile Obiettivo	MANETTI GIANCARLO
Descrizione sintetica	Attuare lo spostamento del Mercato del sabato da Piazza Martiri d'Ungheria in altra collocazione: l'ipotesi della nuova collocazione, da definire in sede di Consiglio Comunale, terrà conto della sensibile diminuzione dei posteggi a seguito di cessazioni e/o revoche e vedrà, in prima battuta, la fattibilità di posizionamento su Piazza della Rocca e Piazza Sallupara e in Via Garbini
Stakeholder	cittadini e ambulanti
Settore Associato	SETTORE IV-Attività Produttive
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Migliorare l'accessibilità alle aree mercatali cittadine
Definizione Ob. Operativo Dup	Va attuato lo spostamento del Mercato del sabato da Piazza Martiri d'Ungheria in altra collocazione: l' ipotesi della nuova collocazione, da definire in sede di Consiglio Comunale, terrà conto della sensibile diminuzione dei posteggi a seguito di cessazioni e/o revoche e vedrà, in prima battuta, la fattibilità di posizionamento su Piazza della Rocca, Piazza Sallupara e in via Garbini

Obiettivo Strategico	AS03_OS02 - Le politiche del lavoro
Obiettivo Operativo DUP	S0401 - L'occupabilità e l'occupazione
Missione	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	15.03 - Sostegno all'occupazione
Responsabile Politico	Ass. Alessia Mancini
Responsabile Obiettivo	MANETTI GIANCARLO
Descrizione sintetica	Miglioramento della circolazione delle informazioni e della capacità progettuale in ordine ad un generale miglioramento dell'occupazione e dell'occupabilità
Stakeholder	Disoccupati, studenti, soggetti in cerca di prima occupazione o di collocazione
Settore Associato	SETTORE IV-Attività Produttive
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Servizi Sociali
Target Atteso	Consolidamento della rete dei soggetti attuatori, miglioramento della circolazione delle informazioni sulle opportunità formative e di occupazione
Definizione Ob. Operativo Dup	Miglioramento della circolazione delle informazioni e della capacità progettuale in ordine ad un generale miglioramento dell'occupazione e dell'occupabilità .Collaborazione con la CCIAA – UNITUS - C.P.I. e BIC Lazio per lo scambio delle competenze e conoscenze specifiche di ciascuno ente per la creazione di una rete per il lavoro strutturata e formalizzata.

Obiettivo Operativo DUP	S0402 - Orientamento al lavoro e Garanzia Giovani
Missione	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	15.01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Responsabile Politico	Ass. Alessia Mancini
Responsabile Obiettivo	MANETTI GIANCARLO
Descrizione sintetica	Erogazione dei servizi di orientamento formazione, tirocinio ed accompagnamento al lavoro in attuazione del Piano di Attuazione Regionale del Lazio per la Garanzia Giovani.
Stakeholder	Disoccupati, studenti, soggetti in cerca di prima occupazione o di collocazione
Settore Associato	SETTORE IV-Attività Produttive
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Servizi Sociali
Target Atteso	Soddisfacimento richieste presentate
Definizione Ob. Operativo Dup	Coerentemente con gli elementi caratterizzanti l'azione regionale in ordine alle scelte in tema di occupazione ed in continuità con quanto già avviato in materia di politiche giovanili, l'accreditamento del C.O.L. quale Agenzia per il Lavoro tende alla realizzazione di un sistema integrato di servizi al cittadino in particolare al segmento di utenza interessata all'orientamento e all'inserimento e/o reinserimento occupazionale.

Obiettivo Strategico	AS03_OS03 - Rilancio e sviluppo del termalismo
Obiettivo Operativo DUP	S0803 - Rilancio del Termalismo
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Sindaco
Responsabile Obiettivo	Monaco Eugenio Maria
Descrizione sintetica	Interventi di risanamento dell'Ambiente e rilancio del settore Termale
Stakeholder	Cittadini, Imprese ed Istituzioni
Settore Associato	SETTORE VIII-Politiche dell'Ambiente - Termalismo - Servizi pubblici locali – Gestioni Cimiteri
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Rilancio del Termalismo
Definizione Ob. Operativo Dup	Mappature e censimenti per l'individuazione di derivazioni non autorizzate anche in aree di concessione comunali in rapporto di collaborazione con gli Enti di controllo ed avvio di azioni di messa in sicurezza dei pozzi e sorgenti con ammodernamento ove possibile delle tubazioni ed infrastrutture usurate. Avvio delle procedure istitutive di un tavolo tecnico con advisor già individuato e Regione Lazio, finalizzato a comprendere le vie di rilancio delle Terme Inps Avvio delle procedure finalizzate all'individuazione del Soggetto assegnatario della sub-concessione mineraria Sant'Albino.

Obiettivo Strategico	AS03_OS04 - Riordino dei cimiteri delle frazioni
Obiettivo Operativo DUP	S0804 - Programmazione realizzazione nuovi manufatti cimiteriali nelle Frazioni.
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	Ass. Elpidio Micci
Responsabile Obiettivo	Monaco Eugenio Maria
Descrizione sintetica	Realizzazione nuovi loculi nei cimiteri delle Frazioni di: Bagnaia; San Martino al Cimino; Grotte S. Stefano. Da completare entro il 2022.
Stakeholder	cittadini, imprese
Settore Associato	SETTORE VIII-Politiche dell'Ambiente - Termalismo - Servizi pubblici locali – Gestioni Cimiteri
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Lavori Pubblici
Target Atteso	Realizzazione loculi
Definizione Ob. Operativo Dup	Programmazione realizzazione nuovi manufatti cimiteriali nelle Frazioni Realizzazione nuovi loculi nei cimiteri delle Frazioni di: Bagnaia; San Martino al Cimino; Grotte S. Stefano. Da completare entro il 2022. Interventi di studio dello stato di salute e messa in sicurezza delle alberature all'interno di tutti i cimiteri

Area Strategica :	AS04 - CULTURA, TURISMO E SPORT
Obiettivo Strategico	AS04_OS01 - La cultura come fattore abilitante della vita cittadina e traino dell'economia.
Obiettivo Operativo DUP	09 - Tavolo di coordinamento con le Associazioni del territorio
Missione	7 - Turismo
Programma	7.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
Responsabile Politico	Ass. Marco De Carolis
Responsabile Obiettivo	Celestini Luigi
Descrizione sintetica	Attraverso il tavolo di coordinamento si procederà alla definizione del calendario delle manifestazioni turistiche culturali consolidate nel territorio
Stakeholder	Associazioni
Settore Associato	SETTORE III-Cultura, Turismo, Gestione Impianti Sportivi e Sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore VI e Settore VII
Target Atteso	Calendario condiviso delle manifestazioni Tavolo di concertazione con le associazioni cittadine
Definizione Ob. Operativo Dup	La strutturazione di un percorso di coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio attraverso l'istituzione di un tavolo di consultazione sui temi della cultura assume un ruolo strategico all'interno di una visione partecipata della definizione dell'offerta culturale in città. Viterbo si caratterizza per la presenza di diversi festival che si sono consolidati nel corso degli anni e che hanno raggiunto una visibilità di livello nazionale e, in alcuni casi, anche internazionale. Attorno ai festival si muove un tessuto fitto di associazioni ed esperienze che meritano attenzione e coinvolgimento sia nella fase programmatoria sia in quella realizzativa. Sono energie e pensiero di qualità che l'assessorato ha intenzione di valorizzare attraverso una revisione complessiva sia delle modalità di accesso ai fondi sia nel razionalizzare le iniziative affinché si distribuiscano in maniera efficace lungo tutto l'anno e non solo nel periodo estivo e natalizio.

Obiettivo Operativo DUP	10 - Decentramento delle manifestazioni turistico culturali
Missione	7 - Turismo
Programma	7.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
Responsabile Politico	Ass. Marco De Carolis
Responsabile Obiettivo	Celestini Luigi
Descrizione sintetica	Attraverso l'emanazione di appositi bandi, si garantirà la valorizzazione del territorio delle frazioni, al fine di incrementare il numero di visitatori ed operare un decentramento rispetto ai flussi turistici del Capoluogo. Si gestiranno le risorse assegnate in sede di bilancio di previsione sia per singole manifestazioni frazionali sia per il sostegno di convenzioni attivate in territori frazionali ed aventi carattere di peculiarità a livello comunale
Stakeholder	Cittadini Associazioni
Settore Associato	SETTORE III-Cultura, Turismo, Gestione Impianti Sportivi e Sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Valorizzazioni frazioni
Definizione Ob. Operativo Dup	Viterbo ha una struttura urbanistica complessa con la presenza di frazioni ubicate anche a notevole distanza dal centro della città. È priorità dell'assessorato fare in modo che le manifestazioni culturali coinvolgano anche le frazioni con un supporto specifico alle associazioni che lì operano attraverso risorse dedicate e con la promozione, soprattutto dal punto di vista turistico, dello straordinario patrimonio che nelle stesse frazioni ha sede.

Obiettivo Operativo DUP	20 - Rilancio del Teatro dell'Unione
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Ass. Marco De Carolis
Responsabile Obiettivo	Celestini Luigi
Descrizione sintetica	Nelle more del rilascio della licenza definitiva della struttura, obiettivo dell'Amministrazione è garantire una Stagione Teatrale adeguata all'importanza dello storico Teatro Comunale dell'Unione, anche in continuità con quanto sinora avviato in caso di positivi riscontri in termini di pubblico e critica.
Stakeholder	Cittadini, associazioni, imprese
Settore Associato	SETTORE III-Cultura, Turismo, Gestione Impianti Sportivi e Sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore VI e Settore VIII per interventi di manutenzione strutturale e d impiantistica
Target Atteso	Riscrittura dell'offerta culturale della Città di Viterbo attraverso la valorizzazione dei luoghi a cominciare dal Teatro Unione
Definizione Ob. Operativo Dup	Obiettivo prioritario dell'assessorato è la riapertura completa del Teatro ad oggi non ancora realizzata a cominciare dalla riapertura del bar. Nelle more della realizzazione di questo obiettivo, il Teatro deve continuare il percorso virtuoso attivato in queste ultime due stagioni, attivando nuove collaborazioni e dando spazio a percorsi di ricerca, soprattutto in ambito musicale, che hanno finora trovato poca visibilità. In questo processo è strategico il ruolo di ATCL al fine di garantire qualità e continuità della proposta in una visione, propria dell'assessorato, aperta al contributo delle associazioni locali, soprattutto quelle che si occupano di teatro sociale. Il Teatro rappresenta un elemento forte di identità di una comunità e il rilancio dell'Unione passa dalla riqualificazione della proposta di spettacoli estiva che oggi viene svolta in maniera quasi esclusiva presso l'anfiteatro di Ferento e che, invece, deve raggiungere anche il centro della città ed irradiarsi anche sulle frazioni.

Obiettivo Operativo DUP	21 - Viterbo Città dei Festival
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.
Responsabile Politico	Ass. Marco De Carolis
Responsabile Obiettivo	Celestini Luigi
Descrizione sintetica	<p>Per un territorio quale quello del Comune di Viterbo, ricco di emergenze archeologiche, storiche ed ambientali, un valore aggiunto può essere rappresentato dalle manifestazioni culturali che, a partire dal Trasporto della Macchina di S. Rosa, contribuiscono ad aumentare l'appeal del territorio nei confronti dei turisti. Verranno pertanto valorizzate e mantenute le manifestazioni turistiche ormai consolidate anche attraverso la rivisitazione delle convenzioni in essere e l'ampliamento a convenzioni ulteriori per manifestazioni particolarmente significative sotto il profilo culturale, turistico e della valorizzazione dei prodotti tipici garantendo il coordinamento logistico e cronologico delle iniziative suddette, nonché l'implementazione di un cartellone di iniziative mediante bandi a ciò finalizzati, dando evidenza alla necessità di rivitalizzare il Centro Storico ed agli ex Comuni.</p>
Stakeholder	Cittadini, Associazioni, imprese
Settore Associato	SETTORE III-Cultura, Turismo, Gestione Impianti Sportivi e Sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Integrazione e sinergia tra amministrazione comunale, istituzioni e centri studi e associazioni che organizzano eventi in città
Definizione Ob. Operativo Dup	Viterbo si caratterizza per la presenza di un ricco patrimonio artistico storico e ambientale che merita di essere valorizzato attraverso azioni mirate e una progettazione di sistema per quanto riguarda conservazione, fruizione e promozione dello stesso. In particolare, è priorità dell'assessorato attivare tutte le azioni necessarie per il rilancio del quartiere medioevale di San Pellegrino che rappresenta, insieme alla Macchina di Santa Rosa, l'elemento indentitario più riconoscibile della Città di Viterbo. Realizzare questo primo obiettivo

consentirà di attivare progressivamente le altre linee di crescita legate al patrimonio artistico presente sul territorio in un percorso coerente da dispiegare nei prossimi tre anni di attività amministrativa, a cominciare dalla via Francigena passando per gli obiettivi definiti all'interno del progetto Città della Cultura della Regione Lazio: dal biglietto unico per i luoghi della cultura cittadini alla riscoperta del Rinascimento a Viterbo. L'assessorato si pone inoltre l'obiettivo di attivare tutte le misure necessarie per dare visibilità alla ricerca artistica contemporanea attraverso collaborazioni e sinergie che si innestano perfettamente nel progetto di ridisegno complessivo dell'offerta culturale e turistica della città. È strategica, per la corretta realizzazione di questo percorso, la strutturazione di un accordo quadro con l'Università della Tuscia e con Enti ed Associazioni nazionali ed internazionali per il supporto alla progettazione e alla realizzazione degli interventi. Supporto tecnico scientifico e di idee. Viterbo è anche sede di festival di importanza nazionale ed internazionale ormai consolidatisi nel corso degli anni che rappresentano un ulteriore vettore di visibilità della città. Attorno alle manifestazioni principali si muove un tessuto fitto di associazioni che producono eventi di qualità che è obiettivo dell'assessorato valorizzare e far crescere. Così come è obiettivo prioritario lo sviluppo di collaborazioni, sinergie, scambi, con realtà strutturate in altri territori che condividono con la città di Viterbo un modello di sviluppo che immagina la crescita attraverso cultura e innovazione.

Obiettivo Operativo DUP	23 - Servizi culturali risorsa del territorio
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.
Responsabile Politico	Ass. Marco De Carolis
Responsabile Obiettivo	Celestini Luigi
Descrizione sintetica	Il Comune di Viterbo può contare su servizi culturali di eccellenza quali la Biblioteca Consorziale ed il Museo Civico, l'una in fase di crescita ed in grado di assumere un ruolo di traino, e l'altro bisognoso di rilancio anche attraverso tecniche di benchmarking per esportare esperienze di musei che hanno sperimentato nuove forme di gestione, anche in collaborazione con soggetti istituzionali. Verrà inoltre verificata la possibilità di costituire in sistema i servizi culturali del territorio, anche ai fini dell'accesso ai fondi regionali in materia
Stakeholder	Cittadini, turisti, associazioni, imprese
Settore Associato	SETTORE III-Cultura, Turismo, Gestione Impianti Sportivi e Sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Costituzione del polo museale urbano, biglietto unico, riallestimento attraverso l'uso di nuove tecnologie del Museo Civico, accordo quadro con l'Università della Tuscia per supporto scientifico e progettuale
Definizione Ob. Operativo Dup	La città di Viterbo ha un patrimonio di grande valore sia da un punto di vista culturale sia da quello ambientale. La lunga storia della città, la presenza di opere che risalgono dagli etruschi ai giorni nostri, rappresentano un punto di forza del territorio che merita attenzione e capacità di visione. Obiettivo prioritario è la riqualificazione e il rilancio del Museo Civico che passa dal suo riallestimento anche in ragione del progetto, in corso di realizzazione, di recupero e ridestinazione a spazio espositivo degli ex uffici comunali di piazza del Plebiscito. Riallestimento che consentirà di valorizzare in maniera compiuta il patrimonio artistico della città anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie in grado di allineare la nostra offerta a quella dei nostri naturali competitor. A tal fine è strategico l'apporto che può consentire la collaborazione con l'Università

delle Tuscia sia in termini di supporto scientifico per la corretta realizzazione degli interventi previsti e per quelli da progettare sia in termini di idee per nuove opportunità da praticare. Accanto al Museo Civico, obiettivo dell'assessorato è quello di recuperare ad un rapporto organico con l'amministrazione la Biblioteca consortile che custodisce la memoria della città e rappresenta, anche in ragione del buon lavoro fatto in questi anni, un punto di riferimento che merita ulteriore valorizzazione nell'ambito di un programma condiviso di sviluppo e crescita.

Obiettivo Strategico	AS04_OS02 - La promozione dello Sport
Obiettivo Operativo DUP	18 - Efficacia nella gestione degli impianti sportivi comunali
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Ass. Marco De Carolis
Responsabile Obiettivo	Celestini Luigi
Descrizione sintetica	attivazione procedure per concessione degli impianti per i quali la convenzione sia in corso di scadenza, controlli sulle convenzioni in essere, attivazione iniziative per consentire iniziative di continuità nella gestione ove necessario, anche mediante collaborazioni con CONI e Federazioni nazionali o altre realtà sportive
Stakeholder	Associazioni, cittadini, imprese
Settore Associato	SETTORE III-Cultura, Turismo, Gestione Impianti Sportivi e Sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settori VI ed VIII per stato di consistenza degli impianti e verifiche tecniche di competenza
Target Atteso	Migliorare l'efficacia e garantire la continuità della gestione degli impianti sportivi comunali attraverso procedure ad evidenza pubblica, organizzazione e sostegno ad eventi per la promozione dello sport
Definizione Ob. Operativo Dup	Obiettivo prioritario dell'assessorato è l'ampliamento dell'offerta di attività ed iniziative nell'ambito dello sport che svolgono un ruolo fondamentale nell'affermare i valori che sono tipicamente riferiti all'ambito sportivo: dallo stile di vita sano al rispetto delle regole e degli altri. La pratica sportiva rappresenta uno straordinario strumento di inclusione e di rafforzamento dello spirito comunitario. Operativamente, l'assessorato dovrà valutare il la stipula di nuove convenzioni sulla base di una progettualità condivisa con le associazioni sportive in merito ad obiettivi e investimenti e attivare tutte le sinergie possibili con il Coni e le Federazioni nazionali con l'obiettivo di innalzare la qualità dell'offerta. Per gli impianti a rilevanza economica, si procederà ad affidare la gestione mediante rapporti di concessione che assicurino il servizio e la manutenzione minimizzando i costi per l'Ente proprietario

Area Strategica :	AS05 - AZIONI DI IMPEGNO SOCIALE
Obiettivo Strategico	AS05_OS01 - Diritto allo studio
Obiettivo Operativo DUP	22 - Istruzione diritto di tutti
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.06 - Servizi ausiliari all'istruzione
Responsabile Politico	Ass. Elpidio Micci
Responsabile Obiettivo	Celestini Luigi
Descrizione sintetica	Il Comune ha il compito di agevolare gli alunni e le loro famiglie nell'accesso all'istruzione, al fine di creare cittadini consapevoli pronti a divenire classe dirigente del futuro.
Stakeholder	famiglie, studenti, istituti scolastici
Settore Associato	SETTORE III-Cultura, Turismo, Gestione Impianti Sportivi e Sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Miglioramento servizi all'istruzione
Definizione Ob. Operativo Dup	Il Comune ha il compito di agevolare gli alunni e le loro famiglie nell'accesso all'istruzione, al fine di creare cittadini consapevoli pronti a divenire classe dirigente del futuro. Si agirà negli ambiti della ristorazione scolastica, dei trasporti scolastici e del sostegno alle famiglie in difficoltà per il superamento degli ostacoli sociali ed economici per l'esercizio del diritto allo studio.

Obiettivo Strategico	AS05_OS02 - L'assetto distrettuale dei servizi sociali e socio sanitari ed integrati
Obiettivo Operativo DUP	15 - Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali nel distretto socio sanitario
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile Politico	Ass. Antonella Sberla
Responsabile Obiettivo	ROSSETTI ROMOLO MASSIMO
Descrizione sintetica	La nuova regolamentazione contenuta nella DGR 792/2018 prevede l'applicazione della convenzione per il funzionamento dei distretti sociosanitari
Stakeholder	Cittadini, Terzo settore, ASL, Enti territoriali ed Istituzioni
Settore Associato	SETTORE V-Servizi Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Potenziamento della gestione associate
Definizione Ob. Operativo Dup	Stesura della convenzione in adesione alle esigenze rilevanti degli enti associati

Obiettivo Strategico	AS05_OS03 - Isolamento sociale: tra vecchie e nuove povertà, fragilità e disagio giovanile
Obiettivo Operativo DUP	57 - Disabilità e servizi sociali essenziali
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.02 - Interventi per la disabilità
Responsabile Politico	Ass. Antonella Sberna
Responsabile Obiettivo	ROSSETTI ROMOLO MASSIMO
Descrizione sintetica	implementazione di servizi sociali essenziali mediante attivazione di una più proficua e fattiva collaborazione con distretto ed ambito con riferimento a programmazione e gestione delle risorse del piano sociale di zona e della nuova normativa di settore
Stakeholder	cittadini, III Settore, ASL, Enti territoriali ed Istituzionali
Settore Associato	SETTORE V-Servizi Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	V Settore
Target Atteso	Miglioramento capacità di programmazione e gestione risorse piano di zona
Definizione Ob. Operativo Dup	la realizzazione del programma amministrativo passa dall'attivazione di una più proficua e fattiva collaborazione con distretto ed ambito con riferimento a programmazione e gestione delle risorse del piano sociale di zona e della nuova normativa di settore. E' obiettivo di questa amministrazione l'implementazione di servizi sociali essenziali come l'assistenza domiciliare, il sostegno a favore di persone con "handicap grave" o "gravissimo", degli ospiti delle strutture residenziali a carattere socio-sanitario, delle persone affette da particolari patologie invalidanti e da disabilità psichiche e per cui gli interventi restano prioritari e necessitano di un sano confronto tra amministrazione pubblica e soggetti del terzo settore.

Obiettivo Operativo DUP	58 - Servizio di emergenza sociale a favore delle povertà estreme
--------------------------------	--

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	--

Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
------------------	---

Responsabile Politico	Ass. Antonella Sberna
------------------------------	-----------------------

Responsabile Obiettivo	ROSSETTI ROMOLO MASSIMO
-------------------------------	-------------------------

Descrizione sintetica	Servizio sociale a favore della povertà estreme
------------------------------	---

Stakeholder	cittadini, associazioni, rete produttiva e distributiva alimentare
--------------------	--

Settore Associato	SETTORE V-Servizi Sociali
--------------------------	---------------------------

Settori Coinvolti nella Realizzazione	V Settore
--	-----------

Target Atteso	Realizzazione servizio di emergenza sociale
----------------------	---

Definizione Ob. Operativo Dup	costituire un vero e proprio servizio di emergenza sociale a favore delle povertà estreme attraverso il rafforzamento e potenziamento della rete dei servizi e del pronto intervento sociale. Verrà attivato un servizio di recupero degli sprechi alimentari che coinvolgerà realtà produttive e distributive del territorio a beneficio delle realtà più fragili e in condizioni povertà e saranno adottate nuove norme per la concessione di immobili comunali ad uso abitativo, in via temporanea e urgente, per particolari casi di indigenza.
--------------------------------------	---

Obiettivo Operativo DUP	59 - Nuovi spazi ai giovani
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Responsabile Politico	Ass. Antonella Sberna
Responsabile Obiettivo	ROSSETTI ROMOLO MASSIMO
Descrizione sintetica	integrazione socio-economica a favore dei giovani
Stakeholder	minori, preadolescenti. adolescenti, terzo settore, istituzioni
Settore Associato	SETTORE V-Servizi Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	V Settore
Target Atteso	Attivazione di spazi dedicati a socializzazione e trasmissione di arti e mestieri
Definizione Ob. Operativo Dup	saranno sviluppate politiche in favore dei minori, preadolescenti e adolescenti, attraverso l'attivazione di spazi dedicati ad attività di socializzazione e trasmissione di arti e mestieri, che possano operare in favore della prevenzione del disagio e delle devianze giovanili e che siano volte al perseguimento dell'autonomia personale, all'integrazione nel contesto sociale ed economico di riferimento

Obiettivo Operativo DUP	60 - Inclusione e lavoro
Missione	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	15.03 - Sostegno all'occupazione
Responsabile Politico	Ass. Antonella Sberna
Responsabile Obiettivo	ROSSETTI ROMOLO MASSIMO
Descrizione sintetica	favorire inserimento al lavoro attraverso borse lavoro e tirocini formativi finalizzati all'inserimento o al reinserimento lavorativo alla luce della D.G.R. 533/2017
Stakeholder	disoccupati, inoccupati, istituzioni
Settore Associato	SETTORE V-Servizi Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	V settore
Target Atteso	inserimento e reinserimento lavorativo e sociale persone disagiate
Definizione Ob. Operativo Dup	particolare attenzione alle categorie di persone che incontrano maggiori difficoltà nel mercato del lavoro attraverso borse lavoro e tirocini formativi finalizzati all'inserimento o al reinserimento lavorativo alla luce della D.G.R. 533/2017, per favorire l'inclusione sociale, l'autonomia personale e la riabilitazione di persone in carico al servizio sociale, al fine di favorirne l'orientamento al lavoro. 1. Programma di erogazione borse lavoro per inserimento o reinserimento lavorativo e sociale 2. Programma tirocini formativi

Obiettivo Operativo DUP	61 - Promozione salute e socializzazione per la terza età
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.03 - Interventi per gli anziani
Responsabile Politico	Ass. Antonella Sberna
Responsabile Obiettivo	ROSSETTI ROMOLO MASSIMO
Descrizione sintetica	implementare e potenziare progetti di socializzazione e di promozione della salute
Stakeholder	anziani, terzo settore, enti pubblici
Settore Associato	SETTORE V-Servizi Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	V Settore
Target Atteso	progetti di socializzazione e di promozione della salute
Definizione Ob. Operativo Dup	Obiettivo dell'amministrazione sarà quello di potenziare i progetti di socializzazione ed implementare le iniziative di prevenzione della salute.

Obiettivo Operativo DUP	80 - Asili nido comunali e convenzionati
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Responsabile Politico	Ass. Antonella Sberna
Responsabile Obiettivo	ROSSETTI ROMOLO MASSIMO
Descrizione sintetica	Potenziamento del servizio legato all'attività degli Asili nido comunali e convenzionati attraverso sia un aumento dei posti nido comunali e convenzionati, sia attraverso una costante attenzione ai programmi educativi e allo sviluppo di quelli dedicati ai portatori di disabilità diagnosticate precocemente.
Stakeholder	Famiglie, educatori, pedagogisti
Settore Associato	SETTORE V-Servizi Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	Miglioramento servizio asili nido comunali e convenzionati
Definizione Ob. Operativo Dup	Potenziamento del servizio legato all'attività degli Asili nido comunali e convenzionati attraverso sia un aumento dei posti nido comunali e convenzionati, sia attraverso una costante attenzione ai programmi educativi e allo sviluppo di quelli dedicati ai portatori di disabilità diagnosticate precocemente

Risorse assegnate ad ogni programma:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2019/2021	Spese previste 2019/2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	56.624.077,94	52.874.388,30
MISSIONE 02 - Giustizia	2	4.002.636,58	4.002.636,58
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	9.907.705,84	9.867.943,76
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	45.293.978,27	42.899.145,11
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	20.799.802,70	20.114.637,55
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	9.166.722,98	8.509.294,09
MISSIONE 07 - Turismo	1	1.548.337,00	1.506.557,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	14.357.964,09	14.299.126,87
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	64.421.871,62	62.230.301,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	103.988.511,55	101.867.755,65
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	123.000,00	123.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	37.812.659,86	36.096.393,53
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	2.785.229,66	2.792.572,76
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	604.360,00	604.360,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	604.870,00	606.056,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	5.100,00	5.100,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	21.772.799,50	20.935.867,40
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	2.107.208,67	7.837.616,20
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	45.147.300,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	2.211.466,44	702.446,01	702.446,01	3.616.358,46
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.104.627,00	7.263.977,00	3.797.977,00	14.166.581,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	93.000,00	93.000,00	93.000,00	279.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	13.990.149,48	13.031.072,27	12.728.916,73	39.750.138,48
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	19.399.242,92	21.090.495,28	17.322.339,74	57.812.077,94
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale

Titolo 1 - Spese correnti	13.530.300,20	12.960.407,27	12.937.447,55	39.428.155,02
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.581.239,28	7.391.042,00	3.661.952,00	14.634.233,28
TOTALE Spese Missione	17.111.539,48	20.351.449,27	17.031.399,55	54.494.388,30

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	1.392.813,38	1.376.318,93	1.376.318,93	4.145.451,24
Totale Programma 02 - Segreteria generale	685.500,84	691.324,00	691.324,00	2.068.148,84
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	1.861.321,25	1.760.688,21	1.765.788,21	5.387.797,67
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.772.105,16	1.685.484,00	1.685.484,00	5.143.073,16
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.601.935,17	8.520.794,82	5.023.641,33	16.146.371,32
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.308.118,96	805.276,90	977.276,90	3.090.672,76
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.392.450,17	1.067.250,95	1.067.254,72	3.526.955,84
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	508.466,75	507.740,05	507.740,05	1.523.946,85
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	3.035.087,26	3.072.683,82	3.072.683,82	9.180.454,90
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	933.740,54	863.887,59	863.887,59	2.661.515,72
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.491.539,48	20.351.449,27	17.031.399,55	52.874.388,30

MISSIONE 02 – Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	1.330.000,00	2.670.000,00	4.000.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	1.330.000,00	2.670.000,00	4.000.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.636,58	0,00	0,00	2.636,58
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.636,58	1.330.000,00	2.670.000,00	4.002.636,58
- di cui non ricorrente	0,00	1.330.000,00	2.670.000,00	4.000.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.636,58	0,00	0,00	2.636,58
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	1.330.000,00	2.670.000,00	4.000.000,00
TOTALE Spese Missione	2.636,58	1.330.000,00	2.670.000,00	4.002.636,58

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	2.636,58	1.330.000,00	2.670.000,00	4.002.636,58
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 – Giustizia	2.636,58	1.330.000,00	2.670.000,00	4.002.636,58

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale

Fondo pluriennale vincolato	39.762,08	0,00	0,00	39.762,08
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	286.300,90	286.300,90	286.300,90	858.902,70
- di cui non ricorrente	18.000,00	18.000,00	18.000,00	54.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.055.521,74	2.976.759,66	2.976.759,66	9.009.041,06
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	3.381.584,72	3.263.060,56	3.263.060,56	9.907.705,84
- di cui non ricorrente	18.000,00	18.000,00	18.000,00	54.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.269.122,64	3.190.360,56	3.190.360,56	9.649.843,76
Titolo 2 - Spese in conto capitale	72.700,00	72.700,00	72.700,00	218.100,00
TOTALE Spese Missione	3.341.822,64	3.263.060,56	3.263.060,56	9.867.943,76

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	3.300.822,64	3.222.060,56	3.222.060,56	9.744.943,76
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	41.000,00	41.000,00	41.000,00	123.000,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	3.341.822,64	3.263.060,56	3.263.060,56	9.867.943,76

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	2.374.833,16	0,00	0,00	2.374.833,16
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	748.715,86	27.605.715,86	1.832.151,46	30.186.583,18
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	600.000,00	600.000,00	600.000,00	1.800.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	5.234.539,06	2.838.521,65	2.859.501,22	10.932.561,93
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	8.958.088,08	31.044.237,51	5.291.652,68	45.293.978,27
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.484.939,01	3.502.237,51	3.523.217,08	10.510.393,60
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.078.315,91	27.542.000,00	1.768.435,60	32.388.751,51
TOTALE Spese Missione	6.563.254,92	31.044.237,51	5.291.652,68	42.899.145,11

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	2.363.700,40	5.549.447,92	2.185.937,95	10.099.086,27
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.353.832,12	23.638.249,34	1.249.174,48	27.241.255,94
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	20.000,00	20.000,00	40.000,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.810.856,54	1.801.674,39	1.801.674,39	5.414.205,32
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	34.865,86	34.865,86	34.865,86	104.597,58

TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6.563.254,92	31.044.237,51	5.291.652,68	42.899.145,11
--	---------------------	----------------------	---------------------	----------------------

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	641.732,15	0,00	0,00	641.732,15
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	14.000,00	14.622.000,00	775.000,00	15.411.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	23.000,00	23.000,00	23.000,00	69.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.098.315,20	1.289.961,72	1.289.793,63	4.678.070,55
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.777.047,35	15.934.961,72	2.087.793,63	20.799.802,70
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.358.110,04	1.326.961,72	1.326.793,63	4.011.865,39
Titolo 2 - Spese in conto capitale	733.772,16	14.608.000,00	761.000,00	16.102.772,16
TOTALE Spese Missione	2.091.882,20	15.934.961,72	2.087.793,63	20.114.637,55

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	635.772,16	14.394.000,00	761.000,00	15.790.772,16
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.456.110,04	1.540.961,72	1.326.793,63	4.323.865,39
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.091.882,20	15.934.961,72	2.087.793,63	20.114.637,55

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	692.428,89	0,00	0,00	692.428,89
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	4.477.000,00	2.350.000,00	6.827.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	64.000,00	64.000,00	64.000,00	192.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.012.694,85	223.601,85	218.997,39	1.455.294,09
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.769.123,74	4.764.601,85	2.632.997,39	9.166.722,98
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	320.265,96	223.601,85	218.997,39	762.865,20
Titolo 2 - Spese in conto capitale	791.428,89	4.541.000,00	2.414.000,00	7.746.428,89
TOTALE Spese Missione	1.111.694,85	4.764.601,85	2.632.997,39	8.509.294,09

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	985.454,85	4.716.361,85	2.584.757,39	8.286.574,09
Totale Programma 02 - Giovani	126.240,00	48.240,00	48.240,00	222.720,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.111.694,85	4.764.601,85	2.632.997,39	8.509.294,09

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	55.000,00	55.000,00	55.000,00	165.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	577.779,00	402.779,00	402.779,00	1.383.337,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	632.779,00	457.779,00	457.779,00	1.548.337,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	590.999,00	457.779,00	457.779,00	1.506.557,00
TOTALE Spese Missione	590.999,00	457.779,00	457.779,00	1.506.557,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	590.999,00	457.779,00	457.779,00	1.506.557,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	590.999,00	457.779,00	457.779,00	1.506.557,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	23.837,22	0,00	0,00	23.837,22
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	235.000,00	705.000,00	10.985.000,00	11.925.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	952.220,25	728.756,25	728.150,37	2.409.126,87
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.211.057,47	1.433.756,25	11.713.150,37	14.357.964,09
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	942.510,90	733.756,25	733.150,37	2.409.417,52
Titolo 2 - Spese in conto capitale	209.709,35	700.000,00	10.980.000,00	11.889.709,35
TOTALE Spese Missione	1.152.220,25	1.433.756,25	11.713.150,37	14.299.126,87

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	698.001,47	278.897,30	11.258.897,30	12.235.796,07
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	454.218,78	1.154.858,95	454.253,07	2.063.330,80
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.152.220,25	1.433.756,25	11.713.150,37	14.299.126,87

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	2.541.563,76	0,00	0,00	2.541.563,76
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	11.193.849,31	29.511.849,61	11.604.849,31	52.310.548,23
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	5.124.040,97	2.368.192,24	2.077.526,42	9.569.759,63
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	18.859.454,04	31.880.041,85	13.682.375,73	64.421.871,62
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	13.497.808,34	13.340.706,03	13.260.040,21	40.098.554,58
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.936.746,42	18.656.000,00	539.000,00	22.131.746,42
TOTALE Spese Missione	16.434.554,76	31.996.706,03	13.799.040,21	62.230.301,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.793.661,35	1.935.230,20	1.712.357,50	5.441.249,05
Totale Programma 03 - Rifiuti	11.463.476,32	11.420.234,56	11.420.234,56	34.303.945,44
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	3.009.320,44	17.201.533,72	539.948,15	20.750.802,31
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	41.596,65	1.273.000,00	0,00	1.314.596,65
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	126.500,00	166.707,55	126.500,00	419.707,55
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	16.434.554,76	31.996.706,03	13.799.040,21	62.230.301,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	2.021.081,90	0,00	0,00	2.021.081,90
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	671.268,00	0,00	0,00	671.268,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.879.745,79	34.779.886,79	48.564.745,79	85.224.378,37
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	6.541.704,78	5.101.894,75	4.428.183,75	16.071.783,28
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	11.113.800,47	39.881.781,54	52.992.929,54	103.988.511,55
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	6.179.201,83	6.171.640,54	6.227.929,54	18.578.771,91
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.864.316,74	33.659.667,00	46.765.000,00	83.288.983,74
TOTALE Spese Missione	9.043.518,57	39.831.307,54	52.992.929,54	101.867.755,65

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	3.148.046,69	3.148.046,69	3.148.046,69	9.444.140,07
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	5.895.471,88	36.683.260,85	49.844.882,85	92.423.615,58
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	9.043.518,57	39.831.307,54	52.992.929,54	101.867.755,65

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	43.000,00	40.000,00	40.000,00	123.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	43.000,00	40.000,00	40.000,00	123.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	43.000,00	40.000,00	40.000,00	123.000,00
TOTALE Spese Missione	43.000,00	40.000,00	40.000,00	123.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	43.000,00	40.000,00	40.000,00	123.000,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	43.000,00	40.000,00	40.000,00	123.000,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	1.151.953,43	604.058,32	4.550,66	1.760.562,41
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	5.323.574,66	4.388.578,05	4.091.578,05	13.803.730,76
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	241.000,00	240.000,00	240.000,00	721.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	7.674.698,44	7.228.669,60	6.623.998,65	21.527.366,69
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	14.391.226,53	12.461.305,97	10.960.127,36	37.812.659,86
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	12.801.975,60	11.268.247,65	10.705.576,70	34.775.799,95
Titolo 2 - Spese in conto capitale	523.593,58	547.000,00	250.000,00	1.320.593,58
TOTALE Spese Missione	13.325.569,18	11.815.247,65	10.955.576,70	36.096.393,53

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3.072.431,06	2.936.801,17	2.974.001,17	8.983.233,40
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	2.462.732,35	1.801.553,42	1.735.949,42	6.000.235,19
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	2.722.794,44	2.733.128,00	2.733.128,00	8.189.050,44
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.626.997,21	1.100.997,94	848.452,28	3.576.447,43
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	704.166,02	713.626,71	713.626,71	2.131.419,44
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	80.200,00	80.200,00	80.200,00	240.600,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.604.685,99	1.194.058,99	912.700,99	3.711.445,97
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	42.879,07	42.723,00	42.723,00	128.325,07
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.008.683,04	1.212.158,42	914.795,13	3.135.636,59
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.325.569,18	11.815.247,65	10.955.576,70	36.096.393,53

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	856,92	0,00	0,00	856,92
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	40.000,00	7.800,00	7.800,00	55.600,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	923.586,44	895.243,23	894.943,07	2.713.772,74
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	969.443,36	908.043,23	907.743,07	2.785.229,66
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	955.786,44	904.643,25	904.343,07	2.764.772,76
Titolo 2 - Spese in conto capitale	27.800,00	0,00	0,00	27.800,00
TOTALE Spese Missione	983.586,44	904.643,25	904.343,07	2.792.572,76

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	258.003,24	257.870,00	257.870,00	773.743,24
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	642.633,20	581.623,25	581.323,07	1.805.579,52
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	82.950,00	65.150,00	65.150,00	213.250,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	983.586,44	904.643,25	904.343,07	2.792.572,76

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	80.000,00	70.000,00	70.000,00	220.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	128.120,00	128.120,00	128.120,00	384.360,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	208.120,00	198.120,00	198.120,00	604.360,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
---	------	------	------	--------

dei programmi associati				
Titolo 1 - Spese correnti	208.120,00	198.120,00	198.120,00	604.360,00
TOTALE Spese Missione	208.120,00	198.120,00	198.120,00	604.360,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	133.120,00	133.120,00	133.120,00	399.360,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	75.000,00	65.000,00	65.000,00	205.000,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	208.120,00	198.120,00	198.120,00	604.360,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	14,00	0,00	0,00	14,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	201.628,00	201.614,00	201.614,00	604.856,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	201.642,00	201.614,00	201.614,00	604.870,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	201.628,00	202.214,00	202.214,00	606.056,00
TOTALE Spese Missione	201.628,00	202.214,00	202.214,00	606.056,00

Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	201.628,00	202.214,00	202.214,00	606.056,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	201.628,00	202.214,00	202.214,00	606.056,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.700,00	1.700,00	1.700,00	5.100,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.700,00	1.700,00	1.700,00	5.100,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
-------------------------	------	------	------	------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.700,00	1.700,00	1.700,00	5.100,00
TOTALE Spese Missione	1.700,00	1.700,00	1.700,00	5.100,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1.700,00	1.700,00	1.700,00	5.100,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1.700,00	1.700,00	1.700,00	5.100,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	975.754,98	975.754,98	975.754,98	2.927.264,94
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	655.754,98	655.754,98	0,00	1.311.509,96
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	6.100.539,64	5.610.877,34	5.822.607,62	17.534.024,60
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	7.732.049,60	7.242.387,30	6.798.362,60	21.772.799,50
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	7.238.027,94	6.715.815,64	6.982.023,82	20.935.867,40
TOTALE Spese Missione	7.238.027,94	6.715.815,64	6.982.023,82	20.935.867,40

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	197.020,90	187.515,26	186.000,00	570.536,16
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	6.139.672,02	5.863.545,40	6.131.268,84	18.134.486,26
Totale Programma 03 - Altri fondi	901.335,02	664.754,98	664.754,98	2.230.844,98
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	7.238.027,94	6.715.815,64	6.982.023,82	20.935.867,40

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	754.172,74	702.715,00	650.320,93	2.107.208,67
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	754.172,74	702.715,00	650.320,93	2.107.208,67

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
-------------------------	------	------	------	------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	754.172,74	702.715,00	650.320,93	2.107.208,67
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.880.411,44	1.874.717,02	1.975.279,07	5.730.407,53
TOTALE Spese Missione	2.634.584,18	2.577.432,02	2.625.600,00	7.837.616,20

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	754.172,74	702.715,00	650.320,93	2.107.208,67
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.880.411,44	1.874.717,02	1.975.279,07	5.730.407,53
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	2.634.584,18	2.577.432,02	2.625.600,00	7.837.616,20

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	15.049.100,00	15.049.100,00	15.049.100,00	45.147.300,00
TOTALE Spese Missione	15.049.100,00	15.049.100,00	15.049.100,00	45.147.300,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	15.049.100,00	15.049.100,00	15.049.100,00	45.147.300,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	15.049.100,00	15.049.100,00	15.049.100,00	45.147.300,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2019/2021; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

A tal fine, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 5 febbraio 2019 è stato approvato il seguente fabbisogno del personale:

Premesso che:

- l'art. 39, della L. 27/12/1997 n. 449 e ss.mm.ii stabilisce che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12/03/1999 n. 68;
- l'art. 91, del d.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;
- l'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 165/2000 il quale stabilisce che le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale deliberata ai sensi dell'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, al terzo e quarto periodo, stabilisce che *“Ai fini della mobilità collettiva le amministrazioni effettuano annualmente rilevazioni delle eccedenze di personale su base territoriale per categoria o area, qualifica e profilo professionale. Le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale”*;

Visto l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato, da ultimo, dall'art. 4, del D.Lgs. n. 75/2017 il quale al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi, ha modificato sostanzialmente le disposizioni

per la predisposizione del piano dei fabbisogni delle amministrazioni pubbliche e la definizione della dotazione organica dell'ente, ed in particolare

- i comma 1 e 2 i quali stabiliscono che le amministrazioni pubbliche, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, definiscono l'organizzazione degli uffici e adottano il *Piano triennale dei fabbisogni di personale* in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
- il comma 3 il quale prevede che, in sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- il comma 6 il quale introduce il divieto di assunzione di personale per le amministrazioni che non provvedono agli adempimenti di cui all'art. 6;

Visto, altresì, l'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D. Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse;

Considerato che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le predette "*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*" con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 173 del 27/07/2018;
- le Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti;

Preso atto che in base agli indirizzi forniti con il predetto decreto il concetto di "dotazione organica" dell'ente, al fine di dare maggiore flessibilità al piano triennale dei fabbisogni e rendere più funzionale l'organizzazione, non deve essere più espressa in termini numerici (un numero astratto di posti di lavoro occupati e da occupare) ma come tetto massimo di spesa potenziale imposto come vincolo esterno dalla legge, che per gli enti locali è quello previsto dall'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, nell'ambito di tale tetto finanziario massimo potenziale, l'ente può procedere a rimodulare annualmente, sia quantitativamente che qualitativamente, la propria consistenza di personale in base ai fabbisogni e nel rispetto delle disposizioni in materia di assunzioni e nei limiti delle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente;

Preso atto, altresì, che in conformità alle linee di indirizzo il piano triennale dei fabbisogni di personale dovrà indicare le risorse finanziarie necessarie per la sua attuazione, nel limite della "*spesa per il personale in servizio*" e di quella connessa alle "*facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente*", comprese le norme speciali (mobilità, stabilizzazioni ecc.); la somma di questi due valori non può essere superiore alla spesa potenziale massima consentita dall'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 (spesa media triennio 2011/2013), la declinazione delle categorie, delle posizioni economiche e dei profili professionali si sposta pertanto nell'atto di programmazione del fabbisogno che è determinato annualmente con orizzonte triennale, nel rispetto dei vincoli finanziari;

Richiamata la normativa vigente in materia di assunzioni e di contenimento della spesa di personale per il triennio 2019 - 2021 negli enti soggetti al patto di stabilità ed in particolare;

- l'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito con legge n. 114/2014, il quale stabilisce che a decorrere dall'anno 2018 le regioni e gli enti locali, sottoposti al patto di stabilità interno, procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al *100 per cento* di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente (da considerarsi dinamico rispetto all'anno delle previste assunzioni, come stabilito dalla delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 28/2015);
- l'art. 1, comma 557 e seguenti della legge n. 296/2006 (*Legge finanziaria 2007*) i quali stabiliscono che ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, alla razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative e al contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;
- l'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 75/2017 il quale stabilisce che i contratti di lavoro flessibili avvengono *“soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale...”*;
- l'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, il quale stabilisce che per gli enti in regola con gli obblighi di riduzione della spesa di personale le assunzioni con contratto di lavoro flessibile possono avvenire nel rispetto del limite della spesa sostenuta per la stessa finalità nell'anno 2009, sono in ogni caso escluse dalle limitazioni le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato di cui all'art. 110 del D.lgs. 267/2000;

Richiamato, inoltre, il testo dell'art. 9, comma, 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 il quale dispone che non è possibile effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, comprese le stabilizzazioni e le esternalizzazioni che siano una forma di aggiramento di tali vincoli, da parte dei comuni che non hanno rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato;

Dato atto altresì che, come attestato dal Dirigente del Settore II con l'apposizione del parere di regolarità contabile reso sulla proposta deliberazione ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267 del 18/8/2000, l'ente ha rispettato i seguenti vincoli preliminari per procedere alle assunzioni: di personale:

- ha rispettato nell'anno 2018 il vincolo del contenimento della spesa di personale rispetto alla media del triennio 2011-2013 (l'art. 1, comma 557 e seguenti della L. 296/2006);
- ha rispettato nell'anno 2017 i vincoli del pareggio di bilancio (art. 1, comma 723, lettera e) L. n. 208/2015) ed ha trasmesso con modalità telematiche alla Ragioneria Generale dello Stato l'attestazione del rispetto del vincolo del pareggio di bilancio entro il 31 marzo dell'anno in corso (art. 1, comma 470, legge n. 232/2016);
- ha approvato con deliberazione n. 83 del 31/07/2018 il rendiconto di gestione ed inviato i dati relativi alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (art. 9, comma 1-quinquies del DL n. 113/2016, convertito con legge n. 160/2016);
- ha approvato con deliberazione C.C. n. 109 del 8/11/2018 il bilancio consolidato ed inviato i dati relativi alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (art. 9, comma 1-quinquies del DL n. 113/2016, convertito con legge n. 160/2016);
- ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del D.L. n. 66/2014);

- non ha dichiarato deficitarietà strutturale o di dissesto finanziario (art. 243, comma 1, D.Lgs. 267/2000)

Verificati i presupposti necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale e che, in particolare, l'Ente:

- ha approvato, con deliberazione n. 208 del 31/05/2018, il Piano triennale di azioni positive in tema di pari opportunità triennio 2018-2020 (art. 48, comma 1, D.Lgs. n. 198/2006);
- ha effettuato, per l'anno in corso, una verifica circostanziata degli effettivi fabbisogni di personale in relazione alle esigenze funzionali e agli obiettivi prefissati, all'esito della quale non sono emerse situazioni di *eccedenza* di personale (art. 33 del D.Lgs. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della L. 183/2011);
- ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del D.L. n. 66/2014);

Dato atto che questo ente è in regola con gli obblighi in materia di collocamento del personale disabile previsti dalla L. n. 68/1999 e che, pertanto, non è tenuto ad assumere una unità di personale ai fini della copertura della quota d'obbligo;

Visto l'art. 14, comma 7, del D.L. n. 95/2012, convertito in L. n. 135/2012 il quale stabilisce che le cessazioni dal servizio per processi di mobilità, non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over, confermando, di fatto, le neutralità, in termini di assunzione e cessazioni, del reclutamento tramite mobilità;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 321 in data 24/09/2018 avente ad oggetto "Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2018 – 2020, revisione della dotazione organica e ricognizione annuale delle eccedenze di personale";

Rilevato che i fabbisogni di personale espressi dai dirigenti dell'ente in sede di ricognizione delle eccedenze di personale non possono essere soddisfatti totalmente stante i vincoli assunzionali imposti dalla normativa vigente e che, pertanto si rende necessario procedere, contestualmente alle assunzioni, ad un'ottimizzazione della gestione delle risorse umane e professionali dell'ente ottimizzare la gestione delle risorse umane e professionali dell'ente al fine di accrescere la produttività del lavoro e la funzionalità dei servizi ritenuti prioritari rispetto ai bisogni della collettività e agli indirizzi generali di governo;

Ritenuto necessario approvare il Piano triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2019 – 2021 e del relativo piano occupazionale 2019, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente;

Visto il Piano triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2019/2021 - Piano occupazionale 2019 predisposto dal dirigente del Settore I tenuto conto delle indicazioni fornite dai dirigenti dell'ente e delle direttive impartite dalla Giunta a seguito di attenta valutazione del fabbisogno di personale, che si riporta all'allegato A) alla presente deliberazione;

Dato atto che, come meglio dettagliato nelle note metodologiche per la determinazione del budget assunzionale allegate alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (*Allegato D*):

- per l'anno 2019 l'ente, nel rispetto dei vincoli normativi in materia di assunzioni sopra esplicitati, può disporre di una *facoltà assunzionale* pari ad € 626.976,51 (*Allegato D*) punto 6);
- la spesa per il personale in servizio a tempo indeterminato nell'anno 2019 ammonta complessivamente ad € 8.197.798,01 (*Allegato D*) punto 9);
- che la dotazione organica intesa come spesa potenziale massima imposta dall'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 (spesa media triennio 2011/2013), calcolata in modo di rendere i dati omogenei e confrontabili con quelli del fabbisogno di personale, ammonta ad € 9.117.905,28 (*Allegato D*) punto 10);

Visto il parere favorevole espresso sulla presente deliberazione dal Collegio dei Revisori dei conti, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001;

Dato atto, altresì, che del contenuto del presente provvedimento verrà fornita la prescritta informazione alle Organizzazioni sindacali ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i;

Visto il D.lgs. n. 165/2001;

Visto il TUOEL approvato con D.lgs. n. 267/2000;

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2021 viene determinato come risulta dal sotto elencato prospetto Allegato A;

La *Dotazione organica dell'ente*, intesa come posti coperti alla data del 31/12/2019 (distinti per categorie/qualifiche e profili professionali) e posti da coprire per effetto della presente Piano dei fabbisogni e dei Piani dei fabbisogni relativi agli anni 2017 e 2018, è determinata come risulta dal sotto elencato prospetto **Allegato C**.

Si dà atto:

- che l'allegato Piano triennale del fabbisogno di personale a tempo indeterminato è stato redatto nel rispetto delle vigenti disposizione normative in materia di contenimento di spesa di personale in premessa richiamate, delle norme in materia di reclutamento di personale ed in conformità con i principi stabiliti nelle *Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*, così come si evince dal prospetto economico allegato alla nota integrativa del bilancio di previsione 2019/2021;
- che in attuazione della *Programmazione del fabbisogno di personale 2017/2019*, approvata con deliberazione n. 214 del 06/07/2017 e s.m.i., sono ancora da concludere le procedure concorsuali previste per l'anno 2017 riportate nell'**Allegato D) punto 4**;
- che in attuazione della *Programmazione del fabbisogno di personale 2018/2020*, approvata con deliberazione n. 321 del 24/09/2018, sono ancora da espletare le procedure concorsuali previste per l'anno 2018 riportate nell'**Allegato D) punto 4**;
- a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, d.Lgs. n. 165/2001 non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

Viene demandato al Dirigente del Settore I l'avvio delle procedure concorsuali previste nell'allegato piano, prevedendo, laddove ricorrano i presupposti previsti dalla normativa vigente, una riserva di posti a favore del personale interno e dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione dei bandi, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze di questa amministrazione;

Allegato A

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2019/2021				
PIANO OCCUPAZIONALE 2019				
N. POSTI	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	MODALITÀ DI RECLUTAMENTO	TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA

1	DIR	<i>Dirigente tecnico</i>	Mediante concorso pubblico previo espletamento delle procedure di mobilità di cui agli artt. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001.	All'efficacia della deliberazione di approvazione del presente piano triennale di fabbisogni
6	D1	<i>Istruttore direttivo tecnico</i>	Mediante concorso pubblico previo espletamento delle procedure di mobilità di cui agli artt. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001.	All'efficacia della deliberazione di approvazione del presente piano triennale di fabbisogni
1	D1	<i>Istruttore direttivo di Polizia Locale</i>	Mediante concorso pubblico previo espletamento delle procedure di mobilità di cui agli artt. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001.	All'efficacia della deliberazione di approvazione del presente piano triennale di fabbisogni
1	D1	<i>Istruttore direttivo contabile</i>	Mediante concorso pubblico previo espletamento delle procedure di mobilità di cui agli artt. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001.	All'efficacia della deliberazione di approvazione del presente piano triennale di fabbisogni
4	D1	<i>Istruttore direttivo amministrativo</i>	Mediante concorso pubblico previo espletamento delle procedure di mobilità di cui agli artt. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001.	All'efficacia della deliberazione di approvazione del presente piano triennale di fabbisogni
1	C	<i>Istruttore contabile</i>	Mediante concorso pubblico previo espletamento delle procedure di mobilità di cui agli artt. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001.	All'efficacia della deliberazione di approvazione del presente piano triennale di fabbisogni
4	C	<i>Agente di Polizia Locale</i>	Mediante concorso pubblico previo espletamento delle procedure di mobilità di cui agli artt. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001.	All'efficacia della deliberazione di approvazione del presente piano triennale di fabbisogni
1	C	<i>Istruttore tecnico geometra</i>	Mediante concorso pubblico previo espletamento delle procedure di mobilità di cui agli artt. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001.	All'efficacia della deliberazione di approvazione del presente piano triennale di fabbisogni

2	B1	<i>Operaio specializzato</i>	Mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della normativa vigente previo espletamento delle procedure di mobilità di cui agli artt. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001.	All'efficacia della deliberazione di approvazione del presente piano triennale di fabbisogni
2	A	<i>Operatore guida museo</i>	Mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della normativa vigente previo espletamento delle procedure di mobilità di cui agli artt. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001.	All'efficacia della deliberazione di approvazione del presente piano triennale di fabbisogni
1	A	<i>Commesso manutentore</i>	Mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della normativa vigente previo espletamento delle procedure di mobilità di cui agli artt. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001.	All'efficacia della deliberazione di approvazione del presente piano triennale di fabbisogni
2	A	<i>Vice custode cimitero</i>	Mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della normativa vigente previo espletamento delle procedure di mobilità di cui agli artt. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001.	All'efficacia della deliberazione di approvazione del presente piano triennale di fabbisogni

PIANO OCCUPAZIONALE 2020				
N. POSTI	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	MODALITÀ DI RECLUTAMENTO	TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
1	D1	<i>Istruttore direttivo tecnico</i>	Mediante concorso pubblico previo espletamento delle procedure di mobilità di cui agli artt. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001.	All'approvazione del Piano occupazionale 2020
2	C	<i>Agente di Polizia Locale</i>	Mediante concorso pubblico previo espletamento delle procedure di mobilità di cui agli artt. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001.	All'approvazione del Piano occupazionale 2020
1	C	<i>Istruttore contabile</i>	Mediante concorso pubblico previo espletamento delle procedure di mobilità di cui agli artt. 30 e 34-bis	All'approvazione del Piano occupazionale 2020

del D.Lgs. 165/2001.				
2	C	<i>Istruttore amministrativo</i>	Mediante concorso pubblico previo espletamento delle procedure di mobilità di cui agli artt. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001.	All'approvazione del Piano occupazionale 2020
2	D1	<i>Istruttore direttivo amministrativo</i>	Mediante concorso pubblico previo espletamento delle procedure di mobilità di cui agli artt. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001.	All'approvazione del Piano occupazionale 2020
PIANO OCCUPAZIONALE 2021				
N. POSTI	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	MODALITÀ DI RECLUTAMENTO	TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
2	C	<i>Istruttore contabile</i>	Mediante concorso pubblico previo espletamento delle procedure di mobilità di cui agli artt. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001.	All'approvazione del Piano occupazionale 2021
2	C	<i>Agente di Polizia Locale</i>	Mediante concorso pubblico previo espletamento delle procedure di mobilità di cui agli artt. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001.	All'approvazione del Piano occupazionale 2021
2	B1	<i>Operaio specializzato</i>	Mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della normativa vigente previo espletamento delle procedure di mobilità di cui agli artt. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001.	All'approvazione del Piano occupazionale 2021

Allegato C

Categoria/Profili	Dipendenti in servizio	Piani assunzioni 2017/2018	Pensionamenti previsti 2019	Piano Assunzioni 2019	TOTALE
DIR	6	0	0	1	7
DIRIGENTE	6			1	7

CATEGORIA D3	20	0	0	0	20
ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE	1	Categoria ad esaurimento ai sensi dell'articolo 12 del CCCNL 2016/2018			1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	11				11
FUNZIONARIO ANALISTA SISTEMI	1				1
FUNZIONARIO CONTABILE	3				3
FUNZIONARIO TECNICO	4				4
CATEGORIA D1	50	4	1	12	65
ISTRUTTORE DIRETTIVO PROGETTI SOCIO CULTURALI	1				1
ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE	6	1			7
ISTRUTTORE DIRETTIVO PROGRAMMATORE ESPERTO	1				1
ISTRUTTORE DIRETTIVO PEDAGOGISTA	1				1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	18			4	22
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	3	2		1	6
ISTRUTTORE DIRETTIVO DI POLIZIA LOCALE	4	1	1	1	5
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	15			6	21
ISTRUTTORE DIRETTIVO VERDE PUBBLICO	1				1
CATEGORIA C	162	23	5	6	186
ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE	1				1
AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	44	6		4	54
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	76	9	4		81
ISTRUTTORE CONTABILE	11	2		1	14
ISTRUTTORE DI VIGILANZA	5				5
ISTRUTTORE EDUCATORE ASILO NIDO	9				9
ISTRUTTORE PROGRAMMATORE	1				1
ISTRUTTORE RILEVATORE STATISTICO	1		1		0
ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	14	6		1	21
CATEGORIA B3	35	0	0	0	35
ASSISTENTE EDUCATRICE	1				1

COLLABORATORE PROFESSIONALE OPERATORE EDP	1				1
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	28				28
COLLABORATORE PROFESSIONALE ASSISTENTE TECNICO	1				1
COLLABORATORE TECNICO ASILO	4				4
CATEGORIA B1	27	0	1	2	28
CENTRALINISTA	2				2
CUSTODE CIMITERO	1				1
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	14		1		13
ESECUTORE MESSO NOTIFICATORE	4				4
ESECUTORE RESPONSABILE MAGAZZINO	1				1
ESECUTORE TECNICO	1				1
OPERAIO SPECIALIZZATO	3			2	5
OPERATORE SPECIALIZZATO GUIDA MUSEO	1				1
CATEGORIA A	31	1	0	5	37
AUTISTA MEZZI LEGGERI	1				1
COMMESSO MANUTENTORE	11			1	12
OPERAIO QUALIFICATO	11	1			12
OPERATORE GUIDA MUSEO	1			2	3
VICE CUSTODE CIMITERO	7			2	9
TOTALE COMPLESSIVO	331	28	7	26	378

Allegato D) punto 4

Nella Tabella sottostante sono riportati i costi attinenti alle assunzioni inserite nei precedenti piani programmatici attualmente non ancora concluse. Tale costo, in un ottica prudenziale, è stato stimato ipotizzando l'assunzione il 1 gennaio del 2019.

<u>Sintesi Procedure Assunzionali in corso</u>			
<u>Anno</u>	<u>Profili</u>	<u>Numero</u>	<u>Costo</u>
2017	Operaio Qualificato - Cat.A1	1	€ 18.895,28
2017	Istruttori Contabili – Cat. C1	2	€ 44.630,82
2017	Istruttore Amministrativo - Cat. C1	1	€ 22.315,41
2017	Agente Polizia Locale - Cat C1	2	€ 44.630,82
2017	Istruttore Diretivo PL - Cat. D1	1	€ 24.208,09

2017	Istr. Diret. Contabili - Cat. D1	2	€ 48.416,19
2017	Istr. Dirett. Ass.Soc - Cat. D1	1	€ 24.208,09
Costo procedure Anno 2017			€ 227.304,69
2018	Istruttore Amm.vo - Cat. C1	8	€ 178.523,27
2018	agente di Polizia Locale - Cat C1	4	€ 89.261,64
2018	Istr.re Tecnico Geometra - Cat. C1	6	€ 133.892,46
2017	Commesso Manutentore - Cat A1	1	cat_prot
Costo procedure Anno 2018			€ 401.677,37
Totale Costo Procedure in corso			€ 628.982,06
2017	1 dirigente PL	1	€ 43.625,63
Totale Costo procedure Assunzionali in corso		30	€ 672.607,69

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

A seguito della ricognizione del patrimonio immobiliare non strumentale all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, si è proceduto ad individuare gli immobili di proprietà comunale che, per collocazione e caratteristiche, non sono più strategici per l'Amministrazione comunale e possono essere meglio valorizzati anche attraverso una nuova destinazione secondo quanto riportato, a vario titolo, nei due elenchi che seguono e che compongono il presente il Piano delle alienazioni e valorizzazioni per l'anno 2019:

ELENCO "A" - BENI DA ALIENARE

Detti immobili per effetto dell'inserimento nel presente elenco vengono classificati come beni disponibili e, pertanto, immediatamente alienabili.

Per ogni immobile è stata predisposta apposita scheda tecnica e relativa planimetria catastale depositata agli atti dell'Ufficio.

Allo stato, il valore attribuito ai beni da alienare è il più probabile prezzo di mercato stimato dall'Ufficio del Settore Patrimonio sulla base dei prezzi rilevati dall'Osservatorio della C.C.I.A.A di Viterbo e dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare ma, ai fini dell'alienazione, si farà riferimento a quello derivante dalle operazioni di stima richieste all'Agenzia del Territorio – Direzione provinciale di Viterbo giusta protocollo sottoscritto tra la predetta Agenzia ed il Comune prot.n. 8270 del 10.03.2016.

Al riguardo si precisa che, qualora i valori di stima differiscano da quelli riportati nel Piano approvato in misura superiore al dieci per cento, ciascuna vendita dovrà essere preceduta da apposita variazione di bilancio di previsione ai sensi dell'art. 42 comma 4 del TUEL.

ELENCO "B" - BENI DA VALORIZZARE

Detti beni sono oggetto di valorizzazione secondo gli strumenti giuridici previsti dalla vigente normativa ed in particolare potranno essere:

1. concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro e ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini, ai sensi dell'articolo 3-bis del D.L.

351/2001 (concessione di valorizzazione), convertito in legge n.410/2001 così come modificato dall'art. 3 del D.L. 6 luglio 2012 n.95;

2. affidati in concessione ovvero gestiti con forme di Partenariato Pubblico e Privato secondo la normativa disciplinata dal codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016;
3. conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti, ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n° 381 convertito con modificazioni della legge 23 novembre 2001 n° 410;

Per ogni immobile è stata predisposta apposita scheda tecnica, depositata agli atti dell'Ufficio e contenente i dati recuperati in sede di ricognizione le cui carenze, di profilo tecnico e giuridico, sono in corso di approfondimento e/o superamento (accatastamenti, titolo di provenienza, regime di proprietà, certificazioni energetiche, ecc).

Tenuto conto, quindi, che:

- l'inclusione dei beni nel suddetto Piano comporta:

- a) la classificazione del bene "patrimonio disponibile" decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del Piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente e/o eventuali intestatari;
- b) effetto dichiarativo della proprietà qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d) gli effetti previsti dall'art. 2644 del c.c.;

- il Piano contiene le previsioni di entrata derivanti dalle previste alienazioni dei beni di cui all'elenco "A";

Considerato che:

- il valore indicato nel Piano è quello determinato per comparazione con i valori dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare e non costituisce valutazione definitiva del prezzo di vendita che potrà, in relazione all'andamento del mercato e con riguardo all'effettivo periodo di alienazione, nonché sulla base delle risultanze delle stime condotte dall'Agenzia del Territorio di cui si è già detto avanti, subire variazioni che saranno recepite con i competenti atti da parte dell'Ufficio ragioneria e bilancio dell'Ente;

la ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per l'anno 2019 come risultante dal Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari predisposto dal Servizio patrimonio è evidenziata dagli ELENCHI: "A" - BENI DA ALIENARE"; "B" - BENI DA VALORIZZARE.

PIANO DELLE ALIENAZIONI									
n° d'ordine	cartella inventariale	ubicazione	destinazione	distinzioni catastali	descrizione	valore patrimoniale	2019	2020	2021
1	161	Piazza della Rocca, 4	alloggio	foglio n. 168 particella n. 179 sub 4 A4 cl.4 rendita 371,85 vani 4,5	alloggio posto al piano primo della superficie complessiva di mq. 60 circa.	€ 113.500,00	€ 113.500,00		
2	165	Via Treviso, 31	uffici	foglio n. 171 particella n. 9 sub 3 A2 Cl. 3 rendita 958,03 vani 7	locali adibiti ad uffici posti al primo piano della superficie complessiva di mq 130 circa	€ 178.000,00		€ 178.000,00	
3	166	Via Treviso, 31	garage	foglio n. 171 particella n. 9 sub 33 C6 rendita 54,23 mq 14	locale garage posto al piano seminterrato	€ 11.700,00		€ 11.700,00	
4	339	Via Matteotti	uffici	foglio n. 168 particella n. 618 sub 70 posto la settimo piano, composto da n. 16,5 vani, categoria A/10	locali posti al 7° piano, con n° 3 wc e n° 1 per handicap, vano scala ed ascensore, della superficie complessiva di mq. 380 sprovvisto di canalizzazione per l'impianto elettrico	€ 418.000,00	€ 418.000,00		
5	396	Loc. Volpara	terreno	foglio n. 207 particelle n. 49 e 50 della superficie complessiva di mq. 16160 e foglio n. 224 particella n. 6 della superficie di mq. 18.250	terreno agricolo sito in loc. Volpara.	€ 60.000,00			€ 60.000,00
8	1140	Via del Teatro Genio	Edificio	In fase di accatastamento	Ex cinema	1.800.000,00			
						€ 2.581.200,00	€2.331.500,00	€ 189.700,00	€ 60.000,00

ELENCO "B" - BENI DA VALORIZZARE						
n° d'ordine	cartella inventariale	ubicazione	destinazione	distinzioni catastali	descrizione	situazione patrimoniale
1	60	Piazza Fontana Grande	Ex Corte d'Assise	I locali della ex Corte d'Assise sono facenti parte dell'intero complesso dell'ex Tribunale, distinto catastalmente al foglio n. 174 particella n. 397 sub 2 categoria B/4, la parte interessata ha una superficie di mq. 420 (circa).	da ristrutturare	sala espositiva
2	142	Via del Lazzaretto	ex pizzeria	foglio n. 170 particella n. 842 su 2 categoria C/1 di 3° classe		locato
3	159	Piazza delle Erbe, 12	commerciale	foglio n. 170 particella n. 690 sub 33 C1 cl. 6 rendita 7.717,33 mq. 160	locale adibito a bar/trattoria posto al piano terra	libero
4	168	Piazza del Plebiscito, 6	uffici	foglio n. 170 particella n. 746 sub 6 B4 rendita 2.541,48 mc. 1.406,00	da ristrutturare	uffici comunali
5	181	Viale R. Capocci	commerciale	foglio n. 168 particella n. 492 superficie mq. 84 circa	locale adibito a trattoria	libero
6	198	Via S. Pietro n. 70a-70b-70c-72-74-76-78-80-82	sede di Associazioni varie	foglio n. 173 particelle n. 348 sub 3 – 349 – 350 – 777 categoria B/1 di 1° classe	da ristrutturare	in parte locato
7	395	Loc. Volpara	Zona G – sottozona G3	foglio n. 224 particelle n. 11/parte – 22 – 89 – 90 di complessivi mq. 180.000,00	terreno destinato a pascolo	libero

8	398	Strada Sammartinese	terreno	foglio n. 195 particelle n. 163 e 1184/parte per complessivi mq. 45.065	terreno agricolo sito in loc. Merlano	libero
9	1131	Via Fontanella di S. Angelo e Via Cavour n. 2-4-6-8-10	attività artigianali/uffici comunali	foglio n. 170 particelle n. 830 sub 12 categoria B/4 di mc. 350,00 rendita € 596,51, sub 13 categoria C/1 di mq. 15 rendita € 723,56, sub 14 categoria C/1 di mq. 32 rendita € 1.543,59, sub 15 di mq. 19 rendita € 16,30, sub 16 categoria C/1 di mq. 36 rendita € 1.75653		uffici comunali ed in parte locato
10	1607	Piazza Francesco Crispi	Museo Civico	foglio n. 174 particella n. 97 – ENTE URBANO di mq. 1640		museo
11		Via El Alamein (Valle Faul)	Culturale	foglio n. 170 particella n. 1013 di mq. 149 categoria C1 rendita € 7.7187,32		libero
12	228	Palazzetto dello Sport Palamalè	Impianto sportivo		Impianto sportivo in Via Monti Cimini	Concesso in gestione
13	1583	Campo sportivo Barco	Impianto Sportivo		Impianto Sportivo Quartiere Barco	Concesso in gestione
14	218	Complesso Sportivo Piano Scarano	Impianto sportivo		Impianto Sportivo in Via Filiberto Bocacci	Concesso in gestione
15	221	Campo da rugby Santa Barbara	Impianto sportivo		Impianto Sportivo in via Campo Scolastico	Concesso in gestione
16	222	Campo Sportivo San Martino nel Cimino	Impianto sportivo		Campo Sportivo in località Sasso Daddeo	Concesso in gestione
17	311	Impianto Sportivo Baseball	Impianto sportivo		Impianto Sportivo in località Santa Barbara	Concesso in gestione
18	1647	Piscina Comunale	Impianto sportivo		Impianto Natatorio in Via Monti Cimini	Concesso in gestione
19	219	Impianto Sportivo Grotte Santo Stefano	Impianto sportivo		Impianto Sportivo in Strada Grottana	Concesso in gestione
20	223	Campo Sportivo	Impianto sportivo		Impianto Sportivo in via Po	Concesso in gestione

21	224	Campo Scuola Santa Barbara	Impianto sportivo		Impianto Sportivo in via Campo Scolastico	Concesso in gestione
22	327	Campo Sportivo e Polivalente Bagnaia	Impianto sportivo		Impianto Sportivo in strada Pian di Quercia	Campo calcio in concessione necessari lavori presso il campo polivalente
23	1492	Campo calcio Pilastro	Impianto sportivo		Campo di Calcio in località Pilastro	Sono in corso lavori di manutenzione straordinaria

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2019/2020.

ALLEGATO II – SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VITERBO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/f)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO			
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)
		2019	2019		no				Servizi		Servizio di supporto materiale affissione manifesti su impianti pubblicitari comunali		Dirigente Dott. Giancarlo Maria Manetti	24	si	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00
		2019	2019		no				Servizi		Manutenzione straordinaria impianti pubbliche affissioni comunali		Dirigente Dott. Giancarlo Maria Manetti	24	si	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00

		2020	2020		no				Servizi		servizi strumentali al funzionamento del centro orientamento al lavoro (c.o.l.) del comune di viterbo		Dirigente Dott. Giancarlo Maria Manetti	36	si	0,00	210.000,00	0,00	210.000,00
800088505642019-00001	80008850564		2019				lazio		Servizi		Appalto manutenzione ascensori		Dirigente Dr. Eugenio Monaco	12	si	19.610,40	19.610,40	0,00	39.220,80
800088505642019-00002	80008850564		2019				lazio		Servizi		Appalto manutenzione impianti termici		Dirigente Dr. Eugenio Monaco	36	si	1.590.000,00	0,00	0,00	1.590.000,00
800088505642019-00003	80008850564		2020				lazio		Servizi		Appalto igiene urbana		Dirigente Dr. Eugenio Monaco	72	si	65.648.334,84	0,00	0,00	65.648.334,84
800088505642019-00004	80008850564		2019				lazio		Servizi		Appalto igiene urbana-gara ponte		Dirigente Dr. Eugenio Monaco	12	si	9.114.620,70	0,00	0,00	9.114.620,70
		2019	2019		no	no	Lazio		servizi		Servizio segnaletica stradale		Dirigente Dr. Mauro Vinciotti	24	no	140.000,00	0,00		140.000,00

		2019	2019		no	no	Lazio	servizi		Servizio gestione sanzioni CdS		Dirigente Dr. Mauro Vinciotti	24	no	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00
"80008850564201900001	80008850564		2019		no	no	lazio	fornitura	30199770-8	buoni pasto		Dirigente Dr.ssa Eleonora Magnanimi	12		140.000,00	140.000,00	0,00	280.000,00
"80008850564201900002	80008850564		2019		no	no	lazio	fornitura	30163100-0	buoni carburanti		Dirigente Dr.ssa Eleonora Magnanimi	12		60.000,00	60.000,00	0,00	120.000,00
"80008850564201900003	80008850564		2019		no	no	lazio	servizio	66510000-8	integrazione programma assicurativo dell'ente		Dirigente Dr.ssa Eleonora Magnanimi	36		240.000,00	0,00	0,00	240.000,00
"80008850564201900004	80008850564		2019		si	no	lazio	servizio	65518100-5	servizio brokeraggio assicurativo		Dirigente Dr.ssa Eleonora Magnanimi	36		0,00	0,00	0,00	0,00

80008850564201900001	80008850564	2019	2019	no	no	Lazio	servizi	85310000-4	Servizio di trasporto e assistenza a bordo cittadini disabili	Dirigente Dr. Romolo Rossetti	24	si	253.464,00	0,00	253.464,00
80008850564201900002	80008850564	2019	2019	no	no	Lazio	servizi	85311300-5	Conduzione delle attività presso la Piccola Comunità per minori	Dirigente Dr. Romolo Rossetti	24	si	248.000,00	0,00	248.000,00
80008850564201900003	80008850564	2019	2019	no	no	Lazio	servizi	85320000-8	Servizio di segretariato sociale, servizio sociale e gestione PUA Distretto VT3	Dirigente Dr. Romolo Rossetti	24	si	308.000,00	0,00	308.000,00
80008850564201900004	80008850564	2019	2019	no	no	Lazio	servizi	85312400-3	Assistenza scolastica	Dirigente Dr. Romolo Rossetti	24	si	354.286,00	0,00	354.286,00

80008850564201900005	80008850564	2019	2020	no	no	Lazio	servizi	80110000-8	Gestione asilo nido comunale "Il nido a colori"	Dirigente Dr. Romolo Rossetti	36	si	430.000,00	0,00	0,00	430.000,00
		2019	2019	no	no	Lazio	servizi	85312100-0	Servizio di assistenza, socioeducativo e pulizia-riordino locali Centro Alzheimer	Dirigente Dr. Romolo Rossetti	24	si	134.000,00	0,00	0,00	134.000,00
80008850564201900001	80008850564	2019	2019	no	no		servizi		pulizia e sanificazione immobili comunali (procedura negoziata)	Dirigente Dr. Luigi Celestini	6	no	102.480,00	0,00	0,00	102.480,00
80008850564201900002	80008850564	2019	2019	no	no		servizi		pulizia e sanificazione immobili comunali (procedura aperta)	Dirigente Dr. Luigi Celestini	36	no	307.440,00	0,00	0,00	307.440,00

80008850564201900003	80008850564	2019	2019	no	no	servizi	custodia, ricovero e mantenimento cani di proprietà (procedura negoziata)	1	Dirigente Dr. Luigi Celestini	10	217.404,00		0,00	217.404,00
80008850564201900004	80008850564	2019	2019	no	no	servizi	custodia, ricovero e mantenimento cani di proprietà (procedura aperta)	1	Dirigente Dr. Luigi Celestini	10	43.480,00	260.884,00	0,00	304.364,00
80008850564201900005	80008850564	2019	2019	no	no	servizi	manutenzione impianti e vigilanza antincendio Teatro Unione	1	Dirigente Dr. Luigi Celestini	12	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019-2020**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VITERBO****QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	943.464,00	0,00	943.464,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	78.797.655,94	690.494,40	79.488.150,34
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
totale	79.741.119,94	690.494,40	80.431.614,34

Il referente del programma
(Eleonora Magnanimi)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro come indicato nella successiva tabella:

Servizio	Responsabile	Durata affidamento	Importo annuale
Appalto igiene urbana	Dirigente Dr. Eugenio Monaco	72	10.941.389,14
Appalto igiene urbana-gara ponte	Dirigente Dr. Eugenio Monaco	12	9.114.620,70

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la

spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di trarre il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

Le azioni di razionalizzazione, indicate ai commi 512-514-bis della legge di stabilità 208/2015, hanno l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50% che sarà pertanto, pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento (ed il successivo impegno) per la spesa corrente di beni e servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015. Il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte, al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il "settore informatico" (aggregato che comprende i beni ed i servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta, in media, nel triennio 2013-2015.

A tal proposito l'ente predisporrà sulla base dello stato di utilizzo delle piattaforme digitali il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2019/2021. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2019	2020	2021	Totale
Contributi agli investimenti	€ 1.153.000,00	€ 100.019.667,00	€ 63.682.575,60	€ 164.855.242,60
Mutui	€ 0,00	€ 6.543.000,00	€ 5.300.000,00	€ 11.843.000,00
Fondi Propri	€ 0,00	€ 1.690.000,00	€ 0,00	€ 1.690.000,00
Apporto di capitali privati	€ 0,00	€ 870.000,00	€ 3.576.000,00	€ 4.446.000,00
TOTALE Entrate Specifiche	1.153.000,00	109.123.000,00	72.558.000,00	182.834.000,00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici:

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VITERBO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.153.100,00	99.900.000,00	63.682.000,00	164.735.100,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	120.000,00	6.543.000,00	5.300.000,00	11.963.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	870.000,00	3.576.000,00	4.446.000,00
stanziamenti di bilancio	0,00	1.690.000,00	0,00	1.690.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	0,00
Altra tipologia	importo	importo	importo	0,00
Totale	1.273.100,00	109.003.000,00	72.558.000,00	182.834.100,00

Il referente del
programma
(arch. Massimo Gai)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VITERBO**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	% avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1, D.M. 42/2013	Possibile utilizzo o ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
testo	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	%	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no

**ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019 2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VITERBO**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1, art. 191	immobili disponibili ex articolo 21, comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art. 27, D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma

Il referente del
programma

(arch. Massimo Gai)

**ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VITERBO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)		Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)
8000 8850 5642 0200 0001	1	D86G0 50001 60002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 06	01 01	Lavori Rifacimento pavimentazione centro storico : Tronco Via Roma Piazza delle Erbe	3		546.000,00			546.000,00		

8000 8850 5642 0210 0002	2	D88C0 50000 40002	2021	Massimo Gai	si	no	12	56	59	ITI41	03 01	05 99	Completamento OO.U.P. nel Comprensorio C5 – S. Barbara- Capretta – 4° stralcio	1		5.470.000,00	5.470.000,00
8000 8850 5642 0210 0003	3	D81B0 50003 70002	2021	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	01 01	Realizzazione strada di PRG di collegamento via del Pincio - viale Fiume	3		2.100.000,00	2.100.000,00
8000 8850 5642 0200 0004	4	D81B1 00013 70002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	01 01	Realizzazione raccordo viario Cassia- Teverina	2	3.644.000,00		3.644.000,00
8000 8850 5642 0200 0005	5	D81B0 50003 80002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	01 01	Realizzazione di una rotatoria stradale alla intersezione tra la S.S. Cassia e via Vico Squarano	3	310.000,00		310.000,00
8000 8850 5642 0200 0006	7	D89J1 60011 70006	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 06	01 01	Lavori di rifacimento della pavimentazione di via Matteotti	1	825.000,00		825.000,00
8000 8850 5642 0210 0007	8	D86G0 60001 80002	2021	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 06	01 01	Lavori di sistemazione di via della Fiera, via Donatori di Sangue, via Chiodo	1	112.000,00		112.000,00

8000 8850 5642 0210 0008	9	D87H0 70004 40002	2021	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 06	01 01	Lavori di manutenzio ne straordinaria di via I Garbini	3		302.000,00	302.000,00		
8000 8850 5642 0200 0009	10	D87H0 40003 70002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 07	01 01	Lavori di sistemazion e straordinaria strada Salemme	2	156.000,00		156.000,00		
8000 8850 5642 0210 0010	11	D86G0 50001 70002	2021	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 06	01 01	Lavori di riqualificazio ne viale Bruno Buozzi	2		1.300.000,00	1.300.000,00		
8000 8850 5642 0200 0011	12	D86G0 30001 10002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 06	01 01	Lavori di sistemazion e della pavimentazi one e dell'arredo urbano di piazza del Santuario e del centro storico della frazione de La Quercia	2	684.000,00		684.000,00		
8000 8850 5642 0200 0012	13	D86G0 60001 90002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 06	01 01	Lavori di sistemazion e della pavimentazi one e dell'arredo urbano e del centro storico della frazione di Bagnaia	2	629.000,00		629.000,00		

8000 8850 5642 0200 0013	14	D85F1 60000 30006	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 06	01 01	Lavori di sistemazione e di via della Stazione Grotte S.Stefano	2		909.000,00		909.000,00		
8000 8850 5642 0210 0014	15	D86G0 50001 80002	2021	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 06	01 01	Lavori di sistemazione e Strada Fonte	2		300.000,00		300.000,00		
8000 8850 5642 0210 0015	16	D81B0 50003 90002	2021	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	01 01	Lavori di realizzazione e di una rotonda in via Silvio Pellico	2		1.310.000,00		1.310.000,00		
8000 8850 5642 0200 0016	17	D89D1 30009 50002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 04	05 09	Ristrutturazione complesso ex ECA (art.16 L. 179/92)	2		471.000,00		471.000,00		
8000 8850 5642 0200 0017	19	D87D0 40000 30002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 04	05 08	Adeguamento degli edifici scolastici comunali alle norme in materia di igiene e di sicurezza – Scuole materne 1°, 2°, 3°, 4° e 5° circolo	1		2.738.000,00		2.738.000,00		

8000 8850 5642 0200 0018	20	D87D0 40000 40002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 04	05 08	Adegua- mento degli edifici scolastici comunali alle norme in materia di igiene e di sicurezza – Scuole elementari 1° e 2° circolo	1		3.084.000,00			3.084.000,00	
8000 8850 5642 0200 0019	21	D87D0 40000 50002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 04	05 08	Adegua- mento degli edifici scolastici comunali alle norme in materia di igiene e di sicurezza – Scuole elementari 3°, 4° e 5° circolo	1		3.141.000,00			3.141.000,00	
8000 8850 5642 0200 0020	22	D87D0 40000 60002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 04	05 08	Adegua- mento degli edifici scolastici comunali alle norme in materia di igiene e di sicurezza – Scuole medie "Pio Fedi" e "Ghinucci" di Bagnaia	1		2.595.000,00			2.595.000,00	

8000 8850 5642 0200 0021	23	D87D0 40000 70002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 04	05 08	Adegua- mento degli edifici scolastici comunali alle norme in materia di igiene e di sicurezza – Scuole medie "P. Vanni", "San Martino al Cimino", "L. Fantappié"	1		3.101.000,00			3.101.000,00
8000 8850 5642 0200 0022	24	D87J1 00816 50002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 04	05 33	Completa- mento adeguament o immobili comunali a D.Lgs. 626/94 – Palazzo dei Priori	2		1.546.000,00			1.546.000,00
8000 8850 5642 0200 0023	25	D87J1 00816 60002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 04	05 33	Completa- mento adeguament o immobili comunali a D.Lgs. 626/94 – Edificio di via San Lorenzo	2		834.000,00			834.000,00

8000 8850 5642 0200 0024	26	D83J1 10006 90002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 04	05 33	Ristrutturazione ex sede del Tribunale di Viterbo presso il Convento dei Carmelitani Scalzi in Piazza Fontana Grande	2		4.144.000,00		4.144.000,00	
8000 8850 5642 0210 0025	27	D83F0 50008 00002	2021	Massimo Gai	si	no	12	56	59	ITI41	03 04	05 33	Restauro e ristrutturazione piani sottostanti Palazzo del Drago – 2° Stralcio	3		761.000,00		761.000,00	
8000 8850 5642 0210 0026	28	D81B0 20001 20002	2021	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	01 01	Intervento di riassetto della viabilità cittadina interessante le aree ferroviarie della linea VT-Capranica-Roma	2		4.191.000,00		4.191.000,00	
8000 8850 5642 0200 0027	29	D86J1 70003 00002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 06	05 08	Lavori di manutenzione straordinaria sull'involucro esterno della palestra dell'istituto comprensivo P.Vanni	2		149.000,00		149.000,00	

8000 8850 5642 0200 0028	30	D88B0 50000 90002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	IT141	03 01	05 12	Realizzazio ne di un centro sportivo polivalente in loc. Settecannell e	3		670.000,00		670.000,00			
8000 8850 5642 0210 0039	31	D81B0 60003 70002	2021	Massimo Gai	no	no	12	56	59	IT141	03 01	01 01	Viabilità di collegament o tra la strda Tuscanese e Piazza degli inventori e completame nto di Via S. Camillo De Lellis e Largo dell'Universi tà	3			1.659.000,00		1.659.000,00		
8000 8850 5642 0200 0030	32	D82D0 50002 90002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	IT141	03 01	05 34	Programma d'intervento finalizzato all'ampliame nto degli Uffici Giudiziari	3		1.330.000,00	2.670.000,00		4.000.000,00		
8000 8850 5642 0200 0031	33	D83J0 90000 20006	2020	Marco Casciano	no	no	12	56	59	IT141	03 01	02 10	Completam ento impianto di depurazione del capoluogo – 2^ linea liquami	1		1.484.000,00			1.484.000,00		
8000 8850 5642 0200 0032	34	D85E0 80016 40002	2020	Marco Casciano	no	no	12	56	59	IT141	03 01	02 10	Realizzazio ne impianto di depurazione Grotte S. Stefano	1		1.181.000,00			1.181.000,00		

8000 8850 5642 0200 0033	35	D85E0 80016 50004	2020	Marco Casciano	si	no	12	56	59	ITI41	03 01	02 10	Completa- mento fogna acque nere in località Poggino – 5° lotto	1		210.000,00		210.000,00		
8000 8850 5642 0200 0034	36	D85E0 80016 70002	2020	Marco Casciano	no	no	12	56	59	ITI41	04	02 10	Rifacimen- to del sottopasso del Fosso Riello alla strada Bagni e sistemazion e zone adiacenti	2		257.000,00		257.000,00		
8000 8850 5642 0210 0035	37	D835E 10001 80000 2	2021	Marco Casciano	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	02 10	Completa- mento della rete fognante in località Teverina	2		150.000,00		150.000,00		
8000 8850 5642 0200 0036	38	D85E1 00018 10002	2020	Marco Casciano	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	02 10	Allontana- mento acque di pioggia in località Poggino (area militare)	2		2.337.000,00		2.337.000,00		
8000 8850 5642 0210 0037	39	D88C0 60000 20002	2021	Marco Casciano	si	no	12	56	59	ITI41	03 01	05 99	Completa- mento OO.U.P. in loc. Poggino – 1° stralcio	3		6.980.000,00		6.980.000,00		

8000 8850 5642 0200 0038	40	D81E0 70001 80002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03	05 11	Programma di intervento finalizzato alla promozione ed alla valorizzazio ne delle attività museali interrotte a seguito del crollo di Maggio 2005- Consolidam ento statico dell'edificio"	1		800.000,00			800.000,00
8000 8850 5642 0200 0039	41	D81B0 70003 80002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	01 01	Lavori di ampliament o di Via del Colle S.Martino	2		399.000,00			399.000,00
8000 8850 5642 0200 0040	42	D83H0 50000 30004	2020	Marco Casciano	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	02 15	Potenziame nto fornitura idrica Terme dei Papi - zona Tuscanese	3		1.100.000,00			1.100.000,00
8000 8850 5642 0200 0041	43	D81B1 00013 80002	2021	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	01 01	Realizzazio ne marciapiedi in cemento a Grotte S.Stefano in Via Pietrafitta, Via Puglia e Strada Ferento	3		163.000,00			163.000,00
8000 8850 5642 0210 0042	48	D81B1 00013 90002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	01 01	Realizzazio ne di una pista ciclabile in Viterbo- Loc. Castel D'Asso	3		891.000,00			891.000,00

8000 8850 5642 0200 0043	49	D81B1 60003 10006	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	01 01	Realizzazio ne di un parceggio nell'area adiacente i nuovi Uffici Giudiziari in loc. Riello	2		1.000.000,00		1.000.000,00		
8000 8850 5642 0210 0044	50	D81B0 60003 80002	2021	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	01 01	Realizzazio ne di una scalinata tra Via della Pescheria e Via Ascenzi	3		200.000,00		200.000,00		
8000 8850 5642 0210 0045	51	D81B0 60003 90002	2021	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	01 01	Complesso natatorio Loc. Pila sistemazion e a parceggio di L.go Veterani dello Sport e L.go Atleti Azzurri d'Italia	3		600.000,00		600.000,00		
8000 8850 5642 0210 0046	52	D83D0 60002 70002	2021	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	04	01 01	Sistemazion e della scalinata tra Via S.Antonio e Via S.Lorenzo	2		150.000,00		150.000,00		
8000 8850 5642 0200 0047	53	D87H0 60009 00002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 07	01 01	Lavori di manutenzio ne straordinaria di alcune Vie del centro storico	1		270.000,00		270.000,00		

8000 8850 5642 0210 0048	54	D81B0 60004 00002	2021	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	01 01	Adegua- mento della viabilità del Quadrante Nord della città di Viterbo ricompreso tra la Strada Martana e lo vincolo del raccordo Orte-Viterbo e loc. Poggino e il Comparto G1	3		13.380.000,00	13.380.000,00		
8000 8850 5642 0210 0049	55	D81B0 60004 10002	2021	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	01 01	Realizzazio- ne marciapiede strada Chiesa Nuova	3		130.000,00	130.000,00		
8000 8850 5642 0210 0050	56	D88C0 60000 30002	2021	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	05 99	Piano per l'eliminazion e delle barriere architettonic he nel Comune di Viterbo (PEBA)	3		4.000.000,00	4.000.000,00		
8000 8850 5642 0200 0051	57	D85B0 40001 50002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 04	05 08	Adegua- mento alle norme di igiene e sicurezza della scuola elementare L. Concetti	1		1.112.000,00	1.112.000,00		
8000 8850 5642 0200 0052	58	D85B0 40001 60002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 04	05 08	Adegua- mento alle norme di igiene e sicurezza della scuola media B.Tecchi	1		1.510.000,00	1.510.000,00		

8000 8850 5642 0200 0053	59	D85B0 40001 70002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 04	05 08	Adegua- mento alle norme di igiene e sicurezza della scuola materna ed elementare Ellera	1	1.294.000,00	1.294.000,00		
8000 8850 5642 0200 0054	60	D85B0 80000 00002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 04	05 08	Adegua- mento alle norme di igiene e sicurezza della scuola materna ed elementare De Amicis	1	788.000,00	788.000,00		
8000 8850 5642 0200 0055	61	D85E0 80016 20002	2020	Marco Casciano	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	02 15	Integrazione e potenziame- nto della rete idrico potabile della zona Palomba, Merlano, belcolle, Spinedi e Buon Respiro	2	1.155.000,00	1.155.000,00		
8000 8850 5642 0200 0056	62	D85E0 80016 30002	2020	Marco Casciano	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	02 15	Potenziame- nto acquedotto Rio Trai	2	883.000,00	883.000,00		
8000 8850 5642 0200 0057	63	D85E1 00017 90002	2020	Marco Casciano	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	02 15	Acquedotto Rio Trai ristrutturazio- ne della rete di distribuzion e	2	1.324.000,00	1.324.000,00		

8000 8850 5642 0200 0058	64	D87J0 70001 10002	2020	Marco Casciano	no	no	12	56	59	ITI41	03 03	02 11	Parco del Bullicame- Lavori per il recupero dell'area e il restauro paesaggistic o e naturalistico	2	120.000,00				120.000,00
8000 8850 5642 0200 0059	65	D85E0 70001 00002	2020	Marco Casciano	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	02 10	Realizzazio ne di un tratto di fognatura in loc. Chimarra	2	150.000,00				150.000,00
8000 8850 5642 0200 0060	66	D85E0 70000 90002	2020	Marco Casciano	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	02 15	Realizzazio ne della rete di adduzione idrico potabile Strada S.Nicolao. Signorino Asinello	2	332.000,00				332.000,00
8000 8850 5642 0200 0061	67	D83H0 70001 90004	2020	Marco Casciano	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	02 15	Rete idrica di distribuzion e Strada Filante, Fagiano e Vallalta	2	410.000,00				410.000,00
8000 8850 5642 0200 0062	68	D85E0 80016 60002	2020	Marco Casciano	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	02 15	Rete idrica in Loc. Monterazza no- Sostituzione condotte	2	1.650.000,00				1.650.000,00
8000 8850 5642 0200 0063	69	D85E0 80016 80002	2020	Marco Casciano	si	no	12	56	59	ITI41	03 01	02 10	OO.U.P. Loc. Poggino- Fognature acque nere 9° stralcio	2	300.000,00				300.000,00
8000 8850 5642 0200 0064	70	D85E0 80016 90002	2020	Marco Casciano	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	02 10	Completa mento rete fognante nelle frazioni	2	400.000,00				400.000,00

8000 8850 5642 0200 0065	73	D81B0 80004 20002	2020	Marco Casciano	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	01 01	Rifacimento sovrappass o al fosso Urcionio per l'accesso al depuratore comunale in loc. Bagni	1		350.000,00		350.000,00			
8000 8850 5642 0200 0066	74	D85E1 20037 70002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	02 10	Copertura di un tratto del fosso Urcionio e del fosso S.Pietro e sistemazion e area esterna Porta Faul	1		586.000,00		586.000,00			
8000 8850 5642 0210 0067	75	D86G0 70002 50002	2021	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 06	01 01	Lavori della sistemazion e in porfido in Via Cavour	2			230.000,00		230.000,00		
8000 8850 5642 0200 0068	76	D86G0 80002 20002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 06	01 01	Pavimentazi one Via del Lazzaretto	2		180.000,00		180.000,00			
8000 8850 5642 0200 0069	78	D85E1 00018 20002	2020	Marco Casciano	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	02 10	Realizzazio ne di un tratto di fognatura lungo Viale Fiume	1		350.000,00		350.000,00			
8000 8850 5642 0200 0070	79	D86J1 50001 20002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 04	05 08	Lavori di adeguament o alle norme di igiene e sicurezza della scuola d'infanzia S.Barbara sita al piano terra scuola Ellera	1		825.000,00		825.000,00			

8000 8850 5642 0200 0071	80	D85B0 60000 30001	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 04	05 08	Adegua- mento alle norme di igiene e sicurezza della scuola materna Ellera	1		1.014.000,00		1.014.000,00		
8000 8850 5642 0200 0072	81	D81H1 30009 30002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 04	05 08	Adegua- mento alle norme di igiene e sicurezza della scuola materna centro storico De Amicis	1		725.000,00		725.000,00		
8000 8850 5642 0200 0073	82	D83D1 10013 10002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 04	01 01	Lavori di riqualificazio- ne Via Cesare Dobici	2		160.000,00		160.000,00		
8000 8850 5642 0200 0074	83	D81B1 20005 40002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	01 01	Lavori realizzazio- ne e di un percorso pedonale ciclabile nei quartieri S.Barbara e S.Lucia	3		484.000,00		484.000,00		
8000 8850 5642 0210 0075	84	D81B1 30007 50002	2021	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	01 01	Lavori realizzazio- ne e di un parcheggio pluripiano nel piazzale Mariano Romiti	3		1.491.000,00		1.491.000,00		
8000 8850 5642 0200 0076	85	D85E1 00018 30002	2020	Marco Casciano	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	02 10	Allaccio fognario Loc. Canepinetta	3		150.000,00		150.000,00		

8000 8850 5642 0200 0077	87	D8211 20000 00001	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 03	05 11	Tutela conservazio ne e valorizzazio ne delle mura civiche di Viterbo	1		8.200.000,00		8.200.000,00			
8000 8850 5642 0210 0078	88	D81B1 60014 20004	2021	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	01 01	Realizzazio ne di in sistema di piste ciclabili dotate di stazioni di Bike Sharing e sistemazion e area esterna Porta Faul	3			231.000,00		231.000,00		
8000 8850 5642 0210 0079	89	D81G1 30026 10002	2021	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 03	01 01	Realizzazio ne della Casa del Pellegri no nel cen tro storico di S. Martino al Cimino	3			766.000,00		766.000,00		
8000 8850 5642 0200 0080	90	D84H1 00001 50002	2020	Massimo Gai	si	no	12	56	59	ITI41	03 06	01 01	Sistemazion e area a verde ubicata tra Piazza Martiri D'Ungheria Via Ascenzi e Via Valle Piatta 2° Stralcio	3		800.000,00		800.000,00			
8000 8850 5642 0200 0081	91	D86G0 80002 30002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 06	01 01	Lavori di allargament o e asfaltatura di un tratto di Strada Filante	2			149.000,00		149.000,00		

8000 8850 5642 0200 0082	92	D86G0 60002 00002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 06	01 01	Lavori asfaltatura di un tratto di Strada Buon Respiro	3		100.000,00	370.000,00	470.000,00		
8000 8850 5642 0200 0083	93	D81B1 30007 60002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	01 01	Lavori per la realizzazion e di un'area attrezzata per la sosta di autocaravan sita in Viterbo Via Cardarelli	3		110.000,00		110.000,00		
8000 8850 5642 0210 0084	94	D86G0 60002 10002	2021	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 06	01 01	Lavori di rifacimento della pavimentazi one di P.zza del Plebiscito	3			293.000,00	293.000,00		
8000 8850 5642 0200 0085	95	D86G0 60002 20002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 06	01 01	Lavori di messa in sicurezza, sistemazion e ed allargament o ponte Strada Signorino	1		129.000,00		129.000,00		
8000 8850 5642 0200 0086	96	D85E0 70001 0004	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	02 15	Realizzazio ne di una condotta idrica lungo Strada Mammaggi a- Completa mento	2		240.000,00		240.000,00		

8000 8850 5642 0200 0087	97	D83B1 20002 40002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 06	05 08	Lavori manutenzio ne straordinaria scuola dell'infanzia "S.Pietro" sita in Via Vico Squarano	1		290.000,00			290.000,00		
8000 8850 5642 0200 0088	98	D86J1 50000 60002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 04	05 08	Lavori ampliament o scuola secondaria I° grado Pietro Egidi	1		285.000,00			285.000,00		
8000 8850 5642 0200 0089	99	D81B1 20005 50004	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	01 01	Copertura trincea ferroviaria all'altezza di P.zza Crispi	2		1.194.000,00			1.194.000,00		
8000 8850 5642 0200 0090	100	D83J1 20000 80004	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 04	05 11	Lavori per la riconversion e in sala polivalente dell'ex aula di Corte d'Assise in piazza Fontana Grande.(Chi esa dell'ex Convento dei Carmelitani Scalzi)	2		556.000,00			556.000,00		
8000 8850 5642 0200 0091	101	D81B1 20005 60002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	01 01	Riqualficazi one centri storici minori	2		700.000,00			700.000,00		

8000 8850 5642 0200 0092	102	D81B0 80004 30002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	01 01	Interventi di sicurezza stradale e sistemazioni marciapiedi	1		440.000,00		440.000,00		
8000 8850 5642 0200 0093	103	D82F1 10001 90006	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 03	02 11	Riqualificazi one delle aree urbane a servizio del Parco Arcionello	2		238.000,00		238.000,00		
8000 8850 5642 0200 0094	104	D81B1 20005 70002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	01 01	Completam ento di un anello urbano di piste ciclabili	3		1.009.000,00		1.009.000,00		
8000 8850 5642 0210 0095	105	D88C1 10006 20002	2021	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03	05 11	Museo della Memoria- Allestimento dell'antico rifugio antiaereo lungo il Fosso Urcionio a percorso storico culturale	3			1.316.000,00		1.316.000,00	
8000 8850 5642 0200 0096	106	D88G0 90002 00002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 04	05 08	Lavori di messa in sicurezza dell'edificio scolastico " Scuola Media Fantappiè e Scuola Elementare Concetti" sito in Via Vetulonia	1		3.101.000,00		3.101.000,00		

8000 8850 5642 0200 0097	107	D85E0 60000 40002	2020	Marco Casciano	si	no	12	56	59	ITI41	03 01	02 10	OO.U.P. nell'area industriale artigianale del Poggino – Fognatura per le acque bianche – 7° lotto	2		550.000,00					550.000,00		
8000 8850 5642 0200 0098	108	D84F1 20000 00002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03	05 12	Restauro e risanamento conservativ o del Teatro Genio di Viterbo	2		750.000,00					750.000,00		
8000 8850 5642 0200 099	109	D86G1 20000 10004	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 06	01 01	Lavori di manutenzio ne ordinaria del marciapiedi in via S. Maria in Gradi.	2		177.000,00					177.000,00		
8000 8850 5642 0210 0100	110	D87H1 20023 90006	2021	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 04	01 01	Lavori di riqualificazio ne di viale R. Capocci	3		1.000.000,00	1.754.000,00				2.754.000,00		
8000 8850 5642 0200 0101	111	D85E0 60000 50002	2020	Marco Casciano	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	02 15	Realizzazio ne pozzo, serbatoio di accumulo e rete di distribuzion e nel comprensori o di Montigliano.	2		2.345.000,00					2.345.000,00		

8000 8850 5642 0210 0102	112	D86G0 50001 90002	2021	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 06	01 01	Sistemazione e dell'asse viario di via dell'Industria - Loc. Poggino	3		1.400.000,00	2.416.000,00		3.816.000,00		
8000 8850 5642 0200 0103	113	D86G1 10004 10002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 06	01 01	Interventi di riconfigurazione e qualificazione e della viabilità urbana lungo Viale Francesco Baracca	3		1.275.000,00			1.275.000,00		
8000 8850 5642 0200 0104	114	D85F0 60000 80002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 06	01 01	Interventi di riconfigurazione degli innesti sulla circonvallazione Almirante	3		550.000,00			550.000,00		
8000 8850 5642 0200 0105	115	D81B1 20005 80002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	01 01	Lavori di realizzazione e di un parcheggio pluripiano su una area comunale in località Pietrere - Lavori complementari	3		250.000,00			250.000,00		
8000 8850 5642 0200 0106	116	D86G0 70002 60002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 06	01 01	Lavori di sistemazione e pavimentazione L.go Africa	1		134.000,00			134.000,00		

8000 8850 5642 0200 0107	117	D84J0 60000 00002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 06	05 08	Lavori di manutenzione periodica degli impianti elettrici ed antincendio presenti presso le Scuole infanzia, primarie, secondarie di primo grado del Comune di Viterbo	1		125.000,00			125.000,00		
8000 8850 5642 0200 0108	118	D86J1 50001 10002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 07	05 08	Lavori di messa in sicurezza della Scuola secondaria I° grado Pio Fedi	1		365.000,00			365.000,00		
8000 8850 5642 0200 0109	119	D81B1 70017 20004	2020	Massimo Gai	si	no	12	56	59	ITI41	03 08	01 01	Lavori completamento Strada Ponte Sodo Il Stralcio	3		137.000,00			137.000,00		
8000 8850 5642 0200 0110	121	D82C1 60000 30006	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 05	05 11	Lavori per il restauro e valorizzazione di P.zza Fontana Grande e di restauro della facciata della ex chiesa del convento	3		444.000,00			444.000,00		

8000 8850 5642 0200 0111	122	D89J1 30001 00007	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	06 90	Lavori di realizzazion e dell'ampliam ento del Cimitero Grotte Santo Stefano	2	297.000,00	297.000,00		
8000 8850 5642 0200 0112	123	D82C1 50000 40001	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 05	05 11	Lavori di riqualificazio ne dei locali a piano terra del Palazzo dei Priori e allestimento permanente della esposizione delle tavole di Sebastiano Del Piombo	2	600.000,00	600.000,00		
8000 8850 5642 0200 0113	124	D85I1 50000 40001	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 05	05 11	Lavori di riqualificazio ne e nuovo allestimento del Museo Civico Viterbo	3	500.000,00	500.000,00		
8000 8850 5642 0200 0114	125	D83G1 60002 30006	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 06	01 01	Lavori di riapertura del collegament o tra p.zza del Plebiscito e via del Ganfione	1	214.000,00	214.000,00		
8000 8850 5642 0200 0115	126	D89J1 60012 00006	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 06	01 01	Valorizzazio ne e riqualificazio ne percorsi pedonali via S. Clemente	3	682.000,00	682.000,00		

8000 8850 5642 0200 0116	127	D89J1 60012 10006	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 06	01 01	Lavori di riqualificazio ne area delle Fortezze e via dell'Abate	3		160.000,00			160.000,00
8000 8850 5642 0200 0117	130	D83D1 60004 70006	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 04	05 11	Lavori ristrutturazio ne del Chiostro interno dell'ex sede Tribunale di Viterbo presso il convento dei Carmelitani Scalzi in P.zza Fontana Grande	3		400.000,00			400.000,00
8000 8850 5642 0200 0118	131	D89J1 60011 90006	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 06	01 01	Lavori relativi al rifacimento della pavimentazi one in Via SS. Liberatrice- Piazza Trinità e P.zza S.Faustino	1		840.000,00			840.000,00

8000 8850 5642 0200 0119	132	D87H1 30004 00006	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 06	01 01	Sistemazione e valorizzazione P.zza Mariano Buratti San Martino al Cimino – lotto funzionale A – Il Stralcio-lavori complementari P.zza del Duomo e P.zza dell'Oratorio	2	299.000,00	299.000,00
8000 8850 5642 0200 0120	133	D86G0 90002 80002	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 06	01 01	Bonifica delle pavimentazioni stradali del capoluogo e frazioni	1	2.630.000,00	2.630.000,00
8000 8850 5642 0200 0121	143	D85H1 50000 10002	2020	Massimo Gai	si	no	12	56	59	ITI41	03 07	05 12	Lavori di riqualificazione degli impianti sportivi e delle limitrofe aree a verde del quartiere Pilastro – I°-II°-III° stralcio -	2	500.000,00	500.000,00
8000 8850 5642 0200 0122	144	D87D1 70000 30004	2020	Massimo Gai	no	no	12	56	59	ITI41	03 07	05 12	Lavori di riqualificazione dell'impianto sportivo del quartiere di Pianoscarno – Campo sportivo.	2	500.000,00	500.000,00

8000 8850 5642 0200 0123	146	D81B1 70018 30001	2020	Ernesto Dello Vicario	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	01 01	Programma di riqualificazio ne urbana e sicurezza delle periferie di questo Comune di Viterbo capoluogo DPCM 22/05/2016 Percorso ciclabile per il Settore Nord collegament o Poggino, Santa Barbara e diramazione	3	1.200.000,00	1.361.000,00	2.561.000,00
8000 8850 5642 0200 0124	147	D85I1 70000 60001	2020	Ernesto Dello Vicario	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	05 99	Programma di riqualificazio ne urbana e sicurezza delle periferie di questo Comune di Viterbo capoluogo DPCM 22/05/2016 Realizzazio ne nuova sede struttura Francigena in loc. Poggino	3	500.000,00	542.000,00	1.042.000,00

8000 8850 5642 0200 0125	148	D8511 70000 70001	2020	Ernesto Dello Vicario	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	01 01	Programma di riqualificazio ne urbana e sicurezza delle periferie di questo Comune di Viterbo capoluogo DPCM 22/05/2016 Realizzazio ne prolungame nto strada Poggino Fiera	1	1.300.000,00	2.142.000,00	3.442.000,00
8000 8850 5642 0200 0126	149	D8511 70000 80001	2020	Ernesto Dello Vicario	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	05 99	Programma di riqualificazio ne urbana e sicurezza delle periferie di questo Comune di Viterbo capoluogo DPCM 22/05/2016 Realizzazio ne di un centro di ricerca Applicata in loc. Poggino	3	480.000,00	500.000,00	980.000,00

8000 8850 5642 0200 0127	150	D8511 70000 90001	2020	Ernesto Dello Vicario	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	02 10	Programma di riqualificazio ne urbana e sicurezza e delle periferie di questo Comune di Viterbo capoluogo DPCM 22/05/2016 Centro di riuso e riciclo, area ex inceneritore	3	366.000,00	300.000,00	666.000,00		
8000 8850 5642 0200 0128	151	D8511 70001 00001	2020	Ernesto Dello Vicario	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	05 08	Programma di riqualificazio ne urbana e sicurezza delle periferie di questo Comune di Viterbo capoluogo DPCM 22/05/2016 Realizzazio ne di una Scuola materna e Asilo nido in loc. Poggino	3	1.300.000,00	1.768.000,00	3.068.000,00		

8000 8850 5642 0200 0129	152	D8511 70001 10001	2020	Ernesto Dello Vicario	no	no	12	56	59	ITI41	03 07	05 12	Programma di riqualificazio ne urbana e sicurezza delle periferie di questo Comune di Viterbo capoluogo DPCM 22/05/2016 Ri- ammoderna mento servizi sportivi S.Barbara	3	859.000,00	1.100.000,00	1.959.000,00		
8000 8850 5642 0200 0130	153	D8511 70001 20006	2020	Ernesto Dello Vicario	no	no	12	56	59	ITI41	03 07	05 99	Programma di riqualificazio ne urbana e sicurezza delle periferie di questo Comune di Viterbo capoluogo DPCM 22/05/2016 Riqualificazi one insediament o ATER Via D.Corvi e Via L.Rossi Danielli	3	455.000,00	450.000,00	905.000,00		

8000 8850 5642 0200 0131	154	D8511 70001 30008	2020	Ernesto Dello Vicario	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	05 12	Programma di riqualificazio ne urbana e sicurezza delle periferie di questo Comune di Viterbo capoluogo DPCM 22/05/2016 Realizzazio ne di una piscina semi- olimpionica ed annessi servizi	3	1.398.000,00	2.600.000,00	3.998.000,00
8000 8850 5642 0200 0132	155	D8511 70001 40006	2020	Ernesto Dello Vicario	no	no	12	56	59	ITI41	03 07	01 01	Programma di riqualificazio ne urbana e sicurezza delle periferie di questo Comune di Viterbo capoluogo DPCM 22/05/2016 P.P.I. Di ripristino Ambientale Parcheggio Porta Romana	2	250.000,00		250.000,00

8000 8850 5642 0200 0133	156	D85I1 70001 50001	2020	Ernesto Dello Vicario	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	01 01	Programma di riqualificazio ne urbana e sicurezza delle periferie di questo Comune di Viterbo capoluogo DPCM 22/05/2016 P.P.I. Di ripristino Ambientale Sottopasso Porta Fiorentina	2	700.000,00	2.000.000,00	2.700.000,00
8000 8850 5642 0200 0134	157	D81E1 70010 60002	2020	Simone Monceli	no	no	12	56	59	ITI41	03 03	05 99	Riqualificazi one e risanamento del parco comunale di Prato Giardino	1	1.273.000,00		1.273.000,00
8000 8850 5642 0200 0135	160	D82D1 80000 40004	2020	Sergio Proietti	no	no	12	56	59	ITI41	03 01	05 12	Lavori di riqualificazio ne dell'impianto sportivo del quartiere Barco - Murialdo- Campo Sportivo -	2	550.000,00		550.000,00
8000 8850 5642 0200 0136	161	D81G1 80000 50004	2020	Sergio Proietti	no	no	12	56	59	ITI41	03 03	05 11	Lavori di abbattiment o delle barriere architettonic he della Biblioteca Comunale degli Ardenti	1	214.000,00		214.000,00

8000 8850 5642 0200 0137	162	D87H1 60012 40002	2020	Simone Moncelsi	no	no	12	56	59	ITI41	03 07	01 01	Lavori di riqualificazio ne della pavimentazi one di piazza Campoboio	1		302.000,00			302.000,00		
8000 8850 5642 0200 0138	163	D81B1 60016 60002	2020	Simone Moncelsi	no	no	12	56	59	ITI41	03 07	01 01	Lavori per la realizzazion e di una rotatoria all'innesto tra strada Pontesodo e Strada Cassia Sud	1		565.000,00			565.000,00		
8000 8850 5642 0200 0139	164	D87H1 60012 30004	2020	Simone Moncelsi	no	si	12	56	59	ITI41	03 07	01 01	Lavori di ristrutturazio ne delle pavimentazi one in conglomerat o bituminoso del capoluogo e frazioni	1		5.059.000,00	5.000.000,00	5.000.000	15.059.000,00		

A010 0E00 41	158	F87D1 70008 20006	2019	Dino Primieri	no	no	12	56	59	ITI41	03 06	05 08	Call Proposal "Energia sostenibile 2.0" - Intervento presso l'Istituto comprensiv o Concetti Fantappiè POR FESR LAZIO 2014/2020 - La Gestione Tecnica , Economica e Finanziaria dalla Progettazio ne alla Realizzazio ne dei Lavori è svolta dalla Regione Lazio	1	685.350,00				685.350,00	
--------------------	-----	-------------------------	------	------------------	----	----	----	----	----	-------	-------	-------	--	---	------------	--	--	--	------------	--

A010 0E00 43	159	F84J1 70001 7006	2019	Massimo Paoluzi	no	no	12	56	59	ITI41	03 07	05 33	Call Proposal "Energia sostenibile 2.0" - Intervento presso la sede comunale presso Palazzo dei Priori POR FESR LAZIO 2014/2020 - La Gestione Tecnica , Economica e Finanziaria dalla Progettazio ne alla Realizzazio ne dei Lavori è svolta dalla Regione Lazio	1	467.750,00					467.750,00	
															1.273.100,00	109.003.000,00	72.558.000,00	5.000.000,00	187.834.100,00		

**ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VITERBO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
A0100 E0041	F87 D17 000 820 006	Call Proposal "Energia sostenibile 2.0" - Intervento presso l'Istituto comprensivo Concetti Fantappiè POR FESR LAZIO 2014/2020 -	DINO PRIMIERI	685.350,00	685.350,00	AMB	1	si	no	1		<i>N.B. Soggetto attuatore della gestione tecnica, economica e finanziaria dalla Progettazione alla Realizzazione dei Lavori come previsto dalla delibera della Giunta regionale Lazio n. 513 del 04/04/2016 è la Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche abitative della Regione Lazio- Atto impegno sottoscritto 07/08/2017.</i>	

Comune di Viterbo (VT)

A0100 E0043	F84 J17 000 170 006	Call Proposal "Energia sostenibile 2.0" - Intervento presso la sede comunale presso Palazzo dei Priori POR FESR LAZIO 2014/2020 -	MASSIMO PAOLUZI	467.750,00	467.750,00	AMB	1	si	si	1	N.B. Soggetto attuatore della gestione tecnica, economica e finanziaria dalla Progettazione alla Realizzazione dei Lavori come previsto dalla delibera della Giunta regionale Lazio n. 513 del 04/04/2016 è la Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche abitative della Regione Lazio- Atto impegno sottoscritto 07/08/2017.	
		Parco del Bullicame- Lavori per il recupero dell'area e il restauro paesaggist ico e naturalistic o	Marco Casciano	120.000,00	120.000,00	AMB	1	si	no	1	02 11	Parco del Bullicame- Lavori per il recupero dell'area e il restauro paesaggistico e naturalistico
				1.273.100,00	1.273.100,00							

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VITERBO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

Il referente del programma
(arch. Massimo Gai)

6.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- delle dotazioni strumentali degli uffici;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Ai sensi dell'art. 16 del D.L. 98/2011 le amministrazioni possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

Le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La restante quota è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Per il 2019 la razionalizzazione e la qualificazione della spesa verterà sulla gestione dei buoni pasto per i quali verranno utilizzati dotazioni strumentali informatiche che permetteranno di conseguire un significativo risparmio.

PASSAGGIO A BUONI PASTO ELETTRONICI

Situazione Attuale

Attualmente i dipendenti ricevono un buono pasto cartaceo di € 7,00 nel momento in cui c'è una prestazione lavorativa pomeridiana effettuate nelle forme previste dal contratto integrativo. A fine di ogni mese il servizio personale in base alle timbrature effettuate definisce il numero di buoni per ogni dipendente.

Tale conteggio viene inviato:

- All'ufficio Stipendi per la gestione fiscale. Infatti i buoni pasto sono soggetti a tassazione per il valore eccedente € 5,29.
- Al Servizio Economato per la preparazione dei buoni pasto per ogni settore.

Di seguito un referente di ogni settore viene incaricato di andare a ritirare i buoni pasto, i quali poi devono essere ripartiti per ogni dipendente.

Criticità:

- Il flusso dati eseguito dal servizio personale verso il servizio Economato è sostanzialmente frutto di un lavoro manuale.
- Custodia e gestione dei Buoni Pasto da parte del Servizio Economato. Tale servizio deve provvedere periodicamente all'acquisto dei titoli di pagamento che deve poi conservare in una cassaforte. Deve inoltre verificare la scadenza dei buoni.
- Ogni referente di settore deve andare a ritirare i buoni con perdita di tempo e risorse soprattutto per le sedi distaccate.
- I referenti devono ripartire i buoni per ogni dipendente e curarne la consegna. Tale attività comporta oltre che una perdita di tempo anche un rischio collegato alla custodia di tali valori,

principalmente perché le operazioni di consegna si possono dilungare nel tempo (personale assente). Il personale che gestisce tali operazioni matura una indennità di maneggio valori.

- Rischi di furti per tutte le parti.

Introduzione buoni pasti elettronici

I buoni pasto elettronici funzionano esattamente come i ticket cartacei, ma invece di essere emessi su carta, l'importo è accreditato al dipendente su una carta magnetica (consegnata dalla ditta che eroga il servizio) la cui lettura avviene tramite terminale pos, come di solito avviene quando si utilizza un comune bancomat o carta di credito. In sostanza, anziché strappare ogni giorno un ticket di carta dal blocchetto consegnato mensilmente dal Comune, si presenta alla cassa il tesserino elettronico munito di microchip. Una volta introdotto nel Pos, l'importo viene scalato dal credito accumulato.

Per i lavoratori i buoni pasto elettronici hanno diversi vantaggi rispetto ai buoni cartacei:

- ⇒ i buoni sono caricati sulla card senza dovere necessariamente passare al ritiro in azienda;
- ⇒ si riduce la possibilità di furto/smarrimento e di utilizzo da parte di malintenzionati, visto che ogni card prevede una specifica procedura per il furto/smarrimento con il blocco della stessa e l'emissione di una nuova carta con la valorizzazione dei buoni smarriti;
- ⇒ risparmio fiscale per mancato assoggettamento dei bp a ritenute e oneri fiscali/contributi.

Per l'Azienda:

- ⇒ Risparmio dei contributi sulla parte imponibile dei buoni pasto.
- ⇒ Risparmio del maneggio valori e relativi contributi.
- ⇒ Ottimizzazione nell'uso delle risorse umane (minor spostamenti e vengono eliminate alcune attività sia da parte dell'economato sia all'interno dei settori)
- ⇒ Non ci sono oneri il passaggio al buono pasto elettronico.

QUADRO DIMOSTRATIVO DEI RISPARMI E VANTAGGI ECONOMICI

Conteggio Risparmio	%	Valori
Buoni Pasto Annuali		25.000,00
Valore Unitario Buono Pasto		€ 7,00
Valore Complessivo Buoni Pasto		€ 175.000,00
Valore Unitario esente Irpef /Contributi		€ 5,29
Valore Unitario Soggetto Irpef /Contributi		€ 1,71
Imponibile Previdenza Fiscale		€ 42.750,00
Risparmio Ente Locale		
Irap	8,5	€ 3.633,75
Contributi	23,8	€ 10.174,50
Contributi Irap maneggio valori	32,3	€ 2.584,00
Ottimizzazione Risorse Umane		€ -
Ottimizzazione Spostamenti		€ -
<u>TOTALE RISPARMIO ENTE</u>		<u>€ 16.392,25</u>
Maneggio Valori x BP		€ 8.000,00
Risparmio Dipendenti		
Irpef aliquota media	23	€ 9.832,50
fondo Credito	0,35	€ 149,63
cpdel	8,85	€ 3.783,38
<u>TOTALE RISPARMIO DIPENDENTI</u>		<u>€ 13.765,50</u>

